



COMUNE DI VALFABBRICA

06029 PROVINCIA DI PERUGIA

CONSIGLIO COMUNALE

DELIBERAZIONE
NUM. 16 DEL 29-07-2026

ORIGINALE

Oggetto: SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEI RIFIUTI - PRESA D'ATTO VALIDAZIONE DEL PIANO ECONOMICO FINANZIARIO TARI 2026-2029 DEL COMUNE DI VALFABBRICA ELABORATO AI SENSI DEL METODO MTR-3

L'anno duemilaventisei il giorno ventinove del mese di luglio alle ore 18:00, in modalità telematica, ai sensi del Regolamento per lo svolgimento delle sedute degli organi in modalità telematica approvato dal Consiglio Comunale con atto n 9 del 8/4/2022, si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in seduta Ordinaria, ed in Prima convocazione.

Risultano all'appello nominale:

BACOCOLI ENRICO	Presente	GATTI MATTIA	Presente in videoconferenza
CASTAGNOLI ANDREA	Presente in videoconferenza	LIGI ROLANDO	Assente
CHIAPPINI VENANZIO	Assente	COZZALI SILVIA	Assente
CANESCHI LORENA	Presente	ANASTASI FRANCO	Presente
BORDICHINI STEFANO	Presente	PETROSI LOREDANA	Presente in videoconferenza
VENTURI ERIKA	Presente	TESSITORE UMBERTO	Presente in videoconferenza
PITERÀ KATIA	BENEDETTA Presente		

Assegnati n. 13
In carica 13

Presenti n. 10
Assenti n. 3

Ai sensi dell'art.43 del Regolamento del Consiglio Comunale l'Assessore esterno BARBERO CAMILLA risulta Assente

Ai sensi dell'art.43 del Regolamento del Consiglio Comunale l'Assessore esterno MENCARELLI LUIGI risulta Presente

Constatato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la Presidenza il Sig. BACOCOLI ENRICO in qualità di SINDACO

- Partecipa alla seduta il Segretario comunale Santioni Stefano

- La seduta è Pubblica

- Sono nominati scrutatori i Signori:

[] modificata	con Delibera	n°	del
[] integrata	con Delibera	n°	del
[] Rettificata	con Delibera	n°	del

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- l'art. 1, comma 639, della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ha istituito, dal 1° gennaio 2014, la Tassa sui Rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, quale componente dell'Imposta Unica Comunale (IUC);
- l'art. 1, comma 738, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 ha abolito, con decorrenza del 2020, l'Imposta Unica Comunale, ad eccezione della Tassa sui Rifiuti (TARI);
- l'art. 1, comma 527, della Legge 27 dicembre 2017, n. 205, ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia, Reti e Ambiente (ARERA), tra l'altro, le funzioni di regolazione in materia di predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio « chi inquina paga »;
- la deliberazione dell'ARERA n. 397/R/rif del 05/08/2025 ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, approvando il "Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3)", riferito al periodo 2026-2029;
- la determinazione dell'ARERA n. 1/DTAC del 07/11/2025 ha approvato gli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria per il periodo 2026-2029 e le modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, ai sensi della deliberazione 397/2025/R/Rif, nonché ha approvato gli schemi tipo di piano economico finanziario di affidamento;
- l'art. 8 del D.P.R. 27 aprile 1999, n. 158 disciplina il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti;
- il comma 702 dell'art. 1 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147 fa salva la potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate prevista dall'art. 52 del D.Lgs. 15 dicembre 1997, n. 446;

Richiamato in particolare l'art. 7 della deliberazione ARERA n. 397/R/rif/2025, il quale disciplina la procedura di approvazione del Piano Finanziario del servizio di gestione dei rifiuti, prevedendo, in particolare, che il piano deve essere validato dall'Ente territorialmente competente, il quale assume le pertinenti determinazioni e rimette all'ARERA il compito di approvare il predetto Piano Finanziario;

Dato atto che:

- L'art. 3 c.1, L.R. n. 11/2013 con il quale la Regione Umbria ha istituito "l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI), forma speciale di cooperazione tra i comuni, soggetto tecnico di regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. L'AURI ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, regolamentare, organizzativa e contabile" ed ha attribuito all'AURI le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti delle Autorità d'ambito territoriale di cui all'articolo 148 del D. Lgs. 152/2006, già esercitate, ai sensi della L.R. n. 23/2007 e dell'articolo 15 della legge regionale 30 marzo 2011 n. 4, dagli Ambiti

Territoriali Integrati - A.T.I.; in virtù della suddetta Legge regionale sono conferite all'AURI le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti delle Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del D. Lgs. 152/2006, già esercitate, ai sensi della L.R. n. 23/2007 e dell'articolo 15 della legge regionale 30 marzo 2011, n. 4 dagli Ambiti Territoriali Integrati- A.T.I.;

- il Sub Ambito n. 2 di AURI, di cui fa parte il Comune di Valfabbrica, è costituito da 24 Comuni: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno e Valfabbrica;
- a seguito di gara pubblica svolta nel rispetto delle norme pro-tempo vigenti, l'ex ATI 2 ora AURI ha selezionato GEST Srl quale affidataria del servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni del Sub Ambito n. 2. Il concessionario opera per mezzo di quattro gestori operativi: GESENU Spa, ECE Srl, SIA Spa e TSA Spa;
- l'affidamento è regolato da 24 contratti di servizio sottoscritti dai Comuni, l'ex ATI 2 e il concessionario;
- la concessione, di durata 15 anni, prevedeva la scadenza al 31/12/2024. In attuazione dell'art. 16, comma 6, della L.R. n. 10/2024 la scadenza della concessione è stata prorogata al 31/12/2027. Sono oggetto dell'affidamento del servizio integrato anche la gestione degli impianti pubblici di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti del sub ambito;

Dato atto che:

- con nota n. prot. 8696 del 03/10/2025 AURI ha comunicato ai Comuni e al gestore del servizio rifiuti GEST Srl l'avvio del procedimento per la definizione dei costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti e di aggiornamento delle entrate tariffarie per gli anni 2026-2029 e il relativo cronoprogramma;
- AURI, a seguito dell'aggiornamento della scadenza di approvazione della TARI contenuta nella legge di stabilità, ha adottato un nuovo cronoprogramma delle attività istruttorie (comunicazione prot. n. 283 del 14/01/2026), che ha scandito le fasi di acquisizione, verifica e determinazione dei costi riconosciuti in coerenza con i termini di approvazione delle tariffe fissati dalla disciplina vigente;
- Comuni hanno fornito riscontro per il tramite di apposite schede di rilevazione dei dati all'uopo predisposte da AURI e, ove necessario, AURI si è adoperata con ulteriori verifiche e richieste, al fine di acquisire un quadro conoscitivo chiaro ed affidabile in ordine ai costi del servizio e ai relativi titoli giustificativi;
- a seguito di detta ricognizione, AURI ha proceduto alla definizione dell'attività di validazione per ogni Amministrazione comunale, adoperando – qualora necessario e nei limiti di quanto indicato nella relazione di accompagnamento – opportune rettifiche delle iniziative di integrazione dei costi rendicontati, al fine di definire puntualmente i costi efficienti del servizio da doversi riconoscere nelle predisposizioni tariffarie;

Vista la comunicazione acquisita al protocollo dell'Ente n. 6811 del 20/07/2026 di avvenuta validazione dei PEF TARI MTR-3 dei Comuni del Sub Ambito n. 2 per le

annualità 2026-2029 con Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 17/07/2026, e di trasmissione della documentazione ad essa allegata;

Rilevato che compete ai singoli Consigli Comunali, sulla base delle determinazioni dell'AURI ed entro il termine di legge, l'assunzione delle deliberazioni tariffarie con l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente e la definizione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. 158/99;

Dato atto che dal Piano Economico Finanziario TARI 2026-2029 per il comune di Valfabbrica si evince che:

- il totale dei "costi efficienti" calcolato in funzione dei costi di esercizio del Comune di Valfabbrica e quelli forniti dal gestore del servizio di raccolta, smaltimento e pulizia strade con l'applicazione del MTR-3 per il 2026 è di € 947.613, per il 2027 è di 1.025.990, per il 2028 è di 1.049.418 e per il 2029 è di 1.076.609;
- il PEF approvato per l'anno 2025 è di € 792.068;
- il fattore rho di incremento percentuale del PEF dell'anno sul PEF dell'anno precedente, per la definizione del tetto alle entrate tariffarie, è di 5,79% per l'anno 2026 e di 4,79% per gli anni 2027, 2028 e 2029, e pertanto le entrate tariffarie massime applicabili sono determinate dal limite di crescita;
- Il PEF finale 2026-2029 al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determina ARERA n. 2/DRIF/2021 è il seguente:

	Totale costi PEF	Di cui costi variabili	Di cui costi fissi
2026	837.961	485.642	352.319
2027	878.134	576.798	301.335
2028	920.232	586.944	333.288
2029	964.349	585.931	378.418

Dato atto, alla luce di quanto fin qui esposto, che in sede di approvazione delle tariffe l'importo da utilizzare per il calcolo delle tariffe TARI verrà ridotto in base a quanto disposto dalla Determinazione ARERA n. 02/DRIF/2021;

Considerato che:

- ad oggi tutti i servizi rimangono invariati rispetto a quanto già disposto negli esercizi precedenti;
- nel Sub Ambito 2, di cui il Comune di Valfabbrica fa parte, è operante, quale gestore unico del ciclo integrato dei rifiuti, la società GEST S.r.l., aggiudicatario della Gara d'Ambito (bando pubblicato nella GUCE in data 19/12/2008), la concessione del servizio è stata prorogata fino al 31/12/2027;
- il PEF 2026-2029 potrà essere oggetto di revisione infra-periodo (come già avvenuto per il precedente periodo regolatorio) ai sensi della normativa vigente, in particolare per il biennio 2028-2029 in considerazione della scadenza del contratto dell'attuale gestore al 31/12/2027;

Considerato infine che come previsto nelle disposizioni normative anzidette, che occorre procedere alla presa d'atto della validazione dei Piani Economici

Finanziari TARI 2026-2029, dei comuni del Sub Ambito n. 2 di cui fa parte il Comune di Valfabbrica, elaborati ai sensi del metodo MTR-3;

Dato atto che con provvedimento di variazione di bilancio adottata dal Consiglio in questa stessa seduta si provvederà ad adeguare gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2026-2028, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 24 del 29/12/2025;

Acquisiti i pareri favorevoli del Responsabile del servizio interessato, in ordine alla Regolarità tecnica e del Responsabile del servizio finanziario in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000

Dato atto che sulla presente proposta non è necessario acquisire il parere dell'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239 comma 1 lettera b) del D.Lgs. 18 agosto 2000;

Dato atto che l'argomento è stato esaminato dalla competente Commissione Consiliare nella seduta del 28/07/2026;

Udita la relazione dell'Assessore Mencarelli, che espone congiuntamente le proposte n. 20 e n. 21;

Udito l'intervento dei Consiglieri Petrosi, Castagnoli;

Udito l'intervento del Sindaco;

Dato atto che nel corso della trattazione della proposta in oggetto esce il consigliere Cozzali, Consiglieri presenti 10;

Dato atto che ai sensi dell'art. 3 comma 3 del "Regolamento per la registrazione delle sedute consiliari e per le procedure di verbalizzazione" approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 51 del 29/11/2017 il verbale della discussione è costituito dalla registrazione audio integrale della seduta, che viene memorizzata e archiviata secondo la normativa vigente e pubblicata nel sito istituzionale del Comune;

con votazione palese che riporta il seguente esito:
Consiglieri presenti 10; favorevoli 6; contrari 4; astenuti 0;

DELIBERA

Dato atto che quanto riportato in premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, che qui si intende integralmente riportato;

1. DI PRENDERE ATTO della validazione dei Piani Economici Finanziari TARI 2026-2028, dei comuni del Sub Ambito n. 2 elaborati ai sensi del metodo MTR-3 di cui alla Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 8 del 17/07/2026, allegata al presente atto **(Allegato B)** a formarne parte integrante e sostanziale;
2. DI PRENDERE ATTO altresì dei seguenti documenti allegati, approvati da AURI con la deliberazione di cui al punto precedente,

che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- PEF MTR-3 terzo periodo regolatorio per il Comune di Valfabbrica **(Allegato A)**;
- Relazione di accompagnamento AURI al PEF 2026-2028 **(Allegato C)**;
- Deliberazione del Consiglio Direttivo AURI n. 23 del 28/05/2026 ad oggetto *“Modalità di determinazione dei coefficienti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) necessari per la definizione dei PEF. Predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio (2026-2029). Delib. ARERA n. 397/2025/R/RIF”* **(Allegato D)**;
- Relazione di accompagnamento aggiornamento al Piano Economico Finanziario 2026-2029 (Delibera ARERA 397/2025 – MTR3) del gestore GEST S.r.l. – **(Allegato E)**;

3. DI DARE ATTO che il valore finale del PEF, da coprire con entrate tariffarie, al lordo delle detrazioni di cui al comma 1.4 della Determinazione n. 2/DRIF/2021, risulta il seguente:

	Totale costi PEF	Di cui costi variabili	Di cui costi fissi
2026	837.961	485.642	352.319
2027	878.134	576.798	301.335
2028	920.232	586.944	333.288
2029	964.349	585.931	378.418

4. DI PRENDERE ATTO che AURI, in qualità di ETC, si impegna ad effettuare ulteriori e più approfondite analisi e verifiche nei riguardi della documentazione e dei dati contabili forniti dai gestori (Comuni ed operatori economici) e nelle ipotesi in cui da tali riscontri dovessero emergere elementi di scostamento rispetto ai valori indicati nei PEF, AURI si riserva di procedere nell'annualità successive agli opportuni recuperi in coerenza con i principi generali del metodo tariffario di ARERA;
5. DI DARE ATTO che con provvedimento di variazione di bilancio adottata dal Consiglio in questa stessa seduta si provvederà ad adeguare gli stanziamenti del Bilancio di previsione 2026-2028, approvato dal Consiglio Comunale con atto n. 24 del 29/12/2025;
6. DI INVIARE la presente Deliberazione ad AURI per i successivi adempimenti;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere, a votazione unanime e palese che riporta il seguente esito: Consiglieri presenti 10; favorevoli 6; contrari 4; astenuti 0;

DELIBERA

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 18/8/2000.

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

(Art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si esprime parere Tecnico con esito **Favorevole** attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi dell'art.49 D. Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000.

Valfabbrica, 20-07-2026

Il Responsabile del
Settore Finanziario
Stefano Santioni

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

(Art. 147-bis, comma 1, del D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Si esprime parere Contabile con esito **Favorevole** attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art.49 D. Lgs. 267/2000 del 18 agosto 2000.

Valfabbrica, 20-07-2026

Il Responsabile del
Settore Finanziario
Stefano Santioni

Letto, approvato e sottoscritto.

IL SEGRETARIO COMUNALE
Santioni Stefano

IL PRESIDENTE
BACOCOLI ENRICO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE ART. 124 T.U.E.L.

Certifico io Segretario Comunale su conforme dichiarazione del messo che copia del presente atto è pubblicata all'albo pretorio con decorrenza 31-07-26 e fino al 15-08-26, Reg. n. 629, ai sensi dell'art. 124 T.U.E.L. – D.Lgs. 267/2000:

IL SEGRETARIO COMUNALE
Santioni Stefano

VALFABBRICA lì 31-07-26

Che la presente deliberazione:

[] è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del TUEL – D.Lgs. n. 267/2000;

[] diviene esecutiva ai sensi di legge per decorrenza dei termini il giorno 29-07-26.

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dalla Residenza comunale, lì 31-07-26



METODO TARIFFARIO RIFIUTI (MTR-3)

AGGIORNAMENTO BIENNALE DELLA PROPOSTA TARIFFARIA PERIODO REGOLATORIO 2026 - 2029 SUB AMBITO 2

Relazione di accompagnamento

Luglio 2026

Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
1.1	Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario	4
1.2	Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario	5
1.3	Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato	5
1.4	Documentazione per ciascun ambito tariffario	6
1.5	Altri elementi da segnalare.....	7
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	9
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	9
2.2	Altre informazioni rilevanti.....	10
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G).....	10
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	11
3.1.1	Variazioni di perimetro	11
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	11
3.2	Fonti di finanziamento	12
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	12
3.3.1	Dati di conto economico	13
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	13
3.3.3	Componenti di costo previsionali	14
3.3.4	Investimenti	15
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	15
4	Attività di validazione (ETC).....	16
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	27
5.1	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	27
5.1.1	Coefficiente di recupero di produttività.....	28
5.1.2	Coefficiente di potenziamento K	30
5.1.3	Coefficiente CRI	31
5.2	Costi operativi incentivanti (COnew ^{exp} e COI ^{exp}).....	32
5.2.1	Componenti previsionali COnew.....	32
5.2.2	Componenti previsionali COI.....	33
5.3	Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT).....	33
5.3.1	Componente previsionale CTSA exp	33
5.3.2	Componenti previsionali CO ₁₁₆	34
5.3.3	Componenti previsionali CQ	34
5.3.4	Componenti previsionali COANT	34
5.4	Ricavi e valorizzazione del fattore di <i>sharing</i>	36
5.5	Cespiti e costi di capitale.....	37
5.6	Conguagli	39
5.7	Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario	42
5.8	Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo	47
5.9	Rimodulazione dei conguagli.....	49

ALLEGATO 2

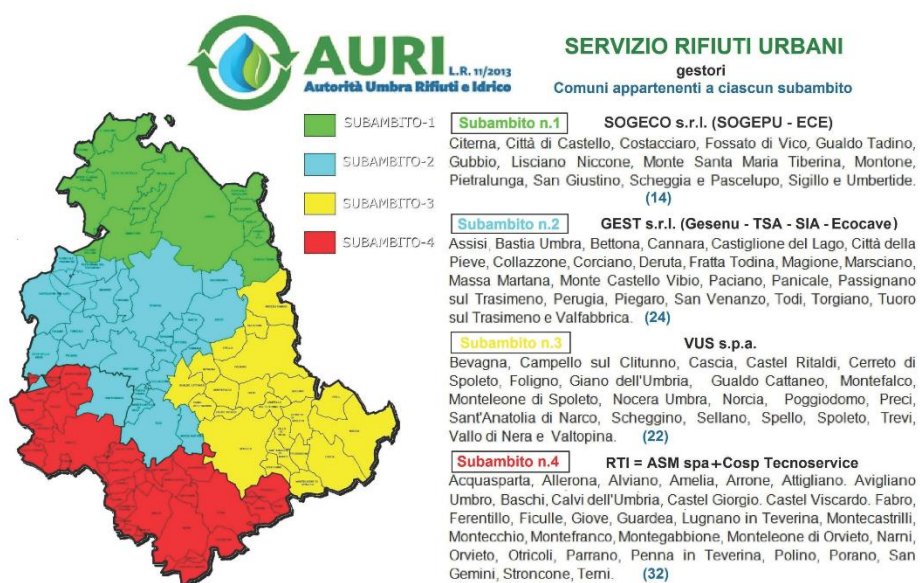
5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale	49
5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie	49
5.12 Allegati	50

1 Premessa (ETC)

In via preliminare l'Ente territorialmente competente procede ad una sintetica descrizione del contesto istituzionale, gestionale e tariffario del territorio di propria competenza tramite la compilazione dei successivi paragrafi. Anche su tali basi, l'ETC indica se la redazione è specifica per il singolo ambito tariffario, oppure si riferisce (con le opportune specificazioni, ove rilevanti) ad un insieme di ambiti tariffari.

La presente relazione si compone di cinque capitoli. I capitoli 1, 4 e 5 sono stati redatti da Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (A.U.R.I.) – di seguito Autorità o AURI, che è l'Ente territorialmente competente, il Cap. 4 è stato redatto sulla base delle procedure condotte con il supporto di Solvere P.A. Srl, soggetto terzo delegato dall'ETC allo svolgimento dell'attività di validazione, e infine i capitoli 2 e 3 da Gest Srl (d'ora in poi GEST o gestore, Gest srl non ha compiti operativi e si avvale dell'attività di service prestata da GESENU, ECE, SIA, TSA), gestore affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani per l'ambito **Sub Ambito 2**.

La Regione Umbria con L.R. n. 11/2013 ha istituito "l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI), forma speciale di cooperazione tra i comuni, soggetto tecnico di regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. L'AURI ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, regolamentare, organizzativa e contabile". In virtù della suddetta Legge regionale sono conferite all'AURI le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti delle Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del D. Lgs. 152/2006, già esercitate, ai sensi della L.R. n. 23/2007 e dell'articolo 15 della legge regionale 30 marzo 2011, n. 4 dagli Ambiti Territoriali Integrati - A.T.I. L'AURI è pienamente operativa dal 01/04/2017, data di insediamento di tutti gli organi dell'autorità. Le attività del servizio di gestione dei rifiuti urbani sull'ambito regionale unico (costituito da 92 Comuni) si svolgono a livello territoriale in quattro sub ambiti coincidenti con i precedenti ATI.



ALLEGATO 2

Le informazioni, i dati e le valutazioni da inserire nei vari capitoli coprono l'orizzonte temporale del MTR-3. L'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (A.U.R.I.) (d'ora in poi AURI) è responsabile dell'elaborazione finale della presente Relazione e della sua trasmissione all'Autorità unitamente agli altri documenti – PEF, dichiarazioni di veridicità, delibere di approvazione del PEF e delle tariffe all'utenza – che complessivamente costituiscono la predisposizione tariffaria da sottoporre all'approvazione dell'Autorità.

La Relazione è stata redatta secondo lo schema di relazione di cui alla Determina 1/2025 – DTAC. La Relazione è redatta congiuntamente per tutti i bacini tariffari della gestione del Sub ambito 2.

1.1 Comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario

L'Ente territorialmente competente provvede innanzitutto ad indicare il/i comune/i ricompreso/i nell'ambito tariffario¹. Nel caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale che interessi una pluralità di ambiti tariffari, ivi incluso il caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente può redigere la presente sezione (premessa) in forma aggregata per i predetti ambiti tariffari, dando conto di eventuali specificità che interessano soltanto uno o alcuni di essi.

Il Sub Ambito 2 di AURI è costituito da 24 Comuni: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno e Valfabbrica.

A partire dal 01/01/2010 il servizio integrato dei rifiuti urbani nel Sub Ambito 2 è eseguito dal gestore unico, G.E.S.T. Srl (anche GEST), aggiudicatario della Gara d'Ambito (bando pubblicato nella GUCE in data 19/12/2008). La durata della concessione è di 15 anni e scade il 31/12/2024. Si rappresenta che la concessione del servizio integrato di gestione dei rifiuti del Sub Ambito n. 2 – affidato al RTI facente capo a GESENU/GEST – è stata prorogata dall'AURI, ai sensi dell'art. 16, comma 6, della L.R. Umbria n. 10/2024, con Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 34 del 17 settembre 2024, che ne ha fissato la nuova scadenza al 31 dicembre 2027. Il perfezionamento della proroga è stato successivamente acclarato con Determinazione dirigenziale n. 388 del 14 ottobre 2024. Ne consegue che la predisposizione tariffaria 2026-2029 si colloca interamente entro l'orizzonte di affidamento così prorogato, quantomeno per il biennio 2026-2027.

Quanto all'esecuzione dei servizi si evidenzia che la suddetta affidataria svolge il servizio per mezzo di quattro gestori operativi: GESENU Spa, ECE Srl (ECOCAVE fino al 2021), SIA Spa e TSA Spa. Per ogni Comune del sub ambito di AURI, in coerenza al Metodo tariffario per il servizio integrato di gestione dei rifiuti (MTR-2) e alle modalità di prelievo TARI vigenti, è stato

¹ Per ambito tariffario o gestione si intende il territorio comunale o sovracomunale sul quale si applica la medesima tariffa (sia essa di natura tributaria o corrispettiva).

ALLEGATO 2

definito un Ambito tariffario e, conseguentemente, elaborato un Piano Economico Finanziario (PEF).

AURI, in qualità di Ente Territorialmente competente (ETC) ha effettuato, per ciascun ambito tariffario comunale, le attività di validazione e le valutazioni di competenza anche con riferimento alla scelta degli opportuni parametri e coefficienti che regolano la determinazione del PEF. Tale attività è descritta complessivamente nella presente relazione. La presente relazione è unica per tutto il sub ambito 2, mentre per ogni Comune è stato elaborato il PEF dell'ambito tariffario comunale.

1.2 Soggetti gestori per ciascun ambito tariffario

In conformità alle definizioni contenute nell'articolo 1 del MTR-3 l'Ente territorialmente competente indica, per ciascun ambito tariffario, il gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani ovvero i gestori dei singoli servizi che lo compongono, ivi compresi i comuni che gestiscono in economia uno o più dei predetti servizi, tenuti a predisporre il PEF ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3. Ove rileva, l'ETC dà evidenza di eventuali avvicendamenti gestionali avvenuti a partire dal 2024, nonché previsti nel biennio 2026-2027.

Per il dettaglio, per ciascun ambito tariffario, della situazione relativa al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani e, ove presenti, i singoli servizi gestiti in economia dai Comuni si rimanda alle schede (Fascicoli Tecnici) allegati alla Relazione trasmessa dal Gestore.

1.3 Impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato

L'Ente territorialmente competente indica quali sono gli impianti di chiusura del ciclo del gestore integrato cui vengono conferiti i rifiuti dell'ambito tariffario oggetto di predisposizione tariffaria specificandone la tipologia (discarica, incenerimento senza recupero di energia, incenerimento con recupero di energia, impianto di compostaggio/digestione anaerobica o misti).

Tutti i Comuni del sub ambito 2 di AURI, per espressa previsione del piano d'ambito e del contratto di servizio, conferiscono i rifiuti presso gli impianti di proprietà degli enti locali e condotti dall'affidataria, GEST Srl, in qualità di gestore integrato. Di seguito la sintetica descrizione dell'impiantistica d'ambito.

- Tipologia Impianto intermedio: Impianto di selezione del Rifiuto Urbano Residuo (RUR) di loc. Ponte Rio nel Comune di Perugia; Impianto di biostabilizzazione del sottovaglio della RUR di loc. Pietramelina nel Comune di Perugia.
- Tipologia Impianto di chiusura del ciclo: Impianto di smaltimento, discarica di Borgogigione nel Comune di Magione. A seguito della chiusura dell'impianto di compostaggio di Pietramelina nel Comune di Perugia, il trattamento di recupero della frazione organica da raccolta differenziata (FOU e verde) viene effettuato presso altri impianti regionali e anche extra regionali.

ALLEGATO 2

1.4 Documentazione per ciascun ambito tariffario

In conformità alla previsione dell'articolo 7.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF, l'Ente territorialmente competente fornisce le opportune evidenze dell'acquisizione, da ciascun gestore e relativamente a ciascun ambito tariffario di sua competenza, de:

- 1. il tool-PEF relativo al servizio integrato o al/i singolo/i servizio/i svolto/i da ciascun gestore redatto secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della determina 1/DTAC/2025, compilato per le parti di propria competenza;*
- 2. i capitoli 2 e 3 redatti secondo il presente schema tipo di relazione di accompagnamento (Allegato 2 della determina 1/DTAC/2025). In caso di affidamento del servizio a livello sovracomunale è possibile redigere un'unica relazione di accompagnamento, purché sia garantito il dettaglio di tutte le informazioni e le valutazioni necessarie a illustrare il singolo PEF da trasmettere all'Autorità, precisando i servizi svolti in ciascun comune e gli eventuali altri elementi di specificità di livello comunale, anche mediante l'inserimento di tabelle riepilogative; nel caso di predisposizione di un PEF unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3 si utilizza, di norma, un'unica relazione di accompagnamento;*
- 3. una dichiarazione per ciascun gestore, predisposta utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 (per i soggetti di diritto privato) o dell'Allegato 4 (per gli enti pubblici) della determina 1/DTAC/2025, redatta ai sensi del d.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;*
- 4. la documentazione contabile sottostante alle attestazioni prodotte e funzionale all'attività di validazione.*

Nel caso di inerzia totale o parziale di uno o più gestori, l'Ente territorialmente competente dà atto delle attività compiute, dei riscontri ricevuti e dei documenti, anche parzialmente utilizzati, eventualmente acquisiti. Su tali basi, l'Ente fornisce (in questo capitolo o nei capitoli 2 e 3, compilandoli in sostituzione del gestore inerte) una descrizione sintetica del/i servizio/i erogato/i dal gestore inerte (ivi inclusi i riferimenti al titolo giuridico di affidamento e alle relative decorrenza e durata) e illustra gli elementi conoscitivi a disposizione con cui ha eventualmente provveduto alla predisposizione tariffaria, ai sensi del comma 8.3 del MTR-3.

Con la Deliberazione 397/2025/R/RIF, recante "Approvazione del metodo tariffario rifiuti (MTR-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029", l'Autorità nazionale ARERA ha ridefinito il metodo tariffario per la predisposizione dei PEF del terzo periodo regolatorio, meglio specificando, tra l'altro, alcuni aspetti relativi alla cronologia di consegna dei dati e dei documenti necessari all'EGATO per il puntuale e corretto svolgimento delle attività di propria competenza.

In tale quadro, considerato il termine allora vigente per l'adozione dei PEF, fissato al 30.04.2026, e ritenuto necessario assicurare un congruo periodo di tempo per la presentazione dei PEF ai Comuni prima dell'assemblea di adozione da parte di AURI nonché, successivamente, un ulteriore periodo a disposizione dei Comuni per predisporre e approvare i conseguenti atti deliberativi, l'Ente ha ritenuto indispensabile scandire *ex ante* le attività propedeutiche all'adozione dei PEF, da svolgersi dal Gestore, dai Comuni e dall'Autorità medesima, secondo un calendario unitario e vincolante, idoneo a garantire l'ordinato

ALLEGATO 2

svolgimento delle fasi di acquisizione documentale, istruttoria, validazione partecipata e deliberazione.

A tal fine AURI ha definito e trasmesso ai gestori di tutti i sub ambiti, con nota prot. n. 0008696 del 03.10.2025, il cronoprogramma dei lavori, recante per ciascuna fase l'oggetto, il soggetto esecutore e la relativa scadenza, con l'indicazione analitica della documentazione attesa (bilancio, prospetti di separazione contabile con illustrazione di driver, ribaltamenti e transazioni infragruppo, PEF grezzi, stratificazione dei beni, dettaglio delle poste rettificative e documentazione sull'equilibrio economico finanziario). Il cronoprogramma, condiviso con i gestori, prevedeva in apertura apposite giornate informative sulle principali novità del MTR-3 e di confronto con i Gestori, cui ha fatto seguito apposito incontro di condivisione del percorso e degli obblighi informativi ivi definiti, in esito al quale i gestori hanno avuto piena contezza delle scadenze e del corredo documentale richiesto.

Successivamente il calendario è stato prorogato e ridefinito (da ultimo con il cronoprogramma aggiornato al 14.01.2026), in conseguenza della modifica del termine per l'approvazione dei piani economico finanziari disposta dall'art. 1, comma 677, della L. n. 199/2025, che lo ha fissato al 31 luglio.

Con riferimento ai tempi di trasmissione, si dà atto che i Gestori hanno trasmesso il tool e la relazione di accompagnamento non entro il termine di sessanta giorni antecedente la scadenza per l'approvazione dei PEF, richiesto dalla disciplina del MTR-3, termine che, rispetto alla scadenza del 31 luglio 2026, cadeva al 1° giugno 2026, ma solo entro il termine di trenta giorni, quale termine di garanzia, con successive modifiche ed integrazioni intervenute anche oltre detto termine. Tale circostanza ha compresso notevolmente il tempo a disposizione dell'Ente territorialmente competente per le proprie valutazioni e per la conduzione del procedimento partecipato di confronto con i gestori, che deve ritenersi assolto nelle forme adottate da AURI, la quale, pur avendo subito dai Gestori una compressione dei tempi necessari ai procedimenti amministrativi e al confronto con le amministrazioni locali, ha comunque garantito ai gestori la presa visione delle risultanze istruttorie e la condivisione della determinazione tariffaria, restando ogni effetto della contrazione dei termini imputabile ai gestori medesimi.

Per le Amministrazioni Comunali operanti quali Gestori, AURI ha acquisito apposita Scheda di Rilevazione dati con la quale ha proceduto alla definizione del Tool secondo lo schema regolatorio, Relazione di accompagnamento e Dichiarazione di Veridicità.

1.5 Altri elementi da segnalare

L'Ente territorialmente competente dà altresì atto di eventuali ulteriori elementi, ivi comprese eventuali specificità locali, sottesi alle scelte in concreto adottate nell'ambito del procedimento di determinazione della singola predisposizione tariffaria e che ritiene meritevoli di segnalazione all'Autorità.

ALLEGATO 2

Si segnala la pendenza di un contenzioso amministrativo di natura seriale promosso dal gestore avverso le deliberazioni con cui l'Assemblea dei Sindaci ha, nel tempo, validato e approvato i piani economico-finanziari dell'ambito. Il servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani è, infatti, affidato in concessione — all'esito della gara indetta nel 2009 dal soppresso Ente d'Ambito e aggiudicata con determinazione del Comune capofila di Perugia — al raggruppamento facente capo a GESENU S.p.A. (unitamente a T.S.A. S.p.A., S.I.A. S.p.A. ed Ecocave S.r.l., oggi ECE S.r.l.), operante per il tramite di GEST S.r.l., e interessa una pluralità di Comuni del bacino perugino (tra i quali Perugia, Magione, Marsciano e Assisi). Le predette società hanno impugnato dinanzi al TAR Umbria, con una successione di ricorsi coevi alle diverse annualità tariffarie, le deliberazioni di validazione e approvazione dei PEF adottate dall'Assemblea dei Sindaci dell'AURI: dapprima, nella vigenza del MTR-1, le deliberazioni nn. 5/2020 e 5/2021 (giudizio R.G. n. 608/2021); successivamente, nella vigenza del MTR-2, le deliberazioni nn. 2/2022 e 2/2023 (giudizio R.G. n. 486/2022) e, da ultimo, la deliberazione n. 2 del 16 aprile 2024, recante la predisposizione tariffaria relativa al biennio 2024-2025 (giudizio R.G. n. 313/2024).

I predetti ricorsi sono stati definiti, in primo grado, con esito uniformemente favorevole all'Ente territorialmente competente: il TAR Umbria, in coerenza con l'orientamento già espresso nella sentenza n. 141/2024 (confermata dal Consiglio di Stato con sentenza n. 9788 del 6 dicembre 2024), ha dichiarato l'inammissibilità delle impugnative con le sentenze nn. 6/2026 e 7/2026, entrambe pubblicate il 7 gennaio 2026, sul rilievo che le deliberazioni di validazione dei PEF rivestono natura di atti endoprocedimentali non immediatamente ed autonomamente lesivi, come tali non suscettibili di immediata impugnazione. Avverso le richiamate sentenze le società hanno proposto — ovvero sono in corso di proponendo — distinti ricorsi in appello dinanzi al Consiglio di Stato: in particolare, l'appello avverso la sentenza n. 7/2026, notificato nel luglio 2026, reca, in via principale, l'istanza di sospensione del giudizio per la rimessione della questione all'Adunanza Plenaria ex art. 99 c.p.a. e/o la sollevazione della questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 527, della legge n. 205/2017 (nella parte in cui non consentirebbe l'immediata impugnabilità delle deliberazioni di validazione), oltre alla riforma della sentenza, alla declaratoria di ammissibilità del ricorso introduttivo e all'annullamento della deliberazione n. 2/2024 e degli atti presupposti e connessi; un separato e coevo gravame è dedicato alla sentenza gemella n. 6/2026.

L'Ente territorialmente competente dà atto di tale pendenza, precisando che il contenzioso attiene ad annualità pregresse rispetto al periodo regolatorio in esame (PEF 2020-2025) e a profili di validazione e di riconoscimento dei costi già scrutinati, in sede cautelare e di merito di primo grado, in senso conforme all'operato dell'Ente, e segnala che la presente predisposizione tariffaria 2026-2029 è stata elaborata in piena conformità alla metodologia recata dal MTR-3.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

Ciascun gestore descrive i servizi forniti con riferimento a ogni ambito tariffario, avendo cura di:

- a. indicare il comune/i servito/i con specificazione del titolo giuridico (contratto di servizio, gestione in economia, altro) sottostante all'affidamento, la decorrenza e la durata dell'affidamento (con la relativa scadenza);*
- b. descrivere sinteticamente il territorio servito segnalandone, in particolare, le caratteristiche che hanno riflessi sulle dimensioni qualitative ed economiche del servizio;*
- c. indicare e descrivere in forma sintetica le modalità di erogazione dei singoli servizi che rientrano nel perimetro gestionale, ossia:*
 - *spazzamento e lavaggio strade, specificando in particolare:*
 - *se trattasi di spazzamento meccanizzato, manuale o misto;*
 - *se è compresa o meno l'attività di lavaggio strade e suolo pubblico e/o di svuotamento cestini e/o raccolta foglie;*
 - *se è compresa o meno la raccolta di rifiuti abbandonati e/o la raccolta ed il trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale e/o la raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi;*
 - *raccolta e trasporto, specificando in particolare:*
 - *il modello di raccolta (domiciliare, di prossimità o stradale) e le frequenze di raccolta, sia dei rifiuti urbani indifferenziati che dei flussi delle raccolte differenziate;*
 - *se è compresa o meno la gestione di isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer;*
 - *se è compreso o meno il lavaggio e la sanificazione dei contenitori per la raccolta dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate (anche con la finalità di migliorare la qualità dei rifiuti in ingresso agli impianti di trattamento);*
 - *se sono comprese o meno le attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero, nonché le attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale, e/o ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione (sia nel caso di raccolta multimateriale che nel caso di raccolta monomateriale);*
 - *se è compresa o meno l'attività di raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati e/o delle frazioni differenziate da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento;*
 - *gestione tariffe e rapporto con gli utenti, specificando in particolare se è compresa/prevista:*
 - *l'attività di accertamento e riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento);*

ALLEGATO 2

- *la gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center;*
- *la gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;*
- *l'effettuazione di campagne informative e di educazione ambientale;*
- *l'implementazione di misure di prevenzione della produzione di rifiuti urbani;*
- *trattamento e recupero, indicando le attività di avvio a recupero e/o recupero effettuate relativamente a ciascuna frazione raccolta in maniera differenziata o indifferenziata nonché, relativamente agli impianti utilizzati, specificando se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi;*
- *trattamento e smaltimento, indicando le attività di pretrattamento (della frazione indifferenziata) e/o di smaltimento effettuate, specificando la tipologia di impianto utilizzato (impianto di trattamento meccanico-biologico, discarica o incenerimento senza recupero energetico) e se si tratta di impianti di proprietà o di soggetti terzi;*
- d. *indicare e descrivere le eventuali attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani comprese nell'affidamento, dando opportuna evidenza del trattamento dei relativi costi e ricavi.*

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

2.2 Altre informazioni rilevanti

Ciascun gestore dovrà illustrare la propria situazione relativa a:

- *lo stato giuridico-patrimoniale di eventuale crisi patrimoniale (es. procedure fallimentari, concordato preventivo, altro) ovvero di Ente locale in situazione di squilibrio strutturale del bilancio (quali situazione di dissesto, di cd. dissesto guidato, di procedura di riequilibrio finanziario pluriennale);*
- *i ricorsi pendenti rilevanti (es. per l'affidamento del servizio o per il riconoscimento del corrispettivo contrattuale);*
- *le sentenze rilevanti passate in giudicato nell'ultimo biennio.*

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

In generale, il gestore del servizio integrato o, in caso di pluralità di gestori, ciascuno dei gestori dei servizi che compongono il servizio integrato, ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi, relaziona sui dati di propria competenza inseriti nell'Allegato 1 alla determina 1/DTAC/2025 (Tool di calcolo o Tool-PEF).

ALLEGATO 2

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Ciascun gestore, per quanto di propria pertinenza, rappresenta i dati tecnici che descrivono il perimetro e i livelli di qualità del servizio e ne illustra le variazioni previste nel quadriennio 2026-2029, indicando le conseguenti proposte di inquadramento in uno degli schemi regolatori di cui al comma 5.2 del MTR-3.

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

3.1.1 Variazioni di perimetro

Ciascun gestore indica le eventuali modifiche al perimetro del servizio integrato avvenute nel 2024-2025 (quali, a titolo esemplificativo, la cessazione o acquisizione di comuni serviti o nuovi servizi forniti o cessati), i cui effetti si riflettono nelle evidenze contabili impiegate per la predisposizione tariffaria 2026-2029.

Ciascun gestore illustra, poi, le eventuali variazioni di perimetro gestionale attese per le annualità del quadriennio 2026-2029 che interessano uno o più dei servizi forniti (quali ad esempio il passaggio dalla raccolta stradale alla raccolta porta a porta, i processi di aggregazione delle gestioni, e/o il potenziamento delle attività di prevenzione della produzione e di riutilizzo dei rifiuti urbani), fornendo adeguata evidenza con riferimento all'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente, di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CO_{116}^{exp}).

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento alle annualità del quadriennio 2026-2029, ciascun gestore illustra le variazioni attese delle caratteristiche del servizio che interessano una o più delle attività dallo stesso erogate, dando separata evidenza di quelle relative all'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità con l'Allegato A alla deliberazione 15/2022/R/RIF (TQRIF), rispetto a quelle concordate o richieste dall'Ente territorialmente competente (quali, ad esempio, una frequenza maggiore nelle attività di spazzamento e di raccolta, incrementi dei livelli di riutilizzo e riciclaggio e/o incrementi significativi della percentuale di raccolta differenziata, standard di qualità migliorativi rispetto a quelli minimi definiti dall'Autorità).

Il gestore fornisce, quindi, adeguata giustificazione dell'eventuale esigenza di valorizzazione del coefficiente K da parte dell'Ente territorialmente competente e/o di riconoscimento di costi operativi incentivanti (COI e CO_{new}) e/o di costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (nello specifico CQ^{exp}).

ALLEGATO 2

Successivamente, il gestore descrive (evidenziando le variazioni rispetto agli anni precedenti) e motiva le scelte adottate/previste in ordine alle variazioni nelle caratteristiche del servizio che si rendono necessarie nella propria realtà territoriale (ad esempio la richiesta di livelli qualitativi sensibilmente più elevati).

Inoltre, il gestore fornisce i dati relativi ai valori e agli obiettivi di miglioramento del:

- *macro-indicatore R1 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio degli imballaggi”, di cui all’articolo 6 dell’Allegato A alla deliberazione 387/2023/R/RIF così come modificato dalla deliberazione 374/2025/R/RIF (di seguito: RQTR);*
- *macro-indicatore R2 – “Efficacia dell’avvio a riciclaggio della frazione organica”, di cui all’articolo 7-bis della RQTR.*

Infine, il gestore descrive, ove rilevante, le condizioni che hanno portato al mancato conseguimento dell’obiettivo di miglioramento relativo al parametro H_a che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata laddove $H_{a-2}^{\text{effettivo}} < H_{a-2}^{\text{target}}$, e trova, perciò, valorizzazione la componente di riclassificazione $CORd_a^{\text{eff}}$.

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

3.2 Fonti di finanziamento

Il gestore dovrà indicare il dettaglio delle fonti di finanziamento, con particolare riferimento a quelle derivanti da mezzi di terzi, evidenziando le modifiche significative rispetto agli anni precedenti.

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il/I PEF redatto/i in conformità al modello di cui alla determina I/DTAC/2025 sintetizza/no tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative all’ambito tariffario (o all’ambito unitario di cui al comma 31.2 del MTR-3) e agli anni del periodo 2026-2029, in coerenza con i criteri disposti dal MTR-3. Tali dati devono essere illustrati da ciascun gestore (ivi incluso il Comune che gestisce in economia uno o più servizi), per quanto di propria competenza, sulla base della disciplina contenuta nell’articolo 8 del MTR-3.

In caso di avvicendamento gestionale, in conformità alla disciplina contenuta nel comma 4.6, della determina I/DTAC/2025, il gestore dovrà fornire adeguata giustificazione dei dati inseriti e delle eventuali stime effettuate per la predisposizione del PEF, in coerenza con il piano economico-finanziario di affidamento.

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

3.3.1 *Dati di conto economico*

Con riferimento a ciascun anno a, le componenti di costo riportate nel/i PEF² dovranno essere riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti da ciascun gestore nell'anno contabile di riferimento individuato in conformità alle previsioni contenute nell'articolo 8 del MTR-3.

A tal fine il gestore dovrà innanzitutto, ove rilevante, dar conto dei criteri utilizzati per la disaggregazione dei costi afferenti alle attività del servizio integrato di gestione rifiuti da quelli afferenti ad attività diverse dalla gestione del ciclo dei rifiuti e/o ad attività esterne al servizio di gestione rifiuti come definite nel MTR-3, evidenziandone la coerenza con le regole di cui alla determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF.

In secondo luogo, il gestore dovrà dare evidenza delle rettifiche effettuate, in conformità all'articolo 8.3 del MTR-3, sui dati di conto economico, relativamente a:

- i costi attribuibili alle attività capitalizzate (per esempio gli ammortamenti così come valorizzati sulla base delle regole per la redazione del bilancio civilistico);*
- le “poste rettificative” delle voci di costo operativo di cui all'articolo 1, comma 1 del MTR-3;*
- i costi sostenuti per il conseguimento dei target cui è stata associata, in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità, la valorizzazione di costi operativi incentivanti di natura previsionale;*
- gli scostamenti già intercettati attraverso la valorizzazione (in sede di determinazione delle entrate tariffarie riferite a precedenti annualità) delle ulteriori componenti di costo di natura previsionale introdotte dalla regolazione pro tempore vigente, tenuto conto della quantificazione dei pertinenti recuperi nell'ambito delle componenti a conguaglio.*

In terzo luogo, il gestore dovrà illustrare i criteri e gli eventuali driver utilizzati per l'allocazione dei dati così rettificati alle pertinenti componenti di costo (effettivo) variabile e fisso di cui al MTR-3, evidenziandone la coerenza con le regole di cui alla determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF.

Il comune che gestisce in economia uno o più dei servizi di gestione dei rifiuti urbani dovrà dare separata evidenza delle eventuali quote di costo relative all'IVA indetraibile, in coerenza con quanto riportato nell'Allegato 1, Tool di calcolo.

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

3.3.2 *Focus sugli AR e AR_{sc}*

Il gestore dell'attività di avvio a riciclo di una o più delle frazioni differenziate e/o alla cessione sul mercato dell'eventuale energia prodotta dai rifiuti fornisce il dettaglio delle singole voci di ricavo di propria competenza, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli

² Come già richiamato, la relazione di accompagnamento può fare riferimento ad un unico ambito tariffario (e perciò ad un unico PEF) oppure ad un gruppo di ambiti tariffari. In questo secondo caso la relazione può comunque riferirsi ad un solo PEF (PEF unitario ai sensi del comma 31.2 del MTR-3) oppure ad una pluralità di PEF, tipicamente afferenti al medesimo affidamento/soggetto affidatario: l'Ente deve fornire una rappresentazione sufficiente a dimostrare che i costi e i ricavi relativi ad eventuali infrastrutture condivise da più ambiti tariffari sono attribuiti al singolo ambito secondo le regole di cui ai commi 4.3 e 4.4 della determina 1/DTAC/2025, nelle more della decorrenza delle misure previste dalla deliberazione 373/2025/R/RIF (nello specifico di quelle previste dal Titolo VIII dell'Allegato A alla deliberazione in parola).

ALLEGATO 2

imballaggi e per settori diversi (da allocare alla componente $AR_{sc,a}$) e i ricavi derivanti dalla vendita di materiale al di fuori dei sopra richiamati schemi e dalla cessione sul mercato di energia derivante dai rifiuti (da allocare alla componente AR_a).

Relativamente agli altri ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia (AR_a) il gestore, oltre ad indicare gli eventuali proventi della vendita di energia, specifica se sono o meno ricompresi anche ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti conseguiti avvalendosi di asset e risorse del servizio integrato, dandone separata evidenza.

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

3.3.3 Componenti di costo previsionali

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza, illustra in questa sezione, per le annualità del periodo 2026-2029, le proprie stime relative all'eventuale valorizzazione delle componenti previsionali di cui agli articoli 10 e 17 del MTR-3. In particolare, il gestore fornisce adeguata giustificazione, ai fini della successiva valutazione e determinazione da parte dell'ETC:

- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $C_{new_{TV,a}}^{exp}$ e $C_{new_{TF,a}}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al perseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura sistematica e i cui obiettivi siano verificabili su un arco temporale di durata almeno biennale illustrati nei paragrafi 3.1.1 e 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);*
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $COI_{TV,a}^{exp}$ e $COI_{TF,a}^{exp}$, degli oneri aggiuntivi relativi al conseguimento di target di potenziamento del servizio che hanno natura non sistematica connessi alle modifiche del perimetro gestionale illustrate nel paragrafo 3.1.1 e all'introduzione di standard e livelli qualitativi migliorativi, o ulteriori, rispetto a quelli minimi fissati dalla regolazione, illustrati nel paragrafo 3.1.2, dando evidenza del rispetto delle condizioni stabilite dal comma 10.3 del MTR-3 (corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi);*
- della proposta di valorizzazione, attraverso la componente $CTS\Delta_{TV,a}^{exp}$, di oneri variabili aggiuntivi relativi al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, descritti nel paragrafo 3.1.2, evidenziando le circostanze eccezionali che motivano la richiesta, nonché le azioni già poste in essere e quelle programmate per la rimanente durata dell'affidamento volte, alternativamente o congiuntamente, all'aumento della percentuale di raccolta differenziata, alla diminuzione della percentuale di rifiuto urbano residuo destinato allo smaltimento e alla diminuzione della produzione di rifiuto urbano residuo pro capite;*
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{116,TV,a}^{exp}$ e $CO_{116,TF,a}^{exp}$ di maggiori/minori costi legati ad eventuali incrementi/riduzioni della quantità di rifiuti gestiti, ovvero ad attività aggiuntive/minori conseguenti alla scelta di talune utenze non domestiche di conferire i propri rifiuti urbani al di fuori del servizio pubblico o al rientro nel servizio medesimo;*
- della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CQ_{TV,a}^{exp}$ e $CQ_{TF,a}^{exp}$ dei costi aggiuntivi per l'adeguamento agli obblighi di qualità introdotti dall'Autorità, secondo quanto descritto nel paragrafo 3.1.2;*

ALLEGATO 2

- *della proposta di valorizzazione, attraverso le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, dei costi aggiuntivi a copertura di eventuali oneri relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , descritti nel paragrafo 3.1.3, che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione I_a , producendo le opportune evidenze documentali da cui si evinca ex-ante l'entità dei maggiori oneri.*

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

3.3.4 **Investimenti**

Ciascun gestore, per quanto di propria competenza e con riferimento al periodo 2026-2029, illustra:

- *il fabbisogno di investimenti, determinato in considerazione delle scelte di pianificazione regionale e, ove esistente, di ambito ottimale per il riequilibrio dei flussi fisici e in rapporto al valore delle infrastrutture esistenti;*
- *gli interventi previsti per il conseguimento degli obiettivi di sviluppo infrastrutturale individuati dalle programmazioni di competenza regionale e nazionale;*
- *gli interventi realizzati e gli obiettivi conseguiti in termini di sviluppo infrastrutturale e incremento della capacità impiantistica, e dell'efficacia ambientale, in coerenza con quanto disposto con le programmazioni di competenza regionale e nazionale.*

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

3.3.5 **Dati relativi ai costi di capitale**

Ciascun gestore, per le quattro annualità del periodo 2026-2029, opera la valorizzazione delle componenti di costo di capitale in conformità alle regole di cui all'articolo 8, comma 2, del MTR-3, fornendo, nella presente relazione, evidenza dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario a cui il PEF si riferisce e descrivendo, nel caso di infrastrutture condivise da più ambiti tariffari e/o con servizi/business esterni al servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani (in assenza di contabilità separata), gli eventuali driver impiegati per l'allocazione dei costi, che devono essere determinati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Con specifico riferimento alla valorizzazione della componente a copertura degli accantonamenti per crediti, occorre dar conto:

- *nel caso di TARI tributo, al valore corrispondente al 60% dell'accantonamento annuo al fondo crediti di dubbia esigibilità secondo le previsioni di cui al punto 3.3 dell'allegato n. 4/2 al decreto legislativo 118/11;*
- *nel caso di tariffa corrispettiva, del valore massimo previsto dalle norme fiscali.*

Ove rilevante, il gestore:

ALLEGATO 2

- *fornisce separata evidenza dei cespiti di proprietari diversi e dei relativi costi di cui si chiede il riconoscimento;*
- *illustra i criteri sottesi alle migliori stime in merito all'esaurimento delle discariche ai fini di consentire all'Ente territorialmente competente di definire la relativa vita utile regolatoria;*
- *illustra le valutazioni effettuate in merito:*
 - *alla vita utile assegnata ai cespiti ove non direttamente riconducibili alle tipologie previste nelle tabelle di cui all'articolo 15 del MTR-3;*
 - *alle motivazioni sottese alla proposta di adozione di una vita utile differente da quella regolatoria in conformità alla previsione di cui ai commi 15.5 e 15.6 del MTR-3.*

Per le informazioni di cui al presente Paragrafo, si rimanda integralmente a quanto disposto dal Gestore come da documento in allegato, salvo quanto meglio specificato nel paragrafo 4 del presente documento.

4 Attività di validazione (ETC)

In generale, l'Ente territorialmente competente o il soggetto dotato di adeguati profili di terzietà preposto all'attività di validazione³, descrive l'attività di validazione annuale svolta sui dati trasmessi dal/i gestore/i con specifico riferimento alla verifica:

- a. della coerenza degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, della loro completezza rispetto alle attività/servizi dallo stesso erogati e della loro congruità;*
- b. del rispetto della metodologia prevista dal MTR-3 per la determinazione dei costi riconosciuti, con particolare riferimento ai costi operativi, ai costi di capitale ed agli eventuali costi di natura previsionale.*

L'attività di validazione costituisce il segmento istruttorio in cui l'Ente territorialmente competente (ETC) accerta l'ammissibilità al riconoscimento tariffario delle poste di costo esposte dal gestore, e rappresenta l'unica sede di definizione di tale ammissibilità. Essa è retta dall'art. 30 del MTR-3 e, quanto al requisito soggettivo, dall'art. 30.3, che esige la sua conduzione da parte di un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale, individuabile in una specifica struttura o unità organizzativa del medesimo Ente, distinta da quella che ha fornito i dati, ovvero in altra amministrazione territoriale. Sul piano oggettivo, la validazione non si risolve in una passiva acquisizione dei dati trasmessi, ma comporta un intervento attivo su di essi funzionale alla promozione dell'efficienza del sistema, secondo l'indirizzo del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 9788 del 6 dicembre 2024.

Sul piano metodologico, la validazione tipica si articola nelle seguenti fasi, che rispecchiano la sequenza logica imposta dal metodo.

- a) In primo luogo, l'acquisizione della documentazione: il gestore trasmette il PEF grezzo, corredato della dichiarazione di veridicità del legale rappresentante, della relazione di

³ Ai sensi dell'articolo 30.3 del MTR-3 l'attività di validazione deve essere svolta da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale e, a tal fine, all'attività di validazione può essere preposta, a seconda dei casi, una specifica struttura o un'unità organizzativa del medesimo Ente territorialmente competente (ad esempio l'organo di revisione contabile o un ufficio diverso da quello che ha fornito i dati) ovvero un'altra amministrazione territoriale.

ALLEGATO 2

accompagnamento e della documentazione contabile di supporto riferita all'anno base a-2, ivi compresi i dati di contabilità separata e la riconciliazione con le fonti contabili obbligatorie.

- b) In secondo luogo, la verifica di coerenza, diretta a riscontrare la corrispondenza degli elementi di costo esposti nel PEF con le risultanze dei dati contabili di ciascun gestore.
- c) In terzo luogo, la verifica di completezza, diretta ad accertare la pertinenza delle poste al perimetro del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani effettivamente erogato e a espungere le componenti estranee a tale perimetro.
- d) In quarto luogo, la verifica di congruità, quale giudizio sostanziale di proporzione tra la spesa e l'utilità che ne deriva, mutuato dalla logica della verifica di anomalia dell'offerta di cui al Codice.
- e) In quinto luogo, la verifica del rispetto della metodologia MTR-3 nella determinazione dei costi riconosciuti, distintamente per i costi operativi (macrocategorie e limite alla crescita annuale), per i costi d'uso del capitale (ammortamenti, accantonamenti, rendimento del capitale investito netto ai sensi degli artt. 13 e 14) e per gli eventuali costi di natura previsionale, con riferimento ai relativi presupposti di ammissibilità e agli oneri di documentazione.
- f) In sesto luogo, la determinazione e la verifica dell'equilibrio economico finanziario della gestione, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti ai sensi dell'art. 30.2.
- g) La sequenza si chiude con la comunicazione degli esiti al gestore e la motivazione delle scelte di integrazione e modifica dei dati trasmessi, nel rispetto del contraddittorio.

Ciò premesso, AURI ha svolto l'attività di validazione sui dati trasmessi dai gestori assicurando i profili di terzietà richiesti dall'art. 30.3 del MTR-3, avvalendosi a tal fine del supporto tecnico-specialistico della società Solvere P.A. S.r.l., soggetto esterno dotato di specifica competenza in materia di regolazione tariffaria del servizio integrato dei rifiuti.

Allo scopo AURI ha adottato un cronoprogramma delle attività istruttorie (comunicazione prot. 8696 del 03.10.2025), che ha scandito le fasi di acquisizione, verifica e determinazione dei costi riconosciuti in coerenza con i termini di approvazione delle tariffe fissati dalla disciplina vigente. Il cronoprogramma è stato accompagnato da incontri formativi e di coordinamento con i gestori (finalizzati a illustrare la metodologia del MTR-3, i criteri di compilazione del PEF e i format di trasmissione dei dati contabili di supporto, così da assicurare l'omogeneità e la completezza delle informazioni rese). A seguito di specifiche richieste formulate dai gestori e della modifica dei termini per l'approvazione della TARI, il cronoprogramma di dettaglio è stato oggetto di successivi aggiornamenti volti a contemperare l'esigenza di completezza istruttoria con i tempi di produzione della documentazione integrativa.

ALLEGATO 2

Nell'ambito così definito, il supporto reso da Solvere P.A. S.r.l. ad AURI si è articolato nelle seguenti attività, condotte per ciascun gestore:

- a) acquisizione e ricognizione della documentazione trasmessa dai gestori (PEF grezzo, dichiarazione di veridicità, relazione di accompagnamento, dati di contabilità regolatoria separata e documentazione contabile di supporto), con verifica della sua completezza formale e della riconciliazione con le fonti contabili obbligatorie;
- b) verifica di coerenza degli elementi di costo esposti nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, mediante riscontro puntuale delle poste con le risultanze di bilancio e con la contabilità regolatoria separata;
- c) verifica di completezza delle poste rispetto alle attività e ai servizi effettivamente erogati, con espunzione delle componenti estranee al perimetro del servizio integrato e verifica della corretta imputazione dei proventi rilevanti ai fini dello sharing;
- d) verifica di congruità delle componenti di costo, quale giudizio di proporzione tra spesa e utilità, con individuazione delle poste incongrue o eccedenti rispetto ai valori di riferimento e alla resa delle scelte tecniche adottate;
- e) verifica del rispetto della metodologia del MTR-3 nella determinazione dei costi riconosciuti, distintamente per i costi operativi, per i costi d'uso del capitale e per gli eventuali costi di natura previsionale, con controllo dell'applicazione del limite alla crescita annuale, dei coefficienti e dei parametri di calcolo;
- f) predisposizione delle osservazioni istruttorie e delle richieste di integrazione documentale ai gestori, con formalizzazione delle rettifiche, modifiche e integrazioni operate e delle relative motivazioni;
- g) determinazione dei costi riconosciuti e delle entrate tariffarie di riferimento e supporto alla verifica dell'equilibrio economico finanziario della gestione ai sensi dell'art. 30.2, con predisposizione degli esiti da comunicare ai gestori nel rispetto del contraddittorio.
- h) Verifica e validazione dei dati trasmessi dai Comuni;
- i) Verifica della compilazione dei tool trasmessi dai Gestori e aggregazione degli stessi con i dati resi disponibili dai Comuni.

All'esito di tale attività, condotta in contraddittorio con i gestori, AURI ha determinato i costi riconosciuti e le entrate tariffarie di riferimento risultanti dall'Allegato 1, Tool di calcolo, dando atto delle verifiche di coerenza, completezza e congruità e del rispetto della metodologia del MTR-3.

Deve qui segnalarsi, a completezza del quadro preliminare, che l'istruttoria di validazione presuppone, quale suo antecedente logico e giuridico, l'adempimento da parte del gestore degli obblighi informativi e di trasmissione e segnatamente dagli obblighi di cui all'art. 29 in punto di completezza e veridicità dei dati e della documentazione di supporto. La corretta esecuzione della fase partecipata, nella sua scansione di richiesta documentale, raccolta del materiale, valutazione e assunzione delle rilevanze finali, dipende infatti dalla tempestività e dall'eshaustività della collaborazione del gestore, sul quale grava l'onere di corredare il PEF di adeguato supporto documentale e motivazionale e di dimostrare l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità delle poste di cui invoca il riconoscimento.

ALLEGATO 2

Rispetto a tale paradigma, l'Ente rileva che la condotta tenuta dai gestori nel corso del procedimento non è risultata pienamente conforme agli obblighi di tempestiva collaborazione. Sotto un primo profilo, i gestori hanno determinato una compressione dei tempi utili all'analisi, trasmettendo la documentazione in prossimità dei termini istruttori e in forma frazionata, così riducendo l'arco temporale a disposizione dell'Ente e del soggetto preposto alla validazione per lo svolgimento delle verifiche di coerenza, completezza e congruità e per il controllo del rispetto della metodologia. Tale modalità, se non tempestivamente contenuta, sposta di fatto sull'Ente l'alea della ristrettezza dei tempi, che è invece conseguenza della condotta del gestore, e non può ridondare in una attenuazione del rigore del vaglio istruttorio né in un riconoscimento in via presuntiva delle poste non compiutamente documentate.

Sotto un secondo profilo, i gestori non hanno reso disponibili tutte le informazioni necessarie a un giudizio quantitativo compiuto. In particolare, non risultano integralmente prodotti tutti gli elementi del sistema di contabilità analitica (i.e. non risultano trasmessi i cosiddetti "fattori correttivi" per il gestore Gesenu, oppure le verifiche di stratificazione dei leasing per la corretta valutazione della concessa deroga ai sensi della determinazione 01/2025 – DTAC, oppure le valutazioni sulla quantificazione dei COnew). La carenza documentale non è circostanza neutra né priva di conseguenze: essa opera a esclusivo carico del gestore, sul quale ricade l'onere della prova dei presupposti del riconoscimento, non essendo l'ETC tenuto a colmarne le lacune né a riconoscere costi la cui efficienza e congruità non siano state dimostrate.

Ne consegue, sul piano degli effetti, che le poste non compiutamente documentate o non giustificate nel corso della procedura partecipata restano escluse dalla base tariffaria e dalla base dell'equilibrio, e la loro mancata copertura non integra uno squilibrio della gestione, ma una perdita rimasta nella sfera di rischio del gestore, a tutela del concedente e dell'utenza. La condotta dilatoria e la reticenza documentale non possono, in altri termini, tradursi in un vantaggio per il gestore inadempiente, né sotto forma di riconoscimento presuntivo dei costi, né sotto forma di un onere di supplenza istruttoria a carico dell'Ente, il quale ha comunque condotto le verifiche di competenza sul materiale reso disponibile, dando atto delle rettifiche e delle esclusioni operate e delle relative motivazioni.

Ricostruzione del procedimento e del contraddittorio istruttorio

Ai fini della trasparenza dell'istruttoria e a garanzia del contraddittorio, e in coerenza con l'obbligo di motivazione delle scelte di integrazione e modifica dei dati trasmessi di cui all'art. 30 del MTR-3, l'Ente dà conto, in ordine cronologico, degli atti e delle attività che hanno scandito il procedimento di predisposizione e validazione tariffaria per il quadriennio 2026-2029, con riferimento all'ambito tariffario del Sub-Ambito n. 2 dell'Umbria, il cui servizio integrato è affidato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese aggiudicatario, con concessionaria **GEST S.r.l.** e gestori operativi **GESENU S.p.A., S.I.A. – Società Igiene Ambientale S.p.A., T.S.A. – Trasimeno Servizi Ambientali S.p.A.** ed **ECE S.r.l.** La ricostruzione che segue costituisce l'antecedente logico e fattuale delle valutazioni tecniche esposte nel prosieguo e documenta la tempestività e l'eshaustività della collaborazione resa dai gestori,

ALLEGATO 2

sui quali grava l'onere di corredare il PEF di dati certi, verificabili e desumibili dalle fonti contabili obbligatorie ai sensi dell'art. 29 del MTR-3 e dell'art. 7, comma 3, lett. a), della deliberazione 397/2025/R/rif.

Fase di programmazione ed impulso (ottobre-dicembre 2025). Con nota prot. n. 0008696 del 3 ottobre 2025 l'Ente ha definito il cronoprogramma delle attività propedeutiche alla predisposizione tariffaria, confermatone la sostanziale tenuta pur a fronte della proroga del termine per l'approvazione delle tariffe TARI di cui all'art. 1, comma 677, della l. n. 199/2025; con successiva nota prot. n. 0009727 del 28 ottobre 2025 il calendario è stato in parte rimodulato in accoglimento di un'istanza di proroga formulata dal gestore. Un primo riscontro sulla documentazione trasmessa è stato reso il 20 novembre 2025. A fronte del perdurante ritardo, con comunicazione del 17 dicembre 2025 la società incaricata del supporto istruttorio (Solvere P.A. S.r.l.) ha informato l'Ente dello stato di incompletezza della documentazione di GEST S.r.l.; l'Ente ha quindi esercitato il potere di richiamo formale con nota prot. n. 0012328 del 24 dicembre 2025, con cui ha segnalato l'applicazione delle previsioni in ordine all'inerzia del gestore di cui all'art. 8 della deliberazione 397/2025/R/rif.

Fase di acquisizione e prime integrazioni (febbraio-aprile 2026). La documentazione contabile e regolatoria è stata trasmessa in modo progressivo e frazionato: una prima *tranche* in data 15 novembre 2025 (schede RD – prospetti extracontabili propri del gestore, bilanci 2024 e libro cespiti dei gestori operativi), seguita dalla conferma di caricamento del 2 febbraio 2026 – con contestuale riserva del gestore circa la non disponibilità dei dati del socio operativo ECE S.r.l. – e da un'ulteriore *tranche* in data 4 aprile 2026, comprensiva del libro giornale 2024, dei prospetti di bilancio di dettaglio, delle relazioni di raccordo entro/fuori perimetro e delle schede di ricostruzione dei ribaltamenti contabili; T.S.A. S.p.A. ha trasmesso in data 9 aprile 2026 la revisione della Scheda RD al 31 marzo 2026. Il quadro dei dati di consuntivo 2024 è così risultato ricostruibile per i quattro gestori GESENU, GEST, SIA e TSA, mentre per ECE S.r.l. sono permaste criticità informative tali da non consentire, allo stato, una validazione sostanziale della relativa quota di base costi; i dati di preconsuntivo 2025 e le relative relazioni sugli scostamenti non sono, in linea generale, pervenuti, con conseguente svolgimento dell'istruttoria anteriormente alla disponibilità della rendicontazione 2025.

Fase di determinazione della metodologia per la definizione dei coefficienti di competenza dell'ETC (aprile-maggio 2026). Con nota prot. n. 3461 del 21 aprile 2026 l'Ente ha trasmesso ai gestori il documento metodologico recante i criteri di determinazione dei coefficienti tariffari di propria competenza (Metod_coeff_MTR_2026-2029), approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23 del 28 maggio 2026 e trasmesso a comuni e gestori con nota prot. n. 5031 del 29 maggio 2026, così assicurando la previa esternazione dei criteri sottesi alla fissazione dei coefficienti del limite alla crescita e alla valorizzazione delle componenti di competenza dell'Ente.

Fase di verifica e contraddittorio sui rilievi (maggio-giugno 2026). All'esito delle verifiche di coerenza, completezza e congruità condotte sul materiale ritualmente acquisito, in data 26 maggio 2026 è stato trasmesso, a mezzo PEC, il Memorandum di validazione del PEF grezzo

ALLEGATO 2

2026, unitamente alla Relazione sui Piani degli Investimenti 2026-2029, quale esito istruttorio della seconda fase della procedura partecipata, recante le preliminari valutazioni sulla riconoscibilità delle componenti di costo e le richieste di integrazione documentale; il quadro dei rilievi è stato precisato con nota integrativa del 15 giugno 2026. Il gestore ha trasmesso il riscontro al Memorandum, a mezzo PEC, in data 18 giugno 2026, corredato delle relazioni tecniche dei gestori operativi con osservazioni e controdeduzioni; con riferimento al socio operativo ECE S.r.l. è stata trasmessa la nota prot. n. 56 del 17 giugno 2026 (inoltrata il 19 giugno 2026) e, a seguito dell'ulteriore trasmissione documentale del 22 giugno 2026, l'Ente ha formato uno specifico addendum al Memorandum in pari data. Sono seguiti l'inoltro della nota istruttoria sul trattamento dei canoni di leasing del 23 giugno 2026 e, in relazione ai tool trasmessi il 30 giugno 2026, la richiesta di elementi informativi del 2 luglio 2026, con cui sono stati segnalati, tra l'altro, l'incompletezza della Relazione di Accompagnamento (prospetti del § 3.3.3 non compilati), taluni disallineamenti formali (erroneo rinvio all'Allegato 3 per i progetti COnew, in luogo dell'Allegato 2; persistenza di riferimenti al previgente MTR-2) e un rilievo di sistema sull'impostazione seguita dal gestore in punto di riconoscimento dei costi a garanzia dell'equilibrio. A questi ha fatto seguito la trasmissione del 07.07.2026 con Prot. Della GEST N. 3601676 ad oggetto "SOLVERE - AURI - Riscontro Osservazioni PEF 26-29 nota Solvere PA trasmessa a mezzo pec in data 02.07.2026"

Effetti della condotta del gestore sulla tempistica di validazione.

La scansione degli atti sopra ricostruita evidenzia una progressiva erosione dell'arco istruttorio direttamente imputabile alle modalità di trasmissione seguite dal gestore, i cui effetti si sono cumulati sino a compromettere la fisiologica ampiezza del termine di validazione. Sotto un primo profilo, la documentazione di consuntivo relativa all'annualità 2025 – indispensabile alla validazione dell'anno tariffario 2027 secondo la logica dell'anno a-2 di cui all'art. 8 del MTR-3 – è pervenuta in forma sostanziale soltanto in data 18 giugno 2026, unitamente al riscontro al Memorandum, con la conseguenza che sino a tale data l'istruttoria ha potuto fondarsi sui soli dati 2024. Sotto un secondo profilo, i Tool ARERA di calcolo – che costituiscono l'oggetto stesso della verifica di quadratura contabile e della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento anche in considerazione degli elementi normativi introdotti dal Gestore proprio in detti prospetti – sono stati caricati sulla piattaforma dedicata solo il 30 giugno 2026, in orario prossimo alla mezzanotte, e sono divenuti di fatto utilizzabili a decorrere dal 1° luglio 2026, così comprimendo a pochi giorni il tempo utile per il riscontro tra Schede RD e Tool comunali, per la verifica di conformità metodologica e per l'esame delle componenti previsionali (COnew e COANT). Sotto un terzo profilo, la Relazione di Accompagnamento inizialmente resa disponibile è risultata una mera bozza, popolata di prospetti non compilati (cfr. nota Solvere P.A. trasmessa a mezzo PEC il 02 luglio 2026 ove si riporta che *"In via preliminare, si segnala che la Relazione di Accompagnamento allo stato disponibile risulta caratterizzata da numerose mancanze e popolata da prospetti non compilati, tra cui quelli di cui al § 3.3.3, relativi alle componenti di costo previsionali e ai costi legati a specifiche finalità, al punto da apparire una versione in bozza e non definitiva, verosimilmente frutto di un refuso in fase di trasmissione. Si chiede pertanto la disponibilità di un documento*

ALLEGATO 2

consultabile e comprensivo di tutte le informazioni richieste dallo schema tipo; nell'occasione, si invita a sanare anche taluni disallineamenti formali, quali il rinvio ai progetti COnew erroneamente riferito all'"Allegato 3" (che ospita invece le relazioni COant, essendo i progetti COnew ricompresi nell'Allegato 2) e la persistenza, in alcuni fascicoli, di riferimenti al previgente MTR-2. Un rilievo di carattere sistematico merita, infine, il passaggio della relazione nel quale il Gestore afferma che "al fine di garantire la sostenibilità economico-finanziaria della gestione e pertanto garantire i livelli di servizi svolti ed il costante impegno del gestore, è necessario che l'ETC riconosca una crescita tariffaria in linea con il tasso di inflazione programmata definito da ARERA (pari a 1,9%) rispetto al PEF 2025 riconosciuto al Gestore". Si richiede conseguentemente al Gestore di confermare che il livello di crescita indicato sia necessario quale risultante dalla valorizzazione puntuale delle componenti di PEF.), sicché il documento consultabile e completo in ogni sua parte è pervenuto soltanto in data 7 luglio 2026, con la trasmissione GEST prot. n. 3601676; e poiché ciascun invio successivo ha sostituito il materiale in precedenza acquisito, l'Ente e il soggetto preposto alla validazione sono stati costretti a un integrale riesame delle risultanze già vagliate sulle versioni superate, con vanificazione di parte dell'attività istruttoria medio tempore condotta. Ne consegue che la ristrettezza dei tempi residui rispetto al termine di approvazione delle predisposizioni tariffarie non è in alcun modo ascrivibile all'Ente, ma è conseguenza diretta della trasmissione tardiva, frazionata e ripetutamente sostitutiva operata dal gestore; e tale circostanza, per costante impostazione dell'Ente, non può ridondare in un'attenuazione del rigore del vaglio istruttorio, né legittimare un riconoscimento in via presuntiva delle poste non compiutamente documentate o non riconciliabili con la versione definitiva del piano, restando la relativa alea allocata nella sfera di rischio del gestore inadempiente.

Da tale ricostruzione emerge che il procedimento si è svolto in effettivo contraddittorio, essendo stati tempestivamente comunicati al gestore sia i criteri metodologici di competenza dell'Ente, sia gli esiti istruttori preliminari, con assegnazione di congruo termine per il riscontro. Emerge, altresì, che la collaborazione resa non è risultata pienamente conforme al canone di tempestiva cooperazione: la documentazione è stata trasmessa in prossimità dei termini e in forma frazionata — al punto da rendere necessario il richiamo formale — così comprimendo l'arco temporale disponibile per le verifiche. Infatti, letti congiuntamente le relazioni del Gestore (o meglio dei Gestori) delineano un quadro connotato da criticità sistematiche, a prescindere dal merito delle singole questioni. Trattasi peraltro di criticità che non appaiono tra loro scollegate, descrivendo un *modus operandi* del Gestore che risulta tendere a:

1. traslare sulla TARI oneri che non dovrebbero gravarvi, e segnatamente: (a) costi non pertinenti, ossia spese afferenti alla struttura corporate/holding, estranee al perimetro del servizio regolato d'igiene urbana; (b) rischi assunti, ossia rischi operativi d'impresa destinati a restare a carico del Gestore (extra-costi da performance peggiori non possono senz'altro incidere sulla tariffa, anche perché ciò potrebbe alterare ex post le condizioni ex ante di partecipazione alla gara);

ALLEGATO 2

2. comprimere la verificabilità sostanziale di alcune poste, attraverso pratiche di ribaltamento dell'onere probatorio sull'Autorità: una contabilità separata dichiarata ma non riscontrabile, l'omissione di costi indiretti, la mancata consegna nel dettaglio degli elementi assunti alla base della costruzione analitica, generano un indebito trasferimento sull'Autorità di oneri che ostacolano la ricostruzione della pertinenzialità dei costi;
3. erodere la discrezionalità tecnica dell'Autorità, reclamando obblighi di co-determinazione privi di cittadinanza nelle disposizioni regolatorie: la determinazione dei fattori di sharing e dei coefficienti è competenza propria ed esclusiva dell'Autorità, esercitabile in regime di discrezionalità tecnica, mentre atipici regimi di "co-determinazione" eroderebbero gli spazi a essa riservati (appare essere questo il filo rosso che collega anche i ricorsi sottoposti dal Gestore per ogni periodo regolatorio).

Al riguardo, da un lato, l'Autorità risulta aver fino ad oggi condotto istruttorie rigorose e analitiche, come tali idonee a supportare le scelte con motivazioni rafforzate e a porre i propri atti al riparo da censure e, dall'altro lato, rappresentato al Gestore le varie criticità rilevate, con il dovuto rigore, ma restando sempre ancorata a fatti oggettivi. In sintesi, tale modalità, per costante impostazione dell'Ente, non sposta sull'Ente l'alea della ristrettezza dei tempi, che è conseguenza della condotta del gestore, né può ridondare in un'attenuazione del rigore del vaglio istruttorio o in un riconoscimento in via presuntiva delle poste non compiutamente documentate.

Sintesi delle rettifiche, modifiche e integrazioni di validazione.

Sulla base della documentazione assunta agli atti del procedimento, segnatamente:

- i. il Memorandum di validazione del PEF grezzo del 26 maggio 2026;
- ii. la Relazione sui Piani degli Investimenti 2026-2029;
- iii. la nota integrativa del 15 giugno 2026;
- iv. l'addendum relativo ad ECE S.r.l. del 22 giugno 2026;
- v. le note istruttorie sul trattamento dei canoni di leasing del 23 giugno 2026 e sugli elementi informativi dei Tool del 2 luglio 2026, nonché i riscontri resi dal gestore in data 18 giugno e 6/7 luglio 2026 (da ultimo con la trasmissione prot. n. 3601676 e la Relazione di Accompagnamento sostitutiva);
- vi. il documento finale di Validazione del PEF del Gestore, come trasmesso dalla Società Solvere P.A. S.r.l., in adempimento all'incarico affidato, riportante l'elenco analitico delle valutazioni compiute e delle conseguenti rettifiche/integrazione ai dati dei gestori in esito all'attività di validazione;

L'Ente ha operato le rettifiche, modifiche e integrazioni di validazione confluite nell'Allegato 1, Tool di calcolo. Coerentemente con le previsioni regolatorie, la determinazione della base di costo rilevante ha seguito una sequenza istruttoria bifasica. In una prima fase di pre-qualificazione, l'Ente ha accertato analiticamente l'ammissibilità in principio di ciascuna posta, verificandone la riconducibilità alle macrocategorie tipizzate dall'art. 8 del MTR-3 e l'applicazione delle relative rettifiche, il carattere di ordinaria ricorrenza ai sensi dell'art. 11

ALLEGATO 2

(con esclusione delle componenti straordinarie), la riferibilità degli oneri di capitale a investimenti inseriti nella pianificazione d'ambito o specificamente autorizzati, e la non riconducibilità della posta a rischi operativi assunti dal gestore. In una seconda fase di validazione in senso proprio, le voci ammesse in principio sono state sottoposte alle verifiche di coerenza rispetto alle risultanze contabili, di completezza rispetto alla pertinenza al perimetro del servizio integrato e di congruità ai sensi dell'art. 30.1, quest'ultima intesa quale giudizio sostanziale di proporzione tra la spesa e l'utilità che ne deriva.

All'esito di tale vaglio, le rettifiche e modifiche apportate ai dati trasmessi si sono risolte, per tipologia, nell'espunzione dal perimetro regolato delle componenti a esso estranee come da prospetto, nella sterilizzazione delle poste rettificative di cui all'art. 1, comma 1.1, del MTR-3 non portate a scomputo dal gestore (sopravvenienze passive, plusvalenze, sanzioni, penali e risarcimenti, oneri assicurativi non assistiti da specifico obbligo normativo, accantonamenti a fondo svalutazione crediti non riferibili a crediti TARI/TARIC ai sensi dell'art. 14.3); nel riallineamento dei driver di ripartizione dei costi comuni e dei costi generali di gestione ai criteri di effettivo assorbimento e di riflettività; nella riqualificazione regolatoria di talune componenti erroneamente allocate (in particolare l'intervento di chiusura della discarica di Pietramelina, ricondotto dalle componenti capex degli anni a+2 rispetto a quando l'investimento sarà posto in essere ad una componente di costo COAL valorizzata nelle predisposizioni in chiara disapplicazione del dettato regolatorio e del principio di riferimento ai costi dell'a-2 (salvo le componenti per le quali è espressamente favorito il ricorso a criteri previsionali), oltre che ai principi sottesi alla definizione dell'investimento e delle componenti di capitale, e gli oneri connessi al bonus sociale, ricondotti alla componente CARC nel rispetto del vincolo di invarianza cumulata dei costi di accertamento e riscossione).

Le medesime risultanze recano, quali integrazioni istruttorie, le richieste documentali rimaste da assolvere — tra cui i prospetti di separazione contabile nel formato richiesto, la documentazione di congruità delle transazioni infragruppo, gli elementi a supporto dell'equilibrio economico-finanziario e dei coefficienti R1, R2, R3, Ka e Ha, la scheda di dettaglio del COnew per singolo Comune con dettaglio della stima e puntuale indicazione del target e del tempo di misurazione. Per ogni dettaglio si rimanda al documento di validazione trasmesso al gestore in comunicazione degli esiti.

Rettifiche su fonte contabile 2024

Comune	CGG	COAL	CTR	CTS	CARC	CRD	CRT	CSL
Assisi	159.824,74	2.704,10	81,46	96,52	-	-	-	-
Bastia Umbra	16.853,78	735,20	67,11	74,58	22,21	5,36	1,13	-
Bettona	1.719,50	115,67	10,23	10,65	16,84	0,95	0,12	2,17
Cannara	897,35	115,28	7,38	9,18	0,74	-	-	-
Castiglione del Lago	12.631,79	518,11	32,84	39,29	-	-	-	-
Città della Pieve	7.145,03	280,39	19,05	26,43	-	-	-	-

ALLEGATO 2

Comune	CGG	COAL	CTR	CTS	CARC	CRD	CRT	CSL
Collazzone	757,35	102,10	6,91	8,87	-	-	-	-
Corciano	20.188,68	787,55	56,80	72,04	22,75	-	-	-
Deruta	2.299,25	299,13	22,80	28,92	15,84	-	-	-
Fratta Todina	324,02	52,42	3,14	4,07	3,43	-	-	-
Magione	11.534,37	454,68	32,63	38,59	-	-	-	-
Marsciano	9.376,14	574,16	41,30	52,39	0,11	-	-	-
Massa Martana	943,62	112,23	7,23	9,38	-	-	-	-
Monte Castello di Vibio	553,43	41,19	2,74	3,51	-	-	-	-
Paciano	681,89	28,50	1,84	2,39	-	-	-	-
Panicale	4.126,01	162,95	11,85	14,37	-	-	-	-
Passignano sul Trasimeno	5.681,91	229,24	16,65	19,81	-	-	-	-
Perugia	328.643,88	7.160,69	533,58	604,89	793,00	42,10	8,54	30,07
Piegara	2.458,96	101,04	6,91	8,44	-	-	-	-
San Venanzo	481,79	67,87	4,00	5,35	-	-	-	-
Todi	18.572,84	498,57	42,67	46,72	54,85	8,49	1,92	11,49
Torgiano	5.056,41	199,93	17,81	19,03	25,41	1,44	0,23	-
Tuoro sul Trasimeno	3.538,88	140,69	8,57	11,93	-	-	-	-
Valfabbrica	13.511,22	249,77	7,28	9,12	-	-	-	-
Totale	627.802,82	15.731,47	1.042,79	1.216,47	955,18	58,34	11,95	43,73

Rettifiche su fonte contabile 2025

Comune	CGG	COAL	CTR	CTS	CARC	CRD	CRT	CSL
Assisi	109.211,57	274,22	24,35	63,65	-	-	9,52	-
Bastia Umbra	3.815,78	190,82	18,59	48,38	-	50,53	7,26	-
Bettona	1.495,88	70,70	2,92	7,54	-	9,28	1,14	-
Cannara	48,38	27,08	2,22	5,86	-	-	0,87	-
Castiglione del Lago	217,39	130,62	9,00	23,64	-	-	3,52	-
Città della Pieve	119,16	70,31	5,36	14,20	-	-	2,10	-
Collazzone	44,51	24,95	1,94	5,10	-	-	0,76	-
Corciano	332,62	200,84	17,08	44,89	-	-	6,67	-
Deruta	142,24	75,09	6,54	17,19	-	-	2,56	-

ALLEGATO 2

Comune	CGG	COAL	CTR	CTS	CARC	CRD	CRT	CSL
Fratta Todina	18,82	12,72	0,84	2,20	-	-	0,33	-
Magione	218,66	116,12	9,88	25,82	-	-	3,86	-
Marsciano	274,90	147,48	12,85	33,78	-	-	5,02	-
Massa Martana	47,29	27,04	1,94	5,10	-	-	0,76	-
Monte Castello di Vibio	18,30	10,09	0,74	1,95	-	-	0,29	-
Paciano	13,63	7,45	0,59	1,56	-	-	0,23	-
Panicale	83,59	44,68	3,82	10,02	-	-	1,49	-
Passignano sul Trasimeno	103,91	57,33	5,20	13,55	-	-	2,03	-
Perugia	164.303,82	6.806,49	143,69	373,28	-	446,70	56,15	-
Piegara	48,21	27,91	2,06	5,40	-	-	0,80	-
San Venanzo	26,83	15,86	1,10	2,90	-	-	0,43	-
Todi	3.725,09	124,84	11,16	29,01	-	35,78	4,36	-
Torgiano	953,81	51,82	4,61	11,97	-	13,74	1,80	-
Tuoro sul Trasimeno	54,88	36,97	2,68	7,12	-	-	1,05	-
Valfabbrica	8.547,02	29,53	2,28	5,98	-	-	0,89	-
Totale	293.866,29	8.580,96	291,44	760,10	-	556,03	113,89	-

Validazione dei dati dei Comuni Gestori

La procedura di validazione è richiamata dal comma 4 dell'art. 7 della delibera ARERA n. 397/2025/R/RIF: “[...] *L’attività di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessari alla elaborazione del piano economico finanziario [...]*”. Ulteriori elementi sono forniti con il comma 1 dell'art. 30 dell'Allegato A alla deliberazione n. 397/2025/R/RIF, con il quale si stabilisce che “Il PEF, nell’ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell’organismo competente definito al 1.1, il quale provvede anche alla valutazione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza. La validazione concerne almeno la verifica:

- della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- del rispetto della metodologia prevista dal presente provvedimento per la determinazione dei costi riconosciuti.”

In aggiunta, al comma 2 dello stesso articolo, l'Autorità specifica che “*L’organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell’equilibrio economico finanziario del gestore, comunicando a quest’ultimo gli esiti delle valutazioni al riguardo compiute, nonché motivando le scelte adottate nell’ambito dell’attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall’operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei*

ALLEGATO 2

costi efficienti di investimento e di esercizio e coerentemente con le procedure ad evidenza pubblica ove esperite." Le attività di validazione dei dati e delle informazioni sono state supportate da apposite schede di rilevazione messe a disposizione da parte di AURI, con le quali si è proceduto alla raccolta dei dati necessari nel massimo dettaglio disponibile, al fine di verificare le imputazioni contabili e le logiche e metriche di attribuzione anche driverizzata degli importi da parte degli Enti interessati. Sul punto si è proceduto a verificare nello specifico dapprima che i dati e le informazioni fornite sulla base di specifici schemi forniti da AURI per agevolare l'operatività nella definizione delle predisposizioni tariffarie, contenessero tutti i dati e le informazioni richieste dalla regolazione e previste dalla Determina e in seguito la coerenza formale di quanto in ultimo trasmesso rispetto alle Appendici di cui alla Determinazione n. 1/2025-DTAC. Inoltre, si è proceduto a verificare che i criteri applicati e le eventuali specificità nella valorizzazione delle partite di costo e di ricavo, necessarie per la predisposizione del piano economico finanziario quadriennale, siano state opportunamente illustrate nella relazione di cui al comma 29.2 del MTR-3. Le verifiche improntate ai principi definiti dall'art. 30.1 del MTR hanno riguardato, in particolare:

- la conformità ai criteri di cui all'art. 8 del MTR-3;
- la coerenza della base dati (anno a-2) con l'assetto gestionale effettivo;
- la corretta delimitazione del perimetro del servizio integrato;
- la congruenza tra dati dichiarati nei diversi documenti;
- la corretta applicazione delle componenti rettificative e delle detrazioni tariffarie.

I valori comunicati ai comuni per il tramite delle predisposizioni tariffarie, trasmessi ad esito della validazione, rappresentano i costi massimi riconoscibili all'esito dell'attività di validazione svolta dall'ETC, definiti anche in funzione di quanto previsto dell'art. 8.6 del MTR-3, secondo cui i costi operativi e le altre componenti di costo oggetto di riconoscimento tariffario sono aggiornati mediante l'applicazione dei fattori di adeguamento inflazionistico previsti dalla regolazione. La determinazione delle entrate tariffarie è avvenuta nel rispetto dei criteri e dei vincoli previsti dal metodo e, in particolare, del limite annuale alla crescita delle entrate tariffarie di cui all'art. 4.2. A tal proposito AURI ha operato una detrazione dell'eventuale eccedenza dei costi dei comuni rendicontati rispetto ai valori ammissibili in applicazione del limite alla crescita, detrazione applicata nell'ambito dell'ordinaria applicazione dei vincoli tariffari previsti dal MTR-3. Infatti, nel caso dei comuni, anche in considerazione del peso relativo della quota in eccesso rispetto al limite tariffario, non sussiste in generale possibilità che il suo mancato riconoscimento possa alterarne l'equilibrio economico finanziario.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

5.1 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente dà preliminarmente atto del valore del totale delle entrate tariffarie di riferimento (ΣT_a), così come risultante prima del limite annuale alla crescita, con riferimento alle quattro annualità 2026-2029, nonché del valore del totale delle entrate tariffarie massime (nell'Allegato 1 Tool di calcolo, indicate con $\Sigma T_{max\ a}$) applicabili nel rispetto del limite annuale di crescita.

ALLEGATO 2

L'Ente territorialmente competente relaziona quindi in ordine alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, dimostrando l'esperimento della procedura partecipata con il gestore ove previsto dalla metodologia tariffaria e rappresentando la rispondenza del piano economico-finanziario con gli esiti delle procedure di affidamento, con particolare riferimento alla salvaguardia delle efficienze conseguite in sede di affidamento.

Nel caso di predisposizione di un piano economico-finanziario unitario secondo quanto previsto dal comma 31.2 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto della misura del limite e della fissazione dei coefficienti che lo compongono, nonché del rispetto del limite medesimo, con riferimento all'insieme di ambiti tariffari aventi le caratteristiche contenute nel sopra richiamato comma 31.2 a cui il PEF si riferisce.

Nel caso di inerzia del gestore l'Ente territorialmente competente relaziona in merito al rispetto delle regole di cui al comma 8.3 della deliberazione 397/2025/R/RIF.

Quanto alla determinazione dei singoli coefficienti che assumono rilievo per la definizione del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, l'Ente dà atto di aver redatto un apposito documento metodologico (allegato alla presente), recante i criteri di determinazione dei coefficienti tariffari di propria competenza. La metodologia è stata trasmessa ai gestori con nota prot. n. 3461 del 21 aprile 2026 ed è stata condivisa con i medesimi in un apposito incontro illustrativo.

L'Ente ha quindi raccolto le eventuali osservazioni formulate dai gestori (nella misura ritenuta accoglibile come relazione nel medesimo provvedimento), ha valutato quanto ricevuto apportando le modifiche ritenute opportune e ha approvato la metodologia con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 23 del 28 maggio 2026, trasmessa a comuni e gestori con nota prot. n. 5031 del 29 maggio 2026.

Risulta in tal modo esperita, per la parte prevista dalla metodologia tariffaria, la procedura partecipata con il gestore, mediante la previa esternazione dei criteri, la raccolta e la valutazione delle osservazioni e la comunicazione degli esiti. La metodologia così approvata è stata utilizzata per la determinazione dei coefficienti richiesti dalla regolazione, come rappresentati nei paragrafi seguenti; gli esiti sono stati trasmessi al gestore unitamente alla proposta tariffaria, tenuto conto di quanto dato atto in ordine ai tempi procedurali e alla compressione dell'arco istruttorio determinata dalle modalità di trasmissione della documentazione da parte dei gestori.

A seguire si riporta schematicamente l'indicazione dei coefficienti adottati per ogni ambito tariffario.

5.1.1 Coefficiente di recupero di produttività

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente, sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CUEff) e il Benchmark di riferimento, delle proprie valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo

ALLEGATO 2

conseguiti nell'anno a-2 e degli esiti delle procedure di affidamento, illustra le proprie decisioni in merito alla valorizzazione del coefficiente di recupero di produttività X :

- con riferimento a X_{reg} , l'Ente territorialmente competente indica, in particolare, le valutazioni compiute in ordine al livello di qualità ambientale della gestione, specificando i valori di γ_1 e γ_2 individuati. Per il valore di γ_2 , l'Ente territorialmente competente rappresenta, ai fini dell'attribuzione della propria valutazione, il soddisfacimento o il mancato soddisfacimento della condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3, in coerenza con il già richiamato macro-indicatore R1.
- con riferimento a X_{com} , ossia nel caso di affidamento del servizio tramite procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, l'Ente territorialmente competente dimostra la corrispondenza tra il valore definito per l'ambito tariffario e il valore offerto dall'aggiudicatario della gara.

Nel prospetto che segue si riportano, per ciascun ambito tariffario, i valori del coefficiente di recupero di produttività X e delle sue componenti, come determinati dall'Ente territorialmente competente sulla base delle risultanze del confronto tra il costo unitario effettivo (CU_{eff}) e il *Benchmark* di riferimento, delle valutazioni sui risultati di raccolta differenziata e di preparazione per il riutilizzo e il riciclo conseguiti nell'anno (a-2) e degli esiti delle procedure di affidamento. I parametri sono così definiti: X_{reg} esprime la quota di recupero di produttività di matrice regolatoria, funzione del livello di qualità ambientale della gestione sintetizzato dai coefficienti γ_1 (rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata) e γ_2 (efficacia della preparazione per il riutilizzo e il riciclo, apprezzata in coerenza con il macro-indicatore R1 e con la condizione di cui al comma 3.2 del MTR-3); X_{com} rappresenta, nei soli ambiti affidati mediante procedura competitiva indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF, il valore corrispondente a quello offerto dall'aggiudicatario della gara. La determinazione dei coefficienti è avvenuta nel rispetto della metodologia approvata da AURI in esecuzione della regolazione recata dal MTR-3.

Comune	Sub	CU_{eff}	CU_{bench}	γ_1	γ_2	$1+\gamma_a$	$1+\gamma_a$	X_a
Assisi	Sub 2	553,4	407	- 0,16	- 0,22	0,62	S	0,16%
Bastia Umbra	Sub 2	489,9	381	- 0,13	- 0,03	0,84	S	0,14%
Bettona	Sub 2	661,1	355	- -	- 0,04	0,96	S	0,23%
Cannara	Sub 2	481,9	383	- 0,18	- 0,15	0,67	S	0,14%
Castiglione del Lago	Sub 2	485,4	381	- 0,11	- 0,11	0,78	S	0,14%
Città della Pieve	Sub 2	452,1	360	- 0,40	- 0,01	0,59	S	0,14%
Collazzone	Sub 2	483,3	389	- 0,30	- 0,18	0,51	S	0,14%
Corciano	Sub 2	401,6	366	- 0,20	- 0,11	0,69	S	0,11%
Deruta	Sub 2	531,1	372	- 0,32	- 0,22	0,46	NS	0,35%
Fratta Todina	Sub 2	434,1	416	- 0,23	- 0,22	0,55	S	0,11%
Magione	Sub 2	558,1	370	- 0,15	- 0,02	0,83	S	0,18%

ALLEGATO 2

Comune	Sub	CUEff	CUBench	y1	y2	1+ya	1+ya	Xa
Marsciano	Sub 2	540,0	388	- 0,24	- 0,18	0,58	S	0,16%
Massa Martana	Sub 2	467,7	416	- 0,24	- 0,22	0,54	S	0,12%
Monte Castello di Vibio	Sub 2	562,8	441	- 0,38	- 0,30	0,32	NS	0,33%
Paciano	Sub 2	584,7	418	- 0,24	-	0,76	S	0,17%
Panicale	Sub 2	610,9	393	- 0,19	- 0,05	0,76	S	0,19%
Passignano sul Trasimeno	Sub 2	461,1	380	- 0,14	- 0,01	0,84	S	0,13%
Perugia	Sub 2	565,6	424	- 0,15	- 0,03	0,83	S	0,16%
Piegaro	Sub 2	611,8	399	- 0,20	- 0,01	0,79	S	0,19%
San Venanzo	Sub 2	473,4	430	- 0,28	- 0,19	0,53	S	0,12%
Todi	Sub 2	538,2	396	- 0,06	- 0,04	0,90	S	0,16%
Torgiano	Sub 2	416,0	355	- 0,03	- 0,04	0,93	S	0,12%
Tuoro sul Trasimeno	Sub 2	425,7	420	- 0,33	- 0,04	0,63	S	0,10%
Valfabbrica	Sub 2	422,9	404	- 0,15	- 0,29	0,56	S	0,11%

5.1.2 Coefficiente di potenziamento K

Per ciascun ambito tariffario l'Ente territorialmente competente definisce il quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, oltre che sulla base dell'indicatore di efficienza economica di cui al medesimo comma, sulla base degli obiettivi di consolidamento o di miglioramento della gestione, facendo opportunamente riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e dando conto della partecipazione del/i gestore/i alle valutazioni in parola.

Il medesimo Ente procede, quindi, a indicare e giustificare il valore del coefficiente K_a , fissato per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, fornendo le opportune evidenze, distinguendo tra le grandezze K_{reg} , e K_{com} secondo quanto previsto dall'articolo 5 del MTR-3 e specificato nella determinazione I/DTAC/2025.

L'Ente territorialmente competente descrive gli obiettivi di miglioramento, in termini di qualità ed efficacia del servizio reso, alla base della determinazione del coefficiente K_a , fissati dalla normativa o dalla pianificazione d'ambito, e verificabili tramite opportuni indicatori quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata, l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate, espresse dai macro-indicatori R1 e R2, nonché gli standard previsti dal TQRIF.

Analogamente, il prospetto seguente riporta, per ciascun ambito tariffario e per ciascuna annualità del periodo 2026-2029, i valori del coefficiente di potenziamento K_a e delle sue componenti, come determinati dall'Ente territorialmente competente previa individuazione del quadrante di riferimento nella matrice di cui al comma 5.2 del MTR-3, sulla base tanto dell'indicatore di efficienza economica ivi previsto quanto degli obiettivi di consolidamento o

ALLEGATO 2

di miglioramento della gestione, apprezzati con riferimento ai rilevanti obblighi normativi e/o alla pianificazione d'ambito e con la partecipazione del/i gestore/i alle relative valutazioni. I parametri sono così definiti: Kreg esprime la quota di potenziamento di matrice regolatoria, correlata agli obiettivi di miglioramento della qualità ed efficacia del servizio verificabili attraverso opportuni indicatori (tra i quali, a titolo esemplificativo, la percentuale di raccolta differenziata e l'efficacia delle attività di recupero e riciclo delle frazioni differenziate). La fissazione dei valori è avvenuta nel rispetto della metodologia approvata da AURI in esecuzione della regolazione recata dal MTR-3 e specificata nella determinazione 1/DTAC/2025.

Comune	Cueff/CUBench	Obiettivo Qualità	QUADRANTE	KREG	CRI
Assisi	1,36	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Bastia Umbra	1,29	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Bettona	1,86	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Cannara	1,26	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Castiglione del Lago	1,27	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Città della Pieve	1,26	CONS	QUADRANTE 1	1,67%	1,33%
Collazzone	1,24	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Corciano	1,10	MIGL	QUADRANTE 3	2,78%	2,22%
Deruta	1,43	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Fratta Todina	1,04	CONS	QUADRANTE 2	2,22%	1,78%
Magione	1,51	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Marsciano	1,39	MIGL	QUADRANTE 3	2,78%	2,22%
Massa Martana	1,12	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Monte Castello di Vibio	1,28	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Paciano	1,40	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Panicale	1,55	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Passignano sul Trasimeno	1,21	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Perugia	1,33	CONS	QUADRANTE 1	1,67%	1,33%
Piegaro	1,53	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
San Venanzo	1,10	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Todi	1,36	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Torgiano	1,17	CONS	QUADRANTE 1	1,33%	1,07%
Tuoro sul Trasimeno	1,01	CONS	QUADRANTE 2	2,22%	1,78%
Valfabbrica	1,05	CONS	QUADRANTE 2	2,22%	1,78%

5.1.3 Coefficiente CRI

L'Ente territorialmente competente dà conto delle valutazioni, con esito positivo o negativo, connesse alla valorizzazione del coefficiente CRI per le quattro annualità del periodo 2026-2029, argomentando con riferimento ai maggiori oneri riconducibili alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie, nel rispetto delle regole di cui al comma 5.3 del MTR-3.

Per i valori del CRI_a risultanti dall'applicazione della metodologia, si faccia riferimento alla tabella del par. 5.1.2

5.2 Costi operativi incentivanti (COnew^{exp} e COI^{exp})

5.2.1 Componenti previsionali COnew

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per un periodo che interessi due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica gli importi validati e il/i target di miglioramento di natura sistematica da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza e l'annualità di rendicontazione dei costi.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

Con riferimento alle componenti incentivanti sistematiche di cui all'articolo 10 del MTR-3, proposte dal gestore per un arco temporale interessante due o più annualità del periodo regolatorio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute e degli importi in esito ad esse validati. In coerenza con l'orientamento già esposto negli atti di validazione e in ragione dei presidi di verifica a consuntivo, di congruaggio a favore dell'utenza e di franchigia previsti dalla regolazione, l'Ente ha riconosciuto la componente COnew,exp — nelle sue articolazioni variabile (COnew,expTV) e fissa (COnew,expTF) — limitatamente agli oneri incrementali di natura sistematica corrispondenti, connessi ai progetti di miglioramento proposti dal Gestore, per un importo ripartito per annualità come da Tool predisposti.

L'Ente rileva, tuttavia, che i target di miglioramento di natura sistematica cui tali componenti accedono non risultano allo stato espressi in termini puntuali, misurabili e verificabili, secondo quanto richiesto dal comma 10.3 del MTR-3. Ne consegue che il riconoscimento delle predette componenti ha carattere provvisorio e a tutela dell'equilibrio economico del Gestore, e resta subordinato all'esito della verifica a consuntivo degli oneri effettivamente sostenuti per il conseguimento degli obiettivi sottesi: pertanto, essendo in difetto del citato target, le quote in parola saranno integralmente recuperate a favore dell'utenza, mediante la valorizzazione delle pertinenti componenti a congruaggio nelle annualità successive e comunque nel Valore Residuo, recuperando l'integrale componente anticipata.

Comune	CONEW (parte variabile + fissa)			
	2026	2027	2028	2029
Assisi	32.832	131.327	131.327	131.327
Bastia Umbra	173.600	275.521	275.521	275.521
Bettona	16.381	46.504	46.504	46.504
Cannara	22.497	64.202	64.202	64.202
Castiglione Del Lago	41.814	167.256	167.256	167.256
Citta Della Pieve	101.012	175.881	175.881	175.881
Collazzone	14.967	52.236	52.236	52.236

ALLEGATO 2

Comune	CONEW (parte variabile + fissa)			
	2026	2027	2028	2029
Corciano	141.316	355.964	355.964	355.964
Deruta	30.462	81.040	81.040	81.040
Fratta Todina	8.312	20.291	20.291	20.291
Magione	41.126	164.505	164.505	164.505
Marsciano	171.878	376.655	376.655	376.655
Massa Martana	10.591	34.106	34.106	34.106
Monte Castello Di Vibio	7.723	27.688	27.688	27.688
Paciano	4.652	18.608	18.608	18.608
Panicale	20.576	82.306	82.306	82.306
Passignano Sul Trasimeno	18.569	74.275	74.275	74.275
Perugia	903.619	1.369.372	1.369.372	1.369.372
Piegaro	14.493	57.972	57.972	57.972
San Venanzo	9.334	32.405	32.405	32.405
Todi	59.527	213.648	213.648	213.648
Torgiano	22.175	80.068	80.068	80.068
Tuoro Sul Trasimeno	15.745	62.982	62.982	62.982
Valfabbrica	22.724	90.894	90.894	90.894
TOTALE AURI	1.905.926	4.055.706	4.055.706	4.055.706

5.2.2 Componenti previsionali COI

Sulla base dei costi operativi incentivanti proposti dal/i gestore/i per uno o più interventi di miglioramento che interessino singole annualità, l'Ente territorialmente competente indica l'importo o gli importi validati e il target o i target di miglioramento da conseguire, nonché le valutazioni compiute in ordine alla verificabilità dei dati di costo utilizzati per la loro quantificazione e la loro efficienza.

L'Ente territorialmente competente rappresenta separatamente le quote di costo valorizzate in esito a procedure competitive e le quote di costo eventualmente valorizzate per attività regolate non ricomprese nel perimetro di gara, come specificato dal comma 4.12 della determinazione 1/DTAC/2025.

Non sono state valorizzate

5.3 Costi operativi di gestione associati a specifiche finalità (ANT)

In conformità alle previsioni contenute nell'articolo 17 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente dà conto dei criteri utilizzati, anche su proposta del gestore, per l'eventuale quantificazione di una o più delle componenti di natura previsionale associate a specifiche finalità, anche attraverso il rimando a precedenti sezioni della relazione di accompagnamento.

5.3.1 Componente previsionale $CT\Delta^{exp}$

Per ciascun anno di valorizzazione della componente $CT\Delta^{exp}$, l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi variabili rispetto a quelli desumibili dalle fonti

ALLEGATO 2

contabili obbligatorie dell'anno (a-2), validati con riferimento al trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani, riconosciuti in quanto necessari al fine di non pregiudicare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, anche dando conto delle valutazioni compiute sulla base delle motivazioni argomentate dal gestore, da un lato considerando le circostanze che hanno determinato l'incremento dei costi e le azioni che il gestore si è impegnato a porre in essere, dall'altro verificando l'impatto sull'equilibrio economico-finanziario.

Non sono state valorizzate

5.3.2 Componenti previsionali CO_{116}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{116} , l'Ente territorialmente competente indica se la valorizzazione degli oneri variabili e fissi validati si basa su una previsione di riduzione della quantità di rifiuti gestiti dal servizio pubblico per effetto dell'opzione offerta dall'articolo 238, comma 10 del decreto legislativo n. 152/06 alle utenze non domestiche e/o tiene conto dell'esigenza di mantenere una capacità di gestione di riserva per far fronte alla facoltà di rientro nel perimetro di erogazione del servizio pubblico riconosciuta dalla medesima disposizione di legge.

Non sono state valorizzate

5.3.3 Componenti previsionali CQ

Per ciascun anno di valorizzazione di una o entrambe le componenti CQ , l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri aggiuntivi, variabili e/o fissi, validati per l'adeguamento agli obblighi introdotti dall'Autorità e non già ricompresi nel previgente contratto di servizio, specificando a quali costi incrementali siano principalmente riconducibili (a titolo esemplificativo, costi di personale, costi di adeguamento dei sistemi informativi), nonché a quali obblighi e indicatori recati dal TQRIF sia necessario adeguarsi.

Non sono state valorizzate

5.3.4 Componenti previsionali CO_{ANT}

Per ciascun anno di valorizzazione della componente CO_{ANT} , l'Ente territorialmente competente indica la quantificazione degli oneri, variabili e/o fissi, relativi ai CRT_a , CRD_a e CSL_a , che possano trovare manifestazione nel 2026 e/o nel 2027 come conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti secondo il tasso di inflazione di cui al comma 8.6 del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute illustrando le opportune evidenze documentali.

Nell'ambito della predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, il Gestore ha richiesto il riconoscimento della componente previsionale CO_{ANT} di cui all'art. 17 del MTR-3. La richiesta è stata illustrata nell'apposito paragrafo della Relazione di accompagnamento parte Gestore ed accompagnata da specifici elaborati di calcolo trasmessi unitamente al PEF grezzo. Secondo quanto rappresentato dal Gestore, la componente richiesta trova origine nel rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del settore Igiene Ambientale sottoscritto nel dicembre 2025 e valido fino al 31 dicembre

ALLEGATO 2

2027; per quanto di riferimento il Gestore ha quantificato un incremento del costo del lavoro applicando gli incrementi retributivi previsti dal contratto all'organico aziendale in forza. Tali valori sono stati confrontati con l'effetto inflattivo stimato sui costi del personale assunti a riferimento, nel rispetto della metodologia regolatoria.

L'ETC ha esaminato la richiesta di valorizzazione della componente previsionale CO_{ANT} alla luce di quanto previsto dall'articolo 17.5 del MTR-3, che dispone che le componenti $CO_{ANT,TV,a}$ e $CO_{ANT,TF,a}$, valorizzabili limitatamente alle annualità 2026 e 2027, costituiscono componenti aventi natura di anticipazione finalizzate alla copertura di eventuali oneri che possano manifestarsi nelle annualità 2026 e 2027 quale conseguenza della dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati dall'aggiornamento dei costi riconosciuti (Cfr. 8.6 MTR-3).

La richiesta del Gestore ha fondamento nel rinnovo del CCNL del settore Igiene Ambientale, fattispecie che il Gestore riconduce agli effetti economici conseguenti alla dinamica inflattiva registrata nel biennio 2022-2023 e suscettibili di manifestarsi nelle annualità oggetto della presente predisposizione tariffaria. La documentazione trasmessa dal Gestore risulta inoltre coerente con l'impostazione rappresentata nella nota applicativa condivisa dalle principali associazioni di settore, che individua nella componente CO_{ANT} uno degli strumenti regolatori utilizzabili per la gestione degli effetti economici derivanti dal rinnovo contrattuale, ferma restando la competenza dell'ETC nell'ambito della predisposizione tariffaria e la necessità di evitare fenomeni di duplicazione dei riconoscimenti tariffari. Si ricorda che l'articolo 17.5 del MTR-3 circoscrive espressamente l'ambito applicativo della componente CO_{ANT} ai soli costi riconducibili alle componenti CRT , CRD e CSL . Dall'analisi degli elaborati di calcolo trasmessi dal Gestore emerge invece una valorizzazione della componente previsionale estesa anche ad aggregati di costo ulteriori rispetto a quelli espressamente richiamati dalla disposizione regolatoria. Stante quanto rinvenibile dalla regolazione, e alla luce degli orientamenti espressi dalle associazioni di categoria, tra le quali ANEA e quanto disposto dall'Autorità con riferimento alle predisposizioni tariffarie per gli impianti ove detto limite non è imposto, si è proceduto a salvaguardia dell'equilibrio economico della gestione ad approvare la richiesta del Gestore con la specifica clausola di pieno recupero nelle annualità seguenti anche a valere sul valore residuo.

Per l'importo della componente valorizzata, si rimanda agli appositi paragrafi della relazione del Gestore.

Comune	COANT (parte variabile + fissa)			
	2026	2027	2028	2029
Assisi	53.235	212.512	-	-
Bastia Umbra	27.699	98.723	-	-
Bettona	7.756	26.073	-	-
Cannara	4.546	16.600	-	-
Castiglione Del Lago	27.224	98.689	-	-

ALLEGATO 2

Comune	COANT (parte variabile + fissa)			
	2026	2027	2028	2029
Citta Della Pieve	11.385	45.147	-	-
Collazzone	5.484	18.809	-	-
Corciano	27.493	109.691	-	-
Deruta	17.540	59.721	-	-
Fratta Todina	1.626	6.104	-	-
Magione	22.444	80.205	-	-
Marsciano	28.195	97.155	-	-
Massa Martana	6.124	20.868	-	-
Monte Castello Di Vibio	2.204	7.580	-	-
Paciano	1.910	7.080	-	-
Panicale	8.418	30.461	-	-
Passignano Sul Trasimeno	13.508	47.422	-	-
Perugia	322.894	1.168.929	-	-
Piegara	6.265	23.936	-	-
San Venanzo	3.141	10.733	-	-
Todi	24.511	98.534	-	-
Torgiano	7.039	30.773	-	-
Tuoro Sul Trasimeno	4.262	16.245	-	-
Valfabbrica	4.536	16.945	-	-
TOTALE AURI	639.437	2.348.937	-	-

5.4 Ricavi e valorizzazione del fattore di *sharing*

L'Ente territorialmente competente relaziona in ordine alle valutazioni sottese alla valorizzazione, nell'ambito dell'intervallo [0.2,0.9] e secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3, del fattore di sharing (b) dei proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti (AR) e dei corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore (AR_{SC,a}). Le suddette valutazioni sono rappresentate con riferimento al potenziale contributo dell'output recuperato (recupero di materia e/o di energia) al raggiungimento dei target europei, sintetizzato attraverso i parametri γ_1 e γ_2 che esprimono, rispettivamente, il giudizio sul rispetto degli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti e il livello di efficacia delle attività di preparazione per il riutilizzo e il riciclo (quest'ultimo misurato attraverso il macro-indicatore R1, determinato secondo una delle opzioni previste dal comma 3.3 del MTR-3).

Comune	γ_1	γ_2	γ_1	γ_2	QUADRANTE	γ	b
Assisi	-0,156	-0,221	S	NS	QUADRANTE 3	-0,38	0,65
Bastia Umbra	-0,133	-0,028	S	S	QUADRANTE 1	-0,16	0,29
Bettona	0,000	-0,044	S	S	QUADRANTE 1	-0,04	0,23
Cannara	-0,177	-0,150	S	NS	QUADRANTE 3	-0,33	0,63

ALLEGATO 2

Comune	γ_1	γ_2	γ_1	γ_2	QUADRANTE	γ	b
Castiglione del Lago	-0,106	-0,112	S	S	QUADRANTE 1	-0,22	0,32
Città della Pieve	-0,400	-0,014	NS	S	QUADRANTE 2	-0,41	0,49
Collazzone	-0,304	-0,182	NS	NS	QUADRANTE 4	-0,49	0,78
Corciano	-0,200	-0,105	NS	S	QUADRANTE 2	-0,31	0,45
Deruta	-0,323	-0,220	NS	NS	QUADRANTE 4	-0,54	0,81
Fratta Todina	-0,230	-0,218	NS	NS	QUADRANTE 4	-0,45	0,76
Magione	-0,150	-0,021	S	S	QUADRANTE 1	-0,17	0,30
Marsciano	-0,240	-0,182	NS	NS	QUADRANTE 4	-0,42	0,74
Massa Martana	-0,244	-0,220	NS	NS	QUADRANTE 4	-0,46	0,77
Monte Castello di Vibio	-0,380	-0,300	NS	NS	QUADRANTE 4	-0,68	0,89
Paciano	-0,237	0,000	NS	S	QUADRANTE 2	-0,24	0,42
Panicale	-0,192	-0,053	S	S	QUADRANTE 1	-0,24	0,34
Passignano sul Trasimeno	-0,142	-0,013	S	S	QUADRANTE 1	-0,16	0,29
Perugia	-0,146	-0,026	S	S	QUADRANTE 1	-0,17	0,30
Piegaro	-0,199	-0,009	S	S	QUADRANTE 1	-0,21	0,32
San Venanzo	-0,279	-0,189	NS	NS	QUADRANTE 4	-0,47	0,77
Todi	-0,063	-0,039	S	S	QUADRANTE 1	-0,10	0,26
Torgiano	-0,029	-0,038	S	S	QUADRANTE 1	-0,07	0,24
Tuoro sul Trasimeno	-0,328	-0,038	NS	S	QUADRANTE 2	-0,37	0,47
Valfabbrica	-0,148	-0,288	S	NS	QUADRANTE 3	-0,44	0,67

5.5 Cespiti e costi di capitale

L'Ente territorialmente competente dà atto della conformità della valorizzazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale ad opera del/i gestore/i rispetto alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3.

L'Ente territorialmente competente dà atto, a titolo esemplificativo, delle verifiche compiute in ordine alle vite utili dei cespiti valorizzate dal gestore del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani o dai gestori di uno o più dei servizi che lo compongono, con particolare riferimento:

- *al rispetto delle tabelle previste dai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili;*
- *al rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili.*

Inoltre, in caso di adozione di una vita utile inferiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.5 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra le valutazioni effettuate indicando il vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione che determina la chiusura anticipata

ALLEGATO 2

del/degli impianto/i interessato/i. In caso di adozione di una vita utile superiore a quella regolatoria secondo quanto previsto dal comma 15.6 del MTR-3, l'Ente territorialmente competente illustra la procedura partecipata attivata col gestore interessato e le ragioni di sostenibilità sociale delle tariffe applicate agli utenti che la giustificano.

Con riferimento al Sub Ambito in epigrafe, l'Ente territorialmente competente dà atto di aver condotto, avvalendosi del proprio supporto tecnico-regolatorio, un'attività di validazione delle componenti relative ai costi d'uso del capitale valorizzate dal gestore, verificandone la conformità alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF (MTR-3).

La verifica ha avuto ad oggetto la corretta alimentazione dei fogli IN_Cespiti e CK del Tool di calcolo di cui all'Allegato 1 della determinazione 1/DTAC/2025, con controllo della coerenza tra la stratificazione dei cespiti posti a servizio dell'ambito tariffario, i relativi valori storici e fondi di ammortamento e le componenti di ammortamento e di remunerazione del capitale investito netto confluite nel PEF, nonché della corretta imputazione al perimetro regolato e dell'eventuale impiego di driver di allocazione per i cespiti condivisi con ambiti o attività esterne, apprezzati secondo criteri di significatività, attendibilità, ragionevolezza e verificabilità.

Quanto alle vite utili, l'Ente ha verificato, a titolo esemplificativo, il rispetto delle tabelle di cui ai commi 15.2 e 15.3 del MTR-3 per i cespiti ad esse direttamente riconducibili, nonché il rispetto del criterio indicato dal comma 15.4 per i cespiti non altrimenti classificabili; all'esito di tale verifica non risultano adottate, per il Sub Ambito in esame, vite utili difformi da quelle regolatorie ai sensi dei commi 15.5 e 15.6, sicché non ricorrono le fattispecie che imporrebbero l'illustrazione del vincolo autorizzativo, normativo o di pianificazione sotteso a una chiusura anticipata, ovvero della procedura partecipata e delle ragioni di sostenibilità sociale sottese all'adozione di una vita utile superiore.

L'istruttoria si è estesa alla validazione del Piano degli investimenti 2026-2027 trasmesso a corredo del PEF, condotta con vaglio analitico rafforzato in ragione della circostanza — comune all'intero ambito regionale — che, alla data di predisposizione, non risulta ancora approvato il Piano d'Ambito idoneo ad attestare la necessità e la coerenza degli interventi rispetto agli obiettivi del PNGR e del PREC Umbria, nonché in considerazione del regime di proroga delle concessioni sino al 31 dicembre 2027, che impone una valutazione della recuperabilità tariffaria degli investimenti entro il periodo residuo e del coordinamento con il valore di subentro di cui all'articolo 21 del MTR-3. In tale sede l'Ente ha verificato la completezza, coerenza, congruità e pertinenza della documentazione trasmessa, la stretta funzionalità degli investimenti al servizio regolato e la loro compatibilità con il vincolo del limite alla crescita e con la tutela dell'utenza; ove riscontrate carenze informative — segnatamente in ordine alle schede-progetto per singolo intervento, all'inventario analitico delle consistenze e alla riconciliazione tra il piano prospettico e il registro cespiti/RAB opening — l'Ente ha attivato il soccorso istruttorio, formulando richieste di integrazione documentale entro termini perentori, dando atto che la valorizzazione della componente CAPEX resta

ALLEGATO 2

subordinata all'esito di tali integrazioni e alle conseguenti verifiche di congruità tecnico-economica e di riconciliazione contabile. Resta inteso che ogni investimento deve essere considerato approvato solo all'esito di espresso provvedimento dell'ETC.

Con specifico riguardo ai beni detenuti in locazione finanziaria, l'Ente non ha potuto procedere alla verifica della corretta qualificazione del regime prescelto dal gestore, distinguendo tra il trattamento ordinario di cui all'articolo 14.10 della determinazione 1/DTAC/2025 — che valorizza le relative immobilizzazioni tra i costi d'uso del capitale ex articolo 13 del MTR-3, sterilizzando i canoni riconosciuti al proprietario tra le poste rettificative di cui al comma 1.1 — e la deroga di cui al comma 4.11, che consente la valorizzazione dei canoni tra i costi operativi. L'Ente ha in particolare presidiato la verifica di convenienza incorporata nel foglio CK del Tool, che riconosce, in regime ordinario, il minore tra il canone indicizzato e il costo d'uso del capitale che il bene genererebbe se stratificato come di proprietà, così impedendo che il ricorso al leasing trasli in tariffa un onere superiore a quello dell'acquisizione in proprietà, e ha richiesto — con trattamento omogeneo e simmetrico esteso a tutti i soggetti che presentano contratti di tale natura nel perimetro regolato — la preventiva messa a disposizione della stratificazione dei beni in leasing (anno di acquisizione, valore storico, fondo di ammortamento, valore residuo e categoria regolatoria), dell'ammontare dei canoni per contratto e annualità con separata evidenza degli oneri finanziari ivi ricompresi, degli elementi necessari alla verifica di convenienza e della motivazione puntuale del regime adottato, assicurando in ogni caso la coerenza anti-duplicazione del trattamento.

Il Gestore non ha reso disponibili detti dati, pertanto, l'Ente territorialmente competente dà atto della complessiva conformità della valorizzazione delle componenti di costo d'uso del capitale alle regole di cui al comma 8.2 e al Titolo IV del MTR-3, riservandosi ogni conseguente rideterminazione all'esito del completamento dell'istruttoria con riferimento al trattamento dei leasing.

5.6 Conguagli

Per il quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente indica il valore complessivo delle componenti a conguaglio $RC_{tot_{TV,a}}$ e $RC_{tot_{TF,a}}$ riferite alle annualità pregresse e fornisce il dettaglio delle singole voci valorizzate per ciascuna annualità sia con riferimento ai costi variabili (art. 19 del MTR-3) sia con riferimento ai costi fissi (art. 20 del MTR-3).

Inoltre, per quanto concerne le voci di conguaglio inerenti alla valorizzazione, nelle annualità pregresse (a-2), di costi operativi incentivanti (COI), l'Ente territorialmente competente, nel rendicontare i risultati degli interventi per cui i costi in parola sono stati riconosciuti indica, nel caso di mancato raggiungimento dei target, la distanza dall'obiettivo sulla base di cui è eventualmente determinata l'entità del recupero a favore dell'utenza.

Infine, l'Ente territorialmente competente esplicita i calcoli sottesi all'eventuale valorizzazione delle voci di recupero del conguaglio I^{2025} (parte variabile e parte fissa).

Con riferimento alle componenti di conguaglio, si riporta:

ALLEGATO 2

- Per la componente $RC_{I25,TV,a}$, pari al recupero del conguaglio riconducibile agli scostamenti tra i costi operativi riconosciuti in sede di aggiornamento biennale 2024-2025, con riguardo all'annualità 2025 (annualità per la quale è stato assunto un tasso di inflazione nullo) e quelli riquantificabili considerando il tasso di inflazione I_{2025} pari al 2%, nell'ambito della predisposizione tariffaria, il Gestore ha chiesto il riconoscimento della componente di recupero inflazionistico relativa all'annualità 2025 ai sensi degli articoli 19.1, lettera i), e 20.1, lettera g), del MTR-3. Come riportato nella documentazione trasmessa e negli elaborati di calcolo allegati ai PEF grezzi, il Gestore ha provveduto alla determinazione delle componenti $RC_{I2025,TV}$ e $RC_{I2025,TF}$ applicando la metodologia prevista dal metodo tariffario ai costi dell'annualità 2025 rilevanti ai fini della predisposizione tariffaria. L'ETC ha verificato la corretta applicazione della metodologia regolatoria prevista dal Metodo, la coerenza dei valori assunti a base del calcolo con i dati utilizzati nella predisposizione tariffaria e la corretta applicazione del parametro inflattivo previsto dalla regolazione. Dalla verifica dell'ETC non sono emerse criticità né elementi tali da richiedere modifiche alle valorizzazioni proposte. In particolare, l'Ente ha verificato la corretta applicazione del tasso inflattivo previsto dal MTR-3 e la coerenza dei valori utilizzati per la determinazione delle componenti di recupero inflazionistico relative all'annualità 2025. Le componenti $RC_{I2025,TV}$ e $RC_{I2025,TF}$ sono già valorizzate dal Gestore all'interno dei PEF grezzi trasmessi. Alla luce delle verifiche effettuate e delle valutazioni sopra riportate, l'ETC accoglie integralmente la proposta formulata dal Gestore, non rilevando elementi tali da richiedere rettifiche alle valorizzazioni riportate nei PEF grezzi.
- Con riferimento alla componente $RC\Delta(T - T_{max})_{pre,a}$ pari alla quota di costi eccedenti il limite alla crescita delle entrate tariffarie in una o più annualità pregresse e oggetto di recupero nell'anno a, nel rispetto di quanto disposto dal comma 4.3., l'ETC ha valorizzato nella predisposizione il recupero di quanto già definito con la predisposizione MTR-2 relativa agli anni 2024-2025;

Le tabelle successive riportano i valori complessivi delle componenti a conguaglio riferite alle annualità pregresse, fornendo il dettaglio delle singole componenti di conguaglio valorizzate in ciascuna predisposizione tariffaria sia per quelle riferite ai costi variabili, sia per quelle riferite ai costi fissi.

ALLEGATO 2

Comune	RCI25 — Conguaglio I2025		RCA(T-Tmax)pre — Delta sovracap pregresse					RCTOT — Totale conguagli				
	2026	2027	2026	2027	2028	2029	Post 2029	2026	2027	2028	2029	Post 2029
Assisi	-	145.643	-	-	372.755	114.069	-	-	145.643	372.755	114.069	-
Bastia Umbra	-	72.888	-	-	252.915	234.994	-	-	72.888	252.915	234.994	-
Bettona	-	17.438	95.027	-	-	-	-	95.027	17.438	-	-	-
Cannara	-	13.362	192.793	170.046	230.875	212.831	143.944	196.835	183.408	230.875	212.831	143.944
Castiglione Del Lago	-	59.341	513.821	631.214	925.572	907.668	873.415	513.821	690.555	925.572	907.668	873.415
Citta Della Pieve	-	32.015	301.690	59.157	201.734	173.986	-	301.690	91.172	201.734	173.986	-
Collazzone	-	13.062	197.830	146.609	133.596	52.458	-	197.830	159.671	133.596	52.458	-
Corciano	-	80.261	904.461	-	461.475	-	-	904.461	80.261	461.475	-	-
Deruta	-	38.255	324.220	76.670	-	-	-	324.219	114.919	-	-	-
Fratta Todina	-	5.167	57.846	40.353	26.849	-	-	57.846	45.520	26.849	-	-
Magione	-	59.197	1.132.606	1.141.091	1.285.324	1.157.735	688.764	1.132.606	1.200.287	1.285.324	1.157.735	688.764
Marsciano	-	71.979	517.184	-	-	-	-	517.184	71.979	-	-	-
Massa Martana	-	14.549	206.425	152.146	128.737	61.259	-	206.425	166.695	128.737	61.259	-
Monte Castello Di Vibio	-	5.196	45.039	24.484	28.238	19.423	-	45.039	29.680	28.238	19.423	-
Paciano	-	4.685	110.876	110.561	132.894	133.856	123.464	110.876	115.246	132.894	133.856	123.464
Panicale	-	21.841	204.109	-	-	-	-	204.109	21.841	-	-	-
Passignano Sul Trasimeno	-	25.191	349.085	766.002	1.290.200	1.688.196	1.869.744	349.085	791.194	1.290.200	1.688.196	1.869.744
Perugia	-	757.104	686.134	-	-	-	-	686.134	757.104	-	-	-
Piegaro	-	14.218	179.818	188.176	264.562	266.722	227.965	179.818	202.394	264.562	266.722	227.965
San Venanzo	-	8.760	137.450	91.145	76.943	34.104	-	137.450	99.906	76.943	34.104	-
Todi	-	64.403	-	-	288.776	306.277	149.752	-	64.403	288.776	306.277	149.752
Torgiano	-	19.854	-	-	158.016	240.135	276.356	-	19.854	158.016	240.135	276.356
Tuoro Sul Trasimeno	-	15.160	299.413	202.737	144.465	18.586	-	299.413	217.897	144.465	18.586	-
Valfabbrica	-	12.097	132.219	109.652	147.856	129.185	112.260	132.219	121.750	147.856	129.185	112.260
TOTALE AURI	-	1.571.666	6.588.047	3.910.043	6.551.783	5.751.484	4.465.664	6.592.088	5.481.703	6.551.783	5.751.484	4.465.664

5.7 Valutazioni in ordine all'equilibrio economico finanziario

L'Ente territorialmente competente dà atto delle verifiche compiute in ordine alla sussistenza dell'equilibrio economico finanziario della gestione rispetto al totale delle entrate tariffarie riconoscibili risultanti dall'Allegato 1, Tool di calcolo, nonché delle attività di procedura partecipata dal gestore.

La verifica dell'equilibrio economico finanziario (EEF) della gestione si colloca all'interno della governance multilivello che struttura la regolazione del servizio integrato dei rifiuti urbani, la quale distingue e coordina tre livelli funzionali: l'Autorità di regolazione, cui l'art. 1, comma 527, della legge 205/2017 attribuisce la predisposizione del metodo tariffario e il controllo di coerenza regolatoria; l'Ente territorialmente competente, titolare dell'attività di validazione e delle valutazioni di competenza sul singolo ambito tariffario; il gestore, tenuto alla predisposizione e alla trasmissione del piano economico finanziario. In tale assetto, il compito di assicurare e di verificare in concreto l'equilibrio economico finanziario della gestione è rimesso all'Ente territorialmente competente, nella specie ad AURI, e non all'ARERA (come dalla stessa anche richiamato nella delibera 591/2025/R/RIF).

Nel MTR-3 è l'art. 30, comma 30.2, del MTR-3 ad affidare all'Ente la verifica dell'equilibrio secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio, in continuità con il comma 28.2 del MTR-2, che poneva in capo all'organismo competente la responsabilità della relativa verifica, con obbligo di comunicarne gli esiti al gestore e di motivare le scelte di integrazione e modifica dei dati trasmessi. Tale riparto è stato da ultimo esplicitato dalla deliberazione 591/2025/R/RIF, la quale ha chiarito che spetta all'Ente territorialmente competente assicurare il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, eventualmente mediante nuove rideterminazioni dei costi riconosciuti, e che, nell'ambito della governance multilivello di settore, sono gli Enti territorialmente competenti a rispondere in concreto di detto equilibrio. All'ARERA compete, per converso, la verifica della coerenza regolatoria degli atti, dei dati e della documentazione trasmessa nella loro interezza, e con essa il controllo sulla correttezza della verifica dell'equilibrio operata dall'Ente, esercitato in sede di approvazione della predisposizione tariffaria, secondo la ricostruzione del Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 9788 del 6 dicembre 2024. La valutazione che segue è dunque svolta da AURI nell'esercizio di una competenza propria, e non in surroga di un apprezzamento spettante all'Autorità.

In via preliminare, inquadrato il riparto di competenze, occorre fornire a supporto una definizione di equilibrio economico finanziario al fine di delimitare le valutazioni proprie compiute da AURI. In via generale, l'equilibrio economico finanziario non è categoria di derivazione meramente regolatoria, ma deve riconoscersi la sua definizione a cavallo tra il diritto delle concessioni, la finanza delle operazioni di lungo periodo e la regolazione tariffaria. Esso si compone infatti di due profili non sovrapponibili: la convenienza economica, quale capacità dell'operazione di creare valore e di remunerare adeguatamente il capitale investito, e la sostenibilità finanziaria, quale capacità di generare flussi idonei a servire il debito,

ALLEGATO 2

remunerare *l'equity* e assicurare la bancabilità (art. 185 del d.lgs. 36/2023, già art. 165 del d.lgs. 50/2016). Sul piano metodologico la sua misurazione poggia su una struttura finanziaria teorica e standardizzata, non riferita alle leve del singolo operatore ma a un operatore efficiente e rappresentativo del settore, coerentemente con l'allocazione del rischio finanziario in capo al gestore. La remunerazione del capitale investito netto è determinata ai sensi degli artt. 13 e 14 dell'Allegato A al MTR-3 quale prodotto tra il tasso di remunerazione e il capitale investito netto riconosciuto, dedotte le poste rettificative; il tasso è il costo medio ponderato del capitale, composto dal costo *dell'equity* stimato secondo il *Capital Asset Pricing Model* (CAPM) e dal costo del debito al netto del beneficio fiscale, ponderati per un rapporto teorico tra capitale di debito e mezzi propri, con coefficiente di rischio differenziato per il ciclo integrato e per l'attività di trattamento in ragione della diversa *capital intensity*, secondo i valori del *beta asset* e i parametri fissati dalla deliberazione 480/2025/R/RIF. La convenienza economica si misura con il Valore Attuale Netto e il Tasso Interno di Rendimento di progetto (TIR FCFO), quest'ultimo calcolato sui flussi disponibili per la totalità dei portatori di capitale e non sui flussi del solo capitale proprio; la sostenibilità finanziaria con il *Debt Service Cover Ratio*, che deve mantenersi stabilmente sopra l'unità, e con il *Loan Life Cover Ratio*, riferito all'intera vita del finanziamento. Secondo le Linee Guida ANAC n. 9 del 2018, ancorché non più vigenti e qui richiamate a titolo di prassi ricostruttiva (dovendosi richiamare la Direttiva concessioni comunque sul tema), una concessione è in equilibrio quando il Valore Attuale Netto di progetto tende a zero e il Tasso Interno di Rendimento di progetto eguaglia il costo medio ponderato del capitale; in difetto di un piano di gara o di affidamento, la tendenza all'equilibrio dovrebbe verificarsi, se disponibili le informazioni, confrontando il rendimento di progetto con il *benchmark* regolatorio, nella specie il costo medio ponderato del capitale fissato dalla deliberazione 480/2025/R/RIF.

La distinzione tra equilibrio della gestione ed equilibrio del Gestore-impresa e la sostenibilità della tariffa per l'utente.

Come già richiamato, la verifica rimessa all'Ente ha per oggetto l'equilibrio della gestione regolata, e non l'equilibrio del Gestore inteso come impresa. Lo affermano l'art. 30, comma 30.2, che affida all'Ente la verifica dell'equilibrio della gestione, l'art. 29, comma 29.5, che ancora il piano all'equilibrio della gestione, e l'art. 4.5, che in caso di squilibrio impone il recupero della sostenibilità efficiente della gestione. L'equilibrio della gestione misura la capacità della tariffa, depurata dei costi non efficienti (e non congrui), di coprire i costi riconosciuti. L'equilibrio del Gestore-impresa attiene invece alla sua complessiva situazione patrimoniale e alle sue scelte di struttura, e si apprezza sul contratto di servizio e sulle logiche di gara. Una tensione finanziaria del Gestore, che può derivare da scelte societarie, da attività estranee al perimetro regolato o dalla struttura del capitale, non integra per ciò solo uno squilibrio della gestione. La distinzione ha un preciso corollario sul versante dell'utenza. Il mandato conferito ad ARERA dall'art. 1, comma 527, della legge 205/2017 non è la mera copertura dei costi dell'operatore, ma il contemperamento tra l'interesse dell'operatore economico al mantenimento dell'equilibrio della gestione e l'interesse dell'utenza al contenimento e alla razionalizzazione dei costi, secondo quanto ribadito dal Consiglio di

ALLEGATO 2

Stato, Sez. VI, n. 6466 del 2025. L'equilibrio rilevante è pertanto un equilibrio complessivo, che tiene insieme la remunerazione dei costi efficienti della gestione e la sostenibilità della tariffa per l'utente finale: non è ammissibile un riconoscimento tariffario che, coprendo oneri non efficienti, si risolva in un aggravio ingiustificato del prelievo a carico dei contribuenti.

In tale solco, la verifica deve essere condotta sui costi riconosciuti come efficienti a valle della validazione (che è per l'appunto l'unica sede di definizione dell'ammissibilità al riconoscimento di un costo), e non sui costi lordi dichiarati dal gestore. La determinazione della base rilevante segue una sequenza istruttoria a due stadi. In sede di pre-qualificazione l'Ente verifica che ciascuna voce rientri nelle macrocategorie tipizzate dall'art. 8, applicando le rettifiche ivi prescritte, che abbia carattere di ordinaria ricorrenza ai sensi dell'art. 11, con esclusione delle poste straordinarie, che, ove derivante da costi d'uso del capitale, sia riferita a investimenti inseriti nella pianificazione d'ambito approvata o specificamente autorizzati, restando inteso che il conguaglio a-2 non costituisce strumento di autorizzazione retroattiva, e che non sia espressione della manifestazione di rischi assunti in sede di gara. In sede di validazione le voci ammesse in principio sono sottoposte alle verifiche di coerenza rispetto alle risultanze contabili, di completezza rispetto alla pertinenza al perimetro del servizio integrato e di congruità ai sensi dell'art. 30.1, intesa quest'ultima quale giudizio sostanziale di proporzione tra spesa e utilità, mutuato dalla logica delle verifiche di anomalia e di congruità del diritto dei contratti pubblici di cui agli artt. 110 e 185 del d.lgs. 36/2023. La base dell'equilibrio coincide, per costruzione, con la base tariffaria costituita dai soli costi così validati; le poste non ammesse, gli investimenti privi di validazione preventiva o incongrui e gli oneri riconducibili al rischio trasferito in gara restano estranei alla base dell'equilibrio e non fondano alcuna pretesa di riequilibrio, non potendo la nozione di equilibrio operare quale canale alternativo di riconoscimento a piè di lista. Infatti, il riconoscimento tariffario non impone all'Ente di recepire l'intero paniere dei costi esposti dal gestore, ma postula una verifica attiva e sostanziale di ciascuna posta. Sul punto anche la giurisprudenza formatasi sul contenzioso relativo alla validazione dei Piani Economico Finanziari del sub-ambito 2 dell'AURI, promosso dalle società affidatarie del servizio integrato, che ha chiarito che l'attività di validazione dell'Ente territorialmente competente e la successiva approvazione dell'Autorità non si risolvono in una mera e passiva acquisizione dei costi dichiarati dal gestore, ma comportano un intervento attivo su di essi funzionale alla promozione dell'efficienza del sistema, dovendo l'Autorità controllare anche la correttezza della verifica dell'equilibrio della gestione operata dall'Ente (Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 9788 del 6 dicembre 2024, confermativa di T.A.R. Umbria, Sez. I, n. 141 del 1° marzo 2024; nello stesso solco, quanto ai PEF 2024-2025, T.A.R. Umbria, Sez. I, n. 7 del 7 gennaio 2026). In quel contenzioso la pretesa del gestore al riconoscimento della totalità dei costi proposti nel PEF grezzo, a fronte delle decurtazioni operate per le poste ritenute non ammissibili, non pertinenti e/o non congrue, non ha trovato tutela in sede giurisdizionale. L'onere di dimostrare l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità delle componenti di costo, e con esse i presupposti del relativo riconoscimento, grava dunque sul gestore, tenuto a corredare il PEF di adeguato supporto documentale e motivazionale; le poste prive di tale corredo, o che non superano le

ALLEGATO 2

verifiche di cui al comma 30.1, restano escluse dalla base tariffaria e dalla base dell'equilibrio, e la loro mancata copertura non integra uno squilibrio della gestione ma una perdita rimasta nella sfera di rischio del gestore (a tutela del concedente e dell'utenza).

Ulteriore profilo è temporale: l'equilibrio è concettualmente una grandezza pluriennale, riferita all'operazione nel suo arco temporale. È chiaro e pacifico come questo possa e debba essere apprezzato e valutato sulla base di un piano pluriennale, come richiesto dal disposto normativo vigente. Resta tuttavia inteso anche che la presenza di un PEF pluriennale (o PEFA) è richiesta per gli affidamenti dei servizi pubblici locali a rete regolati dal D.lgs. 201/2022 che dispone, ai sensi dell'art. 14, comma 3, e della disciplina del piano economico-finanziario asseverato, la presenza di un piano di affidamento che proietti costi, ricavi, investimenti e finanziamenti su base triennale e per l'intero periodo dell'affidamento, e che rechi i parametri di valutazione, ossia il Valore Attuale Netto e il Tasso Interno di Rendimento di progetto. La gestione in esame non è retta dalla disciplina del D.lgs. 201/2022 e non dispone, conseguentemente, di un piano economico finanziario di affidamento recante l'indicazione puntuale di tali parametri. In difetto di detto piano, e fino alla sua eventuale costruzione, la verifica dell'equilibrio per il quadriennio 2026-2029 (o comunque per la gestione nei limiti dell'operatività del Gestore) non può essere condotta con gli indici di sintesi tipici delle operazioni pluriennali, che ne presuppongono la proiezione dei flussi, e procede su base annuale, esaminando il conto economico della gestione per il profilo di competenza e, per il profilo finanziario, il rendiconto finanziario unitamente agli indici di liquidità, di autofinanziamento e di costo del debito.

Quanto ad un aspetto meramente quantitativo, nella valutazione dell'equilibrio devono essere computate ed apprezzate, quali componenti di margine effettivo della gestione, la quota di proventi trattenuta dal gestore per effetto del fattore di *sharing*, valorizzato secondo la matrice di cui al comma 3.4 del MTR-3 nell'intervallo $[0,2; 0,9]$ in funzione delle performance ambientali, e l'eventuale eccedenza dell'inflazione programmata riconosciuta rispetto a quella effettivamente registrata sulle singole componenti di costo (elemento che ha contribuito in modo considerevole nella predisposizione del MTR-2, come anche dato atto dal DCO ARERA in tema di MTR-3 nel quale la stessa Autorità ha reso evidente l'eccesso di riconoscimento della dinamica inflattiva rispetto all'effettivo andamento delle componenti di costo – cfr. costo del personale). Il tasso di inflazione programmata, fissato dalla deliberazione 480/2025/R/RIF e applicato in modo uniforme ai costi consuntivi dell'anno a-2 secondo la logica del costo ritardato, non riflette le dinamiche di prezzo dei singoli fattori produttivi; lo scarto in eccesso su una determinata componente non costituisce costo efficiente ma extra-remunerazione, computata nel margine e riducibile dall'Ente in sede di determinazione tariffaria, in coerenza con l'impostazione dei documenti per la consultazione 180/2025/R/RIF e 249/2025/R/RIF. Lo scarto di segno opposto, per la parte non coperta dal coefficiente CRI_a confermato per le annualità 2026 e 2027, dal conguaglio dell'art. 20 e dai deflatori degli investimenti fissi lordi di cui al comma 13.9, resta rischio regolatorio assunto ex ante dal gestore secondo la logica del *price cap*. Le rimodulazioni disposte ai sensi dei commi 4.3 e

ALLEGATO 2

18.2, infatti, non incidono sull'equilibrio economico della gestione, differendo nel tempo il recupero di componenti comunque riconosciute; deve comunque riconoscersi che dette rimodulazione producono un effetto sulla tesoreria, con generazione di fabbisogno di circolante, che l'Ente monitora con attenzione e preserva anche "rallentando" la pianificazione degli investimenti. In questi meccanismi il Valore Residuo di subentro di cui all'art. 21 opera quale garanzia di chiusura dell'equilibrio pluriennale, assicurando al gestore uscente la restituzione del valore residuo dei cespiti riconosciuti e non ancora ammortizzati (previsto procedimento istruttorio di definizione del perimetro), nonché il recupero delle componenti di conguaglio già riconosciute e dei costi eccedenti il limite tariffario validati e rimodulati. Nel caso della gestione in esame, stante la scadenza dell'affidamento, sulla liquidazione del Valore Residuo si appunta la sede naturale di riconoscimento delle componenti a conguaglio non ancora recuperate, salvo l'apposito procedimento istruttorio richiesto dal comma 21.3 per le componenti diverse da quelle di conguaglio già riconosciute.

Esito della verifica e attestazione.

All'esito dell'istruttoria (condotta sul gestore quale aggregazione dei singoli operatori, essendo il gestore la GEST Srl e non il singolo operatore, dovendosi pertanto compiere ogni valutazione sull'aggregato delle parti e non sulla singola parte), considerando che AURI:

- i. ha riconosciuto integralmente le componenti di costo validate come efficienti confluite nelle entrate tariffarie di riferimento risultanti dall'Allegato 1, Tool di calcolo, unitamente al relativo adeguamento monetario determinato secondo il tasso di inflazione programmata fissato dalla deliberazione 480/2025/R/RIF;
- ii. ha determinato le componenti a conguaglio per la parte non recuperata nel periodo, ed essendo queste ultime destinate a trovare riconoscimento nel Valore Residuo di subentro ai sensi dell'art. 21, salvo il supplemento istruttorio ivi prescritto;
- iii. ha operato rettifiche, modifiche e integrazioni in sede di validazione di matrice prevalentemente endogena, riconducibile a scelte gestionali autonome del Gestore o al rischio dal medesimo assunto in sede di gara, per le quali l'esclusione costituisce diretta applicazione del principio di riconoscimento dei soli costi efficienti e congrui, in coerenza con l'indirizzo che riconduce la verifica dell'Ente a un vaglio attivo dei costi e non a un recepimento a piè di lista (Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 9788 del 6 dicembre 2024; T.A.R. Umbria, Sez. I, nn. 141 del 2024 e 7 del 2026), essendo comunque rimesso in capo al Gestore l'onere di dimostrare che il costo di cui invoca il riconoscimento è efficiente e non riconducibile a fattori gestionali migliorabili secondo le migliori pratiche di gestione, restando a suo carico, in difetto di tale prova, la relativa quota non riconosciuta (Consiglio di Stato, Adunanza Plenaria, n. 16 del 7 novembre 2025, sulla distinzione tra variabili endogene, dipendenti dallo sforzo volitivo e tecnico dell'operatore, ed esogene).

è possibile attestare che le entrate tariffarie riconoscibili per il quadriennio 2026-2029 assicurano la copertura dei costi riconosciuti come efficienti, nel rispetto della sostenibilità della tariffa per l'utenza, e che non emergono criticità reddituali o finanziarie di natura

ALLEGATO 2

strutturale tali da esporre la gestione al rischio di default o da comprometterne la continuità. La gestione regolata risulta in equilibrio economico finanziario nei termini e nei limiti della regolazione vigente.

Resta comunque inteso che la verifica dell'equilibrio della gestione condotta in sede di predisposizione tariffaria non esaurisce né preclude i rimedi di fonte contrattuale propri della concessione. Il Consiglio di Stato ha chiarito che, accanto agli strumenti della regolazione tariffaria, permangono per i contratti di servizio gli istituti generali, azionabile ove il corrispettivo divenga inadeguato per circostanze eccezionali, fermo restando che i due piani non si sovrappongono e che il riconoscimento tariffario dei costi efficienti persegue finalità distinte dal riequilibrio della concessione. Al gestore resta rimesso, ove ritenga sussistente uno squilibrio non assorbibile dagli strumenti ordinari della regolazione, di attivare gli strumenti propri della concessione, formulando motivata istanza di riequilibrio, corredata dell'esatta quantificazione dei presupposti e della dimostrazione della loro imprevedibilità, eccezionalità e non imputabilità. L'istanza va sottoposta al Responsabile Unico del Procedimento, cui compete l'istruttoria e la valutazione dell'equilibrio alla luce dell'allocatione dei rischi contrattuali, distinguendo i rischi assunti e trasferiti al concessionario in sede di gara, in coerenza con la definizione di rischio operativo, che restano a suo carico quale alea ordinaria e non fondano alcun diritto al riequilibrio, dai rischi esterni, eccezionali, imprevedibili e non imputabili, che soli possono giustificare l'intervento riequilibrativo. All'esito di tale valutazione, e previa dimostrazione dell'avvenuto esperimento, in ordine successivo, dell'efficientamento dei costi, della rimodulazione tariffaria e dell'eventuale riduzione del piano degli investimenti, l'istanza potrà essere favorevolmente considerata; in difetto, la mancata copertura di oneri riconducibili al rischio trasferito, a inefficienze o a scelte gestionali autonome resta definitivamente allocata nella sfera del concessionario.

5.8 Rinuncia al riconoscimento di alcune componenti di costo

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.5 della deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, di applicare, in accordo con il gestore, valori inferiori alle entrate tariffarie determinate ai sensi del MTR-3, l'Ente territorialmente competente indica le componenti di costo ammissibili che si ritiene di non coprire integralmente ed esprime le proprie valutazioni in ordine alla coerenza del loro mancato riconoscimento rispetto agli obiettivi definiti e al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario della gestione, tenuto conto della necessità di preservare le efficienze conseguite nell'ambito delle procedure di affidamento e, più nello specifico, della regola secondo cui si assume, nei casi di esperimento di procedure ad evidenza pubblica, che vi sia accordo del gestore, a condizione che i richiamati valori inferiori corrispondano all'offerta economica con cui il gestore si è aggiudicato il servizio.

Nella predisposizione tariffaria in esame l'Ente territorialmente competente si è avvalso della facoltà prevista dal comma 4.5 dell'Allegato A alla deliberazione 5 agosto 2025, 397/2025/R/RIF, in forza del quale – in attuazione dell'articolo 2, comma 17, della legge 14 novembre 1995, n. 481, che qualifica le entrate tariffarie determinate secondo la metodologia come *valori massimi* – è consentito, «in caso di equilibrio economico finanziario della

ALLEGATO 2

gestione», applicare valori inferiori a quelli risultanti dall'applicazione del MTR-3, previa puntuale indicazione, con riferimento al piano economico-finanziario, delle componenti di costo ammissibili che si è ritenuto di non coprire integralmente, al fine di verificarne la coerenza con gli obiettivi definiti.

L'esercizio di tale facoltà ha riguardato, nel caso di specie, i soli ambiti tariffari nei quali il servizio, ovvero uno o più dei servizi che lo compongono, è svolto direttamente dai Comuni in forma di gestione in economia, e nei quali il Comune assume pertanto, ai sensi dell'articolo 29 del MTR-3, la qualità di soggetto gestore tenuto alla predisposizione del PEF. Con specifico riguardo a tali gestioni (cioè la gestione propria del Comune), l'Ente territorialmente competente ha proceduto a detrarre dalle entrate tariffarie applicate i valori eccedenti il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie, come determinato ai sensi del comma 4.1 del MTR-3, con la conseguenza che la rinuncia si è concentrata, in via esclusiva, sulle componenti tariffarie eccedenti la variazione massima ammissibile e non ha inciso sulle componenti riconosciute entro il predetto limite e non ha inciso sul Gestore dei servizi.

La scelta di operare la detrazione, anziché la rimodulazione dell'eccedenza secondo la facoltà contemplata dal comma 4.3 del MTR-3, trova fondamento nelle risultanze della procedura partecipata. L'Ente territorialmente competente dà atto, in particolare, che le detrazioni così operate sono state rese disponibili ai Comuni-gestori mediante la comunicazione delle rispettive predisposizioni tariffarie, ponendo le medesime amministrazioni nella condizione di rappresentare ogni eventuale esigenza di diversa allocazione temporale degli importi. A fronte di tale comunicazione, dalle amministrazioni interessate non è pervenuta alcuna richiesta di rimodulazione degli importi eccedenti a tutela dell'equilibrio della gestione (accompagnata dalle relative motivazioni specifiche), circostanza che integra la manifestazione dell'accordo del gestore presupposto dal comma 4.5 e conferma, sul piano sostanziale, la sussistenza di condizioni di equilibrio economico-finanziario delle gestioni interessate: la mancata attivazione degli strumenti di salvaguardia posti a disposizione delle amministrazioni dimostra, infatti, che la mancata copertura delle componenti eccedenti non è idonea a pregiudicare né la continuità né la sostenibilità economica del servizio.

Sotto il profilo della coerenza con gli obiettivi definiti, la rinuncia così perimetrata risulta pienamente conforme alla *ratio* del modello regolatorio, il quale àncora la copertura tariffaria ai soli costi efficienti e utili, senza dare ingresso ad alcun riconoscimento a *più di lista* delle risultanze contabili. La detrazione delle sole componenti eccedenti la variazione massima ammissibile, per di più circoscritta alle gestioni comunali, si colloca in continuità con i principi di efficienza, economicità e sostenibilità delle tariffe per l'utenza finale e, non intaccando le componenti riconosciute entro il limite e le componenti a valere per il gestore dei servizi, non arreca alcun pregiudizio ai livelli di servizio da assicurare all'utenza, come già rappresentato al § 5.7 in ordine alla verifica dell'equilibrio economico-finanziario.

Conclusivamente, l'Ente territorialmente competente ritiene che la mancata copertura integrale delle componenti tariffarie eccedenti il limite alla crescita annuale, operata nei

ALLEGATO 2

confronti dei soli Comuni-gestori e portata a conoscenza degli stessi mediante la comunicazione delle predisposizioni tariffarie, sia coerente con gli obiettivi definiti, non pregiudichi l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni interessate – confermato dall'assenza di richieste di rimodulazione a tutela del medesimo – e risulti conforme alla disciplina dettata dal comma 4.5 dell'Allegato A alla deliberazione 397/2025/R/RIF.

5.9 Rimodulazione dei conguagli

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 18.2 del MTR-3 di rimodulare i conguagli all'interno del quadriennio 2026-2029, l'Ente territorialmente competente dà atto della procedura partecipata attivata col/i gestore/i e fornisce il dettaglio della rimodulazione.

L'Ente territorialmente competente indica altresì le valutazioni compiute e gli effetti della rimodulazione medesima, in termini di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e di equilibrio economico-finanziario della gestione.

Sulla base di quanto emerso in sede di determinazione del coefficiente *CRI* e tenuto conto che il Gestore non ha trasmesso alcuna richiesta di verifica dell'equilibrio economico e finanziario, AURI si è avvalsa della facoltà di procedere con una rimodulazione delle eccedenze, rimandando a successive eventuali valutazioni la permanenza della necessità di riconoscimento degli importi per il mantenimento dell'equilibrio economico finanziario. La rimodulazione non inficia il raggiungimento degli obiettivi e non determina effetti tali da condizionare negativamente né sull'equilibrio economico né quello finanziario.

5.10 Rimodulazione del valore delle entrate tariffarie che eccede il limite alla variazione annuale

Nel caso in cui ci si avvalga della facoltà prevista dal comma 4.3 del MTR-3 di rimodulare la parte di entrate tariffarie che eccede il limite annuale di crescita tra le annualità del periodo regolatorio 2026-2029 o anche successivamente al 2029 e comunque entro il termine dell'affidamento, l'Ente territorialmente competente dà atto delle valutazioni compiute in ordine al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario, al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, dettagliando la pianificazione del recupero delle eccedenze nell'apposita sezione del tool-PEF.

In caso in cui il totale delle entrate tariffarie di riferimento eccede il limite alla relativa variazione annuale, ed essendo la differenza validata dall'Ente territorialmente competente che la ritiene necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico finanziario e al perseguimento degli specifici obiettivi programmati, si è proceduto con la rimodulazione ai sensi del MTR-3 anche oltre il periodo in corso di approvazione.

5.11 Eventuale superamento del limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

L'Ente territorialmente competente, nel caso in cui vi siano situazioni di squilibrio economico e finanziario e ritenga necessario, per il raggiungimento degli obiettivi migliorativi definiti, il superamento del limite annuale di crescita – determinato secondo le regole del comma 4.1 del MTR-3 – allega un'apposita Relazione in cui attesta le valutazioni definite al comma 4.4 del MTR3.

Tenuto conto della rimodulazione delle entrate tariffarie che eccedono il limite della variazione annuale, non si verificano superamenti del limite alla crescita annuale gli ambiti tariffari della

ALLEGATO 2

gestione. Le eccedenze tariffarie sono state rimodulate anche successivamente al termine del terzo periodo regolatorio come previsto dal MTR-3.

5.12 Allegati

1. Relazione di accompagnamento dei Gestori (e relativi allegati).
2. Metodologia AURI di determinazione dei parametri.

COPIA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO N. 23 DEL 28-05-2026

Oggetto: Modalità di determinazione dei coefficienti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) necessari per la definizione dei PEF. Predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio (2026-2029). Delib. ARERA n. 397/2025/R/RIF

In data 28-05-2026 alle ore 12:00, presso la sede dell'AURI di Perugia - Ponte San Giovanni e in videoconferenza su Skyvote Meeting, si è riunito il Consiglio Direttivo dell'AURI così composto:

COMPONENTI	CARICA	PRESENTI	ASSENTI
Andrea Sisti	Presidente	X	
Roberta Tardani	Vice Presidente	X	
Vittoria Ferdinandi	Membro di diritto	Delegato David Grohmann Assessore Perugia	
Stefano Bandecchi	Membro di diritto	Delegato Gabriele Ghione Assessore Terni	
Stefano Zuccarini	Membro eletto		X
Luca Secondi	Membro eletto		X
Michele Moretti	Membro eletto	X	
Massimo Lagetti	Membro eletto	Delegato Vanessa Stortini Assessore Magione	
Giuseppe Malvetani	Membro eletto		X

Assume la presidenza il Dott. Andrea Sisti.

Per l'Ufficio di Direzione assiste il Dott. Giuseppe Rossi.

Il Presidente, accertata la presenza di almeno 5 componenti per la validità della riunione, dichiara aperta la seduta e invita a deliberare in ordine all'oggetto.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO DELL'AURI

Visti:

- l'art. 3 c.1, L.R. n. 11/2013 con il quale la Regione Umbria ha istituito "l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI), forma speciale di cooperazione tra i comuni, soggetto tecnico di regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. L'AURI ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, regolamentare, organizzativa e contabile" ed ha attribuito all'AURI le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti delle Autorità d'ambito territoriale di cui all'articolo 148 del D. Lgs. 152/2006, già esercitate, ai sensi della L.R. n. 23/2007 e dell'articolo 15 della legge regionale 30 marzo 2011 n. 4, dagli Ambiti Territoriali Integrati - A.T.I.;
- l'art. 6 c.2 lett. e), L.R. n. 11/2013, modificato con l'art. 5 c. 4 della legge regionale 31 luglio 2024, n. 10, con il quale si stabilivano i compiti del Consiglio Direttivo, tra gli altri la *"verifica della correttezza dei Piani finanziari elaborati dai gestori nel rispetto della normativa nazionale e del metodo tariffario definito dall'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA), ai fini della loro validazione da parte dell'Assemblea e successiva trasmissione all'Autorità"*;
- lo Statuto di AURI approvato con la deliberazione dell'Assemblea n. 1 del 29.02.2016 e s.m.i.;

Visti, anche:

- l'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati;
- la legge 27 dicembre 2013, n. 147, e in particolare l'articolo 1, comma 653, in tema di fabbisogni standard quale benchmark di riferimento ai fini della determinazione delle entrate tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- la deliberazione ARERA 18 febbraio 2025, 57/2025/R/RIF, recante l'avvio del procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio;
- il documento per la consultazione 15 aprile 2025, 180/2025/R/RIF, e il documento per la consultazione 24 giugno 2025, 249/2025/R/RIF, attraverso i quali ARERA ha sottoposto agli stakeholder gli orientamenti per la determinazione delle entrate tariffarie del settore rifiuti urbani per il periodo 2026-2029;

- la deliberazione ARERA 9 settembre 2025, 397/2025/R/RIF, recante «Approvazione del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (2026-2029) – MTR-3» e relativo Allegato A;
- la deliberazione ARERA 374/2025/R/RIF, recante la regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (RQTR), in modifica e integrazione delle deliberazioni 15/2022/R/RIF e 387/2023/R/RIF;
- la determinazione del Direttore della Direzione Tariffe ARERA 1/DTAC/2025, recante la guida alla compilazione del Tool MTR-3 per la predisposizione tariffaria;
- la deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), e successive integrazioni e modificazioni, applicabili in via di continuità ai fini del recupero degli oneri pregressi nel coefficiente CRI;

Premesso che:

- con la deliberazione 9 settembre 2025, 397/2025/R/RIF, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), il quale definisce il quadro regolatorio per la determinazione delle entrate tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, individuando — accanto a un nucleo di parametri determinati direttamente dall'Autorità — un insieme circoscritto di coefficienti e di parametri rimessi all'esercizio della discrezionalità tecnica dell'Ente Territorialmente Competente, da declinarsi all'interno degli intervalli e secondo i criteri funzionali dettati dal medesimo Allegato A;
- il MTR-3 disciplina, in particolare, agli articoli 3.1, 3.2, 3.3, 3.4, 4.2, 5.1, 5.2, 5.3, 6.1 e 30.1 dell'Allegato A, la determinazione, con espressa riserva all'Ente Territorialmente Competente, dei coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$ (legati, rispettivamente, ai risultati di raccolta differenziata e all'efficacia di avvio a riciclaggio degli imballaggi mediante il macro-indicatore R1), del fattore di sharing b_a , dei parametri costitutivi del limite alla crescita delle entrate tariffarie p_a — ovverosia il coefficiente di potenziamento del servizio K_a , il coefficiente CRI_a e il coefficiente di recupero di produttività X_a — nonché delle componenti previsionali (CO_{nev} , COI , CO_{116} , CQ , $CTS\Delta TV$, CO^{ANT}) e del benchmark di riferimento;
- a mente dell'articolo 3, comma 1.4 dell'Allegato A alla deliberazione 363/2021/R/RIF, come riprodotto e integrato dal MTR-3, è facoltà dell'Ente Territorialmente Competente esercitare la propria discrezionalità tecnica nella definizione dei coefficienti e dei parametri rimessi alla sua competenza, con motivazione espressa nei provvedimenti istruttori e di approvazione, ferma restando la cornice degli intervalli e dei criteri funzionali fissati dall'Autorità nazionale;
- AURI ha avviato, con riferimento al servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, le attività propedeutiche alla predisposizione tariffaria 2026-2029, redigendo un documento metodologico recante i criteri di determinazione dei coefficienti e dei parametri di competenza dell'ETC, al fine di assicurare uniformità di approccio rispetto

alle quattro gestioni di sub-ambito e trasparenza istruttoria nei rapporti con i Gestori e con le Amministrazioni comunali;

Considerato che:

- AURI con nota PEC prot. AURI n. 3316 del 15 aprile 2026, in un quadro di progressiva stabilità e certezza della regolazione del settore elaborata dall’Autorità, ha comunicato ai Gestori del Servizio integrato dei Rifiuti Urbani — SOG.ECO. S.r.l. (sub-ambito n. 1), GEST S.r.l. (sub-ambito n. 2), VUS S.p.A. (sub-ambito n. 3) e RTI ASM-CNS (sub-ambito n. 4) l’avvio delle interlocuzioni tecniche finalizzate alla definizione del documento metodologico per la fissazione dei parametri di propria competenza;
- alla luce degli elementi di novità introdotti dal MTR-3 e con lo scopo di illustrare le principali linee della metodologia predisposta e ritenuto opportuno un coinvolgimento nel pieno rispetto delle distinzioni di ruoli e di responsabilità, AURI ha convocato apposita riunione tecnica;
- con successiva nota PEC prot. AURI n. 3461 del 21 aprile 2026, AURI ha trasmesso ai medesimi Gestori del Servizio integrato dei Rifiuti Urbani il documento metodologico al fine di consentire un preventivo esame analitico delle opzioni metodologiche e la formulazione di osservazioni e proposte in vista del *focus group*;
- nell’ambito nel *focus group* con i soggetti interessati finalizzati ai necessari approfondimenti tecnici in merito al consolidamento della metodologica di valorizzazione dei coefficienti rimessi alla competenza dell’Ente Territorialmente Competente, è emerso un generale apprezzamento circa l’orientamento di AURI;
- le osservazioni formulate dai Gestori segnalano una ampia e complessiva condivisione dell’impostazione metodologica prospettata da AURI, sotto il profilo della coerenza sistematica con il quadro regolatorio nazionale, della trasparenza dei criteri di calcolo e della prevedibilità degli esiti tariffari in risposta all’esigenza espressa da i Gestori di garantire un quadro regolatorio prevedibile, idoneo a programmare interventi di consolidamento e miglioramento del servizio nella salvaguardia dei livelli tariffari a tutela dell’utenza;
- non sono pervenute, da parte degli operatori, contestazioni di merito sull’assetto generale della metodologia con riferimento alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, mentre talune precisazioni di dettaglio formulate dai Gestori — segnatamente in ordine alla determinazione del coefficiente γ_1 in funzione del “grado di compliance degli obiettivi comunitari ambientali” — sono state recepite nella stesura definitiva del documento metodologico nei termini in cui le stesse risultano coerenti con il dettato regolatorio e con l’esercizio della discrezionalità tecnica spettante all’Ente Territorialmente Competente;
- ogni valutazione in merito alle modalità di determinazione delle componenti previsionali, è definita in esito al procedimento di validazione alla conclusione del quale sarà verificata la coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori e il rispetto della metodologia prevista nel provvedimento regolatorio per la determinazione dei costi riconosciuti.

Ritenuto che:

- costituisce *ius receptum* nella regolazione tariffaria del settore rifiuti il principio per cui la determinazione puntuale dei coefficienti e dei parametri rimessi alla discrezionalità tecnica dell'Ente Territorialmente Competente, all'interno degli intervalli e secondo i criteri funzionali fissati dall'Autorità nazionale, costituisce competenza esclusiva dell'ETC medesimo, esercitabile sulla base di idonea istruttoria tecnico-economica e con motivazione espressa;
- dato siffatto consolidato assetto regolatorio, le attività di interlocuzione tecnica svolte da AURI con i Gestori del Servizio integrato dei Rifiuti Urbani non assumono natura di consultazione obbligatoria *ex lege* ma si configurano quale modalità procedimentale, volontariamente attivata da AURI, finalizzata a raccogliere in fase di istruttoria elementi conoscitivi resi disponibili dai soggetti gestori, che dispongono di un patrimonio informativo qualificato in ordine alle condizioni operative dei singoli sub-ambiti tariffari e alla loro evoluzione prevedibile;
- la facoltà di AURI di acquisire elementi conoscitivi dagli operatori — pur a fronte della riserva esclusiva di competenza dell'ETC sulla determinazione dei coefficienti — è coerente con i principi del giusto procedimento di cui agli articoli 7 e seguenti della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché con i canoni di adeguatezza istruttoria e proporzionalità affermati dalla giurisprudenza amministrativa quale presidio della razionalità della scelta tecnica, fermo restando che l'adesione o la non adesione alle osservazioni formulate dai Gestori rimane integralmente nella sfera di discrezionalità dell'Ente, da esercitarsi con motivazione coerente con il dettato regolatorio del MTR-3;
- l'impostazione metodologica recata dal documento allegato al presente atto si fonda su un'istruttoria tecnico-economica completa, svolta nel rispetto della cornice regolatoria delineata dal MTR-3 e dalla RQTR, e si caratterizza per la coerenza interna delle scelte assunte, segnatamente:
 - per la salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario delle gestioni;
 - per il bilanciamento tra incentivazione del gestore e tutela dell'utenza finale nella modulazione del fattore di sharing;
 - per l'ancoraggio del coefficiente di potenziamento K_a a interventi puntualmente individuati e validati nell'ambito della pianificazione vigente;
 - per la trasparenza dei criteri di determinazione del *benchmark* di riferimento mediante l'applicativo IFEL;
- nelle scelte metodologiche adottate, AURI si è altresì riservata espressamente la possibilità di adottare, in sede di validazione dei singoli Piani Economico-Finanziari, valutazioni puntuali ulteriori — entro i limiti della discrezionalità rimessa all'ETC dal MTR-3 e con motivazione espressa — ove ricorrano circostanze o condizioni dell'ambito tariffario tali da pregiudicare, ove non considerate, l'equilibrio economico-finanziario della gestione, in coerenza con i principi affermati dalla giurisprudenza amministrativa in materia di tutela dell'equilibrio finanziario delle gestioni di pubblico servizio;

- le osservazioni formulate dai Gestori che attengano ad aspetti puntuali di determinazione di specifiche componenti tariffarie non costituiscono oggetto del presente documento metodologico, il quale si limita a fissare i criteri generali e omogenei di determinazione dei coefficienti rimessi alla competenza dell'ETC; tali osservazioni saranno affrontate in sede di validazione dei Piani Economico-Finanziari trasmessi dai singoli Gestori, all'esito degli opportuni approfondimenti tecnici sui casi puntuali sottoposti e nel rispetto della procedura partecipata con il gestore prevista dal comma 7.4 della deliberazione 397/2025/R/RIF;
- la sede metodologica generale presidia la coerenza sistematica e l'omogeneità di trattamento tra ambiti tariffari, mentre la sede di validazione del singolo PEF presidia l'aderenza della determinazione tariffaria alle specificità documentate dei singoli rapporti gestori;
- per quanto sopra, sussistono i presupposti per l'approvazione del documento metodologico recante i criteri di determinazione dei coefficienti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente per la predisposizione tariffaria 2026-2029, dovendosi valorizzare il documento medesimo quale base istruttoria omogenea per la successiva attività di validazione dei Piani Economico-Finanziari trasmessi dai Gestori dei quattro sub-ambiti regionali.

Visti:

- il Dlgs. 267/2000;
- La legge n. 481/1995
- La Legge n. 205/2017
- Dlgs n. 152/2006
- Dlgs n. 201/2022

Visto, infine, il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Direttore Generale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Visto l'art. 134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000;

Tutto ciò premesso e considerato, all'unanimità dei voti dei presenti

DELIBERA

1. che le premesse e gli Allegati formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di approvare, ai sensi della deliberazione ARERA 9 settembre 2025, 397/2025/R/RIF, e del relativo Allegato A (MTR-3), nonché in coerenza con la deliberazione 374/2025/R/RIF (RQTR) e con la determinazione 1/DTAC/2025, il documento metodologico denominato «Modalità di determinazione dei coefficienti di competenza dell'ETC necessari per la definizione dei PEF — Predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio (2026-2029)», allegato al presente provvedimento per costituirne parte integrante e sostanziale;

3. di dare atto che il documento metodologico di cui al precedente capo è stato sottoposto a confronto tecnico con i Gestori del Servizio integrato dei Rifiuti Urbani dei quattro sub-ambiti regionali nelle forme descritte in narrativa, e che il medesimo confronto ha evidenziato un complessivo accoglimento dell'impostazione metodologica da parte dei Gestori intervenuti, le cui osservazioni di dettaglio sono state recepite nei termini di compatibilità con il dettato regolatorio e con l'esercizio della discrezionalità tecnica spettante all'Ente Territorialmente Competente;
4. di dare atto che, ai sensi del MTR-3 e in conformità all'articolazione delle competenze in materia di regolazione tariffaria del settore rifiuti, la determinazione dei coefficienti e dei parametri rimessi all'Ente Territorialmente Competente costituisce competenza esclusiva di AURI, esercitata con la presente deliberazione e con i conseguenti atti di validazione dei Piani Economico-Finanziari, e che le interlocuzioni tecniche svolte con i Gestori — pur prive di carattere vincolante per AURI — hanno consentito di acquisire elementi conoscitivi qualificati a corroborazione dell'istruttoria;
5. di comunicare la presente deliberazione ai Comuni e ai gestori dei servizi;
6. di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del TUEL e di disporre la pubblicazione sul sito internet dell'AURI.

L'Ufficio di Direzione
F.to Giuseppe Rossi

Il Presidente
F.to Andrea Sisti

Copia di atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA

Visti gli atti d'ufficio, che la presente deliberazione, è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 28-05-2026, come previsto dall'art.124, c.1, del T.U. n.267/2000 e s.m.i., ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa.

28-05-2026

Il Responsabile della Pubblicazione

F.to Petrini Luana



Deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF

**Modalità di determinazione dei coefficienti di
competenza dell'ETC necessari per la definizione dei
PEF**

**Predisposizione tariffaria
per il terzo periodo regolatorio (2026-2029)**

DOCUMENTO METODOLOGICO

Sommarrio

1	Premessa.....	1
2	Determinazione dei coefficienti per la definizione delle entrate tariffarie ai sensi del MTR-3.....	1
3	Determinazione dei coefficienti $Y_{1,a}$ e $Y_{2,a}$.....	2
3.1	Determinazione del coefficiente $\gamma_{1,a}$	2
3.2	Determinazione del coefficiente γ_2 e del macro-indicatore $R1$	5
4	Modulazione del fattore di <i>sharing</i> (b_a).....	8
5	Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie.....	9
5.1	Determinazione del coefficiente di potenziamento del servizio (Ka).....	9
5.2	Determinazione del coefficiente CRI	10
5.3	Determinazione del coefficiente di recupero di produttività Xa	11
6	Determinazione del macro-indicatore $R2$	11
7	Determinazione del <i>benckmark</i> di riferimento	12

1 Premessa

Di seguito si illustrano i criteri di determinazione dei valori dei soli parametri e coefficienti da utilizzare per la predisposizione tariffaria per il III periodo regolatorio 2026 e 2029. La metodologia è stata sviluppata da AURI in modo coerente con quanto stabilito dalla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF e il relativo Allegato A (MTR-3), della deliberazione n. 374/2025/R/RIF in materia di regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (RQTR), nonché delle indicazioni contenute nella guida alla compilazione del Tool MTR-3 allegato alla Determina 1/DTAC/2025. Ogni altra valutazioni e/o definizione, anche con riferimento al rispetto della metodologia nella definizione dei costi efficienti e dei costi operativi di gestione associati a specifiche finalità è rimandata alla fase di validazione ai sensi della regolazione vigente.

Le attività di competenza di AURI sono svolte sulla base delle informazioni fornite dai gestori, che sono responsabili della completezza, veridicità e tracciabilità dei dati contabili e tecnici trasmessi. Ai gestori sono attribuiti pertanto esclusivamente obblighi di natura informativa e collaborativa, funzionali alla trasmissione dei dati e delle informazioni richieste dalla regolazione. Resta di competenza dell'ETC, ai sensi degli artt. 3.1, 4.2, 5.2, 5.3, 6.1 e 30.1 la determinazione dei coefficienti e dei parametri previsti dal MTR-3 nell'esercizio della propria competenza. Le scelte metodologiche adottate si fondano su un'istruttoria tecnico-economica volta a garantire coerenza con gli obiettivi strategici del terzo periodo regolatorio: la promozione dell'efficienza attraverso meccanismi di incentivo economico, l'orientamento verso il miglioramento delle performance ambientali e qualitative, nonché la ripartizione dei benefici derivanti dall'ottimizzazione delle filiere tra operatori e utenti. La discrezionalità tecnica esercitata si articola attraverso motivazioni puntuali delle scelte assunte, trasparenza delle metodologie di calcolo e coerenza sistematica con il quadro regolatorio vigente, in conformità ai principi affermati dalla giurisprudenza amministrativa consolidata. Nella determinazione di ciascun parametro di propria competenza, AURI si riserva di adottare proprie singolari valutazioni, con motivazione espressa nei provvedimenti di validazione e nei limiti della discrezionalità attribuita all'ETC dal MTR-3, ove ricorrano circostanze o condizioni dell'ambito tariffario che, ove non considerate, comprometterebbero l'equilibrio economico-finanziario della gestione.

La presente metodologia costituisce il riferimento ordinario per l'intero periodo regolatorio 2026-2029, in coerenza con l'orizzonte quadriennale di cui all'art. 2.1 dell'Allegato A alla delibera 397/2025/R/RIF e con l'esigenza di garantire ai gestori un quadro regolatorio prevedibile, idoneo a programmare interventi di consolidamento e miglioramento del servizio. Restano salve le revisioni motivate e circoscritte rese necessarie da interventi normativi o regolatori, aggiornamenti della pianificazione regionale di settore o del Piano d'Ambito, ed infine esigenze istruttorie emerse dalle attività di validazione dei PEF e/o correzioni materiali di refusi o di errori formali non sostanziali. Le revisioni sono adottate con motivazione espressa nel relativo provvedimento, nel rispetto del principio di proporzionalità e di non aggravamento del procedimento.

2 Determinazione dei coefficienti per la definizione delle entrate tariffarie ai sensi del MTR-3

In conformità alle disposizioni del Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio (MTR-3) e ai fini della determinazione delle entrate tariffarie di riferimento, AURI provvede alla valorizzazione dei coefficienti su base disaggregata per ambito tariffario (bacino tariffario), in corrispondenza di ciascun ambito tariffario ricadente nei quattro sub-ambiti in cui è articolato il proprio territorio. Ogni ambito tariffario costituisce l'unità elementare per la determinazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}$, $\gamma_{2,a}$, γ_{ba} , K_a , X_a e CRI_a , nonché per la verifica del rispetto del limite alla crescita delle entrate tariffarie di cui all'art. 4 del MTR-3. Il

sub-ambito costituisce invece l'insieme di riferimento per le valutazioni comparative necessarie alla distribuzione lineare dei medesimi coefficienti, come specificato nei paragrafi seguenti. La scelta di assumere il sub-ambito quale perimetro comparativo per la determinazione dei valori puntuali dei coefficienti, in continuità con l'impostazione già seguita nel precedente periodo regolatorio, è coerente con la natura organizzativa delle gestioni e con la struttura degli affidamenti del servizio.

I coefficienti così determinati concorrono alla definizione delle entrate tariffarie riconosciute per ciascun ambito tariffario, assicurando l'allineamento con i criteri di efficienza, trasparenza e sostenibilità economico-finanziaria previsti dal MTR-3. Le valutazioni comparative necessarie per la determinazione dei coefficienti γ_1 e γ_2 – in particolare la classificazione tra valutazioni soddisfacenti (S) e non soddisfacenti (NS) e l'individuazione dei valori massimo e minimo di ciascun insieme – sono effettuate con riferimento ai quattro sub-ambiti di AURI.

3 Determinazione dei coefficienti $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$

I coefficienti γ_1 e γ_2 sono definiti all'interno di intervalli definiti dall'art. 3 del MTR-3 e riportati nel prospetto seguente.

Intervalli dei valori dei coefficienti γ_1 e γ_2		
Coefficiente	Soddisfacente	Non soddisfacente
γ_1	$(-0,20 \div 0]$	$[-0,40 \div -0,2]$
γ_2	$(-0,15 \div 0]$	$[-0,30 \div -0,15]$

3.1 Determinazione del coefficiente $\gamma_{1,a}$

Secondo il MTR-3, γ_1 è legato agli obiettivi di raccolta differenziata raggiunti anche sulla base del grado di *compliance* degli obiettivi comunitari ambientali. Considerato che gli obiettivi di raccolta differenziata stabiliti dalle norme di recepimento della normativa europea rappresentano una modalità indiretta per indicare il percorso per il conseguimento degli obiettivi comunitari ambientali, il livello di raccolta differenziata è considerata una *proxy* del conseguimento di tali obiettivi. Il quadrante di riferimento per ciascun ambito tariffario è individuato stabilendo se i risultati del gestore nella raccolta differenziata sono più o meno soddisfacenti rispetto agli obiettivi definiti.

Pertanto, per ciascun ambito tariffario, il coefficiente γ_1 è definito dal confronto dei risultati relativi alla raccolta differenziata (RD) indicati nel documento di Certificazione annuale della produzione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata approvato dalla Regione Umbria con l'obiettivo dell'anno $a - 2$ determinato per ciascun sub ambito regionale a pag. 30 della Relazione generale del vigente PRGIR – Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti, approvato con Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Umbria n. 360 del 14/11/2023. Il riferimento agli obiettivi di raccolta differenziata previsti dal vigente Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti della Regione Umbria (PRGIR) si fonda sulla qualificazione di tale strumento quale espressione di obiettivi ambientali sovraordinati, dotati di efficacia etero-integrativa in coerenza con il principio di prevalenza della pianificazione di settore di cui al D.Lgs. 152/2006, nonché con gli obiettivi di raccolta differenziata e preparazione al riutilizzo fissati dalla Direttiva 2018/851/UE. Il PRGIR è pertanto assunto quale *benchmark* pianificatorio vigente, espressione di scelte ambientali sovraordinate non derogabili, ferma restando la possibilità per l'ETC di considerare, nella valorizzazione puntuale all'interno dell'intervallo di competenza del quadrante di appartenenza, eventuali disallineamenti applicativi debitamente documentati dal gestore. Tale considerazione opera nei limiti del quadrante e non può determinare la sostituzione del target pianificatorio con il solo target contrattuale in quanto eterointegrato dalla pianificazione e superato dalle modifiche dell'assetto dei servizi già intervenute.

Il livello di RD raggiunto è definito “soddisfacente” solo se $RD > RD_{target}$, dove RD_{target} è pari per ciascun ambito tariffario al relativo obiettivo di raccolta differenziata previsto dal Piano Regionale di Gestione Integrata dei Rifiuti della Regione Umbria (PRGIR) approvato con Deliberazione dell’Assemblea legislativa della Regione Umbria n. 360 del 14/11/2023. Quindi, γ_1 è “soddisfacente” se:

$$RD > RD_{target}$$

Una volta individuato se RD è superiore o inferiore a RD_{target} , i valori di γ_1 per ciascun ambito tariffario sono definiti linearmente come di seguito indicato, con riferimento all’insieme degli ambiti tariffari appartenenti al medesimo sub-ambito.

Per ciascun ambito tariffario, definito con RD_S il livello di RD di un ambito tariffario “soddisfacente” appartenente al medesimo sub-ambito, con RD_{MaxS} e RD_{minS} rispettivamente i livelli massimo e minimo dell’indicatore presenti nell’insieme degli ambiti tariffari “soddisfacenti”, e con RD_{NS} il livello di RD di un ambito tariffario “non soddisfacente” appartenente al medesimo sub-ambito, RD_{MaxNS} e RD_{minNS} rispettivamente i livelli massimo e minimo dell’indicatore presenti nell’insieme degli ambiti tariffari “non soddisfacenti”, il valore di γ_1 è così definito:

$$\gamma_{1,S} = \gamma_{1,MaxS} - 0,2 \cdot \frac{RD_{MaxS} - RD_S}{RD_{MaxS} - RD_{minS}}$$

$$\gamma_{1,NS} = \gamma_{1,MaxNS} - 0,2 \cdot \frac{RD_{MaxNS} - RD_{NS}}{RD_{MaxNS} - RD_{minNS}}$$

dove 0,2 è, al contempo, il valore assoluto dell’intervallo di valori di cui all’art. 3.1 del MTR-3 sia per le valutazioni soddisfacenti $[-0,2;0]$ sia per quelle insoddisfacenti $[-0,4;-0,2]$ e $\gamma_{1,MaxS}$ e $\gamma_{1,MaxNS}$ sono rispettivamente 0 e -0,2.

Il valore del coefficiente γ_1 è determinato in funzione della percentuale di raccolta differenziata conseguita nell’anno $a-2$, se non disponibile si utilizza l’ultimo dato disponibile e utilizzato anche per le annualità successive.

In considerazione del fatto che l’art. 3.1 del MTR-3 pone il coefficiente γ_1 in funzione del “grado di compliance degli obiettivi comunitari ambientali”, individuando nella percentuale di raccolta differenziata il proxy del conseguimento di tali obiettivi e collocando il coefficiente all’interno di intervalli disegnati in modo da correlare la remunerazione tariffaria all’avanzamento delle performance ambientali rispetto a target di riferimento progressivamente crescenti, AURI al fine di salvaguardare i livelli già raggiunti dalle singole gestioni tariffarie e in considerazione che il quadro normativo dell’Unione Europea in materia di economia circolare (la Direttiva 2008/98/CE, come modificata dalla Direttiva 2018/851/UE) fissa obiettivi vincolanti di preparazione per il riutilizzo e il riciclo con scadenze successive al 2025 e al 2030, stabilendo un percorso di miglioramento continuo e non reversibile delle performance di raccolta differenziata degli Stati membri, intende valorizzare un principio di non regressione¹ rispetto agli standard già conseguiti. Detto principio, infatti, costituisce un corollario necessario della logica di miglioramento progressivo sottesa al MTR-3: una gestione che, pur collocandosi al di sopra della soglia obiettivo, faccia registrare una contrazione della percentuale di RD rispetto all’anno precedente non ha mantenuto – e tanto meno migliorato – il contributo al conseguimento dei target comunitari che il coefficiente γ_1 intende valorizzare.

¹ Tale principio si pone in linea di continuità con la giurisprudenza eurounitaria sul principio di non regressione ambientale e con la costante giurisprudenza amministrativa che riconosce all’ETC la facoltà di introdurre meccanismi correttivi motivati nell’esercizio della propria discrezionalità tecnica, purché supportati da istruttoria adeguata e non determinino alterazioni sistematiche dell’assetto regolatorio. La correzione in riduzione proporzionale al peggioramento registrato si configura quale strumento necessario per garantire coerenza sistematica tra il coefficiente γ_1 – che valorizza il posizionamento prestazionale – e il coefficiente K_a – che valorizza il miglioramento qualitativo: sarebbe contraddittorio premiare attraverso K_a il potenziamento del servizio e non rilevare, attraverso γ_1 , una riduzione delle performance già consolidate. La correzione proporzionale, ferma restando la non modificabilità del quadrante di appartenenza, si fonda altresì sull’assunto economico che una gestione che registra una contrazione della RD rispetto all’anno precedente – pur rimanendo al di sopra della soglia obiettivo – evidenzia una traiettoria non coerente con il percorso di miglioramento continuo sotteso al MTR-3, metodo che enfatizza la necessità di incentivare comportamenti virtuosi orientati al conseguimento degli obiettivi comunitari. La presente scelta trova fondamento nell’esigenza di garantire che le entrate tariffarie riconoscibili riflettano fedelmente il grado di avanzamento effettivo verso gli obiettivi ambientali, non limitandosi a fotografare un posizionamento puntuale statico.

L'art. 3.1 del MTR-3 rimette all'Ente Territorialmente Competente la determinazione del valore puntuale di γ_1 all'interno dell'intervallo di appartenenza, sulla base della relativa istruttoria con espressa motivazione delle scelte assunte: tale discrezionalità è, pertanto, esercitata da AURI introducendo, nell'ambito del quadrante di pertinenza e senza determinarne il superamento, una correzione che riduce il valore di γ_1 in misura proporzionale all'entità del peggioramento registrato, salvo una soglia tecnica di attivazione (franchigia tecnica) della variazione introdotta al fine di evitare che oscillazioni fisiologiche determinino l'attivazione automatica del correttivo. La correzione persegue una finalità coerente con quella dell'intero impianto incentivante del MTR-3: assicurare che le entrate tariffarie riconoscibili riflettano fedelmente il grado di avanzamento effettivo verso gli obiettivi ambientali e non si limitino a fotografare il posizionamento puntuale rispetto a una soglia, prescindendo dalla direzione del percorso. Tale approccio è altresì coerente con la logica del coefficiente K_a , che valorizza il miglioramento qualitativo delle gestioni e che, insieme a γ_1 , concorre a determinare il limite alla crescita delle entrate tariffarie: sarebbe sistematicamente incoerente premiare con K_a il potenziamento del servizio e non segnalare, attraverso γ_1 , una riduzione delle performance già consolidate.

La correzione, opera esclusivamente ove il peggioramento è di entità maggiore in valore assoluto alla soglia β (se il peggioramento eccede la soglia β la correzione si attiva integralmente sul peggioramento rilevato) ed è proporzionale all'entità del peggioramento, applicando il medesimo coefficiente di scala utilizzato nella formula lineare principale, ed è applicata esclusivamente agli ambiti tariffari con variazione negativa della RD rispetto all'anno $a-3$; per tutti gli ambiti con performance stazionaria o in miglioramento la correzione è nulla. Il valore corretto non può in alcun caso scendere al di sotto del valore minimo del quadrante di appartenenza: la ponderazione non determina pertanto mai lo scivolamento dell'ambito tariffario verso un quadrante diverso da quello risultante dall'applicazione della formula lineare principale. Il valore corretto di γ_1 è pertanto definito dalla seguente relazione:

$$\gamma_{1,corr,a} = \max(\gamma_{1,min,Q}; \gamma_{1,a} + 0,2 \cdot \frac{\Delta RD_a}{RD_{max,Q} - RD_{min,Q}})$$

$$\Delta RD_a = \begin{cases} 0, & se (RD_{a-3} - RD_{a-2}) \leq \beta \\ (RD_{a-2} - RD_{a-3}), & se (RD_{a-2} - RD_{a-3}) > \beta \end{cases}$$

$$\beta = 0,5\%$$

dove: $\gamma_{1,a}$ è il valore di γ_1 determinato con la formula lineare principale di cui al paragrafo precedente; $\gamma_{1,min,Q}$ è il valore minimo dell'intervallo del quadrante di appartenenza dell'ambito tariffario (pari a $-0,20$ per il quadrante soddisfacente e a $-0,40$ per il quadrante non soddisfacente); β è la soglia di attivazione (franchigia tecnica) del correttivo di non regressione, fissata in misura pari a 0,5 punti percentuali (ovvero $\beta = 0,005$ in valore decimale); ΔRD_a è la variazione di raccolta differenziata, assunta pari a zero in tutti i casi in cui la performance risulti stazionaria, in miglioramento ovvero in peggioramento di entità — in valore assoluto — non superiore alla soglia β e pari alla differenza $RD_{a-2} - RD_{a-3}$ nei soli casi in cui tale differenza sia negativa e di entità — in valore assoluto — superiore alla soglia β ; $RD_{max,Q}$ e $RD_{min,Q}$ sono, rispettivamente, i livelli massimo e minimo dell'indicatore di raccolta differenziata presenti nell'insieme degli ambiti tariffari del medesimo sub-ambito appartenenti al quadrante di riferimento, già impiegati nella formula lineare principale. La correzione è dunque nulla ($\Delta RD_a = 0$) per tutti gli ambiti tariffari con performance stazionaria o in miglioramento ovvero in peggioramento contenuto entro la soglia di franchigia β ; ove la performance risulti in peggioramento di entità superiore oltre la soglia di franchigia β , il correttivo è applicato ed opera sull'intero peggioramento rilevato applicato proporzionalmente con il vincolo che il valore corretto non scenda al di sotto del minimo del quadrante di appartenenza, garantendo in tal modo che la ponderazione non determini in alcun caso il passaggio dell'ambito tariffario a un quadrante diverso da quello risultante dall'applicazione della formula lineare principale.

3.2 Determinazione del coefficiente γ_2 e del macro-indicatore $R1$

Con la Deliberazione n. 397/2025/R/RIF ARERA ha disposto che a partire dal 1° gennaio 2026 il valore di γ_2 sia determinato, per ogni ambito tariffario, in funzione dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi $Efficacia_{Avv_RIC_RD_SC_si}$ come definito dall'art. 6.4 del RQTR². L'Autorità ha ritenuto che al coefficiente γ_2 deve essere attribuita una valutazione "soddisfacente" solo se il macro-indicatore $R1$ soddisfa la seguente relazione, coerentemente con quanto disposto dall'art. 3.3 del MTR-3:

$$R1 \geq 0,85$$

AURI non si avvale dell'opzione alternativa prevista dall'art. 3.3 del MTR-3 per la determinazione del coefficiente $\gamma_{2,a}$. La scelta è fondata su un'espressa valutazione istruttoria che tiene conto dei seguenti elementi, tra loro concorrenti. Sotto il profilo di coerenza regolatoria, con riferimento all'art. 3.2 e 3.3 del MTR-3, che prevede la facoltà per l'ETC di attribuire una valutazione soddisfacente al coefficiente γ_2 anche qualora il valore del macro-indicatore $R1$ risulti inferiore alla soglia dell'85% ma sia comunque coerente con il percorso di miglioramento previsto dalla Tabella 1 del comma 6.7 della RQTR, si evidenzia l'obiettivo di perseguire le finalità anche del regolatore nazionale nell'orientare gli investimenti verso il conseguimento prioritario degli obiettivi normativi definitivi piuttosto che verso percorsi di progressività che, seppur legittimi, posticipano il raggiungimento degli standard finali.

Inoltre, sotto il profilo della struttura incentivante (e della *ratio* dell'indicatore), la determinazione di $\gamma_{2,a}$ per il tramite del macro-indicatore $R1$ presenta la caratteristica – valorizzata da AURI come elemento qualificante della propria scelta – di ancorare il riconoscimento della valutazione soddisfacente al superamento di una soglia di performance concreta e misurabile, posta dall'art. 3.3 MTR-3 a $R1 \geq 0,85$. Solo il conseguimento di tale soglia determina l'accesso all'intervallo soddisfacente del coefficiente $\gamma_{2,a}$, con il correlato beneficio tariffario; al di sotto di essa, la valutazione è non soddisfacente con impatto negativo sul limite alla crescita delle entrate. Questo meccanismo realizza un incentivo reale e verificabile al miglioramento dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi, nella misura in cui lega la remunerazione tariffaria non al livello assoluto di un indicatore continuo, ma al superamento di un obiettivo definito, coerente con il principio di progressività che informa l'intero impianto del MTR-3 e con i target comunitari di economia circolare fissati dalla Direttiva 2018/851/UE. L'opzione alternativa, per contro, avrebbe comportato l'introduzione di un parametro costruito su una struttura informativa priva di storico certificato pluriennale nell'ambito di AURI, senza che fosse garantita la medesima capacità di generare un segnale incentivante nitido e verificabile nei confronti del gestore. L'esclusione dell'opzione alternativa non costituisce, pertanto, una preclusione aprioristica, bensì una scelta metodologica motivata dalla esigenza di garantire certezza applicativa, omogeneità valutativa e orientamento verso il conseguimento prioritario degli obiettivi normativi definitivi, ferma restando la possibilità di rivalutare tale impostazione in futuri aggiornamenti metodologici alla luce dell'evoluzione delle performance degli ambiti tariffari.

3.2.1 Determinazione del macro-indicatore $R1$

Con la Deliberazione n. 397/2025/R/RIF ARERA ha disposto che il valore di γ_2 sia determinato, per ogni ambito tariffario, in funzione dell'efficacia dell'avvio a riciclaggio degli imballaggi ($Efficacia_{Avv_RIC_SC_si}$). Al coefficiente γ_2 deve essere attribuita una valutazione soddisfacente se il macro-indicatore $R1$ soddisfa la seguente relazione:

$$Efficacia_{Avv_RIC_SC_si} = R1 \geq 0,85$$

dove: $Efficacia_{Avv_RIC_SC_si}$ (macro-indicatore $R1$) è l'indicatore di efficacia di avvio a riciclaggio degli imballaggi è espresso dal prodotto tra l'efficienza della raccolta differenziata Eff_{RD_SC} ³ e la relativa qualità QLT_{RD_SC} ⁴.

² $Efficacia_{RD_SC_si}$ (macro-indicatore $R1$) è l'indicatore di efficacia di avvio a riciclaggio degli imballaggi all'art. 6.4 dell'Allegato A alla deliberazione ARERA n. 387/2023/R/RIF, così come modificato dalla deliberazione n. 374/2025/R/RIF.

³ Cfr. articolo 3.4 dell'All. A della Deliberazione 387/2023/R/RIF come integrato dalla Deliberazione 374/2025/R/RIF.

⁴ Cfr. articolo 5.2 dell'All. A della Deliberazione 387/2023/R/RIF come integrato dalla Deliberazione 374/2025/R/RIF.

$$R1 = Eff_{RD_SC_si} \cdot QLT_{RD_SC_si}$$

Eff_{RD_SC} è l'indicatore di efficienza della raccolta differenziata degli imballaggi è determinato dal rapporto tra la quantità conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi, e la quantità raccolta, per ciascun ambito tariffario per l'anno $a - 2$, definito dal seguente rapporto:

$$Eff_{RD_SC} = \frac{Q_{conf_SC}}{Q_{RD_SC}}$$

dove:

- Q_{conf_SC} è la quantità di imballaggi, espressa in tonnellate, conferita e ritirata dalle piattaforme o dagli impianti di trattamento gestiti dai sistemi collettivi di compliance o da operatori di mercato diversi dai suddetti sistemi nell'anno $a-2$. Si tratta nello specifico delle quantità effettivamente conferite e ritirate dai consorzi di filiera o dal libero mercato, misurate contestualmente alla cessione della titolarità del rifiuto e all'insorgenza del ricavo per il gestore (AR e AR_{SC}). Nel caso di conferimento al sistema consortile il quantitativo è desumibile dalle fatture emesse dal delegato – o subdelegato – verso i singoli consorzi che determinano i ricavi alla raccolta del Gestore (come autocertificati dal Gestore); nella configurazione di cessione al mercato, invece, si chiede al gestore di trasmettere all'Autorità analogo set informativo;
- Q_{RD_SC} è la quantità corrispondente agli imballaggi raccolta nell'anno $a - 2$, come risultanti dai dati ufficiali del catasto rifiuti nazionale (O.R.So) ovvero, ove disponibili, delle rilevazioni dell'Osservatorio Regionale Rifiuti della Regione Umbria, per le frazioni individuate nel perimetro dell'indicatore $R1$ (mono e multimateriale), al netto di flussi avviati autonomamente al recupero dai produttori.

QLT_{RD_SC} è l'indicatore di qualità della raccolta differenziata degli imballaggi individuati nel perimetro $R1$ per l'anno $a - 2$, definito dal seguente rapporto:

$$QLT_{RD_SC} = \frac{AR_{SC_si}^{AGG}}{AR_{max_SC_si}^{AGG}}$$

dove:

- $AR_{SC_si}^{AGG}$ è la somma dei ricavi alla raccolta per le matrici di rifiuti individuate nel perimetro $R1$, riconosciuti dal sistema collettivi di compliance ($AR_{SC_si}^{AGG}$) o ottenuti come proventi della vendita sul mercato di tali materiali (AR). Gli ulteriori contributi riconosciuti dai sistemi consortili al gestore (per es. contributo al trasporto, contributo alla selezione) non sono considerati perché si tratta di componenti aggiuntive al corrispettivo massimo, il cui impatto deve essere pertanto neutralizzato;
- $AR_{max_SC_si}^{AGG}$ corrispettivi massimi teorici calcolati in funzione della fascia di qualità più elevata riconosciuti dai consorzi di filiera sulle matrici nel perimetro $R1$ e delle quantità conferite e ritirate dai consorzi di filiera o dal libero mercato ($Q_{conf_SC_si}$). Le quantità utilizzate per la definizione di tale parametro devono coincidere con il numeratore di $Eff_{RD_SC_si}$.

3.2.2 Perimetro di applicazione per $R1$

L'Autorità definisce un perimetro di applicazione per $R1$ omogeneo tra tutti gli ambiti tariffari di AURI, verificando la rilevanza delle frazioni minori in termini di quantità conferite e corrispettivi ricevuti e la qualità dei dati trasmessi dal gestore.

Per il terzo periodo regolatorio si considerano esclusivamente le seguenti matrici rappresentative: carta e cartone al netto delle FMS, multimateriale "leggero" e "pesante", plastica, vetro e metalli. Sono invece escluse le frazioni soggetti a sistemi di EPR per i quali non sono in vigore corrispettivi o ove questi non sono legati alla qualità dei rifiuti conferiti (RAEE, Batterie, Olii usati, tessili, legno).

3.2.3 Fonti dei dati per il calcolo di R1

Di seguito si indicano le fonti dei dati necessari per il calcolo del macro-indicatore R1.

- $Q_{conf_SC_si}$: i dati sono forniti, per ciascun ambito tariffario, dal Gestore con articolazione coerente ai dati utilizzati per la determinazione di $AR_{SC_si}^{AGG}$. Nel caso di conferimenti al sistema consortile le quantità coincidono con quelle valorizzate per la determinazione dei corrispettivi alla raccolta, mentre in caso di cessione al mercato il gestore fornisce le quantità e il relativo ricavo per ogni matrice inclusa nel perimetro di R1. Si richiede raccordo tra il dato fornito e il valore nelle fonti contabili di AR e ARsc per frazione.
- $Q_{RD_SC_si}$: i dati sono estratti dal catasto rifiuti nazionale (O.R.So) ovvero, in sua integrazione, dalle rilevazioni dell'Osservatorio Regionale Rifiuti, con dettaglio per singolo ambito tariffario. La quantità di imballaggi presenti nella frazione carta congiunta EER 200101 è individuato in coerenza con quanto definito nell'allegato tecnico Anci-Comieco ai fine dell'individuazione del contributo alla raccolta del a-2;⁵
- $AR_{SC_si}^{AGG}$: i dati sono forniti dal gestore per ciascun ambito tariffario con il dettaglio della documentazione contabile che ha determinato i relativi corrispettivi. In caso di cessione al sistema consortile si chiede copia della documentazione messa a disposizione da ogni Consorzio in base alla convenzione, con il dettaglio delle quantità dei corrispettivi riconosciuti. In caso di conferimento al mercato, invece, gli stessi dati sono trasmessi dal gestore.
- $AR_{max_SC_si}^{AGG}$: il dato è calcolato moltiplicando le quantità conferite per le singole frazioni nel parametro $Q_{conf_SC_si}$ per i corrispettivi più elevati riconosciuti dai sistemi collettivi di *compliance* per la migliore fascia di qualità.

3.2.4 Il coefficiente γ_2

Il coefficiente γ_2 è definito "soddisfacente" se $R1 \geq 0,85$. Quindi, per ciascun ambito tariffario, con riferimento agli ambiti tariffari del medesimo sub-ambito, definito con $R1_s$ il livello di R1 "soddisfacente", con $R1_{maxS}$ e $R1_{minS}$ rispettivamente i livelli massimo (1) e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "soddisfacenti", e con $R1_{NS}$ il livello di R1 "non soddisfacente", con $R1_{maxNS}$ e $R1_{minNS}$ rispettivamente il livello massimo e minimo dell'indicatore presenti nell'insieme degli ambiti tariffari "non soddisfacenti", il valore di γ_2 è così definito:

$$\gamma_{2,S} = \gamma_{2,MaxS} - 0,15 \cdot \frac{R1_{MaxS} - R1_s}{\max(1; R1_{MaxS}) - R1_{minS}}$$

$$\gamma_{2,NS} = \gamma_{2,MaxNS} - 0,15 \cdot \frac{R1_{MaxNS} - R1_{NS}}{R1_{MaxNS} - R1_{minNS}}$$

dove 0,15 è, al contempo, il valore assoluto dell'intervallo di valori di cui all'art. 3.1 del MTR-3 sia per le valutazioni soddisfacenti $[-0,15; 0]$ sia per quelle insoddisfacenti $[-0,3; -0,15]$ e $\gamma_{2,MaxS}$ e $\gamma_{2,MaxNS}$ sono rispettivamente 0 e -0,15.

Il valore del coefficiente γ_2 è determinato in coincidenza con l'elaborazione delle entrate tariffarie per il periodo regolatorio o per l'aggiornamento biennale; pertanto, è utilizzato per tutte le annualità di ciascuna determinazione tariffaria.

⁵ Pari per le annualità 2024 e 2025 al 44%.

4 Modulazione del fattore di *sharing* (b_a)

Il fattore b definisce l'incentivo al gestore (*sharing*) per lo sviluppo di attività di valorizzazione dei materiali recuperati e di energia. Il fattore di *sharing* è definito entro gli intervalli di valori previsti dalla seguente tabella (Cfr. 3.4 del MTR-3).

Valore fattore <i>sharing</i>	$-0,2 < \gamma_1 \leq 0$	$-0,4 \leq \gamma_1 \leq -0,2$
$-0,15 < \gamma_2 \leq 0$	$b_{Q1} \in [0,2; 0,4]$	$b_{Q2} \in (0,4; 0,55]$
$-0,3 \leq \gamma_2 \leq -0,15$	$b_{Q3} \in (0,55; 0,7]$	$b_{Q4} \in (0,7; 0,9]$

Per ciascun quadrante Q , il valore di b è quantificato in funzione del valore assunto dagli indicatori γ_1 e γ_2 :

$$b_a = f(\gamma_a) = f(\gamma_{1,a} + \gamma_{2,a})$$

$$b_i = b_{MinQi} + (b_{MaxQi} - b_{MinQi}) \cdot \frac{\gamma_i - \gamma_{MinQi}}{\gamma_{MaxQi} - \gamma_{minQi}}$$

Dove: Q_i è il quadrante dell'ambito tariffario i -esimo e γ_{MaxQi} e γ_{minQi} sono, rispettivamente, i valori massimo e minimo dell'intervallo di ciascun quadrante della precedente tabella.

AURI determina il valore puntuale del fattore di *sharing* b_a per ciascun ambito tariffario all'interno dell'intervallo del quadrante di pertinenza con orientamento sistematicamente favorevole all'utenza finale. La combinazione dei valori di γ_1 e γ_2 che determina il quadrante di appartenenza è quella propria dell'ambito tariffario, calcolata con riferimento all'insieme degli ambiti tariffari del medesimo sub-ambito. Tale scelta risponde alle finalità esplicitate da ARERA nella deliberazione n. 397/2025/R/RIF e nel relativo Allegato A (art. 3.4 MTR-3), ove si chiarisce che il fattore b_a è volto a garantire che i proventi derivanti dalla valorizzazione dei materiali recuperati e dell'energia — generati dall'attività del gestore ma alimentati in larga misura dai corretti comportamenti di conferimento dell'utenza — siano equamente ripartiti tra il gestore medesimo e la collettività degli utenti. Il meccanismo di *sharing*, pertanto, non assolve esclusivamente a una funzione incentivante nei confronti del gestore, ma svolge una funzione redistributiva a beneficio degli utenti finali: la quota dei proventi da valorizzazione che non viene trattenuta dal gestore si traduce, per il tramite della riduzione delle entrate tariffarie riconosciute, in un beneficio economico diretto per l'utenza. La logica sottesa è coerente con il principio di efficienza allocativa che informa il MTR-3: il gestore è incentivato a massimizzare la qualità e la quantità del recupero, ma i frutti di tale attività — resa possibile dalla raccolta differenziata praticata dagli utenti — devono ricadere, in misura adeguata, sulla platea che ne ha reso possibile il conseguimento. In questa prospettiva, la modulazione di b_a verso valori prossimi al minimo del quadrante di pertinenza per gli ambiti con buone performance ambientali (quadrante Q1, ove sia γ_1 che γ_2 sono soddisfacenti) assicura la massima traslazione del beneficio derivante dalla raccolta differenziata agli utenti che ne sono i principali artefici attraverso il proprio comportamento virtuoso di conferimento differenziato, premiando contestualmente il gestore con un riconoscimento tariffario che rimane proporzionato alla performance effettiva. Negli ambiti in cui le performance ambientali siano non soddisfacenti (quadranti Q2, Q3, Q4), il valore di b_a è determinato in misura superiore — pur entro il massimo del quadrante — in ragione della necessità di garantire al gestore le risorse sufficienti a finanziare il miglioramento del servizio, senza che tale maggiore riconoscimento tariffario vada a detrimento della progressività della tutela degli utenti nel medio periodo. La formulazione adottata garantisce piena coerenza con il principio fondamentale della regolazione per incentivi, secondo cui l'efficacia di un meccanismo di *price-cap* si fonda sulla possibilità per l'operatore regolato di trattenere almeno una quota dei benefici derivanti dal miglioramento dell'efficienza produttiva, generando così incentivi economici al conseguimento di performance superiori agli standard minimi. L'applicazione della formula lineare assicura che all'interno di ciascun quadrante il valore di b_a sia modulato in modo continuo e proporzionale al posizionamento prestazionale dell'ambito tariffario, preservando la capacità del gestore di beneficiare economicamente dei miglioramenti conseguiti e orientando così comportamenti virtuosi di ottimizzazione delle filiere.

5 Limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie

Secondo quanto disposto dall'art. 4 del MTR-3 in ciascun anno del terzo periodo regolatorio il limite alla crescita è definito dal rapporto:

$$\frac{\Sigma Ta}{\Sigma Ta-1} \leq (1 + \rho_a)$$

dove ρ rappresenta il parametro per la determinazione del limite alla crescita delle entrate tariffarie sulla base della seguente formula:

$$\rho_a = rpi_a - X_a + K_a.$$

5.1 Determinazione del coefficiente di potenziamento del servizio (K_a)

Ai sensi dell'art. 5.1 MTR-3 il coefficiente di potenziamento del servizio K_a è determinato dalla seguente:

$$K_a = K_{reg,a} + K_{com,a}$$

dove $K_{com,a}$ corrisponde al valore offerto dall'aggiudicatario nel caso di affidamento del servizio tramite procedura concorsuale indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF. Essendo la gara per l'affidamento del servizio per AURI esperita in precedenza, la componente è posta pari a zero.

Il coefficiente $K_{reg,a}$ è determinato in coerenza con il grado di efficienza economica raggiunto dalla gestione e con gli obiettivi di potenziamento – distinti in consolidamento e in miglioramento alla luce della significatività delle misure che si prevede di introdurre – sulla base dei valori indicati nella seguente tabella (5.2 MTR 3):

		Grado di efficienza della gestione	
		$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} > 1,05$	$\frac{CUeff_{a-2}}{Benchmark} \leq 1,05$
Obiettivi di qualità	Consolidamento dei livelli di qualità	Schema I $K_a \leq 3\%$	Schema II $K_a \leq 5\%$
	Miglioramento dei livelli di qualità	Schema III $K_a \leq 5\%$	Schema IV $K_a \leq 7\%$

Il costo unitario effettivo $CUeff_{a-2}$ è definito dalla seguente:

$$CUeff_{a-2} = (\sum TV_{a-2} + \sum TF_{a-2}) / q_{a-2}$$

Dove q_{a-2} è la produzione complessiva di RU per l'annualità ($a-2$) e *Benchmark* è pari al fabbisogno standard di cui all'art. 1 comma 653, L. n. 147/2013 oppure, nel caso di PEF sovracomunale, un adattamento validato da un soggetto terzo. Un rapporto tra costo unitario del servizio e *Benchmark* superiore a 1,05 determina l'attribuzione agli schemi I e III.

Il coefficiente di potenziamento del servizio K_a dipende anche dagli obiettivi di potenziamento previsti dalla normativa o dalla pianificazione vigente a loro volta distinti in interventi di consolidamento o di miglioramento dei livelli di qualità.

Gli obiettivi di potenziamento validi ai fini del calcolo del coefficiente K_a che si prevede di conseguire sono gli interventi inseriti nella pianificazione di ambito (*ex ante*) che il gestore dovrà realizzare nel rispetto dei relativi vincoli temporali e di efficienza economica. Gli eventuali interventi diversi dai precedenti decisi dal gestore in autonomia, e quindi esterni al perimetro della pianificazione di ambito e privi di specifica autorizzazione da parte di AURI, non rientrano invece tra quelli utili per la determinazione del livello di K_a .

Gli interventi di potenziamento, riconosciuti dall'Autorità alla luce della significatività delle misure, sono associati agli obiettivi di consolidamento se destinati a mantenere i target delle corrispondenti variabili obiettivo (KPI), mentre sono associati al miglioramento quelli destinati a incrementare i valori delle variabili target.

Il coefficiente di potenziamento K_a è pertanto determinato secondo la seguente procedura:

- definizione dell'elenco degli interventi di potenziamento della qualità. Per il biennio 2026-27, nelle more dell'adozione del redigendo Piano d'Ambito di AURI si valuterà la coerenza di ciascun intervento proposto dal Gestore del sub-ambito con la pianificazione vigente;
- individuazione della tipologia di interventi validati tra consolidamento e miglioramento per l'individuazione del quadrante di riferimento;
- valorizzazione di ciascun intervento in termini di variazione di impatto stimato (*Capex* e *Opex*) e dei relativi KPI (ad. es %RD, riduzione produzione RU etc.), tale valorizzazione può anche essere utilizzata per la determinazione dei *COI* e *COnew*;
- determinazione dell'incidenza di ciascun intervento sulle entrate tariffarie $\sum T_{max,a-1}$ dell'ultimo semiperiodo regolatorio approvato;

Il valore del coefficiente K_a sarà determinato a partire dall'impatto tariffario di ciascun progetto di intervento approvato dall'Ente di governo dell'ambito previsto nell'anno a , ovvero:

$$K_a = \frac{\sum_j ICQ_{a,j}}{\sum T_{max,a-1}} + \frac{\sum_j IMQ_{a,j}}{\sum T_{max,a-1}} \text{ s. t. } \leq K_{Qi}$$

dove $ICQ_{a,j}$ è la stima dell'impatto tariffario dell' i -esimo progetto realizzato nell'anno a che determina un consolidamento della qualità del servizio, mentre $IMQ_{a,j}$ è la stima dell'impatto tariffario dell' i -esimo progetto realizzato nell'anno a che determina un miglioramento della qualità del servizio, K_{Qi} è il valore del coefficiente massimo dell' i -esimo quadrante Qi .

Il coefficiente K_a così determinato sarà valorizzato sull'anno a in cui saranno imputati i relativi costi. Con riferimento al primo biennio 2026–2027, in considerazione della discontinuità che il coefficiente K_a presenta rispetto ai precedenti coefficienti PG e QL del MTR-2, AURI si riserva di recepire, ai fini della determinazione del coefficiente K_a , anche gli interventi pianificati e autorizzati per i quali non siano stati in precedenza richiesti Corrispettivi Operativi Incentivanti (COI), in coerenza con il principio secondo cui il coefficiente K_a è determinato in via previsionale e trova manifestazione nel PEF che accoglie i relativi costi delle azioni di potenziamento del servizio. Tale facoltà è esercitata dall'ETC previa verifica della coerenza degli interventi con la pianificazione di ambito vigente o in fase di adozione. L'esigenza di salvaguardare l'equilibrio economico-finanziario delle gestioni – quale principio fondante del MTR già richiamato nella premessa – è presidiata dall'insieme degli strumenti regolatori.

5.2 Determinazione del coefficiente CRI

Secondo quanto disposto dall'art. 5.3 del MTR-3 in ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$, l'Ente territorialmente competente può valorizzare, nell'ambito del coefficiente K_a , il coefficiente CRI_a , volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie.

Pertanto, ai fini della predisposizione tariffaria 2026-2029, per la determinazione del parametro ρ_a , l'Ente territorialmente competente potrà valorizzare il coefficiente CRI_a nei limiti dei valori definiti dal quadrante di pertinenza del coefficiente K_a , entro il limite del parametro ρ_a come definito dalla formula di cui al comma 4.2 del MTR-3 e sotto il vincolo della condizione $CRI_a \leq 0,8 \cdot K_a$ per tutti i Comuni dell'ambito AURI in cui sono presenti rimodulazioni post 2025 e in riferimento agli oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie secondo la seguente metodologia:

1. *oneri dinamica inflattiva 2022-23*: Individuazione oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatesi nel biennio 2022-2023 (come definito art. 7.6 MTR-2 $i^{2023}=4,5\%$ e $i^{2024}=8,8\%$) sui costi efficienti del gestore 2022-2023 di cui all'art. 7.3 del MTR-2;
2. *quantum già intercettato*: il valore intercettato nelle precedenti predisposizioni tariffarie corrisponde al CRI riconosciuto nei PEF 2024 e 2025, approvati dall'Assemblea di AURI, rispetto alla corrispondente tariffa di riferimento ($\Sigma t_{\max a-1}$);
3. *valore residuo*, il minimo tra il valore delle rimodulazioni post 2025 e il delta tra il valore dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva negli anni 2022-2023 e quanto già intercettato in ragione del CRI presente nei PEF 2024-25;
4. *imputazione PEF 2026-29*, imputato nel quadriennio del III periodo regolatorio, sotto il vincolo del CRI massimo riconoscibile funzione di:

$$CRI_a \leq 0,8 \cdot K_a$$

fino ad esaurimento del valore residuo (punto 3) da recuperare dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva.

5.3 Determinazione del coefficiente di recupero di produttività X_a

Ai sensi dell'art. 6 del MTR-3 il coefficiente di recupero di produttività X_a è determinato dalla seguente:

$$X_a = X_{reg,a} + X_{com,a}$$

dove $X_{com,a}$ corrisponde al valore offerto dall'aggiudicatario nel caso di affidamento del servizio tramite procedura concorsuale indetta ai sensi della deliberazione 596/2024/R/RIF. Essendo la gara per l'affidamento del servizio per AURI esperita in precedenza, la componente è posta pari a zero.

Nella successiva tabella (6.2 MTR-3) si individua l'intervallo di riferimento entro cui ricade X_a a partire dal valore del costo unitario del servizio rispetto al *Benchmark* e Y_a , dato dalla somma dei coefficienti Y_1 e Y_2 .

		$CUeff_{a-2} > Benchmark$	$CUeff_{a-2} \leq Benchmark$
Qualità ambientale delle prestazioni	Livello insoddisfacente o intermedio $(1+Y_a) \leq 0,5$	$0,3\% < X_{reg,a} \leq 0,5\%$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$
	Livello avanzato $(1+Y_a) > 0,5$	$0,1\% < X_{reg,a} \leq 0,3\%$	$X_{reg,a} = 0,1\%$

Nei tre casi in cui il quadrante riporta un intervallo di valori per X_a , il coefficiente è definito linearmente in base alla distanza di $CUeff_{a-2}$ dal *Benchmark*.

6 Determinazione del macro-indicatore R2

Ai sensi dell'art. 7-bis delle Deliberazione 387/2023/R/RIF come modificata dalla deliberazione 374/2025/R/RIF l'indicatore dell'efficacia di avvio a riciclaggio della frazione organica (R2) è definito come il rapporto tra l'avvio a riciclaggio della frazione organica e la relativa qualità:

$$R2 = Avv_{ric_{RD_FO}} \cdot QLT_{RD_FO}$$

La qualità della raccolta differenziata della frazione organica è determinata sulla base dell'incidenza della frazione estranea (materiale non compatibile, MNC) presente nella frazione umida, come rilevata dalle

analisi merceologiche effettuate sul materiale conferito presso gli impianti di compostaggio/digestione anaerobica, inclusi quelli misti, secondo il seguente rapporto:

$$QLT_{RD_FO} = 1 - \frac{\sum_{i=1}^n MNC_{i,j}^a}{n^a}$$

Dove:

- $MNC_{i,j}^a$ è l'incidenza di materiale non compatibile (frazione estranea) riscontrata nell' i -esima analisi merceologica delle n effettuate nel corso dell'anno $a-2$ sul materiale conferito dal gestore della raccolta e trasporto j -esimo
- n^a , è il numero delle analisi merceologiche effettuate sul materiale conferito dal gestore della raccolta e trasporto j -esimo nel corso dell'anno $a-2$.

Mentre l'avvio a riciclaggio della frazione organica è determinato dal rapporto tra la quantità di frazione umida avviata agli impianti di compostaggio/digestione anaerobica, inclusi quelli misti, e la quantità raccolta in funzione del seguente rapporto:

$$Avv_ric_{RD_FO} = \frac{Q_{avv_ric_{RD_FO,FU}}^a}{Q_{RD_FO,FU}^a}$$

dove:

- $Q_{avv_ric_{RD_FO,FU}}^a$ è la quantità di frazione umida, espressa in tonnellate, al netto dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile soggetti agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, avviata agli impianti di compostaggio/digestione anaerobica, inclusi quelli misti, nell'anno $a-2$;
- $Q_{RD_FO,FU}^a$ è la quantità di frazione umida raccolta nell'anno $a-2$, al netto dei rifiuti di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile soggetti agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, espressa in tonnellate, come misurata a valle di eventuali processi di essiccazione.

Il Gestore fornisce i dati, come indicati nella regolazione vigente, in riferimento alla frazione umida (EER 200108), dà il dettaglio dei quantitativi di imballaggio in plastica biodegradabile e compostabile soggetti agli obblighi di responsabilità estesa del produttore e raccordo con i relativi ricavi rendicontati nelle fonti contabili, dettaglia le analisi merceologiche condotte⁶ e fornisce relazione descrittiva di coerenza tra MNC rilevata nelle analisi merceologiche e la quantità di scarti originati dagli impianti integrati di gestione della frazione umida.

7 Determinazione del *benchmark* di riferimento

Ai sensi dell'art. 5.2 MTR-3 il benchmark di riferimento è pari, per le Regioni a Statuto ordinario, al fabbisogno standard di cui all'articolo 1, comma 653, della legge n. 147/13. Per la determinazione del fabbisogno standard AURI utilizza l'applicativo di simulazione messo a disposizione da Ifel, costruito utilizzando un formato simile all'esempio di cui all'Allegato 2 delle "Linee guida interpretative" per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 3 agosto 2021, n. 363 e successive integrazioni e modificazioni, a cura del Mef - Dipartimento delle Finanze.

⁶ Anche in relazione all'Allegato DGR N. 1362 DEL 20/11/2017.

Per utilizzare il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, le variabili sono calcolate con riferimento alle due annualità precedenti quelle di riferimento del PEF.

La valorizzazione delle grandezze modificabili nell'applicativo di simulazione è descritta di seguito:

- *"Impianti regionali di incenerimento e coincenerimento", "Impianti regionali di trattamento meccanico biologico" - "Discariche", "Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di compostaggio, digestione anaerobica e trattamento integrato", "Percentuale di tonnellate smaltite in impianti regionali di incenerimento e coincenerimento", "Percentuale di tonnellate smaltite in discariche regionali",* valorizzati sulla base dei corrispondenti dati presenti nell'allegato 4 dell'aggiornamento delle linee guida "TARI – Fabbisogni standard - Art. 1 comma 653 della legge n. 147 del 2013" disponibile sul portale del MEF;
- *"Presenza gestione associata",* al fine di considerare l'impatto degli oneri di funzionamenti di AURI anche nella funzione parametrica dei fabbisogni standard, per tutti i comuni di AURI il valore del campo è "sì";
- *"Presenza della raccolta domiciliare",* valorizzato sulla base del concetto di prevalenza delle modalità di svolgimento del servizio;
- *"Presenza dei centri di raccolta",* valorizzato sempre a "sì" perché tutti i comuni di AURI possono usufruire dei centri di raccolta in una gestione di ambito.
- *"Presenza della raccolta su chiamata",* valorizzato sempre a "sì" perché è attivo in tutti i comuni almeno il servizio di ritiro ingombranti su chiamata ai sensi del TQRIF.
- *"Raccolta differenziata nell'anno in corso",* valorizzato con la percentuale della RD indicati nel documento di Certificazione annuale della produzione dei rifiuti urbani e della raccolta differenziata approvato dalla Regione Umbria.
- *"Distanza tra il comune e gli impianti",* valorizzato sulla base dell'allegato 3 dell'aggiornamento delle linee guida "TARI – Fabbisogni standard - Art. 1 comma 653 della legge n. 147 del 2013" disponibile sul portale del MEF.

Relazione di accompagnamento al Piano Economico Finanziario 2026-2029

(Delibera ARERA 397/2025 – MTR3)

Gestore: GEST S.r.l.



Sommario

1	Premessa (ETC).....	3
2	Descrizione dei servizi forniti (G).....	3
2.1	Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti	6
2.1.1	Attività incluse nel perimetro regolato.....	6
2.1.2	Attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani comprese nell'affidamento	14
3	Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)	21
3.1	Dati tecnici e potenziamento del servizio	21
3.1.1	Variazioni di perimetro	21
3.1.2	Livelli e variazioni della qualità	22
3.2	Fonti di finanziamento	26
3.3	Dati per la determinazione delle entrate di riferimento	27
3.3.1	Dati di conto economico.....	27
3.3.2	Focus sugli AR e AR _{sc}	55
3.3.3	Componenti di costo previsionali e costi legati a specifiche finalità	60
3.3.4	Investimenti	66
3.3.5	Dati relativi ai costi di capitale	67
3.4	Ulteriori elementi rilevanti ai fini del PEF 26-29	67
3.4.1	Valutazioni sull'Equilibrio Economico Finanziario della Gestione	67
4	Attività di validazione (ETC)	68
5	Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)	68

1 Premessa (ETC)

A cura dell'Ente Territorialmente Competente che è individuato con _____.

2 Descrizione dei servizi forniti (G)

La società GEST S.r.l. è il gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nei 24 Comuni appartenenti all'Ambito Territoriale Ottimale, Sub-Ambito 2, dell'Umbria.

Premesso che, la Regione Umbria, con Legge n. 23 del 9 luglio 2007, ha disciplinato l'istituzione degli Ambiti Territoriali Integrati (ATI), ai quali sono state attribuite le funzioni già esercitate in forma associata dagli Enti locali in materia di sanità, politiche sociali, gestione dei rifiuti, turismo e ciclo idrico integrato.

In data 01/04/2009 l'ATI n. 2 ha avviato la sua operatività e, pertanto, da quella data risulta contestualmente soppresso l'ATO n. 2 Perugino - Trasimeno - Marscianese - Tuderte per la gestione dei rifiuti, istituito a seguito dell'approvazione del 2° Piano regionale di gestione dei rifiuti.

L'ex-ATO n. 2 si era già dotato di un proprio Piano d'Ambito per la gestione integrata dei rifiuti, redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 203, comma 3, del Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152. Esso rappresenta, attualmente, il documento di programmazione pluriennale dell'ATI. n. 2 ed è funzionalmente riferito agli strumenti di pianificazione ed alle norme ambientali allora vigenti. Il Piano d'Ambito dell'ATI 2 è stato infatti approvato prima del 2° Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Umbria.

Inoltre, a seguito dell'espletamento della procedura di gara per la selezione dell'affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti nell'intero territorio dell'ATI n.2, l'aggiudicazione definitiva è avvenuta a favore del R.T.I. tra le società GESENU S.p.A., T.S.A. S.p.A., S.I.A. S.p.A., ECOCAVE S.r.l.(oggi ECE S.r.l.) ed è stata disposta in data 10/11/2009; il predetto R.T.I. ha provveduto a costituire la società veicolo denominata GEST S.r.l. in conformità a quanto previsto dagli atti di gara. La Concessionaria GEST S.r.l., con la sottoscrizione dei relativi contratti di servizio, ha assunto la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani per i Comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Cannara, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno e Valfabbrica.

GEST S.r.l. ha sottoscritto distinti contratti di servizio con l'Ente Territorialmente Competente, (l'allora ATI n. 2) oggi AURI, e ciascun Comune oggetto dell'affidamento della Concessione.

Il Contratto di Servizio ha per oggetto la gestione dei servizi di base:

- spazzamento e lavaggio strade;
- servizi di raccolta:
- raccolta e trasporto dei rifiuti indifferenziati;
- raccolta differenziata:
- trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti urbani.
- Risultano altresì oggetto dell'affidamento:
- applicazione e riscossione della tariffa;
- altri servizi:
- servizi accessori;
- servizi opzionali;
- servizi nuovi e complementari, individuati a discrezione di ciascuna Amministrazione Comunale.

Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 121 del 18/09/2015 è stata istituita, ai sensi dell'art. 3 della Legge Regionale 17 maggio 2013, n. 11 e s.m.i., l'Autorità Umbra per i Rifiuti e Idrico, il cui Ambito Territoriale Ottimale è costituito dall'intero territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 3, comma 3 della L.R. n. 11/2013, sono conferite all'AURI le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti dell'Autorità d'ambito territoriale di cui agli articoli 148 e 201 del D. Lgs. 152/2006, già esercitate, ai sensi della L.R. n. 23/2007 e dell'art. 15 della L.R. 4/2011, dagli Ambiti Territoriali Integrati.

A far data dall'01/04/2017 l'AURI è formalmente subentrato nelle funzioni già esercitate dagli ATI ai sensi dell'art. 17 della L.R. n. 23/2007 in materia di servizio idrico integrato e di gestione integrata dei rifiuti.

Il 1° gennaio 2010 è stato avviato il servizio di gestione integrata dei rifiuti nei 24 Comuni dell'ATI 2, come da contratti sottoscritti il 09/12/2009, a seguito di espletamento di procedura di gara, aggiudicata da Gest srl. Il Consiglio Direttivo di AURI, con Deliberazione n. 34 del 17/09/2024, ha dato attuazione a quanto previsto dall'art. 16 comma 6 della L.R. 10/2024, disponendo la proroga della Concessione del Servizio Integrato di gestione dei rifiuti del Sub Ambito n. 2 fino alla data del 31/12/2027.

La GEST Srl garantisce che la prestazione dei servizi previsti e descritti nella proposta-offerta, presentata in sede di gara, avvenga secondo gli standard di qualità fissati dal Contratto di Servizio. Per quanto riguarda la valorizzazione dei rifiuti da raccolta differenziata si evidenzia che il gestore è titolare delle deleghe da parte dei Comuni.

Nell'ambito del procedimento di predisposizione tariffaria 2026-2029 (MTR-3), GEST, in qualità di affidataria del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il sub ambito 2 dell'Umbria, nonostante il termine della concessione ad oggi fissato al 31.12.2027 -Deliberazione AURI n. 34 del 17/09/2024-, salvo eventuali proroghe, ha elaborato le predisposizioni tariffarie anche per le annualità 2028 e 2029, in considerazione del quadriennio 26-29 definito da ARERA quale terzo periodo regolatorio.

Ai sensi di quanto previsto da ARERA relativamente alla procedura di approvazione dei PEF, anche al fine di consentire ad AURI di verificare la completezza, la coerenza e la congruità dei dati e delle informazioni necessari alla predisposizione dei PEF per il terzo periodo regolatorio 2026-2029, relativamente ai comuni di Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Cannara, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno e Valfabbrica, si inviano in allegato alla presente **Relazione di Accompagnamento** i seguenti documenti:

- Documenti tecnici redatti ai sensi dell'art. 8 del DPR 158-99 - **Allegato 1** -;
- Progetti COnew - **Allegato 2** -;
- Relazioni di calcolo componente COant - **Allegato 3** -;
- Dettaglio cespiti inerenti la gestione del perimetro regolato – **Allegato 4**.

Si precisa che la presente **Relazione di Accompagnamento**, ed i relativi allegati, vengono trasmessi unitamente ai seguenti ulteriori documenti redatti in conformità alla Determinazione ARERA n. 1/DTAC/2025 del 7 novembre 2025:

- **Piani Economici Finanziari (PEF) 2026-2029**: relativi alla gestione e strutturati secondo lo schema tipo dell'Allegato 1 (Tool di calcolo MTR-3), in attuazione delle previsioni del medesimo metodo tariffario;
- **Dichiarazioni di Veridicità**: predisposte utilizzando lo schema tipo di cui all'Allegato 3 della citata Determinazione n. 1/DTAC/2025. Tali dichiarazioni, sottoscritte dai legali

rappresentanti ai sensi del D.P.R. 445/2000, attestano la completezza e la veridicità dei dati trasmessi, confermando la perfetta corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica e quelli desumibili dalle fonti contabili obbligatorie inviate.

Termini dell’Affidamento	
Comune/i serviti	Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Cannara, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello di Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno e Valfabbrica
Titolo giuridico	Concessione
Tipologia di affidamento	Affidamento con gara
Inizio affidamento	01/01/2010
Fine affidamento	31/12/2027
Durata dell’affidamento	15 + 3 anni di proroga tecnica

Si riportano di seguito le informazioni anagrafiche del gestore:

Gestore del Servizio	
Partita IVA	03111240549
Codice fiscale	03111240549
Numero iscrizione Albo Nazionale Gestori Ambientali	-
Sede legale	STRADA DELLA MOLINELLA 7 - 06125 PERUGIA (PG)
Sede amministrativa	STRADA DELLA MOLINELLA 7 - 06125 PERUGIA (PG)
Natura giuridica del gestore	Società a responsabilità limitata (S.r.l.)
Il gestore appartiene a un gruppo?	Si
Ragione sociale Capogruppo	Paoletti Ambiente Srl
Legale rappresentante	Domenico Antognelli
PEC	pec.gest@legalmail.it
Telefono	075 5743310
ID ARERA	34944

2.1 Perimetro della gestione/affidamento e servizi forniti

2.1.1 Attività incluse nel perimetro regolato

La presente **Relazione di Accompagnamento** analizza la gestione dei servizi in concessione nei Comuni del Sub-Ambito 2 dell’Umbria. La descrizione dettagliata e puntuale delle prestazioni erogate nei singoli Comuni, con specifico riferimento ai Servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti (frequenze e flussi delle raccolte differenziate), Spazzamento e lavaggio strade, Gestione tariffaria e rapporto con gli utenti e Trattamento e recupero dei rifiuti, è riportata nei Documenti Tecnici

allegati alla presente - **Allegato 1** -. Tali documenti, redatti ai sensi del D.P.R. 158/99 ed in conformità a quanto previsto dalla Det. ARERA 2/21, sono di seguito elencati:

- Allegato 1A: Fascicolo Tecnico - Comune di Assisi
- Allegato 1B: Fascicolo Tecnico - Comune di Bastia Umbra
- Allegato 1C: Fascicolo Tecnico - Comune di Bettona
- Allegato 1D: Fascicolo Tecnico - Comune di Cannara
- Allegato 1E: Fascicolo Tecnico - Comune di Castiglione del Lago
- Allegato 1F: Fascicolo Tecnico - Comune di Città della Pieve
- Allegato 1G: Fascicolo Tecnico - Comune di Collazzone
- Allegato 1H: Fascicolo Tecnico - Comune di Corciano
- Allegato 1I: Fascicolo Tecnico - Comune di Deruta
- Allegato 1J: Fascicolo Tecnico - Comune di Fratta Todina
- Allegato 1K: Fascicolo Tecnico - Comune di Magione
- Allegato 1L: Fascicolo Tecnico - Comune di Marsciano
- Allegato 1M: Fascicolo Tecnico - Comune di Massa Martana
- Allegato 1N: Fascicolo Tecnico - Comune di Monte Castello di Vibio
- Allegato 1O: Fascicolo Tecnico - Comune di Paciano
- Allegato 1P: Fascicolo Tecnico - Comune di Panicale
- Allegato 1Q: Fascicolo Tecnico - Comune di Passignano sul Trasimeno
- Allegato 1R: Fascicolo Tecnico - Comune di Perugia
- Allegato 1S: Fascicolo Tecnico - Comune di Piegaro
- Allegato 1T: Fascicolo Tecnico - Comune di San Venanzo
- Allegato 1U: Fascicolo Tecnico - Comune di Todi
- Allegato 1V: Fascicolo Tecnico - Comune di Torgiano
- Allegato 1W: Fascicolo Tecnico - Comune di Tuoro sul Trasimeno
- Allegato 1X: Fascicolo Tecnico - Comune di Valfabbrica

Di seguito le tabelle riepilogative dei servizi di igiene urbana svolti nei 24 Comuni del perimetro GEST S.r.l., dettagliati come sopra specificato nei Documenti Tecnici - **Allegato 1** -:

Il gestore, nell'ambito dell'affidamento, svolge le seguenti attività comprese nel perimetro regolato.

Perimetro Regolato—Servizi svolti	Assisi	Bastia Umbra	Bettona	Cannara	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Collazzone	Corciano
Raccolta e trasporto dei RU	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Spazzamento e lavaggio strade	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Trattamento e recupero dei rifiuti urbani	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti*	NO	NO	SI	SI**	NO	NO	NO	SI

Perimetro Regolato—Servizi svolti	Deruta	Fratta Todina	Magione	Marsciano	Massa Martana	Monte Castello di Vibio	Paciano	Panicale
Raccolta e trasporto dei RU	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Spazzamento e lavaggio strade	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Trattamento e recupero dei rifiuti urbani	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti*	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Perimetro Regolato—Servizi svolti	Passignano sul Trasimeno	Perugia	Piegaro	San Venanzo	Todi	Torgiano	Tuoro sul Trasimeno	Valfabbrica
Raccolta e trasporto dei RU	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Spazzamento e lavaggio strade	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Trattamento e recupero dei rifiuti urbani	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Gestione delle tariffe e rapporti con gli utenti*	SI***	SI	NO	NO	SI	SI	NO	NO

* sono svolte in ogni caso le attività di gestione dei rapporti con gli utenti limitatamente ai servizi svolti dal Gestore.

** il Comune di CANNARA con D.G.C. n. 2 del 15/01/2025, aggiornata con D.G.C. n. 14 del 05/02/2025, ha affidato il servizio di gestione delle tariffe -TARI- al Gestore a far data dal 1° gennaio 2025.

*** il Comune di PASSIGNANO SUL TRASIMENO con D.G.C. n. 21 del 17/03/2026 ha affidato il servizio di gestione delle tariffe -TARI- al Gestore a far data dal 17 marzo 2026

Per quanto riguarda i servizi di **Spazzamento e Lavaggio strade** sono svolti i seguenti servizi:

Spazzamento e lavaggio strade	Assisi	Bastia Umbra	Bettona	Cannara	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Collazzone	Corciano
Spazzamento meccanizzato	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Spazzamento manuale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Spazzamento e lavaggio strade	Assisi	Bastia Umbra	Bettona	Cannara	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Collazzone	Corciano
Spazzamento misto	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lavaggio strade e suolo pubblico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Pulizia delle caditoie e delle relative griglie (*)	SI	SI	SI	NO	NO	NO	NO	NO
Svuotamento cestini	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta foglie	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta RU presso arenili, rive fluviali e lacuali	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Raccolta rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade e aree private soggette ad uso pubblico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Altro (specificare in nota)	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Spazzamento e lavaggio strade	Deruta	Fratta Todina	Magione	Marsciano	Massa Martana	Monte Castello di Vibio	Paciano	Panicale
Spazzamento meccanizzato	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Spazzamento manuale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Spazzamento misto	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lavaggio strade e suolo pubblico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Pulizia delle caditoie e delle relative griglie (*)	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Svuotamento cestini	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta foglie	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta RU presso arenili, rive fluviali e lacuali	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Raccolta rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade e aree private soggette ad uso pubblico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Altro (specificare in nota)	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

Spazzamento e lavaggio strade	Passignano sul Trasimeno	Perugia	Piegara	San Venanzo	Todi	Torgiano	Tuoro sul Trasimeno	Valfabbrica
Spazzamento meccanizzato	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Spazzamento manuale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Spazzamento misto	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Lavaggio strade e suolo pubblico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Pulizia delle caditoie e delle relative griglie (*)	NO	NO	SI	NO	SI	SI	NO	SI
Svuotamento cestini	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta foglie	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta dei rifiuti vegetali provenienti da aree verdi, quali giardini, parchi e aree cimiteriali	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta RU presso arenili, rive fluviali e lacuali	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Raccolta rifiuti abbandonati su strade o aree pubbliche o su strade e aree private soggette ad uso pubblico	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta e trasporto dei rifiuti da esumazioni ed estumulazioni, nonché degli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Altro (specificare in nota)	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO

(*solo se già ricomprese nel medesimo servizio integrato negli anni precedenti)

Per quanto riguarda i servizi di **Raccolta e trasporto dei rifiuti** sono svolti i seguenti servizi:

Raccolta e trasporto indifferenziato	Assisi	Bastia Umbra	Bettona	Cannara	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Collazzone	Corciano
Raccolta domiciliare	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta di prossimità	NO	SI (Ecoisole Informatizzate)	NO	NO	SI (Ecoisole Informatizzate)	SI (Ecoisole Informatizzate)	SI (Ecobox)	SI (Ecoisole Informatizzate)
Raccolta stradale	NO	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, Recupero e smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer	SI	SI	SI	NO (gestione comunale)	SI	SI	NO	SI
Attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Raccolta e trasporto indifferenziato	Assisi	Bastia Umbra	Bettona	Cannara	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Collazzone	Corciano
attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale, e/o ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione (sia nel caso di raccolta multimateriale che nel caso di raccolta monomateriale)								
Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati	SI	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche (se già ricompresa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento) *	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Raccolta e trasporto indifferenziato	Deruta	Fratta Todina	Magione	Marsciano	Massa Martana	Monte Castello di Vibio	Paciano	Panicale
Raccolta domiciliare	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta di prossimità	NO	NO	SI (Ecoisole Informatizzate)	SI (Ecobox)	SI (Ecobox)	SI (Ecobox)	NO	SI (Ecoisole Informatizzate)
Raccolta stradale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, Recupero e smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer	SI	NO	SI	SI	NO	NO	SI	SI
Attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Raccolta e trasporto indifferenziato	Deruta	Fratta Todina	Magione	Marsciano	Massa Martana	Monte Castello di Vibio	Paciano	Panicale
con modalità multimateriale, e/o ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione (sia nel caso di raccolta multimateriale che nel caso di raccolta monomateriale)								
Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche (se già ricompresa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento) *	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Raccolta e trasporto indifferenziato	Passignano sul Trasimeno	Perugia	Piegaro	San Venanzo	Todi	Torgiano	Tuoro sul Trasimeno	Valfabbrica
Raccolta domiciliare	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Raccolta di prossimità	SI (Ecoisole Informatizzate)	SI (Ecoisole Informatizzate)	NO	NO	SI (Ecobox e Ecoisole Informatizzate)	SI (Ecobox e Mini-isola Informatizzata)	NO	NO
Raccolta stradale	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	NO
Trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati verso impianti di trattamento, Recupero e smaltimento, con o senza trasbordo su mezzi di maggiori dimensioni	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Gestione delle isole ecologiche (anche mobili) e delle aree di transfer	SI	SI	SI	NO	SI	SI	SI	SI
Attività di messa in riserva dei rifiuti, deposito temporaneo prima della raccolta ai fini del trasporto in un impianto di recupero	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Attività di pretrattamento finalizzate a ottenere flussi di rifiuti monomateriale attraverso la separazione delle diverse frazioni raccolte con modalità multimateriale, e/o ridurre il volume dei rifiuti al fine di ottimizzare il trasporto verso gli impianti di	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Raccolta e trasporto indifferenziato	Passignano sul Trasimeno	Perugia	Piegaro	San Venanzo	Todi	Torgiano	Tuoro sul Trasimeno	Valfabbrica
trattamento, attraverso operazioni di pressatura, schiacciamento o compattazione (sia nel caso di raccolta multimateriale che nel caso di raccolta monomateriale)								
Lavaggio e sanificazione dei contenitori della raccolta dei rifiuti indifferenziati	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	SI
Micro-raccolta dell'amianto da utenze domestiche (se già ricompresa nella gestione del ciclo integrato dei rifiuti urbani alla data di pubblicazione del provvedimento) *	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO	NO
Raccolta e gestione dei dati relativi al conferimento dei rifiuti da parte degli utenti e del successivo conferimento agli impianti di trattamento e di smaltimento	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

(*solo se già ricompresa nel medesimo servizio integrato negli anni precedenti)

Per quanto riguarda la **Gestione delle Tariffe e il Rapporto con gli utenti** sono svolti i seguenti servizi:

Attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti	Bettona	Cannara	Corciano	Deruta	Fratta Todina	Passignano sul Trasimeno	Perugia	Todi	Torgiano
Accertamento, riscossione (incluse le attività di bollettazione e l'invio degli avvisi di pagamento)	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Gestione del rapporto con gli utenti (inclusa la gestione reclami) anche mediante sportelli dedicati o call-center	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Gestione della banca dati degli utenti e delle utenze, dei crediti e del contenzioso;	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Promozione di campagne ambientali di cui al comma 11.2, lett. A)	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI
Prevenzione della produzione di rifiuti urbani di cui al comma 11.2, lett. B)	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI	SI

Per i restanti Comuni non presenti nella tabella di cui sopra, si precisa che le attività relative al rapporto con gli utenti (inclusa la gestione dei reclami e degli sportelli dedicati) sono svolte limitatamente ai servizi di competenza del gestore (raccolta e spazzamento).

GEST S.p.A., in qualità di gestore del servizio integrato nei Comuni ricompresi nel Sub-Ambito 2 dell'ATO, gestisce direttamente il Polo Impiantistico di Ponte Rio, l'impianto di Pietramelina destinato alla biostabilizzazione della frazione organica dei rifiuti urbani (FORSU) e la discarica di Borgogiglione.

Il Polo Impiantistico di Ponte Rio è adibito al trattamento dei rifiuti prodotti dai territori comunali oggetto della concessione e comprende, in particolare, le attività di selezione del multimateriale leggero, selezione dei rifiuti urbani indifferenziati, triturazione dei rifiuti in legno, triturazione di sfalci, potature e materiale ligneo-cellulosico, stoccaggio dei rifiuti, cernita e trasferimento della frazione organica proveniente da raccolta differenziata.

Ai fini della predisposizione del PEF 2026-2029, si evidenzia che i costi riconducibili alle componenti CTS (Costi di Trattamento e Smaltimento dei Rifiuti Urbani Indifferenziati) e CTR (Costi di Trattamento e Recupero dei Rifiuti Urbani Differenziati) risultano integralmente sostenuti da GEST S.p.A. per tutte le frazioni di rifiuto gestite nell'ambito del servizio. Tale circostanza permane anche nei casi in cui le attività di trattamento, recupero o smaltimento siano effettuate presso impianti diversi da quelli direttamente gestiti dalla società. Pertanto, nell'ambito della valorizzazione tariffaria, tutti i costi afferenti alle componenti CTS e CTR sono attribuiti a GEST quale soggetto affidatario del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani nei Comuni del Sub-Ambito 2.

Per il dettaglio e i relativi schemi di flusso delle attività legate al **Trattamento e recupero dei rifiuti** e **Trattamento e smaltimento dei rifiuti**, inclusa l'indicazione sull'utilizzo di impianti propri e/o terzi, si rimanda al capitolo 4 dei Documenti Tecnici - **Allegato 1** -.

2.1.2 Attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani comprese nell'affidamento

GEST Srl opera esclusivamente in qualità di concessionaria del servizio integrato di gestione dei rifiuti per il territorio del Sub-Ambito 2 dell'Umbria, svolgendo soltanto attività interne al perimetro regolato.

Non sono presenti, pertanto, attività esterne al perimetro gestionale del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, da inserire come componente Extra nei PEF ARERA, dando separata evidenza dei relativi costi e ricavi.

Modifiche di servizio

- Il Comune di CANNARA con D.G.C. n. 2 del 15/01/2025, aggiornata con D.G.C. n. 14 del 05/02/2025, ha affidato il servizio di gestione delle tariffe -TARI- al Gestore a far data dal 1° gennaio 2025.
- Il Comune di PASSIGNANO SUL TRASIMENO con D.G.C. n. 21 del 17/03/2026 ha affidato il servizio di gestione delle tariffe -TARI- al Gestore a far data dal 17 marzo 2026.
- Tra le principali modifiche organizzative previste nel periodo regolatorio rientra l'attivazione del nuovo impianto per il trattamento e il recupero dei Prodotti Assorbenti per la Persona (PAP), finalizzato alla valorizzazione di una frazione attualmente avviata a smaltimento. L'intervento è accompagnato dal progressivo potenziamento dei servizi di raccolta dedicata presso i Comuni interessati, con l'obiettivo di incrementare il recupero di materia e migliorare le performance ambientali complessive del servizio. Per il dettaglio degli investimenti previsti, dei costi di gestione dell'impianto e dei costi connessi all'attivazione e al potenziamento del servizio dedicato di raccolta porta a porta dei pannolini e pannoloni, si rinvia allo specifico progetto COnew allegato alla presente relazione.

Altre informazioni rilevanti

Relativamente al gestore in parola risultano:

- **Procedimento penale 6569/2014 RGNR Procura della Repubblica di Perugia - Provvedimento illecito amministrativo D.Lgs 08/06/2001 n. 231**

Il procedimento penale n. 6569/2014 RGNR (Procura di Perugia) riguarda presunte irregolarità (2010-2015) nel trattamento di FORSU e FOU nell'ex ATI 2 da parte di esponenti di Gesenu S.p.A. (gestore degli impianti di Ponte Rio e Pietramelina) e TSA S.p.A. (gestore dell'impianto e della discarica di Borgo Giglione), a danno di enti pubblici. Nella vicenda è coinvolta, come responsabile civile ed ex D.Lgs. 231/2001, anche la società veicolo Gest S.r.l., società veicolo per i rapporti

contrattuali con i Comuni. All'udienza del 21 marzo 2022, il Giudice ha pronunciato sentenza di non luogo a procedere nei confronti della GEST S.r.l. relativamente ai fatti di reato descritti ai capi o1) e p1) (reato di truffa) così come richiamati dal capo n. 2 perché il fatto non è previsto dalla legge come reato. Infine, il Tribunale di Perugia -sez. penale-, con sentenza del 10.11.2025, ha disposto l'assoluzione con formula piena di GEST Srl, perché il fatto non sussiste.

▪ **Procedimento Corte dei Conti Sezione Giurisdizionale dell'Umbria. Atto di citazione del Procuratore Regionale n. 28/2017 – Giudizio n. 12742.**

Il contenzioso erariale trae origine dal giudizio penale n.6569/2014 RGNR. La Procura Regionale della Corte dei Conti aveva infatti citato in giudizio Gest S.r.l. (insieme a Gesenu, TSA ed altri soggetti), richiedendo la condanna in solido al pagamento di € 25.303.530,53 a favore di 24 Comuni dell'ATI 2. Dopo una complessa serie di rinvii e tappe procedurali incentrate sulla giurisdizione, che ha visto coinvolte anche le Sezioni Riunite della Corte dei Conti (sentenza n. 80/2018 e sentenza n. 28/2020), il giudizio è arrivato a sentenza di primo grado il 22 maggio 2023. Con questo provvedimento, la Sezione Regionale dell'Umbria ha condannato Gest S.r.l. al risarcimento dell'intera somma richiesta, oltre a rivalutazione, interessi e spese di giudizio liquidate in complessivi € 7.450,15. La società ha impugnato tempestivamente la decisione in appello il 20 luglio 2023, ottenendo l'automatica sospensione dell'esecutività della condanna. Il procedimento si è concluso definitivamente il 25 novembre 2024 con la sentenza n. 280: la Corte dei Conti d'Appello ha accolto tutti gli appelli, annullando integralmente la sentenza di primo grado -n. 37/2023-.

▪ **Ricorso Tariffe 2017 - TAR Umbria N. r.g. 133/18.**

Un ulteriore contenzioso vede Gest, Gesenu e TSA opposte ad AURI per il mancato riconoscimento di € 3.635.155,39 a titolo di extra-costi. Tali somme sono state sostenute dai Gestori Operativi per il trattamento di FORSU e FOU a seguito del blocco degli impianti di Pietramelina e Borgo Giglione (l'impatto sul bilancio di Gest è comunque marginale, pari all'1%, spettando il resto a Gesenu e TSA). Il giudizio, inizialmente promosso davanti al TAR per l'annullamento delle delibere AURI sui costi 2017 e sui piani finanziari 2018, è stato riunito a quello del Comune di Massa Martana. Il TAR Umbria, con sentenza n. 617/2018, ha accolto parzialmente il ricorso, riconoscendo la legittimità degli aumenti tariffari legati alla riduzione della capacità autorizzata dell'impianto di Pietramelina. Successivamente, l'AURI ha proposto appello e il Consiglio di Stato, il 3 gennaio 2020, ha dichiarato

il difetto di giurisdizione. Contro tale decisione Gest ha fatto ricorso in Cassazione: il 18 febbraio 2022 le Sezioni Unite hanno definitivamente attribuito la giurisdizione al Giudice Ordinario. Di conseguenza, in conformità con il contratto di servizio, Gest ha avviato le procedure necessarie per l'attivazione del giudizio arbitrale.

▪ **Ricorso al TAR per l'annullamento Delibera dell'Assemblea dei Sindaci dell'AURI n. 2 del 18.05.2022, validazione PEF 2022. TAR Umbria RG. n. 486/2022**

Con il ricorso in oggetto, GEST, unitamente ai 4 gestori operativi (Gesenu S.p.A., TSA S.p.A, SIA S.p.A. ed Ecocave S.r.l.) ha impugnato i provvedimenti in epigrafe indicati che hanno determinato il riconoscimento di minori ricavi con pregiudizio per la società. GEST ha eccepito numerosi profili di illegittimità dei provvedimenti impugnati. Il TAR Umbria con sentenza n. 6-2026 del 7 gennaio 2026, ha respinto il ricorso ed i motivi aggiunti dichiarandoli inammissibili.

▪ **Motivi aggiunti al ricorso TAR Umbria RG. N.486/2022, anche a valere come ricorso autonomo – Per l'annullamento della Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 2 del 11/04/2023 - Validazione dei Piani Finanziari 2023-24-25**

GEST, insieme ai Soci operativi GESENU, ECE, SIA e TSA, ha proposto ricorso per motivi aggiunti al ricorso TAR Umbria RG. N.486/2022 al TAR, anche a valere come ricorso autonomo, per chiedere l'annullamento della delibera dell'Assemblea dei Sindaci AURI n. 2 del 11/04/2023. Il ricorso contesta la validazione dei Piani Economici Finanziari (PEF) TARI 2023-2025 per i Comuni del Sub-Ambito 2, elaborati ai sensi del metodo MTR-2 di cui alla deliberazione ARERA n. 363/2021/R/RIF, revisione infra periodo ex art. 8.5 della Delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF”.

La non corretta applicazione della delibera ARERA n. 363/2021/R/RIF, avrebbe determinato un pregiudizio economico per il mancato riconoscimento di costi sostenuti e non riconosciuti nel PEF 2023 e per la conseguente ridefinizione dei piani finanziari 2024-2025. Il ricorso è stato depositato in data 12 giugno 2023. Il TAR Umbria con sentenza n. 6-2026 del 7 gennaio 2026, ha respinto il ricorso ed i motivi aggiunti dichiarandoli inammissibili.

▪ **Giudizio di riassunzione dinanzi al TAR Lombardia - Milano, RG 533/2024**

La società Synextra Spa (già Masotina) ha proposto ricorso dinanzi al Consiglio di Stato per l'ottemperanza della sentenza n. 7196 del 4 luglio 2023, resa dal Consiglio di Stato, sez. II. GEST si è costituita in considerazione della stretta correlazione di tale giudizio con il ricorso già presentato avverso l'art. 2 della Delibera ARERA 389/2023, nonché al fine di venire immediatamente notiziata di eventuali decisioni che potrebbero avere comunque riflesso sulla gestione del servizio. In data 6 febbraio 2024, il Consiglio di Stato in sede giurisdizionale (Sezione Seconda), ha rigettato l'azione di ottemperanza, rimettendo la causa al giudice di primo grado per l'esame dell'azione di annullamento proposta in via subordinata. In data 8 marzo 2024 la società Synextra Spa ha presentato ricorso in riassunzione al TAR Lombardia-Milano, Gest si è costituita. Synextra S.p.A. ha presentato istanza di prelievo ex art. 71, comma 2, c.p.a. chiedendo urgente fissazione della discussione del merito, previa riunione con il procedimento RG 2097/2023. Il TAR Lombardia, Sezione prima, con sentenza n. 1132 del 1° aprile 2025:

- definitivamente pronunciandosi sul ricorso R.G. n. 2097/2023, lo ha dichiarato inammissibile;
- ha disposto il rinvio del ricorso di cui al R.G. n. 533/2024, all'udienza pubblica del 28 maggio 2025.

In data 28 maggio 2025 si è tenuta l'udienza. Il TAR Lombardia-Milano, con ordinanza n. 1939/2025 ha disposto una verifica volta ad accertare alcune circostanze oggetto dei vari quesiti, affidando l'incarico al Direttore generale p.t. della Direzione Generale Economia Circolare del Ministero della Transizione Ecologica. Il TAR Lombardia, con ordinanza n. 01122/2026, ha assegnato alle parti un termine di 30 giorni per presentare memorie. La causa sarà decisa nella camera di consiglio del 23 aprile 2026.

▪ **Aggiornamento biennale dei piani economico-finanziari 2024 e 2025 Impugnazione TAR Lombardia-Milano Deliberazione 389/2023/R/RIF ARERA**

a) Art. 2 - Riconoscimento costi preselezione e pretrattamento flussi di materiali da raccolta differenziata.

Il 27 ottobre 2023, Gest e i suoi soci operativi (Gesenu, Ece, Sia e Tsa) hanno presentato ricorso al TAR Lombardia-Milano contro l'articolo 2 della Delibera ARERA 389/2023. La norma contestata escludeva dai Piani Economici Finanziari (PEF) tutti i costi e i ricavi legati alle attività di prepulizia, preselezione o pretrattamento degli imballaggi in plastica (inclusi gli oneri di commercializzazione e valorizzazione), disponendone il recupero retroattivo sulle annualità

2022 e 2023. Successivamente, con la Deliberazione 465/2023, ARERA ha confermato l'esclusione di tali costi, introducendo tuttavia una deroga a favore dei flussi multimateriale.

Il ricorso veniva proposto per l'annullamento (in parte qua), della Deliberazione ARERA n.465/2023/R/rif del 10.10.2023, al fine di prevenire potenziali danni in ragione del fatto che il provvedimento impugnato lasciava una obiettiva incertezza in ordine alla computabilità dei costi e dei ricavi per il pretrattamento del materiale derivante dalla raccolta monomateriale.

Rilevato che:

- la prassi applicativa – da parte di AURI – della disciplina regolatoria impugnata ha sconfessato il potenziale danno sotteso alla proposizione del ricorso;
- l'esito della Verificazione disposta dal TAR ha sostanzialmente confermato il fatto che tali costi sono sostenuti dal Gestore e devono essere remunerati dalla tariffa del servizio.

GEST, unitamente ai Soci operativi, ha rinunciato al giudizio, al fine di evitare una possibile soccombenza per carenza di interesse (peraltro eccepito in giudizio dalla controinteressata). Il TAR Lombardia -Sez. Prima-, con sentenza n. 01178/2026, definitivamente pronunciando sul ricorso RG 2127-2023, ha dato atto della rinuncia ed ha dichiarato estinto il giudizio, compensando le spese tra le parti, con esclusione di quelle derivanti dall'attività di verifica.

b) Art. 7 - RG n. 2126/2023 Mancato adeguamento ISTAT, Riconoscimento oneri finanziari, Limite alla crescita delle tariffe

In data 27 ottobre 2023 GEST, insieme ai Soci operativi GESENU, ECE, SIA e TSA, ha proposto ricorso avanti al TAR Lombardia-Milano avverso l'art. 7 della Delibera ARERA 389/2023.

Al giudizio si è unita anche l'associazione di categoria FISE-Assoambiente con un intervento *ad adiuvandum*, a supporto dei gestori.

I motivi principali del ricorso riguardavano:

i. Mancato Aggiornamento Istat E Mancato Allineamento Alle Fonti Contabili:

esclusione dell'adeguamento all'inflazione per il PEF 2023 (inizialmente calcolata allo 0% e solo tardivamente corretta da ARERA come facoltativa al 4,5%);

ii. Limite alla crescita: la Delibera n.389/2023 prevede che i PEF 2024 siano elaborati sulla base dei costi del bilancio 2022 adeguati del 13,7%, ma il limite alla crescita, pur con la previsione di un coefficiente per la copertura delle componenti “straordinarie riconducibili alla dinamica dei

prezzi” (valorizzabile da AURI tra 0% e 7%), non può comunque superare il valore massimo del 9,6%;

iii. Mancato riconoscimento oneri finanziari sulla rimodulazione delle eccedenze: non è previsto alcun riconoscimento di oneri finanziari in favore del gestore per le quote eccedenti il limite alla crescita -c.d. extra cap- qualora validate dall’ETC e rinviate alle annualità successive.

In data 25 giugno 2024 il TAR Lombardia-Milano, nell’ambito del procedimento RG 02126-2023, con sentenza n. 01985-2024, ha parzialmente accolto il ricorso presentato da GEST.

In data 24 luglio 2024 ARERA ha presentato ricorso in appello avverso la sentenza del TAR Lombardia-Milano, n. 01985-2024, avanti al Consiglio di Stato – R.G. 6068-2024.

▪ **Consiglio di Stato – R.G. 6068-2024 Ricorso in Appello avverso la sentenza TAR Lombardia n. 01985-2024**

In data 24 luglio 2024 ARERA ha presentato ricorso in appello avanti al Consiglio di Stato avverso la sentenza del TAR Lombardia-Milano, n. 01985-2024. In data 20 settembre 2024 GEST ha notificato l’appello incidentale.

Il Consiglio di Stato, con sentenza n. 02421/2025 pubblicata in data 24 marzo 2025, ha accolto l'appello proposto da ARERA ed ha contestualmente respinto l'appello incidentale proposto da GEST unitamente ai propri Soci operativi.

3 Dati relativi alla gestione dell'ambito tariffario (G)

3.1 Dati tecnici e potenziamento del servizio

Nei successivi paragrafi sono riportate le modifiche al perimetro dei servizi avvenute nel 2024-2025 i livelli di qualità del servizio e ne illustra le variazioni previste nel quadriennio 2026-2029 alla luce delle quali si ritiene che la gestione in oggetto possa essere inquadrata all'interno degli schemi riportati nella tabella seguente:

Comune	Schema Regolatorio TQRIF
Assisi	Schema I
Bastia Umbra	Schema I
Bettona	Schema I
Cannara	Schema I
Castiglione del Lago	Schema I
Città della Pieve	Schema I
Collazzone	Schema I
Corciano	Schema I
Deruta	Schema I
Fratta Todina	Schema I
Magione	Schema I
Marsciano	Schema I
Massa Martana	Schema I
Monte Castello di Vibio	Schema I
Paciano	Schema I
Panicale	Schema I
Passignano sul Trasimeno	Schema I
Perugia	Schema I
Piegara	Schema I
San Venanzo	Schema I

3.1.1 Variazioni di perimetro

Relativamente alle *Variazioni di perimetro* del servizio integrato dei rifiuti avvenute negli anni 2024–2025, si rimanda alle descrizioni dettagliate, per singolo Comune, riportate nei Documenti Tecnici - **Allegato 1** - alla presente **Relazione di Accompagnamento**.

Per le annualità del quadriennio 2026 – 2029 sono attese le seguenti *Variazioni di perimetro*, per le quali si rende necessaria:

- la valorizzazione delle componenti previsionali COnew in quanto tutte le attività risultano di natura sistemica e funzionali all'ampliamento del servizio come puntualmente descritto nei progetti allegati;
- la valorizzazione del coefficiente K nella misura massima consentita dal MTR-3.

Comune	Tempistiche avvio	Tipologia di Servizio	Descrizione variazione di perimetro gestionale attesa	Esigenza di valorizzazione COI, COnew, CO116, K
Bettona	2026	Bonus Sociale	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto COnew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione COnew / K
Cannara	2026	Bonus Sociale		Valorizzazione COnew / K
Corciano	2026	Bonus Sociale		Valorizzazione COnew / K
Deruta	2026	Bonus Sociale		Valorizzazione COnew / K
Fratta Todina	2026	Bonus Sociale		Valorizzazione COnew / K
Perugia	2026	Bonus Sociale		Valorizzazione COnew / K
Todi	2026	Bonus Sociale		Valorizzazione COnew / K
Torgiano	2026	Bonus Sociale		Valorizzazione COnew / K

3.1.2 Livelli e variazioni della qualità

Con riferimento alle annualità del quadriennio 2026-2029, sono previste le seguenti modifiche significative *in termini di incremento qualitativo e quantitativo* delle attività erogate dal gestore, per le quali si rende necessaria:

- la valorizzazione delle componenti previsionali COnew in quanto tutte le attività risultano di natura sistemica e funzionali al miglioramento del servizio come puntualmente descritto nei progetti allegati;
- la valorizzazione del coefficiente K nella misura massima consentita dal MTR-3.

Comune	Tempistiche avvio	Tipologia di Servizio	Descrizione delle variazioni attese delle caratteristiche del servizio	Esigenza di valorizzazione COI, COnew, CQ, K
Assisi	2026	Gestione Impianto PAP	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto COnew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione COnew / K
		Attivazione raccolta PAP dedicata		Valorizzazione COnew / K
Bastia Umbra	2026	Miglioramento e potenziamento del servizio di spazzamento stradale	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto COnew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione COnew / K
	2026	Gestione Impianto PAP	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto COnew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione COnew / K
Bettona	2026	Gestione Impianto PAP	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto COnew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione COnew / K
Cannara	2026	Potenziamento Personale presso il CDR di Pettinaro	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto COnew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione COnew / K
	2026	Gestione Impianto PAP	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto COnew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione COnew / K
	2026	Attivazione raccolta PAP dedicata		Valorizzazione COnew / K
Castiglione del Lago	2026	Gestione Impianto PAP	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto COnew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione COnew / K
Città della Pieve	2026	Riorganizzazione servizi	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto COnew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione COnew / K

Comune	Tempistiche avvio	Tipologia di Servizio	Descrizione delle variazioni attese delle caratteristiche del servizio	Esigenza di valorizzazione COI, CNew, CQ, K
Piegaro	2026	Gestione Impianto PAP	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto CNew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione CNew / K
	2026	Attivazione raccolta PAP dedicata		Valorizzazione CNew / K
San Venanzo	2026	Potenziamento Personale presso il CDR di Pettinaro	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto CNew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione CNew / K
	2026	Gestione Impianto PAP	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto CNew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione CNew / K
	2026	Attivazione raccolta PAP dedicata		Valorizzazione CNew / K
Todi	2026	Gestione Impianto PAP	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto CNew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione CNew / K
Torgiano	2026	Gestione Impianto PAP	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto CNew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione CNew / K
Tuoro sul Trasimeno	2026	Gestione Impianto PAP	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto CNew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione CNew / K
	2026	Attivazione raccolta PAP dedicata		Valorizzazione CNew / K
Valfabbrica	2026	Gestione Impianto PAP	Si rimanda ai contenuti dello specifico Progetto CNew riportato all'interno dell'Allegato 2 alla presente relazione di accompagnamento	Valorizzazione CNew / K
	2026	Attivazione raccolta PAP dedicata		Valorizzazione CNew / K

Si forniscono di seguito i dati relativi ai valori ed agli obiettivi di miglioramento dei Macro-Indicatori R1 e R2.

Macro-Indicatore R1:

I dati, riportati nella tabella seguente, relativi al macro-indicatore R1 2024 (base dati 2022) sono quelli trasmessi dal Gestore ad AURI, in sede di aggiornamento biennale delle tariffe 2024-2025 (PEF grezzo).

	Assisi	Bastia Umbra	Bettona	Cannara	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Collazzone	Corciano
R1₂₀₂₄ (base dati 2022)	0,89	0,87	0,86	0,86	0,98	0,97	0,86	0,92
Classe R1 ₂₀₂₄ (base dati 2022)	A	A	A	A	A	A	A	A
Obiettivo R1 ₂₀₂₆	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
Classe Obiettivo R1 ₂₀₂₆	A	A	A	A	A	A	A	A
R1₂₀₂₆ (base dati 2024)	0,78	0,94	0,92	0,84	0,86	0,95	0,81	0,87
Classe R1 _a (base dati a-2)	B	A	A	B	A	A	B	A
Obiettivo R1 ₂₀₂₈	0,80	Mantenimento	Mantenimento	0,85	Mantenimento	Mantenimento	0,83	Mantenimento
Classe Obiettivo R1 ₂₀₂₈	B	A	A	A	A	A	B	A

	Deruta	Fratta Todina	Magione	Marsciano	Massa Martana	Monte Castello di Vibio	Paciano	Panicale
R1₂₀₂₄ (base dati 2022)	0,85	0,85	0,98	0,90	0,85	0,84	0,98	0,96
Classe R1 ₂₀₂₄ (base dati 2022)	A	A	A	A	A	B	A	A

	Deruta	Fratta Todina	Magione	Marsciano	Massa Martana	Monte Castello di Vibio	Paciano	Panicale
Obiettivo R1 ₂₀₂₆	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	0,86	Mantenimento	Mantenimento
Classe Obiettivo R1 ₂₀₂₆	A	A	A	A	A	A	A	A
R1 ₂₀₂₆ (base dati 2024)	0,79	0,79	0,95	0,81	0,79	0,72	0,97	0,92
Classe R1 _a (base dati a-2)	B	B	A	B	B	C	A	A
Obiettivo R1 ₂₀₂₈	0,80	0,80	Mantenimento	0,83	0,80	0,74	Mantenimento	Mantenimento
Classe Obiettivo R1 ₂₀₂₈	B	B	A	B	B	C	A	A

	Passignano sul Trasimeno	Perugia	Piegaro	San Venanzo	Todi	Torgiano	Tuoro sul Trasimeno	Valfabbrica
R1 ₂₀₂₄ (base dati 2022)	0,98	0,87	0,99	0,85	0,87	0,86	0,93	0,78
Classe R1 ₂₀₂₄ (base dati 2022)	A	A	A	A	A	A	A	B
Obiettivo R1 ₂₀₂₆	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	0,80
Classe Obiettivo R1 ₂₀₂₆	A	A	A	A	A	A	A	B
R1 ₂₀₂₆ (base dati 2024)	0,95	0,94	0,96	0,81	0,93	0,93	0,94	0,73
Classe R1 _a (base dati a-2)	A	A	A	B	A	A	A	C
Obiettivo R1 ₂₀₂₈	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	0,82	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	0,75
Classe Obiettivo R1 ₂₀₂₈	A	A	A	B	A	A	A	B

Macro-Indicatore R2:

	Assisi	Bastia Umbra	Bettona	Cannara	Castiglione del Lago	Città della Pieve	Collazzone	Corciano
R2 ₂₀₂₆ (base dati 2024)	0,94	0,85	0,88	0,95	0,98	0,97	0,95	0,97
Classe R2 ₂₀₂₆ (base dati 2024)	B	C	C	B	A	A	A	A
Obiettivo R2 ₂₀₂₈	0,95	0,87	0,90	0,96	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
Classe Obiettivo R2 ₂₀₂₈	A	A	A	A	A	A	A	A

	Deruta	Fratta Todina	Magione	Marsciano	Massa Martana	Monte Castello di Vibio	Paciano	Panicale
R2 ₂₀₂₆ (base dati 2024)	0,97	0,94	0,98	0,93	0,95	0,95	0,96	0,96
Classe R2 ₂₀₂₆ (base dati 2024)	A	B	A	B	A	A	A	A
Obiettivo R2 ₂₀₂₈	Mantenimento	0,95	Mantenimento	0,94	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento	Mantenimento
Classe Obiettivo R2 ₂₀₂₈	A	A	A	A	A	A	A	A

	Passignano sul Trasimeno	Perugia	Piegaro	San Venanzo	Todi	Torgiano	Tuoro sul Trasimeno	Valfabbrica
R2 ₂₀₂₆ (base dati 2024)	0,96	0,86	0,94	0,94	0,89	0,88	0,97	0,97
Classe R2 ₂₀₂₆ (base dati 2024)	A	C	B	B	C	C	A	A
Obiettivo R2 ₂₀₂₈	Mantenimento	0,88	0,96	0,95	0,91	0,90	Mantenimento	Mantenimento
Classe Obiettivo R2 ₂₀₂₈	A	A	A	A	A	A	A	A

Con riferimento al parametro Ha che esprime il grado di copertura dei costi della raccolta differenziata si evidenzia che è stato raggiunto l'obiettivo di miglioramento previsto.

3.2 Fonti di finanziamento

Nella tabella successiva si riportano le fonti di finanziamento della società per l'anno 2024, evidenziando le modifiche significative rispetto all'annualità precedente.

A) PATRIMONIO NETTO		2024
I)	capitale	100.000
II)	riserva da sovrapprezzo delle azioni	
III)	riserve di rivalutazione	
IV)	riserva legale	20.000
V)	riserve statutarie	
VI)	altre riserve	6.564.329
VII)	riserva operazioni di copertura dei flussi finanz. attesi	
VIII)	utili (perdite) portati a nuovo	
IX)	utile (perdita) dell'esercizio	21.721
X)	Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	
TOTALE PATRIMONIO NETTO		6.706.050
D) DEBITI		
1)	obbligazioni	
2)	obbligazioni convertibili	
3)	debiti verso soci per finanziamenti	1.750.000
4)	debiti verso banche	4.829.189
5)	debiti verso altri finanziatori	
6)	acconti	
7)	debiti verso fornitori	3.973.981
8)	debiti rappresentati da titoli di credito	
9)	debiti verso imprese controllate	
10)	debiti verso imprese collegate	
11)	debiti verso controllanti	8.357.866
11-bis)	debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	11.712
12)	debiti tributari	8.767
13)	debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	4.387
14)	altri debiti	41.200
Totale Debiti		18.977.102

3.3 Dati per la determinazione delle entrate di riferimento

Il PEF è redatto in conformità al modello allegato all'MTR-3 e sintetizza tutte le informazioni e i dati rilevanti per la determinazione delle entrate tariffarie relative al quadriennio 2026-2029 in coerenza con i criteri disposti da MTR-3. Tali dati sono stato imputati sulla base della disciplina contenuta nell'art. 8, comma 2, del MTR-3.

Per l'elaborazione dei Piani Economici Finanziari relativi al quadriennio 2026 – 2029, il Gestore ha utilizzato:

- per la predisposizione del PEF 2026 il bilancio 2024 regolarmente approvato;
- per la predisposizione del PEF 2027-2029:
 - o il preconsuntivo 2025 approvato dal CDA per le società ECE e GESENU;
 - o il bilancio regolarmente approvato dei gestori SIA, TSA e GEST.

In considerazione dei seguenti subentri gestionali, il Gestore ha determinato le correlate componenti tariffarie sulla base dei progetti in essere e delle delibere di affidamento dei Comuni interessati; in particolare:

- PASSIGNANO: attivazione del servizio TARI (sportello, variazioni, cessazioni, bollettazione, rapporto con l'utenza, garanzia importo minimo recupero evasione);
- CANNARA: progetto di miglioramento del servizio con attivazione del supporto specialistico per l'applicazione della TARI.

In particolare, la società ha utilizzato il costo previsto dalle delibere di affidamento:

Comuni	2026	2027-2028-2029
Passignano	38.030	43.495
Cannara	60.000	60.000

3.3.1 Dati di conto economico

Con riferimento a ciascun anno a, le componenti di costo riportate nel/i PEF sono riconciliate con la somma dei costi effettivamente sostenuti nell'anno contabile di riferimento.

Driver

Si riportano di seguito i driver utilizzati per l'attribuzione dei costi di comuni / funzioni condivise all'affidamento in oggetto.

▪ **GESENU S.p.A.**

Per isolare e attribuire le componenti di costo afferenti al ciclo integrato dei RU, suddivise per componenti tariffarie così come previsto dal MTR-3, il gestore operativo GESENU S.p.A. da circa 30 anni si avvale del sistema di contabilità generale e, in seconda analisi, di un complesso sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali strutturate in centri di costo, impianti e commesse.

Le destinazioni contabili aziendali presenti nel sistema di contabilità analitica, e l'analisi delle scritture di contabilità generale hanno permesso di ricondurre univocamente e direttamente le poste economiche alle attività soggette alla regolazione dell'Autorità e di conseguenza alle specifiche componenti tariffarie, rendendo residuale l'utilizzo di criteri e/o driver di ripartizione per suddividere i costi operativi ed i relativi ricavi.

In via preponderante, quindi, sulla base delle rilevazioni di contabilità analitica, si è proceduto ad una attribuzione diretta delle poste economiche alle componenti tariffarie individuate dal MTR grazie agli specifici oggetti contabili di destinazione.

In subordine, ed in via residuale, il gestore si è avvalso di opportuni driver di ripartizione delle poste economiche come dettagliato nelle tabelle seguenti.

La società GESENU non opera esclusivamente nei servizi ambientali e di trattamento/smaltimento/recupero interni al perimetro Arera ed esclusivamente per il territorio del sub-ambito 2 Umbria, pertanto, è stato necessario individuare un driver di allocazione dei costi esterni al perimetro regolato. Si illustrano di seguito i criteri adottati per l'elaborazione dei dati contabili, in continuità con le precedenti annualità per **attribuire i costi comuni al perimetro di affidamento di GESENU (costi perimetro regolato vs. extra perimetro)**.

Tipologia di costo	Driver utilizzato
Costi Generali di Gestione tra relativi al servizio Rifiuti (interni al perimetro ARERA) e relativi le ALTRE ATTIVITA' (esterne al perimetro ARERA)	La ripartizione dei Costi Generali di Gestione tra relativi al servizio Rifiuti e relativi le ALTRE ATTIVITA' è stata effettuata sulla base di un DRIVER determinato in ragione del VALORE DELLA PRODUZIONE DELL'ANNO.

▪ **ECE S.r.l.**

Ripartizione dei Costi Comuni: I costi di natura generale o trasversale, per i quali non è stato possibile un collegamento biunivoco con una singola attività, sono stati ripartiti secondo un criterio di proporzionalità sul numero di ore lavorate direttamente riferibili a ciascuna attività.

Ripartizione Funzioni Condivise: per i costi comuni relativi alla gestione dei servizi di raccolta e spazzamento svolti nei territori di ATI1 e ATI2 (prevalentemente attività di coordinamento, cantieri e trasversali) sono stati ripartiti tra le attività ATI1 e ATI2 in base al numero di ore lavorate dal personale impiegato nei due ambiti.

▪ **SIA S.p.A.**

Ai fini della descrizione dei criteri allocativi dei costi efficienti tra perimetro regolato ed extra perimetro, si precisa che il gestore S.I.A. S.p.A. presta la propria opera esclusivamente all'interno del vigente affidamento, ovvero in esecuzione della *Convenzione per l'assegnazione e per lo svolgimento dei servizi* del 27/01/2010 sottoscritta tra l'affidataria GEST Srl ed il socio operativo. Pertanto, non sussistono attività extra perimetro, ovvero riconducibili ad atti di concessione diversi dall'affidamento ex ATI n. 2, fatta eccezione per i servizi resi "previo ricorso ad asset della concessione", i cui ricavi sono rendicontati nella componente tariffaria AR, in conformità alla disciplina regolatoria pro tempore vigente.

▪ **TSA S.p.A.**

Tipologia di costo	Driver utilizzato
Costi relativi ai ricavi extra perimetro regolato	- Imputazione diretta da ft di acquisto; - in base alle ore impiegate nello svolgimento del servizio; - in base alla quantità (Ton) di rifiuto smaltito in discarica: dentro il perimetro ed extra perimetro
Tipologia di costo: SERVIZI COMUNI E FUNZIONI CONDIVISE	Driver utilizzato
Costo Ufficio Acquisti (Responsabile + Addetto)	- % dei costi di acquisto (B6+B7) entro il perimetro MTR ed extra perimetro MTR
Ufficio Tecnico Commerciale (Responsabile + Addetto)	- Incidenza in % dei ricavi entro il perimetro MTR ed extra perimetro MTR
Servizio IT	- % dei ricavi entro il perimetro MTR ed extra perimetro MTR (A1+A5)
Costo Ufficio Amministrazione (Responsabile + Addetto) + Segreteria societaria	- % dei ricavi entro il perimetro MTR ed extra perimetro MTR (A1+A5)
Costo Ufficio Personale (Responsabile + Addetto)	- nr. di addetti
Servizio Sistemi di Gestione Integrati	- % dei ricavi entro il perimetro MTR ed extra perimetro MTR (A1+A5)
Costi generali, compresi i compensi per gli organi legali e societari ed alta direzione	- % dei ricavi entro il perimetro MTR ed extra perimetro MTR (A1+A5)

Nelle tabelle seguenti vengono elencati i costi efficienti di bilancio riferiti di natura ricorrente per ogni società dell'affidamento Gest, nonché il dettaglio della ripartizione dei costi tra le varie componenti tariffarie.

GEST Srl

Anno Contabile di Riferimento	TOTALE CICLO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITA'			CE TOTALE
2024		Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)	
Gest					
VALORE DELLA PRODUZIONE	900.302	89.035.186	-	-	89.935.488
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	857.583	85.394.195	-	-	86.251.778
a) Ricavi da articolazione tariffaria per Comuni a Tariffa Corrispettiva (bollettato emesso all'utenza per anno di competenza)	-	-	-	-	-
b) Ricavi dai Comuni a TARI (importo fatturato al Comune per l'anno di competenza)	856.844	84.827.573	-	-	85.684.417
c) Ricavi da servizi integrativi della raccolta e trasporto (EXTRA-TARI)	-	-	-	-	-
d) Altre vendite e prestazioni	739	566.622	-	-	567.361
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	42.719	3.640.991	-	-	3.683.710
COSTI DELLA PRODUZIONE	839.014	85.648.450	-	-	86.487.465
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	3.335	-	-	-	3.335
B7) Per servizi	583.699	85.097.390	-	-	85.681.088
B8) Per godimento beni di terzi	7.377	493.480	-	-	500.857
B9) Per il personale	59.097	-	-	-	59.097
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
B12) Accantonamenti per rischi	71.760	-	-	-	71.760
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	113.747	57.580	-	-	171.327
VALORE DELLA PRODUZIONE	962.379	93.160.133	-	-	94.122.512
Altri costi	914.214	91.008.641	-	-	91.922.856
B7) Per servizi	-	-	-	-	-
Fornitura energia elettrica	913.264	90.413.171	-	-	91.326.435
Fornitura di gas	-	-	-	-	-
Manutenzione e riparazioni automezzi e veicoli	950	595.471	-	-	596.421
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	48.164	2.151.492	-	-	2.199.656
COSTI DELLA PRODUZIONE	925.239	91.537.244	-	-	92.462.482
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	2.619	-	-	-	2.619
B7) Per servizi	612.340	91.035.717	-	-	91.648.058
B8) Per godimento beni di terzi	9.164	501.439	-	-	510.603
B9) Per il personale	57.364	-	-	-	57.364
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	24.000	-	-	-	24.000
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	114.900
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	104.853	87	-	-	104.940

GESENU SpA

Anno Contabile di Riferimento	TOTALE CICLO INTEGRATO
2024	
Gesenu	

VALORE DELLA PRODUZIONE	62.644.290
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	61.849.187
a) Ricavi da articolazione tariffaria per Comuni a Tariffa Corrispettiva (bollettato emesso all'utenza per anno di competenza)	-
b) Ricavi dai Comuni a TARI (importo fatturato al Comune per l'anno di competenza)	57.263.266
c) Ricavi da servizi integrativi della raccolta e trasporto (EXTRA-TARI)	-
d) Altre vendite e prestazioni	4.585.922
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-
A5) Altri ricavi e proventi	795.103

COSTI DELLA PRODUZIONE	52.394.191
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	3.712.489
B7) Per servizi	24.401.123
B8) Per godimento beni di terzi	2.969.879
B9) Per il personale	20.789.710
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	392
B12) Accantonamenti per rischi	-
B13) Altri accantonamenti	49.679
B14) Oneri diversi di gestione	471.703

ALTRE ATTIVITA'		
Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)

3.211.621	35.001.965	9.721.303
398.858	34.701.343	9.341.812
-	-	-
398.858	33.580.940	5.608.823
-	-	-
-	1.120.403	3.732.989
-	-	-
-	-	-
-	-	-
2.812.763	300.622	379.491

CE TOTALE

110.579.180
106.291.201
-
96.851.887
-
9.439.313
-
-
-
4.287.979

5.511.626	34.482.970	10.353.359
-	1.310.627	151.235
403.880	24.722.787	5.586.954
-	1.635.242	3.406.583
-	6.593.170	765.810
4.643.300	-	390.647
-	-	479
-	-	-
408.567	2.206	1.960
55.879	218.938	49.690

102.742.145
5.174.350
55.114.744
8.011.704
28.148.690
5.033.947
87
-
462.413
796.211

Anno Contabile di Riferimento	TOTALE CICLO INTEGRATO
2025	
Gesenu	

VALORE DELLA PRODUZIONE	61.645.546
Altri costi	60.748.044
B7) Per servizi	-
Fornitura energia elettrica	56.107.842
Fornitura di gas	-
Manutenzione e riparazioni automezzi e veicoli	4.640.202
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-
A5) Altri ricavi e proventi	897.501

COSTI DELLA PRODUZIONE	54.409.733
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	4.658.422
B7) Per servizi	24.793.352
B8) Per godimento beni di terzi	3.306.250
B9) Per il personale	21.410.447
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	111.143
B12) Accantonamenti per rischi	-
B13) Altri accantonamenti	-
B14) Oneri diversi di gestione	352.405

ALTRE ATTIVITA'		
Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)

5.367.889	40.948.408	9.574.668
5.021.979	40.822.915	9.257.215
-	-	-
5.021.979	38.990.275	5.608.743
-	-	-
-	1.832.640	3.648.472
-	-	-
-	-	-
-	-	-
345.910	125.492	317.453

CE TOTALE

117.536.510
115.850.153
-
105.728.840
-
10.121.314
-
-
-
1.686.357

1.123.836	42.136.506	11.523.373
-	2.732.848	194.188
358.001	26.238.831	3.792.659
83	2.985.472	1.649.798
-	10.076.426	724.890
-	-	5.071.925
-	-	3.851
-	-	-
669.358	16.000	-
96.394	86.930	86.062

109.193.448
7.585.458
55.182.843
7.941.602
32.211.763
5.071.925
107.292
-
685.358
621.791

Anno Contabile di Riferimento		ALTRE ATTIVITA'			CE TOTALE
2024		Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)	
ECE		TOTALE CICLO INTEGRATO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.501.019	-	-	14.265.477	20.766.496
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.501.019	-	-	13.705.485	20.206.504
a) Ricavi da articolazione tariffaria per Comuni a Tariffa Corrispettiva (bollettato emesso all'utenza per anno di competenza)	5.837.071	-	-	13.705.485	19.542.556
b) Ricavi dai Comuni a TARI (importo fatturato al Comune per l'anno di competenza)	-	-	-	-	-
c) Ricavi da servizi integrativi della raccolta e trasporto (EXTRA-TARI)	-	-	-	-	-
d) Altre vendite e prestazioni	663.948	-	-	-	663.948
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	100.593	100.593
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	-	-	-	459.398	459.398
COSTI DELLA PRODUZIONE	5.862.554	-	-	13.794.346	19.656.899
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	992.930	-	-	706.689	1.699.619
B7) Per servizi	1.511.424	-	-	8.279.783	9.791.207
B8) Per godimento beni di terzi	202.659	-	-	429.131	631.790
B9) Per il personale	3.087.393	-	-	2.483.160	5.570.553
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	1.242.612	1.242.612
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	344	-	-	1.415	1.760
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	474.797	474.797
B14) Oneri diversi di gestione	67.802	-	-	176.759	244.562

Anno Contabile di Riferimento		ALTRE ATTIVITA'			CE TOTALE
2025		Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)	
ECE		TOTALE CICLO INTEGRATO			
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.449.455	-	-	13.117.844	19.567.299
Altri costi	6.435.455	-	-	12.790.860	19.226.314
B7) Per servizi	5.683.100	-	-	12.790.860	18.473.959
Fornitura energia elettrica	-	-	-	-	-
Fornitura di gas	-	-	-	-	-
Manutenzione e riparazioni automezzi e veicoli	752.355	-	-	-	752.355
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	326.984	326.984
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	14.000	-	-	-	14.000
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.039.775	-	-	12.466.542	18.506.317
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	1.070.828	-	-	801.441	1.872.269
B7) Per servizi	1.433.670	-	-	7.321.945	8.755.615
B8) Per godimento beni di terzi	136.150	-	-	341.597	477.748
B9) Per il personale	3.332.027	-	-	2.704.907	6.036.934
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	32.000	32.000
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	36.342	36.342
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	45.823	45.823
B14) Oneri diversi di gestione	67.100	-	-	1.182.488	1.249.588

SIA SpA

Anno Contabile di Riferimento	TOTALE CICLO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITA'			CE TOTALE
2024		Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)	
SIA SpA					
VALORE DELLA PRODUZIONE	6.643.265	-	-	3.918	6.647.183
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	6.585.937	-	-	3.000	6.588.937
a) Ricavi da articolazione tariffaria per Comuni a Tariffa Corrispettiva (bollettato emesso all'utenza per anno di competenza)	-	-	-	-	-
b) Ricavi dai Comuni a TARI (importo fatturato al Comune per l'anno di competenza)	5.857.036	-	-	-	5.857.036
c) Ricavi da servizi integrativi della raccolta e trasporto (EXTRA-TARI)	-	-	-	-	-
d) Altre vendite e prestazioni	728.901	-	-	3.000	731.901
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	57.328	-	-	918	58.245
COSTI DELLA PRODUZIONE	5.949.105	-	-	12.748	5.936.357
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	640.882	-	-	81	640.963
B7) Per servizi	1.769.436	-	-	12.829	1.756.606
B8) Per godimento beni di terzi	199.458	-	-	-	199.458
B9) Per il personale	3.278.927	-	-	-	3.278.927
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	4.863	-	-	-	4.863
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	55.539	-	-	-	55.539

Anno Contabile di Riferimento	TOTALE CICLO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITA'			CE TOTALE
2025		Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)	
SIA SpA					
VALORE DELLA PRODUZIONE	7.284.330	-	-	44.652	7.328.981
Altri costi	7.183.706	-	-	3.025	7.186.730
B7) Per servizi	-	-	-	-	-
Fornitura energia elettrica	6.385.145	-	-	-	6.385.145
Fornitura di gas	-	-	-	-	-
Manutenzione e riparazioni automezzi e veicoli	798.561	-	-	3.025	801.585
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	100.624	-	-	41.627	142.251
COSTI DELLA PRODUZIONE	6.644.817	-	-	25.167	6.669.984
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	679.142	-	-	-	679.142
B7) Per servizi	2.102.358	-	-	16.753	2.119.111
B8) Per godimento beni di terzi	351.585	-	-	-	351.585
B9) Per il personale	3.259.366	-	-	8.414	3.267.780
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	4.347	-	-	-	4.347
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	200.869
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	47.151	-	-	-	47.151

TSA SpA

Anno Contabile di Riferimento	TOTALE CICLO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITA'			CE TOTALE
2024		Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)	
TSA					
VALORE DELLA PRODUZIONE	16.205.517	1.100.353	2.044.660	4.707.758	24.058.288
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	16.074.757	1.099.907	2.005.481	4.707.758	23.887.903
a) Ricavi da articolazione tariffaria per Comuni a Tariffa Corrispettiva (bollettato emesso all'utenza per anno di competenza)	-	-	-	-	-
b) Ricavi dai Comuni a TARI (importo fatturato al Comune per l'anno di competenza)	14.171.879	-	-	4.707.758	18.879.637
c) Ricavi da servizi integrativi della raccolta e trasporto (EXTRA-TARI)	-	1.099.907	-	-	1.099.907
d) Altre vendite e prestazioni	1.902.878	-	2.005.481	-	3.908.360
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	130.760	447	39.179	-	170.385
COSTI DELLA PRODUZIONE	14.794.013	91.993	1.363.840	4.707.758	20.957.604
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	1.244.901	-	70.218	-	1.315.119
B7) Per servizi	5.937.904	91.993	1.024.160	4.707.758	11.761.815
B8) Per godimento beni di terzi	986.935	-	146.035	-	1.132.970
B9) Per il personale	6.413.784	-	105.440	-	6.519.224
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	29.280	-	-	-	29.280
B12) Accantonamenti per rischi	116.054	-	-	-	116.054
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	123.716	-	17.987	-	141.702

Anno Contabile di Riferimento	TOTALE CICLO INTEGRATO	ALTRE ATTIVITA'			CE TOTALE
2025		Poste Straordinarie - oneri non ricorrenti	Altri servizi rifiuti (es: speciali, gestione TARI per	ATTIVITA DIVERSE (IDRICO, GAS, EE, ...)	
TSA					
VALORE DELLA PRODUZIONE	17.215.061	-	2.868.542	5.012.678	25.096.280
Altri costi	17.064.667	-	2.540.802	5.012.678	24.618.147
B7) Per servizi	-	-	-	-	-
Fornitura energia elettrica	14.972.203	-	-	5.012.678	19.984.881
Fornitura di gas	-	-	-	-	-
Manutenzione e riparazioni automezzi e veicoli	2.092.464	-	2.540.802	-	4.633.266
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	150.394	-	327.739	-	478.133
COSTI DELLA PRODUZIONE	15.275.458	71.508	1.356.136	5.012.678	21.715.780
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	1.210.414	-	78.797	-	1.289.210
B7) Per servizi	6.230.444	71.508	954.621	5.012.678	12.269.250
B8) Per godimento beni di terzi	1.101.352	-	168.127	-	1.269.480
B9) Per il personale	6.562.078	-	136.279	-	6.698.357
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.032	-	-	-	2.032
B12) Accantonamenti per rischi	354.011	-	-	-	-
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	169.139	-	18.311	-	187.450

Ripartizione nelle componenti di costo ARERA

▪ GESENU S.p.A.

Per quanto riguarda i costi direttamente imputabili, è stato sufficiente far riferimento alla struttura contabile illustrata nei paragrafi precedenti, mentre è stato necessario il ricorso a driver l'elaborazione dei dati contabili non direttamente imputabili, in continuità con le precedenti annualità:

1. **Attribuire costi operativi tra le componenti tariffarie ARERA (ripartizione ad. esempio del costo del carburante tra CRT-CRD-CSL ...) –** I costi operativi della società GESENU, non direttamente allocati, sono riclassificati secondo i seguenti driver.

Tipologia di costo – ricavo	Attività coinvolte	Driver utilizzato
Costi Generali di Gestione relativi al servizio Rifiuti, interne al perimetro ARERA	BU Servizi Generali	La ripartizione dei Costi Generali di Gestione (depurate dei Costi Generali di Gestione riferibili ad altre attività) tra le varie Commesse/Comuni è stata effettuata sulla base di un DRIVER determinato in ragione del NUMERO DI ADDETTI DIRETTAMENTE IMPIEGATI IN CIASCUNA COMMESSE/COMUNE, applicando dei correttivi che tengano conto del peso sulle strutture generali delle varie Commesse/Comuni.
Costi diretti/specifici dellaBU Impiantistica	BU Impiantistica	I Costi diretti/specifici della BU Impiantistica, identificati e suddivisi mediante specifico asse di analisi (ATTIVITA'), sono stati depurati dei costi attribuibili ad altre attività esterne al perimetro Arera e, per quelli interni, ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base di più DRIVER (uno per ciascuna frazione), determinati in ragione dei QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI NELL'ANNO, RELATIVI A CIASCUNA FRAZIONE (Fou, Ingombranti, Legno, Spazzamento, Vetro).
Costi diretti/specifici dellaBU Impiantistica RELATIVI AI RIFIUTI PROVENIENTI DALLE STAZIONI DI TRASFERENZA	BU Impiantistica	I Costi diretti/specifici della BU Impiantistica derivanti dalle Stazioni di Trasferenza sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base un DRIVER determinato in ragione dei QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI NELL'ANNO da ciascuna Commessa/Comune.
Costi diretti/specifici dellaBU Impiantistica relativi al Centro di Costo DISCARICA DI PIETRAMELINA	BU Impiantistica / Discarica di Pietramelina	I Costi diretti/specifici della BU Impiantistica, e relativi al Centro di Costo della DISCARICA DI PIETRAMELINA allocati su CTS, sono stati ripartiti tra i 25 comuni dell'Auri sulla base un DRIVER determinato in ragione dei QUANTITATIVI DI RIFIUTI CONFERITI NELL'ANNO da ciascuna Commessa/Comune presso l'impianto di Ponte Rio.

2. **Attribuire costi relativi alle componenti tariffarie ai singoli ambiti tariffari** – L'applicazione dei driver di cui al punto precedente permette anche l'allocazione dei costi indiretti tra i vari ambiti tariffari.

▪ **ECE S.r.l.**

Per allocare i costi nelle componenti tariffarie così come previsto dal MTR-3, i gestori operativi si sono avvalsi del sistema di contabilità generale e, in seconda istanza, del sistema di contabilità analitica, integrato ed in quadratura con il precedente, contenente le destinazioni contabili aziendali. Sulla base dell'analisi dei costi contabili sono state effettuate delle **allocazioni dirette** per tutte le voci di spesa direttamente riconducibili a ciascuna delle componenti di costo ARERA in modo puntuale e oggettivo.

È stato inoltre utilizzato un driver di ripartizione denominato **Multiservizi** per ripartire i costi non direttamente imputabili alle voci CSL/CRT/CRD. Questo driver è basato sull'incidenza percentuale del costo del personale direttamente attribuibile a una determinata voce di servizio (CSL/CRT/CRD) rispetto al totale dei costi del personale operativo attribuibile ai servizi (CSL+CRT+CRD) in un determinato comune.

▪ **SIA S.p.A.**

La valorizzazione delle componenti tariffarie ai fini della predisposizione dei PEF, avviene in sede di rilevazione in contabilità generale del costo/ricavo, previa allocazione della singola posta economica al pertinente oggetto di destinazione analitica, nel rispetto delle indicazioni di cui all'art. 9 ed 11 dell'allegato A alla Deliberazione 397/2025/R/Rif del 5 Agosto 2025 (MTR3). Gli oggetti di rilevazione adottati in questa fase appartengono sostanzialmente a due macro categorie:

- *Oggetti monocomponente*, laddove il costo/ricavo sia riferibile ad una specifica componente tariffaria;
- *Oggetti multicomponente*, nel caso di costi/ricavi collegati allo svolgimento dei servizi operativi di superficie (es. manutenzioni, ricambi, carburanti, costi del personale, ecc...) che coinvolgono le tre componenti tariffarie deputate alla rendicontazione dei costi operativi del servizio di raccolta e spazzamento (CRT, CRD e CSL).

La tabella seguente mostra gli oggetti di rilevazione adottati nel prospetto di rendicontazione e la relativa destinazione tariffaria:

Id_Item	CMP_TAR	NATURA	DESTINAZIONE TARIFFARIA
1	CRT	MONO COMPONENTE	CRT
2	CTS_I	MONO COMPONENTE	CTS Impianti o altri servizi Gestiti
3	CTS_XTRG	MONO COMPONENTE	CTS Conferimento Impianti Esterni
4	CTR_I	MONO COMPONENTE	CTR Impianti o altri servizi Gestiti
5	CTR_XTRG	MONO COMPONENTE	CTR Conferimento Impianti Esterni
6	CRD	MONO COMPONENTE	CRD
7	AR_VEN	MONO COMPONENTE	CRD
8	AR_SC	MONO COMPONENTE	CRD
9	CSL	MONO COMPONENTE	CSL
10	CARC	MONO COMPONENTE	CARC
11	CGG	MONO COMPONENTE	CGG
12	CCD	MONO COMPONENTE	CCD
13	COAL	MONO COMPONENTE	COAL
14	CRD_OPX	MONO COMPONENTE	CRD
16	ARas_CRD	MONO COMPONENTE	CRD
160	ARas_CRT	MONO COMPONENTE	CRT
161	ARas_CSL	MONO COMPONENTE	CSL
17	Acc	MONO COMPONENTE	Acc
19	CRT+CRD+CSL	MULTICOMPONENTE	CRT – CRD – CSL
20	CRT+CRD	MONO COMPONENTE	CRT – CRD
21	AR_SC_OPX	MONO COMPONENTE	CRD
22	CTR_XTRG_OPX	MONO COMPONENTE	CTR Conferimento Impianti Esterni
23	DRV_PERSONALE	MULTICOMPONENTE	CRT – CRD – CSL – CGG
24	CTS_PRIV	MONO COMPONENTE	CTS Conferimento Impianti Esterni
25	CORS	MONO COMPONENTE	CRD
27	CTR_I_PR	MONO COMPONENTE	CTR Impianti o altri servizi Gestiti
28	CTS_XTRG_PR	MONO COMPONENTE	CTS Conferimento Impianti Esterni
29	CTR_XTRG_PR	MONO COMPONENTE	CTR Conferimento Impianti Esterni
30	CRD_PR	MONO COMPONENTE	CRD
31	AR_VEN_PR	MONO COMPONENTE	CRD
32	AR_SC_PR	MONO COMPONENTE	CRD
33	CSL_PR	MONO COMPONENTE	CSL
34	CARC_PR	MONO COMPONENTE	CARC
35	CGG_PR	MONO COMPONENTE	CGG
36	CCD_PR	MONO COMPONENTE	CCD
37	COAL_PR	MONO COMPONENTE	COAL
38	CTS_ITRG_PR	MONO COMPONENTE	CTS Impianti o altri servizi Gestiti
170	CRT_PR	MONO COMPONENTE	CRT

In blu, le componenti utilizzate ai fini dell'allocazione delle poste rettificative

In fase di rilevazione contabile, ciascun movimento è pertanto associato:

1. Al pertinente **oggetto di rilevazione tariffaria**, collegato a singole componenti o ad aggregati di esse, come sopra indicato;
2. Alla relativa **componente territoriale**, tra cui figurano anche le destinazioni multi-territoriali, nel caso di poste economiche trasversali a 2 o più territori serviti;
3. Al **driver di ripartizione**, selezionato in funzione della natura del costo da ribaltare e, nel caso di rilevazioni multicomponente, costituito da oggetti di natura matriciale, come di seguito descritti;

I driver sono selezionati all'interno di un driver-set di circa 50 elementi, diversificati in ragione della necessità di garantire la dovuta appropriatezza nella fase di ribaltamento alla natura del costo da trattare. Inoltre, in ossequio alla norma regolatoria vigente, i driver sono calcolati sulla base di dati oggettivi e documentabili (ad esempio formulari di trasporto, rilevazioni presenze, ecc..) a garanzia di ufficialità della ponderazione.

In caso di ribaltamento di poste economiche associate ad oggetti di rilevazione **multicomponente** sono impiegati *driver matriciali*, aventi l'effetto di scomporre il costo/ricavo in *n* quote associate alla singola combinazione *componente tariffaria + componente territoriale*.

I driver matriciali sono selezionati in funzione dell'origine del costo da ribaltare:

- I **costi connessi allo svolgimento dei servizi di superficie** (raccolta e spazzamento) sono ribaltati con l'impiego di driver alimentati con i dati presenti nel *Piano annuale di programmazione dei servizi operativi*, che riporta il dettaglio, espresso in turni lavorativi, della turnazione dei servizi e da cui si desumono le ore lavoro per singola componente operativa. I driver impiegati sono due (id *CRT+CRT_MATRIX_SO* e *CRT+CRT+CSL_MATRIX_SO*) a seconda se l'operazione di allocazione, ovvero il costo da trattare, necessita (o meno) di allocare quote anche nella componente di spazzamento.
- I **costi connessi alla gestione dell'attività di trasferta** (costi operativi d'impianto e costi di manutenzione dei veicoli di trasferta) sono ribaltati con l'impiego di driver alimentati dai dati consuntivi, espressi in tonnellate, dei carichi di rifiuti in transito per l'impianto di

trasferenza di Olmeto, in ossequio all'Autorizzazione Unica Rifiuti della Regione Umbria rilasciata con Determina Dirigenziale n. 13612 del 19/12/2024;

- I **costi del carburante** sono ribaltati sulla base dei consumi di carburante, rilevati per singola targa mediante procedura di monitoraggio interna, e ripartiti tra le componenti operative CRT e CRD applicando i pesi determinati secondo il primo alinea, mentre nel caso dei consumi delle spazzatrici meccaniche (allocati in CSL), applicando il driver di ripartizione SPZ_MECC la cui ponderazione è effettuata sulla base dei quantitativi consuntivi di raccolta del rifiuto EER 20.03.03;
- I **costi di manutenzione del parco veicolare** sono rilevati, in contabilità generale, per singola targa e quindi ribaltati applicando la famiglia di driver T_COMP.OP, il cui sviluppo territoriale è determinato in relazione ai quantitativi di rifiuti trasportati dal singolo veicolo in ciascun ambito territoriale. La base dati di partenza è lo storico delle registrazioni dei flussi di rifiuti che alimenta i registri di carico/scarico di cui all'art. 190 del D.Lgs. 152/06 e smi. Operativamente, mediante un abbinamento di specifici TAG costruiti secondo la regola *TARGA-COMPONENTE_TARIFFARIA*, ciascun movimento contabile è individuato in maniera univoca. Il driver applicato a due targhe diverse è quindi caratterizzato da profili altrettanto differenti, in quanto l'impiego dei veicoli sul servizio dipende dalla programmazione annuale e dalle disposizioni dell'ufficio tecnico preposto all'organizzazione giornaliera.
- I **costi del personale** sono ribaltati mediante applicazione del driver matriciale *HR_SIA* che ripartisce il costo totale in tre distinte quote:
 - Quota **costi di struttura**, allocati in CGG e riferiti esclusivamente al personale impiegato nei servizi comuni (amministrazione, HR&IT, acquisti, segreteria, ufficio tecnico)
 - Quota **costi di raccolta e trasporto**, riferiti al personale dipendente operativo impiegato nei servizi di superficie, e ribaltati nelle componenti operative sulla base dei dati del *Piano annuale di programmazione dei servizi operativi*, come sopra descritti;
 - Quota **costi di trasferimento** riferiti al personale impiegato nei servizi di trasferimento, ribaltati nelle componenti operative sulla base dei dati dei carichi in transito per l'impianto di trasferimento di Olmeto, come sopra descritti;

- A loro volta, le quote sopra descritte sono determinate sulla base dei dati di consuntivo desunti dal *prospetto analitico di dettaglio del costo del personale dipendente*, elaborato in quadratura con il Conto Economico.

Sono inoltre stati utilizzati i seguenti driver di ripartizione

id	DRV_set	Natura	Descrizione
001	DIRECT	ALLOCAZIONE DIRETTA	-
002	CRT_ROW-SO	DRIVER MONOCOMPONENTE	Famiglia di driver alimentati con i dati presenti nel <i>Piano annuale di programmazione dei servizi operativi</i> , che riporta il dettaglio, espresso in turni lavorativi, della turnazione dei servizi e da cui si desumono le ore lavoro per singola componente operativa
003	CRD_ROW-SO	DRIVER MONOCOMPONENTE	
004	CSL_ROW-SO	DRIVER MONOCOMPONENTE	
005	SO_TOT_ROW	DRIVER MONOCOMPONENTE	
006	SO_R_ROW	DRIVER MONOCOMPONENTE	
007	Q.TA-SPAZZ	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 20.03.03
008	COREPLA_BIO	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 15.01.02 – impianto di conferimento BIONDI RECUPERI ECOLOGIA SRL
009	METALLO	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 20.01.40
010	RAEE	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui ai raggruppamenti RAEE da R1 ad R5
011	COMIECO	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 20.01.01 e CER 15.01.01
012	COREVE	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 15.01.07
013	RILEGNO	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 20.01.38
014	RICREA	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 15.01.04
015	INERTI	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 17.09.04
016	PNEUM	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 16.01.03
017	RSI	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 20.03.01
018	FOU	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 20.01.08

id	DRV_set	Natura	Descrizione
019	RUP	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani pericolosi
020	BATTERIE	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 20.01.33
021	OLI_VEG	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 20.01.25
022	TESSILI	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 20.01.10
023	RD_TOT	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani recuperabili, desunto dalle comunicazioni ufficiali relative ai monitoraggi periodici sull'andamento della RD nei comuni della Concessione
024	CGG_POND	DRIVER MONOCOMPONENTE	il driver misura il grado di complessità attribuibile alla gestione della singola commessa ed è alimentato con le informazioni desumibili dalla struttura della compagine sociale oltre che dall'incidenza dei ricavi approvati.
025	RICAVI ATI2	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i ricavi conseguiti dal Gestore Operativo nel corso dell'esercizio oggetto di rilevazione tariffaria
026	ABITANTI	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati demografici territoriali, rilevati presso la banca dati ufficiale I.Stat (http://dati.istat.it) dell'Istituto Nazionale di Statistica
027	SPAZZ_HIDRO	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 20.03.03, solo con riferimento ai servizi di spazzamento effettuati con spazzatrici di tipo IDROSTATICA
028	SPAZZ_TELAIO	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 20.03.03, solo con riferimento ai servizi di spazzamento effettuati con spazzatrici di tipo TELAIO
030	CDR	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani gestiti nei centri di raccolta di Marsciano Voc. Pettinaro e Voc. Casanova
031	CDR_PETT	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani gestiti nel centro di raccolta di Marsciano Voc. Pettinaro
032	CDR_OLM	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani gestiti nel centro di raccolta di Marsciano Voc. Casanova

id	DRV_set	Natura	Descrizione
033	CRT+CRD+CSL_MATRIX_SO	DRIVER MULTICOMPONENTE	Driver matriciali (vedi paragrafo Ripartizione nelle componenti di costo ARERA – GESTORE OPERATIVO S.I.A. S.P.A.))
034	CRT+CRD_MATRIX_SO	DRIVER MULTICOMPONENTE	
035	CRT+CRD_MATRIX_IMP	DRIVER MULTICOMPONENTE	
036	HR_SIA	DRIVER MULTICOMPONENTE	
037	CRT+CRD+CSL_COL	DRIVER MULTICOMPONENTE	
038	CRT+CRD_COL	DRIVER MULTICOMPONENTE	
040	COREPLA_FERR	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 15.01.02 – impianto di conferimento FERROCART SRL
042	SELETTIVA	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 15.01.01
043	CONGIUNTA	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver alimentato con i dati 2024 di raccolta dei rifiuti urbani di cui al CER 20.01.01
044	EQT	DRIVER MONOCOMPONENTE	Driver equiponderato (pari ad 1/8 per singola commessa)
046	T_COMP.OP.	DRIVER MULTICOMPONENTE	Driver matriciali (vedi paragrafo Ripartizione nelle componenti di costo ARERA – GESTORE OPERATIVO S.I.A. S.P.A.))
048	CARBURANTI	DRIVER MULTICOMPONENTE	Driver matriciali (vedi paragrafo Ripartizione nelle componenti di costo ARERA – GESTORE OPERATIVO S.I.A. S.P.A.))

La tabella seguente mostra l'applicazione dei driver rispetto alle singole categorie di riclassificazione civilistica del CE:

A01	A05	B06	B07	B08	B09	B10	B14
SELETTIVA	RICREA	CDR	EQT	SPAZZ_HIDRO	HR_SIA	DIRECT	RICAVI AT12
DIRECT	DIRECT	CRT+CRD+CSL_MATRIX_SO	RICAVI AT12	SPAZZ_TELAIO	RICAVI AT12	SO_TOT_ROW	SO_TOT_ROW
CONGIUNTA	COREPLA_FERR	CRT+CRD_MATRIX_SO	CRT+CRD+CSL_MATRIX_SO	RICAVI AT12	CRT+CRD+CSL_MATRIX_SO		DIRECT
COREVE	CRT+CRD_MATRIX_SO	CARBURANTI	T_COMP.OP.	SO_TOT_ROW	SO_TOT_ROW		HR_SIA
METALLO	COREPLA_BIO	RICAVI AT12	CDR_OLM	CRT+CRD_MATRIX_SO	SO_R_ROW		CRT+CRD+CSL_MATRIX_SO
ABITANTI		CSL_ROW-SO	CRT+CRD_MATRIX_IMP	DIRECT	SPAZZ_TELAIO		
COREPLA_BIO		SPZ_MECC	CRT+CRD_MATRIX_SO	CGG_POND			
COREPLA_FERR		DIRECT	SO_R_ROW				
RICREA		ABITANTI	DIRECT				
BATTERIE		SO_TOT_ROW	SO_TOT_ROW				
CRT+CRD+CSL_MATRIX_SO		RICREA	COREPLA_BIO				
TESSILI		CRD_ROW-SO	CDR_PETT				

A01	A05	B06	B07	B08	B09	B10	B14
OLI_VEG		CDR_PETT	COREPLA_FER R				
RAEE		Q.TA-SPAZZ	ABITANTI				
CRT+CRD+CSL _COL		CRT+CRD+CSL _COL	FOU				
SO_R_ROW		CRT+CRD_MA TRIX_IMP	Q.TA-SPAZZ				
RICAVI ATI2			SPAZZ_HIDRO				
			RICREA				
			INERTI				
			RUP				
			CGG_POND				
			CRT+CRD_COL				
			SPAZZ_TELAIO				
			PNEUM				
			HR_SIA				

▪ **TSA S.p.A.**

Il sistema di contabilità generale attualmente in uso dalla Società prevede l'attribuzione di ogni singola voce di ricavo e costo ad uno specifico centro di analisi corrispondente alle componenti previste dal metodo MTR, con l'aggiunta di due centri di analisi "comuni" relativi al "costo del personale" ed al "costo di gestione automezzi".

Di seguito si riporta il dettaglio degli ulteriori driver e delle basi dati gestionali utilizzate dalla Società per l'attribuzione dei valori relativi ai suddetti centri di analisi "comuni" alle componenti tariffarie ARERA:

Tipologia di costo	Driver utilizzato
Costi di gestione automezzi	Ore di utilizzo per singolo servizio CRT - CRD – CLS.
Costo del Personale diretto Igiene Urbana	Ore di utilizzo per singolo servizio CRT - CRD – CLS.
Costo del Personale diretto Discarica Borgo Giglione	Attribuzione diretta al netto delle quote extra perimetro (determinate sulla quantità dei rifiuti conferiti)

Di seguito si riporta il dettaglio degli ulteriori driver utilizzati dalla Società per l'attribuzione dei valori delle componenti tariffarie ai singoli ambiti tariffari (ove non imputati direttamente):

Componenti Tariffarie	NUOVO Driver da utilizzare
CRT - Costi diretti/specifici per la raccolta ed il trasporto di rifiuti urbani indifferenziati	Ore di servizio rese dagli operatori Dato derivato dagli ordini di servizio settimanali dell'anno

Componenti Tariffarie	NUOVO Driver da utilizzare
CRD - Costi diretti/specifici per la raccolta ed il trasporto di rifiuti urbani differenziati	Ore di servizio rese dagli operatori Dato derivato dagli ordini di servizio settimanali dell'anno
CSL - Costi diretti/specifici per lo spazzamento e lavaggio	Ore di servizio rese dagli operatori Dato derivato dagli ordini di servizio settimanali dell'anno
CTR_e - Costi diretti/specifici per il trattamento e recupero dei rifiuti urbani	Quantità di rifiuti raccolti o trattati
AR_sc - Ricavi derivanti dai corrispettivi CONAI	Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione del corrispettivo relativo alle quantità di rifiuti conferiti ai Consorzi dai singoli Comuni.
AR Ricavi da vendita materiali r.d.	Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione del corrispettivo relativo alle quantità di rifiuti conferiti dai Singoli Comuni.
AR – Ricavi da vendita E.E.da biogas	Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione dei quantitativi di rifiuti prodotti da ciascun Comune ambito Gest.
CTS_i - Costi diretti/specifici della BU Impiantistica relativi al Centro di Costo DISCARICA	I Costi diretti/specifici della BU Impiantistica sono stati ripartiti tra i 25 comuni dell'Auri sulla base delle percentuali determinate in ragione dei quantitativi di rifiuti prodotti da ciascun Comune dell'ambito Gest.
Coal - Altri costi	<u>Tributi Discarica Borgo</u> : Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione sia dei quantitativi di rifiuti prodotti da ciascun Comune ambito Gest
	<u>Tributi TSA - B14</u> : Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base rifiuti prodotti da ciascun Comune gestito da TSA
ACC - Accantonamenti	Sono stati ripartiti tra i 25 Comuni dell'ambito Gest sulla base delle percentuali determinate in ragione dei quantitativi di rifiuti prodotti da ciascuna Commessa/Comune.
CGG_r - Costi Generali di Gestione relativi al servizio Rifiuti, interne al perimetro ARERA	Sono stati ribaltati tra le Commesse/Comuni sulla base delle percentuali determinate in ragione dei rifiuti prodotti

Nelle tabelle seguenti viene riportata la ripartizione dei ricavi/costi di bilancio nelle componenti tariffarie ARERA (al loro delle poste rettificative) ed il dettaglio delle Poste Rettificative.

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2024	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
Gest	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferiment o Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferiment o Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRATO
VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	900.302	-	-	-	900.302
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	857.583	-	-	-	857.583
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	-	-	42.719	-	-	-	42.719
COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	375.990	-	71.760	391.264	839.014
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	-	-	-	-	-	-	-	-	3.335	-	-	-	3.335
B7) Per servizi	-	-	-	-	-	-	-	-	282.228	-	-	301.471	583.699
B8) Per godimento beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	7.377	-	-	-	7.377
B9) Per il personale	-	-	-	-	-	-	-	-	59.097	-	-	-	59.097
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	71.760	-	71.760
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	23.954	-	-	89.794	113.747
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	-	-	-	-	-	-	-	-	11.622	-	-	-	11.622
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	9.362	-	-	-	9.362
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	-	-	-	-	-	-	-	-	65	-	-	-	65
Costi connessi all'erogazione di liberalità	-	-	-	-	-	-	-	-	250	-	-	-	250
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	1.945	-	-	-	1.945
Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2025	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
Gest	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferiment o Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferiment o Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRATO
VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-	-	-	-	-	-	-	962.379	-	-	-	962.379
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	914.214	-	-	-	914.214
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	-	-	48.164	-	-	-	48.164
COSTI DELLA PRODUZIONE	-	-	-	-	-	-	-	1.900	332.017	-	138.900	452.422	925.239
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	-	-	-	-	-	-	-	-	2.619	-	-	-	2.619
B7) Per servizi	-	-	-	-	-	-	-	1.900	249.556	-	-	360.884	612.340
B8) Per godimento beni di terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	9.164	-	-	-	9.164
B9) Per il personale	-	-	-	-	-	-	-	-	57.364	-	-	-	57.364
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.000	-	24.000
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	114.900	-	114.900
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	-	-	-	-	-	-	-	-	13.316	-	-	91.537	104.853
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	-	-	-	-	-	-	-	-	27	-	-	-	27
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	-	-	-	-	-	-	-	-	27	-	-	-	27
Costi connessi all'erogazione di liberalità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2024	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
Gesenu	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferiment o Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferiment o Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRATO
VALORE DELLA PRODUZIONE	-	1.190	-	14.825	5.810	-	32.206	-	62.550.748	-	-	39.511	62.644.290
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	1.190	-	5.277	5.810	-	4.523	-	61.832.387	-	-	-	61.849.187
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	-	-	-	9.549	-	-	27.682	-	718.360	-	-	39.511	795.103
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.693.467	2.878.924	6.252.621	1.641.840	18.961.314	1.587.924	5.198.961	3.060.266	6.396.671	-	49.679	2.672.523	52.394.191
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	460.061	423.706	172.322	-	2.300.380	103.130	-	5.482	68.028	-	-	179.382	3.712.489
B7) Per servizi	431.821	1.381.851	4.833.851	1.641.840	3.953.015	722.022	5.198.961	1.525.196	2.294.288	-	-	2.418.278	24.401.123
B8) Per godimento beni di terzi	226.181	282.349	197.975	-	1.573.386	128.173	-	156.740	396.701	-	-	8.375	2.969.879
B9) Per il personale	2.573.472	781.761	1.000.698	-	11.084.771	612.047	-	1.370.621	3.350.124	-	-	16.217	20.789.710
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-	392	-	-	-	392
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	49.679	-	49.679
B14) Oneri diversi di gestione	1.934	9.257	47.775	-	49.762	22.552	-	2.229	287.923	-	-	50.272	471.703
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	22	12	874	-	58	749	-	955	109.056	-	-	78	111.805
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	22	12	874	-	58	749	-	955	86.555	-	-	78	89.304
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-	-	-	-	-	-	-	-	22.501	-	-	-	22.501
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi connessi all'erogazione di liberalità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	39.437	-	-	-	39.437

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2025	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
Gesenu	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferiment o Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferiment o Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRATO
VALORE DELLA PRODUZIONE	67	- 44.672	-	5.168	- 220.037	-	23.139	-	61.858.767	-	-	23.114	61.645.546
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	67	1.269	-	4.946	6.197	-	4.387	-	60.731.177	-	-	-	60.748.044
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	-	- 45.941	-	222	- 226.234	-	18.751	-	1.127.590	-	-	23.114	897.501
COSTI DELLA PRODUZIONE	3.722.930	2.810.649	4.973.505	2.882.912	20.122.252	1.693.651	5.293.922	2.829.210	6.632.342	-	-	3.448.361	54.409.733
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	410.857	445.258	419.776	-	2.959.413	173.873	-	5.436	71.039	-	-	172.772	4.658.422
B7) Per servizi	390.964	1.247.180	3.386.553	2.882.912	3.808.050	848.096	5.293.922	1.339.464	2.538.889	-	-	3.057.323	24.793.352
B8) Per godimento beni di terzi	475.649	297.198	183.732	-	1.632.441	134.465	-	163.648	415.493	-	-	3.623	3.306.250
B9) Per il personale	2.443.646	811.174	941.713	-	11.671.617	515.505	-	1.319.173	3.507.479	-	-	200.140	21.410.447
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-	111.143	-	-	-	111.143
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	1.815	9.839	41.730	-	50.731	21.712	-	1.489	210.585	-	-	14.503	352.405
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	-	114	760	-	556	291	-	-	138.710	-	-	8.581	149.012
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	-	114	760	-	556	291	-	-	6.495	-	-	8.581	16.798
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-	-	-	-	-	-	-	-	22.367	-	-	-	22.367
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi connessi all'erogazione di liberalità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	109.848	-	-	-	109.848

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2024	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
ECE	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferiment o Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferiment o Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRATO
VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-	-	-	663.948	-	-	-	5.837.071	-	-	-	6.501.019
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-	663.948	-	-	-	5.837.071	-	-	-	6.501.019
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
COSTI DELLA PRODUZIONE	943.054	419.475	-	-	3.513.782	-	133.194	29.577	814.777	-	-	8.695	5.862.554
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, sconti, abbuoni e sconti)	150.288	73.352	-	-	615.414	-	-	-	153.876	-	-	-	992.930
B7) Per servizi	159.589	58.266	-	-	618.566	-	133.194	-	541.809	-	-	-	1.511.424
B8) Per godimento beni di terzi	80.725	11.831	-	-	99.257	-	-	-	10.846	-	-	-	202.659
B9) Per il personale	548.468	274.048	-	-	2.163.939	-	-	29.577	71.362	-	-	-	3.087.393
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	61	30	-	-	253	-	-	-	-	-	-	-	344
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	3.922	1.949	-	-	16.353	-	-	-	36.884	-	-	8.695	67.802
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	-	-	-	-	-	-	-	-	2.412	-	-	-	2.412
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalla norma fiscale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	465	-	-	-	465
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	-	-	-	-	-	-	-	-	1.500	-	-	-	1.500
Costi connessi all'erogazione di liberalità	-	-	-	-	-	-	-	-	447	-	-	-	447
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2025	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
ECE	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferiment o Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferiment o Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRATO
VALORE DELLA PRODUZIONE	-	-	-	-	752.355	-	-	-	5.697.100	-	-	-	6.449.455
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	-	-	752.355	-	-	-	5.683.100	-	-	-	6.435.455
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	-	-	-	-	-	-	-	-	14.000	-	-	-	14.000
COSTI DELLA PRODUZIONE	927.786	541.670	-	-	3.637.445	-	160.984	21.276	748.860	-	-	1.755	6.039.775
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, sconti e rabconti)	157.484	102.950	-	-	666.991	-	-	-	143.403	-	-	-	1.070.828
B7) Per servizi	150.866	72.476	-	-	597.630	-	160.984	-	449.960	-	-	1.755	1.433.670
B8) Per godimento beni di terzi	69.382	6.666	-	-	43.188	-	-	-	16.914	-	-	-	136.150
B9) Per il personale	544.981	356.262	-	-	2.308.150	-	-	21.276	101.358	-	-	-	3.332.027
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	5.073	3.316	-	-	21.486	-	-	-	37.224	-	-	-	67.100
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	230	150	-	-	974	-	-	-	10.898	-	-	-	12.252
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	70	46	-	-	298	-	-	-	10.739	-	-	-	11.154
Costi connessi all'erogazione di liberalità	-	-	-	-	-	-	-	-	107	-	-	-	107
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	159	104	-	-	675	-	-	-	-	-	-	-	939
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	52	-	-	-	52
Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2024	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
SIA SpA	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferiment o Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferiment o Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRATO
VALORE DELLA PRODUZIONE	949.454	1.225.172	-	-	4.468.534	-	-	-	105	-	-	-	6.643.265
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	949.454	1.218.338	-	-	4.418.040	-	-	-	105	-	-	-	6.585.937
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	-	6.834	-	-	50.494	-	-	-	-	-	-	-	57.328
COSTI DELLA PRODUZIONE	573.586	1.058.763	-	137.112	2.842.090	-	109.808	75.280	1.124.583	-	4.863	23.021	5.949.105
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	58.469	139.041	-	-	421.738	-	-	1.434	20.202	-	-	-	640.882
B7) Per servizi	40.866	263.880	-	137.112	586.190	-	109.808	73.847	557.733	-	-	-	1.769.436
B8) Per godimento beni di terzi	70.800	1.183	-	-	3.703	-	-	-	123.772	-	-	-	199.458
B9) Per il personale	401.992	652.291	-	-	1.823.839	-	-	-	400.805	-	-	-	3.278.927
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.863	-	4.863
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	1.459	2.368	-	-	6.620	-	-	-	22.071	-	-	23.021	55.539
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	-	-	-	-	-	-	-	-	10.551	-	-	-	10.551
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'Articolo 10 del D.Lgs. n. 112 del 2008	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	2.675	-	-	-	2.675
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	-	-	-	-	-	-	-	-	68	-	-	-	68
Costi connessi all'erogazione di liberalità	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-	-	-	-	-	-	-	-	7.808	-	-	-	7.808
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2025	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
SIA SpA	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferiment o Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferiment o Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRATO
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.028.914	1.514.938	-	-	4.699.309	-	-	41.022	146	-	-	-	7.284.330
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	1.028.914	1.506.670	-	-	4.647.975	-	-	-	146	-	-	-	7.183.706
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	-	8.268	-	-	51.334	-	-	41.022	-	-	-	-	100.624
COSTI DELLA PRODUZIONE	634.691	1.166.423	90.540	50.891	3.074.751	-	98.036	81.210	1.219.995	-	205.215	23.064	6.644.817
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuzioni e sconti)	80.735	155.583	-	-	414.510	-	-	-	28.314	-	-	-	679.142
B7) Per servizi	37.143	281.532	90.540	50.891	806.410	-	98.036	81.210	656.595	-	-	-	2.102.358
B8) Per godimento beni di terzi	89.000	32.763	-	-	84.541	-	-	-	145.282	-	-	-	351.585
B9) Per il personale	426.274	694.039	-	-	1.762.924	-	-	-	376.130	-	-	-	3.259.366
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.347	-	4.347
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	200.869	-	200.869
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	1.539	2.507	-	-	6.367	-	-	-	13.674	-	-	23.064	47.151
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	-	-	-	-	30.000	-	-	41.022	21.234	-	-	-	92.257
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'Articolo 10 del D.Lgs. n. 111 del 2006	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	403	-	-	-	403
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	-	-	-	-	-	-	-	-	1.393	-	-	-	1.393
Costi connessi all'erogazione di liberalità	-	-	-	-	-	-	-	-	3.400	-	-	-	3.400
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-	-	-	-	-	-	-	-	15.300	-	-	-	15.300
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	738	-	-	-	738
Contributi in conto esercizio	-	-	-	-	30.000	-	-	41.022	-	-	-	-	71.022

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2024	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
TSA	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferiment o Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferiment o Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRATO
VALORE DELLA PRODUZIONE	1.494	16.190	71.992	-	1.886.471	-	-	-	14.229.371	-	-	-	16.205.517
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	71.566	-	1.831.312	-	-	-	14.171.879	-	-	-	16.074.757
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	1.494	16.190	425	-	55.159	-	-	-	57.493	-	-	-	130.760
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.491.445	2.015.166	2.397.463	-	6.409.371	-	396.410	35.370	1.282.639	-	116.054	650.094	14.794.013
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	105.703	238.403	212.397	-	650.279	-	-	-	38.118	-	-	-	1.244.901
B7) Per servizi	104.911	359.659	1.525.843	-	2.188.986	-	396.410	35.370	723.647	-	-	603.077	5.937.904
B8) Per godimento beni di terzi	44.720	124.370	444.285	-	291.569	-	-	-	81.991	-	-	-	986.935
B9) Per il personale	1.236.011	1.296.087	214.916	-	3.286.033	-	-	-	380.737	-	-	-	6.413.784
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	8.940	-	-	20.340	-	-	-	-	-	-	-	29.280
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	116.054	-	116.054
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	101	5.586	22	-	12.845	-	-	-	58.145	-	-	47.017	123.716
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	-	-	-	-	-	-	-	-	74.722	-	-	-	74.722
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'Articolo 10 del D.Lgs. n. 48 del 28.2.1997	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	7.213	-	-	-	7.213
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-	-	-	-	-	-	-	-	51.965	-	-	-	51.965
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	-	-	-	-	-	-	-	-	392	-	-	-	392
Costi connessi all'erogazione di liberalità	-	-	-	-	-	-	-	-	4.907	-	-	-	4.907
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-	-	-	-	-	-	-	-	7.200	-	-	-	7.200
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	3.045	-	-	-	3.045
Contributi in conto esercizio	1.494	13.781	-	-	31.356	-	-	-	14.500	-	-	-	61.130

Anno Contabile di Riferimento	BACINO TERRITORIALE DI RIFERIMENTO												
2025	per attività comprese nel perimetro di regolazione ARERA (Servizio integrato di gestione ex Art. 1.1)												
TSA	CSL	CRT	CTS Impianti o altri servizi Gestiti	CTS Conferiment o Impianti Esterni	CRD	CTR Impianti o altri servizi Gestiti	CTR Conferiment o Impianti Esterni	CARC	CGG	CCD	Acc	COAL	TOTALE CICLO INTEGRATO
VALORE DELLA PRODUZIONE	-	26.740	142.283	-	2.035.917	-	-	-	15.010.120	-	-	-	17.215.061
A1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	-	-	137.122	-	1.947.674	-	-	-	14.979.870	-	-	-	17.064.667
A2) Variazioni rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A3) Variazioni dei lavori in corso su ordinazione	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A4) Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni (inclusi costi del personale)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
A5) Altri ricavi e proventi	-	26.740	5.161	-	88.243	-	-	-	30.250	-	-	-	150.394
COSTI DELLA PRODUZIONE	1.528.273	2.030.995	2.376.567	-	6.725.992	-	400.979	62.253	1.512.195	-	-	638.203	15.275.458
B6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci (al netto di resi, abbuoni e sconti)	105.264	222.501	204.787	-	642.958	-	-	-	34.902	-	-	-	1.210.414
B7) Per servizi	110.867	363.511	1.489.653	-	2.363.997	-	400.979	62.253	849.888	-	-	589.296	6.230.444
B8) Per godimento beni di terzi	58.098	147.898	422.991	-	368.036	-	-	-	104.329	-	-	-	1.101.352
B9) Per il personale	1.253.489	1.290.347	259.079	-	3.335.236	-	-	-	423.928	-	-	-	6.562.078
B10.d) Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	462	475	-	-	1.095	-	-	-	-	-	-	-	2.032
B12) Accantonamenti per rischi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B13) Altri accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
B14) Oneri diversi di gestione	93	6.263	57	-	14.671	-	-	-	99.148	-	-	48.907	169.139
POSTE RETTIFICATIVE ART.1.1	-	21.853	-	-	49.723	-	-	-	111.618	-	-	-	183.194
Accantonamenti, diversi dagli ammortamenti, operati in eccesso rispetto all'applicazione di norme tributarie, fatto salvo quanto disposto dall'Articolo 10 del D.Lgs. n. 48 del 28.2.1997	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti per svalutazione dei crediti iscritti a bilancio eccedenti il valore massimo previsto dalle norme fiscali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri finanziari e rettifiche di valori di attività finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Svalutazione delle immobilizzazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Oneri straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	3.357	-	-	-	3.357
Oneri per assicurazioni, qualora non espressamente previste da specifici obblighi normativi	-	-	-	-	-	-	-	-	58.687	-	-	-	58.687
Oneri per sanzioni, penali, risarcimenti nonché oneri per contenziosi ove l'impresa sia risultata soccombente	-	-	-	-	-	-	-	-	29.483	-	-	-	29.483
Costi connessi all'erogazione di liberalità	-	-	-	-	-	-	-	-	5.506	-	-	-	5.506
Costi pubblicitari e di marketing, ad esclusione di oneri che derivino da obblighi posti in capo ai concessionari	-	-	-	-	-	-	-	-	4.800	-	-	-	4.800
Spese di rappresentanza	-	-	-	-	-	-	-	-	8.095	-	-	-	8.095
Contributi in conto esercizio	-	21.853	-	-	49.723	-	-	-	1.690	-	-	-	73.266

3.3.2 Focus sugli AR e AR_{sc}

Il Gestore esercita la competenza per quanto riguarda i ricavi derivanti da cessione delle materie. In particolare si riporta di seguito il dettaglio, suddiviso per Gestore Operativo e per frazione merceologica, delle componenti **AR** e **AR_{sc}** riferite alla cessione di materia rispettivamente a mercato o a sistemi collettivi di *compliance*.

▪ **GESENU S.p.A.**

Vengono dettagliate nelle successive tabelle le singole voci di ricavo di competenza del Gestore, distinguendo tra i ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dei sistemi collettivi di *compliance* (Consorzi del sistema CONAI o Consorzi autonomi) agli obblighi di responsabilità estesa del produttore per il settore degli imballaggi (**AR_{sc,a}**) ed i ricavi derivanti dalla vendita di materiale ed energia derivante dai rifiuti al di fuori di tali sistemi collettivi (**AR_a**).

Relativamente ai ricavi derivanti da vendita di materiali ed energia, nelle tabelle viene altresì data separata evidenza anche dei ricavi, laddove presenti, afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di *asset* e risorse di tale servizio.

Annualità 2024

Frazione	AR	di cui AR si (solo imballaggi)	di cui AR altro
Canone nettezza urbana	958.626,61 €	-	958.626,61 €
Contrib. prod. energia Imp. Fotov.	24.436,67 €	-	24.436,67 €
Vendita energia elettrica	352,78 €	-	352,78 €
Vendita materiale da selezione - carta da raccolta congiunta	661.423,75 €	661.423,75 €	-
Vendita materiale da selezione - plastica	2.397,50 €	2.397,50 €	-
Vendita materiale da selezione - vetro	634.145,56 €	634.145,56 €	-
Vendita materiale da selezione - materiali ferrosi	105.533,77 €	23.188,03 €	82.345,75 €
Vendita materiale da selezione - alluminio	13.231,04 €	13.231,04 €	-

Frazione	AR _{sc}	di cui AR _{sc} si (solo imballaggi)	di cui AR _{sc} altro
Vendita materiale da selezione - cartone	580.202,74 €	580.202,74 €	-
Vendita materiale da selezione - plastica	1.578.534,75 €	1.578.534,75 €	-
Vendita materiale da selezione - vetro	26.325,97 €	26.325,97 €	-

Annualità 2025

Frazione	AR	di cui AR si (solo imballaggi)	di cui AR altro
Canone nettezza urbana	958.626,61 €	-	958.626,61 €
Contrib. prod. energia Imp. Fotov.	24.436,67 €	-	24.436,67 €
Vendita energia elettrica	352,78 €	-	352,78 €
Vendita materiale da selezione - carta da raccolta congiunta	661.423,75 €	661.423,75 €	-
Vendita materiale da selezione - plastica	2.397,50 €	2.397,50 €	-
Vendita materiale da selezione - vetro	634.145,56 €	634.145,56 €	-
Vendita materiale da selezione - materiali ferrosi	105.533,77 €	23.188,03 €	82.345,75 €
Vendita materiale da selezione - alluminio	13.231,04 €	13.231,04 €	-

Frazione	ARsc	di cui ARsc si (solo imballaggi)	di cui ARsc altro
Vendita materiale da selezione - cartone	580.202,74 €	580.202,74 €	-
Vendita materiale da selezione - plastica	1.578.534,75 €	1.578.534,75 €	-
Vendita materiale da selezione - vetro	26.325,97 €	26.325,97 €	-

▪ **ECE S.r.l.**

Inoltre si segnala che il Gestore Operativo Ece S.r.l. non percepisce ricavi da cessione di energia derivante da rifiuti e ricavi ottenuti avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato riclassificabili alla componente regolatoria **AR**.

Si precisa inoltre che non sono presenti ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio.

Annualità 2024

Frazione	ARsc	di cui ARsc si (solo imballaggi)	di cui ARsc altro
Carta e Cartone	252.314 €	252.314 €	-
Plastica	252.911 €	252.911 €	-
Vetro	102.292 €	102.292 €	-
Alluminio	3.616 €	3.616 €	-
Altri materiali	24.454 €	-	24.454 €

Annualità 2025

Frazione	ARsc	di cui ARsc si (solo imballaggi)	di cui ARsc altro
Carta e Cartone	261.211 €	261.211 €	-

Frazione	ARsc	di cui ARsc si (solo imballaggi)	di cui ARsc altro
Plastica	336.209 €	336.209 €	-
Vetro	109.843 €	109.843 €	-
Alluminio	3.733 €	3.733 €	-
Altri materiali	40.037 €	-	40.037 €

▪ **SIA S.p.A.**

Il Gestore Operativo SIA S.p.A. esercita la competenza per quanto riguarda i ricavi derivanti da cessione delle materie. In particolare, si riporta di seguito il dettaglio per frazione merceologica, delle componenti **AR** e **AR_{sc}** riferite alla cessione di materia rispettivamente a mercato o a sistemi collettivi di *compliance*:

Annualità 2024

Frazione	AR	di cui AR si (solo imballaggi)	di cui AR altro
vendita plastica	192 €	-	192 €
vendita metalli	26.952 €	-	26.952 €
vendita materiali recuperabili e RAEE	16.204 €	-	16.204 €

Frazione	ARsc	di cui ARsc si (solo imballaggi)	di cui ARsc altro
vendita materiali recuperabili e RAEE	7.243 €	-	7.243 €
COREPLA	228.919 €	228.919 €	-
COMIECO	180.120 €	180.120 €	-
COREVE	116.442 €	116.442 €	-
RICREA	8.770 €	8.770 €	-
CORIPET	49.588 €	49.588 €	-
Ricavi pretrattamento imballaggi COREPLA	28.515 €	28.515 €	-
Ricavi pretrattamento imballaggi RICREA	586 €	586 €	-

Inoltre, si segnala che il Gestore percepisce ricavi ottenuti avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato riclassificabili alla componente regolatoria **AR**. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi di cui sopra.

Tipologia di ricavo	AR
Attività diverse da SGRU che utilizzano Asset e Risorse del ciclo dei rifiuti urbani, di cui:	79.289 €
Servizi complementari al servizio di NU	13.980 €
Altri servizi resi ai Comuni per perimetro tariffario di competenza	530 €
Servizi a privati	64.779 €

Si precisa inoltre che non sono presenti ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio.

Annualità 2025

Frazione	AR	di cui AR si (solo imballaggi)	di cui AR altro
vendita plastica	1.482 €	-	1.482 €
vendita metalli	26.084 €	-	26.084 €
vendita materiali recuperabili e RAEE	14.090 €	-	14.090 €
multimateriale leggero	363.697 €	363.697 €	-

Frazione	ARsc	di cui ARsc si (solo imballaggi)	di cui ARsc altro
vendita materiali recuperabili e RAEE	8.117 €	-	8.117 €
COMIECO	185.918 €	185.918 €	-
COREVE	114.912 €	114.912 €	-

Inoltre, si segnala che il Gestore percepisce ricavi ottenuti avvalendosi di asset e risorse del servizio del ciclo integrato riclassificabili alla componente regolatoria **AR**. Si riporta di seguito il dettaglio dei ricavi di cui sopra.

Tipologia di ricavo	AR
Attività diverse da SGRU che utilizzano Asset e Risorse del ciclo dei rifiuti urbani, di cui:	79.939 €
Servizi complementari al servizio di NU	13.050 €
Altri servizi resi ai Comuni per perimetro tariffario di competenza	4.306 €
Servizi a privati	62.583 €

Si precisa inoltre che non sono presenti ricavi afferenti a servizi diversi dal servizio integrato di gestione dei rifiuti ma effettuati avvalendosi di asset e risorse di tale servizio.

▪ **TSA S.p.A.**

Il Gestore Operativo TSA S.p.A. esercita la competenza per quanto riguarda i ricavi derivanti da cessione delle materie. In particolare, si riporta di seguito il dettaglio per frazione merceologica, delle componenti **AR** e **AR_{sc}** riferite alla cessione di materia rispettivamente a mercato o a sistemi collettivi di *compliance*:

Annualità 2024

Frazione	AR	di cui AR si (solo imballaggi)	di cui AR altro
Vendita E.E. da Biogas scarica	70.885,41 €	-	70.885,41 €
Ricavi da Recupero Batterie	12.906,47 €	-	12.906,47 €
Ricavi da Cessione Rottami in ferro	135.723,78 €	-	135.723,78 €
Ricavi da Olii vegetali	23.274,25 €	-	23.274,25 €
Cessione rifiuti tessili	36.000,00 €	-	36.000,00 €
Cessione carta 150101 XL	15.589,99 €	15.589,99 €	-

Frazione	ARsc	di cui ARsc si (solo imballaggi)	di cui ARsc altro
Ricavi da cessione plastica - COREPLA	721.351,33 €	721.351,33 €	-
Ricavi da cessione plastica - CORIPET	101.166,60 €	101.166,60 €	-
Ricavi da cessione carta - COMIECO	513.467,09 €	513.467,09 €	-
Ricavi da cessione vetro - COREVE	271.624,89 €	271.624,89 €	-
Ricavi da cessione Pile - COBAT	888,49	-	888,49

Annualità 2025

Frazione	AR	di cui AR si (solo imballaggi)	di cui AR altro
Vendita E.E. da Biogas scarica	137.122,43 €	-	137.122,43 €
Vendita E.E. da Fotovoltaico	7.666,73 €	-	7.666,73 €
Ricavi da Recupero Batterie	13.551,97 €	-	13.551,97 €
Ricavi da Cessione Rottami in ferro	146.830,10 €	-	146.830,10 €
Ricavi da Olii vegetali	21.158,00 €	-	21.158,00 €
Cessione rifiuti tessili	82.400,00 €	-	82.400,00 €
Cessione carta 150101 XL	17.525,46 €	17.525,46 €	-

Frazione	ARsc	di cui ARsc si (solo imballaggi)	di cui ARsc altro
Ricavi da cessione plastica - COREPLA	759.791,68 €	759.791,68 €	-
Ricavi da cessione plastica - CORIPET	88.997,13 €	88.997,13 €	-
Ricavi da cessione carta - COMIECO	554.838,12 €	554.838,12 €	-
Ricavi da cessione vetro - COREVE	262.401,93 €	262.401,93 €	-
Ricavi da cessione Pile - COBAT	180,04 €	-	180,04 €

3.3.3 Componenti di costo previsionali e costi legati a specifiche finalità

3.3.3.1 Componenti COnewTV,a exp, COnewTF,a

Il Gestore si è avvalso della facoltà di valorizzazione delle componenti COnew.

Il rispetto delle condizioni di cui al comma 10.3 del MTR-3, ovvero la corrispondenza tra costo e target, misurabilità, verificabilità, efficienza dei costi valorizzati nei progetti presentati, sono dettagliate all'Allegato 2 della presente Relazione di Accompagnamento e riepilogati nella seguente tabella:

Comuni	Servizi di raccolta e spazzamento		Bonus sociale	Gestione impianto PAP	TOTALE	Servizi di raccolta e spazzamento		Bonus sociale	Gestione impianto PAP	TOTALE
	quota fissa	quota variabile	quota fissa	quota variabile	PEF	quota fissa	quota variabile	quota fissa	quota variabile	PEF
	2026	2026	2026	2026	2026	2027-28-29	2027-28-29	2027-28-29	2027-28-29	2027-28-29
Assisi	-	-	-	32.832	32.832	-	-	-	131.327	131.327
Bastia Umbra	139.626	-	-	33.974	173.600	139.626	-	-	135.895	275.522
Bettona	-	-	6.341	10.041	16.381	-	-	6.341	40.163	46.504
Cannara	-	3.230	5.365	13.902	22.497	-	3.230	5.365	55.607	64.202
Castiglione del Lago	-	-	-	41.814	41.814	-	-	-	167.256	167.256
Città della Pieve	-	71.302	-	29.710	101.012	-	57.042	-	118.840	175.881
Collazzone	-	2.544	-	12.423	14.967	-	2.544	-	49.691	52.236
Corciano	8.532	52.358	32.285	48.141	141.316	7.131	123.983	32.285	192.564	355.964
Deruta	-	-	13.602	16.860	30.462	-	-	13.602	67.438	81.040
Fratta Todina	-	1.482	2.837	3.993	8.312	-	1.482	2.837	15.972	20.291
Magione	-	-	-	41.126	41.126	-	-	-	164.505	164.505
Marsciano	22.801	104.710	-	44.367	171.878	22.801	176.384	-	177.469	376.655
Massa Martana	-	2.753	-	7.838	10.591	-	2.753	-	31.353	34.106
Monte Castello di Vibio	-	1.068	-	6.655	7.723	-	1.068	-	26.620	27.688
Paciano	-	-	-	4.652	4.652	-	-	-	18.608	18.608
Panicle	-	-	-	20.576	20.576	-	-	-	82.306	82.306
Passignano sul Trasimeno	-	-	-	18.569	18.569	-	-	-	74.275	74.275
Perugia	36.190	410.844	255.218	201.367	903.619	36.190	272.494	255.218	805.470	1.369.372
Piegara	-	-	-	14.493	14.493	-	-	-	57.972	57.972
San Venanzo	-	1.644	-	7.690	9.334	-	1.644	-	30.761	32.405
Todi	-	-	8.154	51.373	59.527	-	-	8.154	205.494	213.647
Torgiano	-	-	2.877	19.298	22.175	-	-	2.877	77.191	80.068
Tuoro sul Trasimeno	-	-	-	15.745	15.745	-	-	-	62.982	62.982
Valfabbrica	-	-	-	22.724	22.724	-	-	-	90.894	90.894
TOTALE	207.149	651.935	326.678	720.164	1.905.926	205.748	642.625	326.678	2.880.656	4.055.707

3.3.3.2 Componenti COI,TV,a exp, COI,TF,a

Il Gestore non si è avvalso della facoltà di valorizzazione delle componenti COI.

3.3.3.3 Componente CTSATV

Il Gestore non si è avvalso della facoltà di valorizzazione della componente CTSATV.

3.3.3.4 Componenti CO 116,TV,a exp e CO116,TF,a

Il Gestore non si è avvalso della facoltà di valorizzazione della componente CO116.

3.3.3.5 Componenti *CQTV,a exp* e *CQTF,a*

Il Gestore non si è avvalso della facoltà di valorizzazione delle componenti CQ.

3.3.3.6 Componenti *COANT,TV,a*, e *COANT,TF,a*

Il Gestore ha esercitato la facoltà di rivalutare le componenti COant per coprire i maggiori costi del personale previsti nel biennio 2026-2027, derivanti dai rinnovi contrattuali necessari ad adeguare le retribuzioni all'inflazione registrata nel periodo 2022-2023. Si rimanda alle relazioni di calcolo della componente COant - **Allegato 3** - per il dettaglio dei costi.

Il recente accordo del 9 dicembre 2025, che ha definito il rinnovo della parte economica del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) dei Servizi Ambientali, ha introdotto un fisiologico e significativo incremento dei costi del personale per le aziende del settore. Tali adeguamenti retributivi – resisi necessari per far fronte all'aumento del costo della vita e parametrati agli scostamenti dell'indice dei prezzi al consumo (IPCA) depurato dalla dinamica dei prezzi energetici importati – sono destinati a dispiegare i propri oneri finanziari in capo ai gestori con rilevante impatto, nel biennio 2026-2027.

In tale mutato scenario, emerge l'assoluta necessità per il Gestore di veder riconosciuti tali maggiori oneri all'interno delle tariffe, al fine di preservare l'equilibrio economico-finanziario della gestione. Il quadro regolatorio vigente, dettato da ARERA attraverso le regole del nuovo Metodo Tariffario Rifiuti (MTR-3), prevede che gli Enti Territorialmente Competenti (ETC) recepiscano queste dinamiche esogene all'interno dei Piani Economico Finanziari (PEF).

La quantificazione dell'impatto complessivo del rinnovo contrattuale è stato effettuato sulla scorta delle indicazioni fornite dalla "Nota applicativa" congiunta delle associazioni di categoria (Confindustria, Cisambiente, Utilitalia, FISE Assoambiente, ecc.) applicando i parametri tabellari per livello di inquadramento e depurando gli incrementi dall'effetto inflattivo già ordinariamente riconosciuto dall'Autorità, garantendo così la totale assenza di fenomeni di sovrapposizione (*double counting*) e la piena aderenza ai dettami regolatori.

Si riportano di seguito le correlate quantificazioni.

Gest Srl

Riferimento	Costo personale tabellare	Anno N+2 (stima) – Anno N		Variazione prevista da MTR	COant
		Somma variazione	% variazione		% variazione da applicare
2024	57.735	2.622	4,54%	3,22%	1,32%
2025	67.191	4.599	6,84%	1,20%	5,64%

Gesenu Srl

Riferimento	Costo personale tabellare	Anno N+2 (stima) – Anno N		Variazione prevista da MTR	COant
		Somma variazione	% variazione		% variazione da applicare
2024	30.252.188	1.566.255	5,18%	3,22%	1,96%
2025	29.873.611	2.437.230	8,16%	1,20%	6,96%

ECE Srl

Riferimento	Costo personale tabellare	Anno N+2 (stima) – Anno N		Variazione prevista da MTR	COant
		Somma variazione	% variazione		% variazione da applicare
2024	2.401.133	118.688	4,94%	3,22%	1,72%
2025	2.705.996	203.713	7,53%	1,20%	6,33%

SIA Srl

Riferimento	Costo personale tabellare	Anno N+2 (stima) – Anno N		Variazione prevista da MTR	COant
		Somma variazione	% variazione		% variazione da applicare
2024	3.298.008	169.069	5,13%	3,22%	1,91%
2025	3.299.923	255.715	7,75%	1,20%	6,55%

TSA Srl

Riferimento	Costo personale tabellare	Anno N+2 (stima) – Anno N		Variazione prevista da MTR	COant
		Somma variazione	% variazione		% variazione da applicare
2024	6.694.547	335.740	5,02%	3,22%	1,80%
2025	6.544.405	508.272	7,77%	1,20%	6,57%

Si precisa che, dal punto di vista metodologico, i dati sopra riportati sono stati determinati applicando i parametri tabellari per livello di inquadramento e depurando gli incrementi dall'effetto inflattivo già ordinariamente riconosciuto dall'Autorità, garantendo così la totale assenza di fenomeni di sovrapposizione (*double counting*) e la piena aderenza ai dettami regolatori.

Successivamente sono state applicate le percentuali di variazione netta alle voci sopra determinate ai costi di bilancio B9 attribuiti al perimetro regolato.

3.3.3.7 Ulteriori componenti

Extra-cap post 2025

Come precisato all'art. 5.9 della Relazione di Accompagnamento ex art. 27.4 MTR-2 relativa all'aggiornamento biennale della proposta tariffaria 2024-2025, AURI ha proceduto con la

rimodulazione del valore delle entrate tariffarie eccedente il limite alla variazione annuale, ai sensi del MTR-2, anche oltre il biennio in corso di approvazione.

In particolare la rimodulazione ha tenuto conto anche degli oneri considerati ai sensi dell'art. 11, c.3 del MTR-2, riferibili ai *“costi riconosciuti [...] per la gestione post-operative delle discariche autorizzate e dei costi di chiusura”* per l'impianto Discarica di Pietramelina, come quantificati con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 30/04/2022.

Si riporta di seguito la tabella 8 fornita da AURI nella suddetta relazione e si precisa che tali importi sono stati integralmente inseriti all'interno del PEF Grezzo 2026.

N.	Comune	2024		2025		Residuo Post 2025	
		GEST S.r.l.	GESENU S.p.a.	GEST S.r.l.	GESENU S.p.a.	GEST S.r.l.	GESENU S.p.a.
1	Assisi	100.952	663.788	-	-	-	-
2	Bastia Umbra	-	227.580	-	-	-	-
3	Bettona	87.757	59.301	35.725	-	35.725	59.301
4	Cannara	108.361	71.986	120.807	-	120.807	71.986
5	Castiglione del lago	275.959	437.791	76.030	-	76.030	437.791
6	Città della Pieve	164.461	203.925	97.765	-	97.765	203.925
7	Collazzone	113.282	71.524	126.306	-	126.306	71.524
8	Corciano	438.314	553.062	351.399	-	351.399	553.062
9	Deruta	225.191	178.796	145.424	-	145.424	178.796
10	Fratte Todina	38.218	27.028	-	-	30.818	27.028
11	Magione	660.709	350.256	782.349	-	782.349	350.256
12	Marsciano	369.593	325.791	191.393	-	191.393	325.791
13	Massa Martana	130.348	61.259	145.166	-	145.166	61.259
14	Monte Castello Di Vibio	35.186	24.484	20.555	-	20.555	24.484
15	Paciano	58.531	16.156	94.720	-	94.730	16.156
16	Panicle	158.023	95.362	108.747	-	108.747	95.362
17	Passignano sul Trasimeno	165.497	181.040	168.045	-	168.045	181.040
18	Perugia	866.556	4.512.466	-	-	-	686.134
19	Piegara	127.062	55.353	124.464	-	124.464	55.353
20	San Venanzo	56.265	45.374	92.076	-	92.076	45.374
21	Todi	-	324.635	-	-	-	-
22	Torgiano	-	76.438	-	-	-	-
23	Tuoro sul Trasimeno	164.903	91.188	208.225	-	208.225	91.188
24	Valfabbrica	65.510	80.088	52.131	-	52.131	80.088
TOTALE		4.410.680	8.734.676	2.941.326	-	2.972.154	3.615.902

Fonte: elaborazioni AURI.

Oneri capping Pietramelina

Con riferimento alla discarica di Pietramelina, si evidenzia che i costi previsti per la realizzazione del capping finale, non sono stati ancora effettivamente sostenuti dal gestore e, pertanto, non risultano iscritti nei libri contabili dell'azienda. Tali costi, in conformità alla normativa vigente, sono stati ricompresi, ai sensi dell'art. 11.3 del MTR-3, nella componente **COal** dei PEF relativi al periodo regolatorio 2026-2029.

In particolare, tenuto conto della capienza dei PEF grezzi, come preliminarmente stimata dal gestore, si è ritenuto opportuno ripartire l'onere complessivo previsto su due annualità, imputando il 50% della spesa nel PEF 2026 e il restante 50% nel PEF 2027, ad eccezione dei Comuni di Assisi e Todi, per i quali sono stati imputati integralmente nel PEF 2026 in considerazione del livello delle entrate tariffarie.

Si riporta di seguito la suddivisione del valore complessivo stimato dei suddetti lavori suddivisi tra PEF 2026 e PEF 2027.

Comuni	Coal stimati (€)	di cui PEF 2026 (€)	di cui PEF 2027 (€)
Assisi	606.580	606.580	-
Bastia Umbra	466.658	233.329	233.329
Bettona	54.191	27.095	27.095
Cannara	65.782	32.891	32.891
Castiglione del Lago	400.061	200.031	200.031
Città della Pieve	186.350	93.175	93.175
Collazzone	65.360	32.680	32.680
Corciano	505.397	252.698	252.698
Deruta	163.387	81.693	81.693
Fratta Todina	24.699	12.349	12.349
Magione	320.070	160.035	160.035
Marsciano	297.714	148.857	148.857
Massa Martana	55.980	27.990	27.990
Monte Castello di Vibio	22.374	11.187	11.187
Paciano	14.764	7.382	7.382
Panicale	87.144	43.572	43.572
Passignano sul Trasimeno	165.438	82.719	82.719
Perugia	4.123.566	2.061.783	2.061.783
Piegaro	50.583	25.291	25.291
San Venanzo	41.464	20.732	20.732
Todi	328.619	328.619	-
Torgiano	101.582	50.791	50.791
Tuoro sul Trasimeno	83.329	41.665	41.665
Valfabbrica	73.186	36.593	36.593
TOTALE	8.304.276	4.619.737	3.684.538

Si precisa che la quantificazione della spesa totale come sopra stimata deriva dal Quadro Economico del Progetto validato (per un importo pari a € 10.113.921,53), al netto della quota di accantonamento (pari a € 1.809.645,77).

Per quanto riguarda la ripartizione comunale della spesa stimata per il *capping* di Pietramelina sono stati utilizzati i medesimi driver impiegati per la ripartizione degli oneri pregressi di Pietramelina già confluiti nella precedente predisposizione tariffaria, così come determinati in esito al complesso procedimento di analisi tecnica, economica ed amministrativa definito in esito con la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 14 del 30/04/2022 AURI.

Si precisa infine che le suddette componenti sono state attribuite, in coerenza con le precedenti predisposizioni tariffarie, dandone separata evidenza ai fini dei PEF attraverso la configurazione di un secondo gestore (GESENU) nonostante l'affidamento sia integralmente in capo a GEST.

Spese legali

In merito alle spese legali non riconosciute nelle precedenti predisposizioni tariffarie in quanto ritenute afferenti a procedimenti potenzialmente soccombenti, tenuto conto dell'esito definito delle relative cause, si rende necessario procedere con la contabilizzazione di quanto precedentemente non riconosciuto in quanto gli stessi oneri risultano del tutto ammissibili ai sensi di quanto previsto da ARERA.

Si è pertanto proceduto a quantificare tali importi di congruagli che sono stati rappresentati, in prima istanza, nella componente tariffaria RETT.

Gli importi da recuperare ai fini tariffari sono stati imputati ai vari comuni in base alle driverizzazioni dei CGG del 2024 sono stati così determinati:

SPESE LEGALI	GESENU recupero PEF 24	GESENU recupero PEF 25	Driver CGG 24 GESENU	TSA recupero PEF 24	TSA recupero PEF 25	Driver CGG 24 TSA
Assisi	236	226	0,17%	-	-	0,00%
Bastia Umbra	6.335	6.062	4,53%	-	-	0,00%
Bettona	652	624	0,47%	-	-	0,00%
Cannara	21	20	0,02%	-	-	0,00%
Castiglione del Lago	94	90	0,07%	22.978	21.987	18,60%
Città della Pieve	57	54	0,04%	12.982	12.422	10,51%
Collazzone	20	19	0,01%	-	-	0,00%
Corciano	166	159	0,12%	36.657	35.077	29,68%
Deruta	66	64	0,05%	-	-	0,00%
Fratta Todina	9	9	0,01%	-	-	0,00%

Magione	93	89	0,07%	20.950	20.048	16,96%
Marsciano	121	116	0,09%	-	-	0,00%
Massa Martana	21	20	0,02%	-	-	0,00%
Monte Castello di Vibio	8	8	0,01%	-	-	0,00%
Paciano	5	5	0,00%	1.239	1.186	1,00%
Panicale	34	33	0,02%	7.491	7.168	6,06%
Passignano sul Trasimeno	48	46	0,03%	10.313	9.868	8,35%
Perugia	123.033	117.730	87,94%	-	-	0,00%
Piegara	20	19	0,01%	4.466	4.274	3,62%
San Venanzo	12	11	0,01%	-	-	0,00%
Todi	6.917	6.619	4,94%	-	-	0,00%
Torgiano	1.895	1.813	1,35%	-	-	0,00%
Tuoro sul Trasimeno	26	24	0,02%	6.441	6.163	5,21%
Valfabbrica	22	21	0,02%	-	-	0,00%
TOTALI	139.910	133.881	100%	123.517	118.194	100%

Importo di partenza	123.052	123.052	108.634	108.634
Importo rivalutato inflazione ARERA	139.910	133.881	123.517	118.194

3.3.4 Investimenti

Con riferimento al periodo 2026-2029, sono previsti investimenti soltanto in relazione al periodo 2026-2027 per effetto della scadenza dell'affidamento al 31/12/2027. In particolare, in tale biennio sono previsti gli investimenti di seguito dettagliati (al netto dei potenziali contributi a fondo perduto):

Gestore operativo	Categoria immobilizzazione	Categorie di cespiti specifici	2026	2027	TOTALE 26-27
Gest	Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compattatori, tritovagliatura, ecc.)	4.000.000		4.000.000
Gesenu	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	375.000	375.000	750.000
Gesenu	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Compattatori, Spazzatrici e Autocarri attrezzati	2.584.000		2.584.000
Gesenu	Discariche	Impianti di raccolta e trattamento percolato	341.000		341.000
Gesenu	Discariche	Impianti raccolta e trattamento biogas	100.000		100.000
Gesenu	Discariche	Opere di impermeabilizzazione del fondo e delle pareti e di difesa idraulica	20.000		20.000
Gesenu	Cespiti Comuni	Sistemi informativi	175.000	10.000	185.000
Gesenu	Trattamento Meccanico Biologico	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	945.000		945.000
Gesenu	Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento biologico (bioessiccazione, biostabilizzazione, digestione anaerobica, ecc.)	289.000		289.000
Gesenu	Trattamento Meccanico Biologico	Unità trattamento meccanico (separatori, compattatori, tritovagliatura, ecc.)	2.260.000	500.000	2.760.000

TSA	Discariche	Impianti raccolta e trattamento biogas	110.595	2.152.953	2.263.548
TSA	Discariche	Impianti di raccolta e trattamento percolato	110.595		110.595
TSA	Discariche	Altri impianti (pesatura, riduzione odori, lavaggio, aspirazione esalazioni, ecc.)	36.865		36.865
TSA	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Cassonetti, Campane e Cassoni	175.300	207.100	382.400
TSA	Raccolta e trasporto, Spazzamento e lavaggio	Altre attrezzature (bidoni, aspirafoglie, ecc.)		10.000	10.000
TSA	Cespiti comuni	Fabbricati	396.828		396.828
TSA	Cespiti comuni	Altre immobilizzazioni materiali	160.056		160.056
TSA	Cespiti comuni	Immobilizzazioni immateriali	56.500		56.500
TSA	Cespiti comuni	Sistemi informativi	40.000		40.000

3.3.5 Dati relativi ai costi di capitale

Con riferimento alla determinazione dei costi d'uso del capitale CKa si riportano nell'**Allegato 4** i cespiti posti a servizio dell'affidamento, dando evidenza per ciascuno dell'eventuale utilizzo parziale in quanto utilizzato anche da servizi esterni al perimetro regolato.

Per quanto riguarda i cespiti non attribuiti al 100% al perimetro regolato si rimanda alla documentazione fornita nell'ambito dell'attività di validazione.

Con riferimento alle immobilizzazioni stratificate nella categoria delle discariche, le vite utili regolatorie sono state determinate come segue:

- Investimenti "BAT Ponte RIO": 10 anni – come da Deliberazione del Consiglio Direttivo di AURI n° 36 del 19.06.2019.
- Investimenti "BAT Biostabilizzazione Pietramelina": 10 anni approvati con Deliberazione del Consiglio Direttivo di AURI n° 6 del 03.03.2021.
- Discarica di Borgo Giglione 10 anni – in considerazione delle volumetrie ad oggi residue, nonché di quelle astrattamente disponibili.

3.4 Ulteriori elementi rilevanti ai fini del PEF 26-29

3.4.1 Valutazioni sull'Equilibrio Economico Finanziario della Gestione

Si evidenzia che il Piano Economico Finanziario trasmesso con la presente Relazione di Accompagnamento, con riferimento alle Entrate Tariffarie riportate nei Tool, garantisce la sostenibilità economico-finanziaria della gestione.

Qualora le scelte di competenza dell'ETC, tra cui il limite alla crescita tariffaria, non dovessero consentire l'intera copertura delle entrate tariffarie elaborate nei PEF allegati, al fine di garantire la

sostenibilità economica e finanziaria delle gestione, si renderà necessario procedere con gli idonei strumenti che consentono di preservare l'equilibrio economico-finanziario messi a disposizione dal metodo tariffario, tra i quali, la rimodulazione delle entrate tariffarie come previsto agli artt. 4.3 e 21.3. del MTR-3.

Con particolare riferimento al limite alla crescita, tenuto conto sia delle nuove progettualità della gestione, nonché degli effetti derivanti dalle dinamiche inflattive di cui al rinnovo del CCNL non recuperate nelle precedenti predisposizioni tariffarie, **si rende opportuno valorizzare il coefficiente K nel limite superiore consentito da ARERA**, anche attraverso la valorizzazione del coefficiente CRI. **Per quanto sopra detto, nell'ambito delle attività che saranno svolte dall'ETC, si rende necessario attivare in ogni caso la procedura partecipata con il gestore, ai sensi di quanto previsto dal MTR-3, al fine di valutare in modo congiunto e condiviso il PEF definitivo nel suo complesso, affinché risulti preservato l'equilibrio economico finanziario della gestione.**

4 Attività di validazione (ETC)

Sezione a cura dell'Ente Territorialmente competente.

5 Valutazioni di competenza dell'Ente territorialmente competente (ETC)

Sezione a cura dell'Ente Territorialmente competente.

PEF MTR-3 terzo periodo regolatorio

Predisposizione tariffaria 2026-2029

ALLEGATO ALLA RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO

Valfabbrica

Prospetto riepilogativo del PEF

		Anno 2026	Anno 2027
A	$\sum Ta = \sum Tva + \sum Tfa$ - Totale delle entrate tariffarie ("Costi Efficienti" prima dell'applicazione del limite alla crescita annuale)	947.613 €	1.025.990 €
	Valore PEF Finale (a-1) - Approvato da AURI	792.068 €	837.961 €
	Parametro $\rho = rpi - Xa + Ka + CRI$ - Limite alla crescita annuale delle tariffe (incremento massimo % del valore)	5,79%	4,79%
	Variazione percentuale effettiva del valore del PEF sul PEF a-1 ($\sum Ta / \sum Ta-1$)	19,64%	22,44%
B	$\sum Tmax$ - Entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita	837.961 €	878.134 €
A-B	Delta costi o "costi cappati" ($\sum Ta - \sum Tmax$)	109.652 €	147.857 €
	Valore PEF Finale (al lordo delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025)	837.961 €	878.134 €
	Costi Variabili PEF - Tv	485.642 €	576.798 €
	Costi Fissi PEF - Tf	352.319 €	301.335 €
	Valore PEF Finale (al lordo delle detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025)	837.961 €	878.134 €
	Costi del gestore (IVA esclusa)	681.618 €	714.295 €
	Costi del comune (compresa IVA 10% sui costi del gestore)	156.343 €	163.838 €
	Macro-indicatore R1 – "Efficacia dell'avvio a riciclaggio delle frazioni soggette agli obblighi di responsabilità estesa del produttore"	73,4%	
	Grado di copertura dei costi efficienti della raccolta differenziata (valore di partenza) - H	43,5%	

	2026			2027			2028			2029		
	Valfabbrica			Valfabbrica			Valfabbrica			Valfabbrica		
	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)	Costi del/i gestore/i diverso/i dal Comune	Costi del/i Comune/i	Ciclo Integrato RU (TOT PEF)
	33.931	-	33.931	39.979	-	39.979	39.979	-	39.979	39.979	-	39.979
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRF												
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CIS	91.451	-	91.451	101.594	-	101.594	101.594	-	101.594	101.594	-	101.594
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	53.632	-	53.632	62.616	-	62.616	62.616	-	62.616	62.616	-	62.616
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	284.234	-	284.234	268.425	-	268.425	268.425	-	268.425	268.425	-	268.425
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.2 del MIR-3 CIS^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 CO^{EXP}_{TR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 CQ^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 CO_{AMT-IV}	3.518	-	3.518	13.207	-	13.207	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 COnew^{EXP}_{IV}	22.724	-	22.724	90.894	-	90.894	90.894	-	90.894	90.894	-	90.894
Costi operativi incentivanti non sistematici variabili di cui all'articolo 10 del MIR-3 COI^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Fattore di Sharing b	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67	0,67
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti AR	628	-	628	1.249	-	1.249	1.249	-	1.249	1.249	-	1.249
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance AR_{sc}	47.534	-	47.534	57.878	-	57.878	57.878	-	57.878	57.878	-	57.878
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(AR_{sc} + AR_{sc,s})	32.398	-	32.398	39.774	-	39.774	39.774	-	39.774	39.774	-	39.774
Componente a conguaglio relativa ai costi variabili RCtot_{IV}	-	-	-	23.178	-	23.178	35.757	-	35.757	25.906	-	25.906
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota variabile RC_{sc}(1-Tmax)_{sc,IV,s}	-	-	-	15.599	-	15.599	35.757	-	35.757	25.906	-	25.906
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE VARIABLE												
	44.149		44.149	52.436		52.436	53.359		53.359	53.266		53.266
ΣTva totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RIF	457.092	44.149	501.241	540.119	52.436	612.555	559.491	53.359	612.850	549.640	53.266	602.906
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio C3L	76.239	-	76.239	68.440	-	68.440	68.440	-	68.440	68.440	-	68.440
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	2.379	29.491	31.870	1.576	31.087	32.663	1.576	31.087	32.663	1.576	31.087	32.663
Costi generali di gestione CGG	60.492	4.437	64.929	63.079	4.644	67.723	63.079	4.644	67.723	63.079	4.644	67.723
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri costi CO_{AL}	30.409	-	30.409	37.401	-	37.401	37.401	-	37.401	37.401	-	37.401
Costi comuni CC	93.280	33.928	127.208	102.055	35.731	137.786	102.055	35.731	137.786	102.055	35.731	137.786
Ammortamenti Amm	19.149	-	19.149	17.868	-	17.868	21.489	-	21.489	23.512	-	23.512
Accantonamenti Acc	-	53.913	53.913	-	56.293	56.293	-	61.108	61.108	-	105.225	105.225
- di cui costi di gestione post-operativa delle discariche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per crediti	-	53.913	53.913	-	56.293	56.293	-	61.108	61.108	-	105.225	105.225
- di cui per rischi e oneri previsti da normativa di settore e/o dal contratto di affidamento	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- di cui per altri non in eccesso rispetto a norme tributarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Remunerazione del capitale investito netto R	11.333	-	11.333	10.315	-	10.315	13.460	-	13.460	13.600	-	13.600
Remunerazione delle immobilizzazioni in conto R_{sc}	941	-	941	1.044	-	1.044	690	-	690	271	-	271
Costi d'uso del capitale di cui all'art. 13.11 del MIR-3 CK_{populazioni}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi d'uso del capitale CK	31.423	53.913	85.336	29.227	56.293	85.520	35.639	61.108	96.747	37.384	105.225	142.609
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.3 del MIR-3 CO^{EXP}_{TR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi fissi previsionali di cui all'articolo 17.4 del MIR-3 CQ^{EXP}_{TR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi variabili previsionali di cui all'articolo 17.5 del MIR-3 CO_{AMT-IV}	1.018	-	1.018	3.738	-	3.738	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 COnew^{EXP}_{IV}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Costi operativi incentivanti fissi di cui all'articolo 10 del MIR-3 COI^{EXP}_{TR}	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Componente a conguaglio relativa ai costi fissi RCtot_{sc}	132.219	-	132.219	98.571	-	98.571	112.099	-	112.099	103.280	-	103.280
di cui quote pregresse recuperate nell'anno a - quota fissa RC_{sc}(1-Tmax)_{sc,IV,s}	132.219	-	132.219	94.053	-	94.053	112.099	-	112.099	103.280	-	103.280
Oneri relativi all'IVA indebitabile - PARTE FISSA												
		24.352	24.352	19.378		19.378		21.495	21.495		21.587	21.587
ΣTta totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisse dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RIF	334.178	112.194	446.372	302.033	111.402	413.435	318.234	118.334	436.568	311.160	142.543	473.703
ΣTva=ΣTva + ΣTfa prima delle detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RIF	791.270	212.640	1.003.910	842.152	220.792	1.062.944	877.725	223.832	1.101.557	860.799	223.832	1.084.631
ΣTsc=ΣTva + ΣTfa dopo le detrazioni di cui al Art. 4.5 Del. 397/2025/R/RIF	791.270	156.343	947.613	842.152	163.838	1.026.990	877.725	171.693	1.049.418	860.799	215.810	1.076.609
Grandezze fisico-tecniche												
raccolta differenziata % - (a-2)			72%			71%			71%			71%
q _{a-2} ton			1.746			1.775			1.775			1.775
costo unitario effettivo - C _{ueff} €/cent/Kg - (a-2)			42,29			44,42			47,21			49,47
Benchmark di riferimento [cent/Kg] [tabbisogno standard/costo medio settore] - (a-2)			40,38			40,38			40,38			40,38
Coefficiente di gradualità												
valutazione rispetto agli obiettivi di raccolta differenziata γ₁			-0,15			-0,15			-0,15			-0,15
valutazione rispetto all'efficacia dell'attività di preparazione per il riutilizzo e riciclo γ₂			-0,29			-0,29			-0,29			-0,29
Totale γ			-0,44			-0,44			-0,44			-0,44
Coefficiente di gradualità (1+ γ)			0,56			0,56			0,56			0,56
Verifica del limite di crescita												
PR _{sc}			1,9%			1,9%			1,9%			1,9%
coefficiente di recupero di produttività X_{sc}			0,11%			0,11%			0,11%			0,11%
coeff. Potenzionamento del servizio K_{sc}			2,22%			2,40%			2,40%			2,40%
coeff. per recupero inflazione CR_{sc}			1,78%			0,60%			0,60%			0,60%
Parametro per la determinazione del limite alla crescita delle tariffe ρ			5,79%			4,79%			4,79%			4,79%
(1+ρ)			1,0579			1,0479			1,0479			1,0479
ΣT_{sc}			947.613			1.026.990			1.049.418			1.076.609
ΣTV_{sc-1}			417.925			485.642			576.798			586.944
ΣTF_{sc-1}			374.142			352.319			301.335			333.288
ΣT_{sc-1}			792.068			837.961			876.134			920.232
ΣT_{sc}/ΣT_{sc-1}			1,1964			1,2244			1,1951			1,1699
ΣT_{max} (entrate tariffarie massime applicabili nel rispetto del limite di crescita)			837.961			876.134			920.233			964.349
delta (ΣT_{sc}-ΣT_{max})			109.652			147.857			129.185			112.260
Tva dopo distribuzione della (ΣT_{sc}-ΣT_{max})	441.493	44.149	485.642	524.362	52.436	576.798	533.585	53.359	586.944	532.665	53.266	585.931
Tfa dopo distribuzione della (ΣT_{sc}-ΣT_{max})	240.125	112.194	352.319	189.933	111.402	301.335	214.954	118.334	333.288	215.875	162.543	376.418
Ta=TVa+Tfa dopo distribuzione della (ΣT_{sc}-ΣT_{max})	681.618	156.343	837.961	714.295	163.838	878.134	748.540	171.693	920.232	748.540	215.810	964.349
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile			17.971			16.038			16.038			16.038
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa			12.566			14.358			14.358			14.358
ΣTV_{sc} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo variabile dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 Determina 1/DTAC/2025			467.672			560.760			570.906			569.893
ΣTF_{sc} totale delle entrate tariffarie relative alle componenti di costo fisso dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			339.752			286.978			318.930			364.060
Totale entrate tariffarie dopo le detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025			807.424			847.738			889.836			933.953
Attività esterne Ciclo Integrato RU	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
QUALITA'												
Macro Indicatore R1												
R1_{sc}			0,73			0,73			0,73			0,73
Classe R1_{sc}			C			C			C			C
Obiettivo R1_{sc-2}			0,77			0,77			0,77			0,77
Classe obiettivo R1_{sc-2}			B			B			B			B
Macro Indicatore R2												
R2_{sc}			0,97			0,97			0,97			0,97
Classe R2_{sc}			A			A			A			A
Obiettivo R2_{sc-2}			0,95			0,95			0,95			0,95
Obiettivo R2_{sc-2</}												

COPIA

DELIBERAZIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SINDACI N. 8 DEL 17-07-2026

Oggetto: Proposta di Validazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. e) L.R. 11/2013 dei Piani Economici Finanziari TARI 2026-2029 (terzo periodo regolatorio) dei Comuni del Sub Ambito n. 2 elaborati ai sensi del metodo MTR-3 di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF

In data 17-07-2026 alle ore 10:00, presso la sede dell'AURI di Foligno e in videoconferenza su Skyvote Meeting, si è riunita l'Assemblea dei Sindaci dell'AURI così composta:

	Comune	Popolazione	Sindaco	Delegato	Cognome e Nome
1.	Acquasparta	4.383			
2.	Allerona	1.687	X		CUPELLO LUCA
3.	Alviano	1.344			
4.	Amelia	11.535		X	RINI ALBERTO
5.	Arrone	2.521			
6.	Assisi	27.549		X	CAVALLUCCI VERONICA
7.	Attigliano	1.988	X		FAZIO LEONARDO VINCENZO
8.	Avigliano Umbro	2.353		X	MARCELLI DANIELE
9.	Baschi	2.554	X		BERNARDINI DAMIANO
10.	Bastia Umbra	21.311	X		PECCI ERIGO
11.	Bettona	4.251			
12.	Bevagna	4.760	X		FALSACAPPA ANNARITA
13.	Calvi dell'Umbria	1.676		X	PICCHI SIMONETTA
14.	Campello sul Clitunno	2.317	X		SCARABOTTINI SIMONETTA
15.	Cannara	4.170	X		GAREGGIA FABRIZIO
16.	Cascia	2.973	X		DE CAROLIS MARIO
17.	Castel Giorgio	1.998	X		GARBINI ANDREA

AURI. - Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 17-07-2026

	Comune	Popolazione	Sindaco	Delegato	Cognome e Nome
18.	Castel Ritaldi	3.047	X		SABBATINI ELISA
19.	Castel Viscardo	2.647		X	TIRACORRENDO MASSIMO
20.	Castiglione del Lago	15.134		X	SPADONI MARIELLA
21.	Cerreto di Spoleto	971		X	PONTANI DANIELE
22.	Citerna	3.372			
23.	Città della Pieve	7.407			
24.	Città di Castello	38.195		X	BERNICCHI STEFANO
25.	Collazzone	3.302	X		ANTONELLI LAURA
26.	Corciano	21.597			
27.	Costacciaro	1.040			
28.	Deruta	9.481			
29.	Fabro	2.592	X		BARBANERA SIMONE
30.	Ferentillo	1.778			
31.	Ficulle	1.544			
32.	Foligno	55.296			
33.	Fossato di Vico	2.604			
34.	Fratta Todina	1.870			
35.	Giano dell'Umbria	3.661	X		PETRUCCIOLI MANUEL
36.	Giove	1.829	X		MORRESI MARCO
37.	Gualdo Cattaneo	5.628			
38.	Gualdo Tadino	14.281			
39.	Guarda	1.728		X	SECONDI SIMONE
40.	Gubbio	30.358		X	GAGLIARDI FRANCESCO
41.	Lisciano Niccone	616	X		MOSCONI GIANLUCA
42.	Lugnano in Teverina	1.406			
43.	Magione	14.660	X		LAGETTI MASSIMO
44.	Marsciano	18.018	X		MORETTI MICHELE
45.	Massa Martana	3.621	X		FEDERICI FRANCESCO
46.	Monte Castello di Vibio	1.416	X		CERQUAGLIA AGNESE
47.	Monte Santa Maria Tiberina	1.084	X		MANCINI RINALDO
48.	Montecastrilli	4.789	X		AQUILINI RICCARDO

AURI. - Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 17-07-2026

	Comune	Popolazione	Sindaco	Delegato	Cognome e Nome
49.	Montecchio	1.496			
50.	Montefalco	5.326		X	SCARPONI MONIA
51.	Montefranco	1.288			
52.	Montegabbione	1.117	X		CARAVAGGI SEBASTIANO
53.	Monteleone d'Orvieto	1.356			
54.	Monteleone di Spoleto	552	X		ANGELINI MARISA
55.	Montone	1.546	X		RINALDI MIRCO
56.	Narni	17.904			
57.	Nocera Umbra	5.526			
58.	Norcia	4.509	X		BOCCANERA GIULIANO
59.	Orvieto	19.367	X		TARDANI ROBERTA
60.	Otricoli	1.691			
61.	Paciano	942	X		DINI LUCA
62.	Panicale	5.321	X		CHERUBINI GIULIO
63.	Parrano	478	X		FILIPPETTI VALENTINO
64.	Passignano sul Trasimeno	5.700	X		PASQUALI SANDRO
65.	Penna in Teverina	1.000		X	TAGLIALATELA GIOVANNI
66.	Perugia	162.527		X	GROHMANN DAVID
67.	Piegaro	3.356	X		FERRICELLI ROBERTO
68.	Pietralunga	1.977	X		RIZZUTI FRANCESCO
69.	Poggiodomo	91		X	BUCCINI ANNA RITA
70.	Polino	204			
71.	Porano	1.852	X		CONTICELLI MARCO
72.	Preci	699			
73.	San Gemini	4.691	X		CLEMENTELLA LUCIANO
74.	San Giustino	11.097			
75.	San Venanzo	2.158	X		MARINELLI MARSILIO
76.	Sant'Anatolia di Narco	487			
77.	Scheggia e Pascelupo	1.245	X		VERGARI FABIO
78.	Scheggino	436			
79.	Sellano	964			

AURI. - Deliberazione dell'Assemblea dei Sindaci n. 8 del 17-07-2026

	Comune	Popolazione	Sindaco	Delegato	Cognome e Nome
80.	Sigillo	2.312	X		FUGNANESI GIAMPIERO
81.	Spello	8.281			
82.	Spoletto	36.186	X		SISTI ANDREA
83.	Stroncone	4.617	X		MALVETANI GIUSEPPE
84.	Terni	106.677		X	BORDONI MICHELA
85.	Todi	15.588	X		RUGGIANO ANTONINO
86.	Torgiano	6.612		X	SPACCINI FRANCESCO
87.	Trevi	7.972	X		GEMMA FERDINANDO
88.	Tuoro sul Trasimeno	3.736			
89.	Umbertide	16.310	X		CARIZIA LUCA
90.	Valfabbrica	3.226	X		BACOCCOLI ENRICO
91.	Vallo di Nera	328	X		BENEDETTI AGNESE
92.	Valtopina	1.288	X		COCCIA GABRIELE
	TOTALE	854.378			

Assume la presidenza il dott. Andrea Sisti in qualità di Presidente, assistito dal Dott. Giuseppe Rossi dell'Ufficio di Direzione.

La seduta risulta valida ai sensi dell'art. 7 comma 4 della L.r. n. 11/2013 essendo presenti n. 61 Comuni che rappresentano più di un terzo della popolazione regionale.

Il Presidente, accertato il numero legale, dichiara aperta la seduta e invita l'Assemblea dei Sindaci dell'AURI ad esaminare e a deliberare in ordine all'oggetto.

L'ASSEMBLEA DEI SINDACI DELL'AURI**Visti:**

- l'art. 3 c.1, L.R. n. 11/2013 con il quale la Regione Umbria ha istituito "l'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI), forma speciale di cooperazione tra i comuni, soggetto tecnico di regolazione del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti. L'AURI ha personalità giuridica di diritto pubblico, autonomia amministrativa, regolamentare, organizzativa e contabile" ed ha attribuito all'AURI le funzioni in materia di servizio idrico integrato e di servizio di gestione integrata dei rifiuti delle Autorità d'ambito territoriale di cui all'articolo 148 del D. Lgs. 152/2006, già esercitate, ai sensi della L.R. n. 23/2007 e dell'articolo 15 della legge regionale 30 marzo 2011 n. 4, dagli Ambiti Territoriali Integrati - A.T.I.;
- l'art. 6 c.2 lett. e), L.R. n. 11/2013, modificato con l'art. 5 c. 4 della legge regionale 31 luglio 2024, n. 10, con il quale si stabilivano i compiti del Consiglio Direttivo, tra gli altri la "verifica della correttezza dei Piani finanziari elaborati dai gestori nel rispetto della normativa nazionale e del metodo tariffario definito dall'Autorità di Regolazione per

Energia Reti e Ambiente (ARERA), ai fini della loro validazione da parte dell'Assemblea e successiva trasmissione all'Autorità”;

- lo Statuto di AURI approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 320 del 1/4/2026;

Premesso che:

- il D.P.R. n. 158/1999 recante “Norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani”;
- il D.Lgs. n. 152/2006 recante “Norme in materia ambientale” e ss.mm.ii.;
- l'art. 1, comma 639, della L. n. 147/2013, ha istituito, tra l'altro, la TARI da corrispondere in base a una tariffa commisurata ad anno solare destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti a carico dell'utilizzatore e che il comma 668 del medesimo articolo riconosce ai Comuni che hanno realizzato sistemi di misurazione puntuale della quantità di rifiuti, la facoltà di prevedere “l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva, in luogo della TARI”, che è “applicata e riscossa direttamente dal soggetto affidatario del servizio di gestione dei rifiuti urbani”;
- l'articolo 1, comma 653, della L. n. 147/2013, in tema di fabbisogni standard quale benchmark di riferimento ai fini della determinazione delle entrate tariffarie del servizio di gestione dei rifiuti urbani;
- l'articolo 1, comma 527, della legge 27 dicembre 2017, n. 205, che ha attribuito all'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo del ciclo dei rifiuti, anche differenziati, urbani e assimilati;
- la deliberazione dell'ARERA – Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 31 ottobre 2019, 443/2019/R/RIF, recante “Definizione dei criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021” (di seguito: deliberazione 443/2019/R/RIF) e il relativo Allegato A (MTR);
- la deliberazione ARERA 363/2021/R/RIF, recante il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio (MTR-2), e successive integrazioni e modificazioni, applicabili in via di continuità ai fini del recupero degli oneri pregressi nel coefficiente CRI;
- la deliberazione ARERA n. 15/2022/R/RIF recante “Regolazione della qualità del servizio di gestione dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A, “Testo unico per la regolazione della qualità dei rifiuti” (TQRIF)” e ss.mm.ii.;
- il D.Lgs. n. 201/2022, recante “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- la deliberazione dell'Autorità n. 386/2023/R/RIF (d'ora in poi Delibera 386) recante “Istituzione di sistemi di perequazione nel settore dei rifiuti urbani”;
- la deliberazione dell'Autorità n. 387/2023/R/RIF (d'ora in poi Delibera 387) recante “Obblighi di monitoraggio e di trasparenza sull'efficienza della raccolta differenziata e sugli impianti di trattamento dei rifiuti urbani” e il relativo Allegato A;
- la deliberazione dell'Autorità n. 389/2023/R/RIF (d'ora in poi Delibera 389) recante “Aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
- la deliberazione dell'Autorità n. 487/2023/R/RIF, recante “Valorizzazione dei parametri alla base del calcolo dei costi d'uso del capitale, in attuazione della deliberazione dell'autorità 389/2023/R/RIF, di aggiornamento biennale (2024-2025) del metodo tariffario rifiuti (MTR-2)”;
- la deliberazione dell'Autorità n. 7/2024/R/RIF recante “Ottemperanza alle sentenze del Consiglio di Stato, sezione seconda, nn. 10548, 10550, 10775 del 2023, in materia di regolazione tariffaria degli impianti di trattamento dei rifiuti di cui alla deliberazione dell'Autorità n. 363/2021/R/RIF, e ulteriori disposizioni attuative” (d'ora in poi Delibera 7);

- la determinazione dell'Autorità n. 2/DRIF/2021 "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti approvata con Deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la determinazione dell'Autorità n. 1/DRIF/2022, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti la proposta tariffaria e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria di accesso agli impianti di trattamento approvata con la Deliberazione 363/2021/R/RIF (MTR-2) per il secondo periodo regolatorio 2022-2025";
- la determinazione dell'Autorità n. 1/DTAC/2023, recante "Approvazione degli schemi tipo degli atti costituenti l'aggiornamento della proposta tariffaria per il biennio 2024-2025 e delle modalità operative per la relativa trasmissione all'Autorità, nonché chiarimenti su aspetti applicativi della disciplina tariffaria del servizio integrato dei rifiuti, ai sensi delle deliberazioni 363/2021/R/RIF e 389/2023/R/RIF";
- la deliberazione ARERA 18 febbraio 2025, 57/2025/R/RIF, recante l'avvio del procedimento per la definizione del metodo tariffario rifiuti per il terzo periodo regolatorio;
- il documento per la consultazione 15 aprile 2025, 180/2025/R/RIF, e il documento per la consultazione 24 giugno 2025, 249/2025/R/RIF, attraverso i quali ARERA ha sottoposto agli stakeholder gli orientamenti per la determinazione delle entrate tariffarie del settore rifiuti urbani per il periodo 2026-2029;
- Deliberazione 29 luglio 2025, 373/2025/R/RIF è la deliberazione recante "Disposizioni in materia di obblighi di separazione contabile (unbundling) per il settore dei rifiuti urbani";
- Deliberazione 5 agosto 2025, 396/2025/R/RIF è la deliberazione recante "Approvazione del testo integrato corrispettivi servizio gestione rifiuti (TICSER), recante i criteri di articolazione tariffaria agli utenti";
- con la deliberazione 9 settembre 2025, 397/2025/R/RIF (d'ora in poi Delibera 397), l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente ha approvato il Metodo Tariffario Rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 (MTR-3), il quale definisce il quadro regolatorio per la determinazione delle entrate tariffarie del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, individuando — accanto a un nucleo di parametri determinati direttamente dall'Autorità — un insieme circoscritto di coefficienti e di parametri rimessi all'esercizio della discrezionalità tecnica dell'Ente Territorialmente Competente, da declinarsi all'interno degli intervalli e secondo i criteri funzionali dettati dal medesimo Allegato A (d'ora in poi MTR-3);
- la deliberazione ARERA 374/2025/R/RIF, recante la regolazione della qualità tecnica e contrattuale del servizio di gestione dei rifiuti urbani (RQTR), in modifica e integrazione delle deliberazioni 15/2022/R/RIF e 387/2023/R/RIF;
- la determinazione del Direttore della Direzione Tariffe ARERA 1/DTAC/2025, recante la guida alla compilazione del Tool MTR-3 per la predisposizione tariffaria;
- con la deliberazione del Consiglio Direttivo AURI n. 23 del 28/05/2026 è stato approvato il documento metodologico recante "Modalità di determinazione dei coefficienti di competenza dell'Ente Territorialmente Competente (ETC) necessari per la definizione dei PEF. Predisposizione tariffaria per il terzo periodo regolatorio (2026-2029). Delib. ARERA n. 397/2025/R/RIF", con il quale AURI ha definito, in coerenza con il MTR-3 e con la deliberazione 374/2025/R/RIF, i criteri di valorizzazione dei coefficienti γ_1 , γ_2 , del fattore di sharing ba, del coefficiente di potenziamento Ka, del coefficiente di recupero di produttività Xa e del coefficiente CRla, nonché dei macro-indicatori R1 e R2, rimessi alla propria discrezionalità tecnica dagli artt. 3, 4, 5 e 6 del MTR-3;

Ricordato che:

- il Sub Ambito n. 2 di AURI è costituito da 24 Comuni: Assisi, Bastia Umbra, Bettona, Cannara, Castiglione del Lago, Città della Pieve, Collazzone, Corciano, Deruta, Fratta Todina, Magione, Marsciano, Massa Martana, Monte Castello Vibio, Paciano, Panicale, Passignano sul Trasimeno, Perugia, Piegara, San Venanzo, Todi, Torgiano, Tuoro sul Trasimeno e Valfabbrica;
- a seguito di gara pubblica svolta nel rispetto delle norme pro-tempo vigenti, l'ex ATI 2 ora AURI ha selezionato GEST Srl quale affidataria del servizio di gestione integrata dei rifiuti sul territorio dei Comuni del Sub Ambito n. 2. Il concessionario opera per mezzo di quattro gestori operativi: GESENU Spa, ECE Srl, SIA Spa e TSA Spa;
- l'affidamento è regolato da 24 contratti di servizio sottoscritti dai Comuni, l'ex ATI 2 e il concessionario;
- la concessione, di durata 15 anni, prevedeva la scadenza al 31/12/2024. In attuazione dell'art. 16, comma 6, della L.R. n. 10/2024 la scadenza della concessione è stata prorogata al 31/12/2027. Sono oggetto dell'affidamento del servizio integrato anche la gestione degli impianti pubblici di trattamento, recupero e smaltimento dei rifiuti del sub ambito;
- la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, nonché la definizione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, competono ai singoli Consigli Comunali, sulla base delle determinazioni di AURI ed entro il termine di legge, in coerenza con le tabelle del D.P.R. n. 158/1999 e con i criteri di cui al TICSER approvato con deliberazione 396/2025/R/RIF;

Ricordato, anche, che:

- in Umbria, in cui ai sensi dell'art. 2 c.1 della L.R. 11/2013 è istituito un unico ambito territoriale ottimale per l'intero territorio regionale, ai sensi e per gli effetti degli articoli 147, 196, comma 1, lettera g) e 200 del D.lgs. 152/2006, l'Ente Territorialmente Competente (ETC) è rappresentato dall'Autorità Umbra per Rifiuti e Idrico (AURI);

Richiamate le seguenti disposizioni del MTR-3:

- l'art. 4 del MTR-3, che fissa il limite alla crescita annuale delle entrate tariffarie e, al comma 3 della Delibera 397, consente che l'eccedenza rispetto al limite — ove validata dall'ETC e dal medesimo ritenuta necessaria al mantenimento dell'equilibrio economico-finanziario ed al perseguimento degli obiettivi programmati — sia rimodulata anche oltre il vigente periodo regolatorio e comunque entro il termine dell'affidamento, nel rispetto del limite di crescita applicato in ciascuna annualità e dell'obiettivo di minimizzazione del valore di subentro;
- l'art. 5.3 del MTR-3, che rimette all'ETC la facoltà di valorizzare, nell'ambito del coefficiente Ka e sotto il vincolo $CRIa \leq 0,8 Ka$, il coefficiente $CRIa$ volto a tener conto dei maggiori oneri conseguenti alla dinamica inflattiva verificatasi nel biennio 2022-2023 e non già intercettati nelle precedenti predisposizioni tariffarie;
- l'art. 7 della Delibera 397 e il Titolo VIII del MTR-3, che delineano il procedimento di approvazione della proposta tariffaria, articolato tra i gestori del servizio, cui compete la predisposizione del PEF in conformità al MTR-3, l'Ente Territorialmente Competente cui competono la validazione, con procedura partecipata dal gestore, e la definizione dei parametri e dei coefficienti di propria pertinenza e l'Autorità, cui è riservata la verifica di coerenza regolatoria e l'approvazione finale dei corrispettivi; la validazione, ai sensi dell'art. 30 del MTR-3, concerne almeno la verifica della coerenza, completezza e congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori, nonché del rispetto della metodologia prevista per la determinazione dei costi

riconosciuti, ed è affidata, ai sensi dell'art. 30.3, a soggetto dotato di adeguati profili di terzietà rispetto all'attività gestionale;

- l'art. 8.2 del MTR-3 che stabilisce "I costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti per ciascun anno $a = \{2026, 2027, 2028, 2029\}$ per il servizio del ciclo integrato, salvo che per le componenti per le quali siano esplicitamente ammessi valori previsionali, sono determinati:
 - per l'anno 2026 sulla base di quelli effettivi rilevati nell'anno di riferimento (a-2) come risultanti da fonti contabili obbligatorie;
 - per gli anni 2027, 2028 e 2029, in sede di prima approvazione:
 - con riferimento ai costi d'esercizio, sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile;
 - con riferimento ai costi d'investimento: i) per l'anno 2027 sulla base dei dati di bilancio o di preconsuntivo relativi all'anno 2025 o, in mancanza, con quelli dell'ultimo bilancio disponibile; ii) per gli anni 2028 e 2029, assumendo la completa realizzazione degli interventi programmati, secondo quanto precisato al successivo comma 13.5, considerato che l'investimento realizzato nell'anno a rileva ai fini tariffari nell'anno (a+2).

In sede di aggiornamento biennale, ai fini della determinazione delle entrate tariffarie per le annualità 2028 e 2029, le componenti di costo (e di ricavo) saranno riallineate ai dati risultanti da fonti contabili obbligatorie dell'anno (a-2)";

Considerato, in diritto, che:

- il sistema di *governance* multilivello di settore ripartisce le competenze tra Autorità ed Enti territorialmente competenti: se all'Autorità compete la verifica della coerenza con la regolazione degli atti di predisposizione tariffaria adottati a livello locale, all'ETC compete di assicurare l'equilibrio economico-finanziario della gestione, nonché il perseguimento di recuperi di efficienza che consentano la riduzione dei costi a carico della collettività;
- l'attività di validazione di cui è responsabile l'organismo competente comprende, ai sensi del MTR-3, almeno la verifica *"della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF, rispetto ai dati contabili dei gestori"* e del rispetto della metodologia prevista per la determinazione dei costi riconosciuti; la verifica di congruità costituisce dunque profilo strutturale e non eventuale della validazione, in quanto preordinata a selezionare, nell'ambito dei costi rendicontati, i soli costi efficienti riconoscibili a fini regolatori;
- la determinazione delle entrate tariffarie deve avvenire, in coerenza con l'impostazione generale del metodo, *"sulla base di dati certi, validati e desumibili da fonti contabili obbligatorie"*, impiegando i dati di costo dell'annualità (a-2); il rispetto della regola sull'annualità di riferimento e sulla fonte contabile obbligatoria costituisce presupposto delle verifiche di completezza e coerenza e, dunque, condizione di riconoscibilità del costo;
- nella procedura di validazione, l'ETC ha la facoltà di integrare o modificare secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio le informazioni fornite dal gestore medesimo, al fine di garantire la coerenza e congruità dei per la determinazione delle entrate di riferimento;
- la facoltà di modifica o integrazione si esercita anche mediante le detrazioni che consentono all'ETC di applicare valori inferiori indicando con riferimento al piano economico finanziario le componenti di costo che non si ritiene di coprire integralmente, al fine di verificare la coerenza con gli obiettivi definiti;
- ai sensi del comma 30.2 del MTR-3, l'ETC è responsabile della verifica del rispetto dell'equilibrio economico-finanziario, dovendo comunicare al gestore gli esiti delle

valutazioni compiute, nonché motivare *“le scelte adottate nell’attività di eventuale integrazione e modifica dei dati, delle informazioni e gli atti trasmessi dall’operatore, secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio”*; il potere di integrazione e modifica dei dati esposti dal gestore costituisce pertanto componente fisiologica dell’attività di validazione e non facoltà derogatoria;

- ne consegue che le detrazioni e i mancati riconoscimenti operabili in sede di validazione non possono essere pretermessi a fronte di costi privi del requisito di efficienza, dovendo per converso essere operati ogniqualvolta la quota di costo rendicontato ecceda quanto ammissibile in applicazione dei criteri di efficienza e congruità propri del metodo: la corrispondente eccedenza, in quanto non efficiente ovvero priva di adeguato fondamento, difetta del requisito di congruità e va corrispondentemente detratta in sede di validazione, in coerenza con la funzione – propria del limite al riconoscimento dei costi – di stimolo all’efficientamento della gestione e di contenimento e razionalizzazione degli oneri a carico dell’utenza;
- le detrazioni operate ai sensi del comma 4.6 sono imputate alle componenti tariffarie valorizzate nello strumento di calcolo (*tool*) sui costi rendicontati come in dettaglio riportato nei singoli prospetti regolatori, indicando come da previsione con riferimento al piano economico finanziario, le componenti di costo che non si ritengono ammissibili ai sensi della disciplina tariffaria;
- l’esercizio del potere di rettifica è inoltre assistito da un onere di motivazione dovendosi, ai sensi dell’art. 4.6, *“verificare la coerenza con gli obiettivi definiti”* e il mantenimento *“dell’equilibrio economico finanziario della gestione”*;
- con riferimento a detto onere di motivazione, il presente provvedimento e l’allegato Relazione di Accompagnamento assolvono a tale onere mediante:
 - o l’analitica esposizione delle rettifiche operate per ogni componente tariffaria, in una ottica di tutela dell’utenza finale;
 - o la valutazione che l’equilibrio economico-finanziario oggetto di verifica è quello **della gestione** e non già quello soggettivo **del gestore**: ai sensi del comma 29.5 del MTR-3 il PEF costituisce *“lo strumento idoneo a consentire il raggiungimento dell’equilibrio economico-finanziario e, in ogni caso, il rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità della gestione, anche in relazione agli investimenti programmati”*; ne consegue che la verifica di equilibrio deve essere condotta avendo a riferimento i **solli costi efficienti** che trovino giustificazione documentale e superino il vaglio di validazione – e, dunque, anche la verifica di congruità – e non già la mera integrale copertura dei costi rendicontati o del corrispettivo contrattuale percepito o vantato dall’operatore;

Dato atto che:

- con nota n. prot. 8696 del 03/10/2025 AURI ha comunicato ai Comuni e al gestore del servizio rifiuti GEST Srl l’avvio del procedimento per la definizione dei costi efficienti di esercizio e di investimento riconosciuti e di aggiornamento delle entrate tariffarie per gli anni 2026-2029 e il relativo cronoprogramma;
- AURI, a seguito dell’aggiornamento della scadenza di approvazione della TARI contenuta nella legge di stabilità, ha adottato un nuovo cronoprogramma delle attività istruttorie (comunicazione prot. n. 283 del 14/01/2026), che ha scandito le fasi di acquisizione, verifica e determinazione dei costi riconosciuti in coerenza con i termini di approvazione delle tariffe fissati dalla disciplina vigente;
- il cronoprogramma è stato accompagnato da incontri formativi e di coordinamento con i comuni e con i gestori finalizzati a illustrare la metodologia del MTR-3, i criteri di compilazione del PEF e i format di trasmissione dei dati contabili di supporto, così da assicurare l’omogeneità e la completezza delle informazioni rese;

- a seguito di specifiche richieste formulate dai gestori, il cronoprogramma di dettaglio è stato oggetto di successivi aggiornamenti (note prot. 4941 del 28/05/2026 e prot. 5888 del 25/06/2026), volti a contemperare l'esigenza di completezza istruttoria con i tempi di produzione della documentazione integrativa;

Dato atto, ancora che:

- AURI, al fine di agevolare la predisposizione della documentazione contabile, ha trasmesso ai comuni del sub ambito apposito documento per la raccolta dati e il relativo vademecum esplicativo con allegati contenuti della relazione di accompagnamento. Al contempo è stato programmato un incontro in modalità webinar per i giorni 9 e 17 ottobre 2025 con i rappresentanti dei comuni per illustrare i contenuti della nuova raccolta dati;
- i Comuni hanno fornito riscontro per il tramite di apposite schede di rilevazione dei dati all'uopo predisposte da AURI e, ove necessario, AURI si è adoperata con ulteriori verifiche e richieste, al fine di acquisire un quadro conoscitivo chiaro ed affidabile in ordine ai costi del servizio e ai relativi titoli giustificativi;
- a seguito di detta ricognizione, AURI ha proceduto alla definizione dell'attività di validazione per ogni Amministrazione comunale, adoperando – qualora necessario e nei limiti di quanto indicato nella relazione di accompagnamento – opportune rettifiche delle iniziative di integrazione dei costi rendicontati, al fine di definire puntualmente i costi efficienti del servizio da doversi riconoscere nelle predisposizioni tariffarie;

Richiamato che:

- AURI per le attività di validazione si è avvalsa di un qualificato servizio di supporto tecnico-specialistico fornito dalla società SOLVERE PA Srl;
- il supporto tecnico, nell'ambito delle attività affidate, ha proceduto con le attività di:
 - acquisizione e ricognizione della documentazione trasmessa dai gestori (PEF grezzo, dichiarazione di veridicità, relazione di accompagnamento, dati di contabilità regolatoria separata e documentazione contabile di supporto), con verifica della sua completezza formale e della riconciliazione con le fonti contabili obbligatorie;
 - verifica di coerenza degli elementi di costo esposti nel PEF rispetto ai dati contabili di ciascun gestore, mediante riscontro puntuale delle poste con le risultanze di bilancio e con la contabilità regolatoria separata;
 - verifica di completezza delle poste rispetto alle attività e ai servizi effettivamente erogati, con espunzione delle componenti estranee al perimetro del servizio integrato e verifica della corretta imputazione dei proventi rilevanti ai fini dello sharing;
 - verifica di congruità delle componenti di costo, quale giudizio di proporzione tra spesa e utilità, con individuazione delle poste incongrue o eccedenti rispetto ai valori di riferimento e alla resa delle scelte tecniche adottate;
 - verifica del rispetto della metodologia del MTR-3 nella determinazione dei costi riconosciuti, distintamente per i costi operativi, per i costi d'uso del capitale e per gli eventuali costi di natura previsionale, con controllo dell'applicazione del limite alla crescita annuale, dei coefficienti e dei parametri di calcolo;
 - predisposizione delle osservazioni istruttorie e delle richieste di integrazione documentale ai gestori, con formalizzazione delle rettifiche, modifiche e integrazioni operate e delle relative motivazioni;
 - determinazione dei costi riconosciuti e delle entrate tariffarie di riferimento e supporto alla verifica dell'equilibrio economico finanziario della gestione ai sensi dell'art. 30.2, con predisposizione degli esiti da comunicare ai gestori nel rispetto del contraddittorio;

- All'esito di tale attività, AURI ha determinato i costi riconosciuti e le entrate tariffarie di riferimento risultanti dall'Allegato 1, Tool di calcolo, dando atto delle verifiche di coerenza, completezza e congruità e del rispetto della metodologia del MTR-3;
- l'istruttoria di validazione presuppone, quale suo antecedente logico e giuridico, l'adempimento da parte del gestore degli obblighi informativi e di trasmissione e segnatamente dagli obblighi di cui all'art. 29 in punto di completezza e veridicità dei dati e della documentazione di supporto. La corretta esecuzione della fase partecipata, nella sua scansione di richiesta documentale, raccolta del materiale, valutazione e assunzione delle rilevanze finali, dipende infatti dalla tempestività e dall'eshaustività della collaborazione del gestore, sul quale grava l'onere di corredare il PEF di adeguato supporto documentale e motivazionale e di dimostrare l'ammissibilità, la pertinenza e la congruità delle poste di cui invoca il riconoscimento;

Considerato, inoltre, che:

- questo Ente ha acquisito, anche per il tramite della piattaforma dedicata – i seguenti elementi:
 - i PEF contenente la quantificazione dei costi efficienti in applicazione del MTR-3 per il quadriennio 2026-2029, redatti secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 1 della Determinazione 1/DTAC/2025;
 - la relazione di accompagnamento redatta secondo lo schema tipo di cui all'Allegato 2 della medesima determinazione;
 - la dichiarazione di veridicità, a firma del legale rappresentante, resa ai sensi del d.P.R. 445/2000 secondo gli schemi tipo di cui agli Allegati 3 e 4;
 - l'ulteriore documentazione necessaria ai fini della predisposizione in esame;
- a valle dell'applicazione dei coefficienti di competenza dell'ETC, definiti secondo la metodologia adottata da AURI nel pieno rispetto del dispositivo del MTR-3, le risultanze hanno evidenziato per alcuni ambiti tariffari come indicati nell'apposita sezione della Relazione di Accompagnamento, un superamento del limite alla variazione annuale delle entrate tariffarie;

Ritenuto che:

- la verifica in concreto dell'equilibrio della gestione è rimessa, nell'assetto di governance multilivello del settore, all'Ente territorialmente competente ai sensi dell'art. 30, comma 30.2, del MTR-3, in continuità con il comma 28.2 del MTR-2, e come da ultimo esplicitato dalla deliberazione 591/2025/R/RIF, spettando ad ARERA la sola verifica della coerenza regolatoria degli atti e il controllo sulla correttezza della verifica operata dall'Ente in sede di approvazione della predisposizione tariffaria;
- l'equilibrio economico-finanziario si compone di convenienza economica e sostenibilità finanziaria, misurate su una struttura finanziaria teorica riferita a un operatore efficiente, avendo a *benchmark* il costo medio ponderato del capitale determinato ai sensi degli artt. 13 e 14 del MTR-3 e fissato dalla deliberazione 480/2025/R/RIF;
- oggetto della verifica è l'equilibrio della gestione regolata e non quello del Gestore-impresa (artt. 30.2, 29.5 e 4.5 del MTR-3): esso misura la capacità della tariffa, depurata dei costi non efficienti e non congrui, di coprire i costi riconosciuti, sicché eventuali tensioni finanziarie del Gestore riconducibili a scelte societarie, ad attività estranee al perimetro regolato o alla struttura del capitale non integrano, di per sé, squilibrio della gestione;
- l'equilibrio rilevante è complessivo, comprensivo della sostenibilità della tariffa per l'utenza finale, secondo il mandato di contemperamento di cui all'art. 1, comma 527, della legge 205/2017, non essendo ammissibile un riconoscimento tariffario che,

coprendo oneri non efficienti, si traduca in un aggravio ingiustificato del prelievo a carico dei contribuenti;

- la base dell'equilibrio coincide, per costruzione, con i soli costi validati come efficienti, all'esito di una sequenza istruttoria di validazione di coerenza, completezza e congruità, restando estranei alla base tariffaria, e non fondando alcuna pretesa di riequilibrio, le poste non ammesse, gli investimenti privi di validazione preventiva o incongrui e gli oneri riconducibili al rischio trasferito;
- l'onere di dimostrare ammissibilità, pertinenza e congruità delle componenti di costo grava sul Gestore, coerentemente con l'indirizzo che riconduce la validazione a un vaglio attivo dei costi e non a un recepimento a piè di lista (Consiglio di Stato, Sez. IV, n. 9788/2024, confermativa di T.A.R. Umbria, Sez. I, n. 141/2024; T.A.R. Umbria, Sez. I, n. 7/2026, quanto ai PEF 2024-2025);
- in difetto, per la gestione affidata a Valle Umbra Servizi S.p.A., di un piano economico-finanziario di affidamento ai sensi del d.lgs. 201/2022 recante l'indicazione puntuale di indicatori di monitoraggio dell'equilibrio, la verifica per il quadriennio 2026-2029 è condotta su base annuale e in considerazione dei meccanismi regolatori all'uopo predisposti;
- AURI, tenuto conto dei principi di tutela e salvaguardia dell'equilibrio economico-finanziario e dell'effettivo impatto della dinamica inflattiva sui conti del Gestore, ha determinato una proposta di rimodulazione delle entrate tariffarie eccedenti il limite, fondata sul riconoscimento dell'eccedenza rispetto ai rispettivi limiti, secondo quanto analiticamente esposto nella Relazione di accompagnamento;
- concorrono alla determinazione del margine effettivo della gestione la quota di proventi trattenuta dal Gestore per effetto del fattore di sharing (comma 3.4 del MTR-3) e l'eventuale eccedenza dell'inflazione programmata riconosciuta (deliberazione 480/2025/R/RIF) rispetto a quella effettivamente registrata sulle singole componenti di costo, riducibile dall'Ente in sede di determinazione tariffaria;
- le rimodulazioni ex commi 4.3 e 18.2 non incidono sull'equilibrio della gestione ma sulla sola tesoreria, mentre il Valore Residuo di subentro (art. 21) opera quale garanzia di chiusura dell'equilibrio pluriennale, collocandosi, per la gestione VUS, nel primo semiperiodo del terzo periodo regolatorio in ragione dell'imminente scadenza dell'affidamento;
- la verifica dell'equilibrio condotta in sede di predisposizione tariffaria non esaurisce né preclude i rimedi di fonte contrattuale propri dell'affidamento, azionabili dal Gestore, ove ravvisi uno squilibrio non assorbibile dagli strumenti ordinari della regolazione, con motivata istanza di riequilibrio da sottoporre al Responsabile Unico del Procedimento, limitatamente ai rischi esterni, eccezionali, imprevedibili e non imputabili e previo esperimento, in ordine successivo, dell'efficientamento dei costi, della rimodulazione tariffaria e dell'eventuale riduzione del piano degli investimenti;

Dato atto che:

- all'esito dell'istruttoria, AURI ha riconosciuto integralmente le componenti di costo validate come efficienti confluite nelle entrate tariffarie di riferimento di cui all'Allegato 1 — Tool di calcolo, con il relativo adeguamento monetario, ha stabilito l'entità del riconoscimento degli oneri efficienti ammissibili ai sensi di quanto disposto dalla metodologia tariffaria, ma non ancora recuperati, anche provvedendo alla rimodulazione dei conguagli fra le diverse annualità del terzo periodo regolatorio, in un'ottica di sostenibilità della tariffa applicata agli utenti e comunque salvaguardando l'equilibrio economico finanziario delle gestioni, e ha operato le esclusioni di matrice prevalentemente endogena, riconducibili a scelte gestionali autonome del Gestore o al rischio dal medesimo assunto;

- le entrate tariffarie riconoscibili per il quadriennio 2026-2029 assicurano la copertura dei costi riconosciuti come efficienti, nel rispetto della sostenibilità della tariffa per l'utenza, senza che emergano criticità reddituali o finanziarie di natura strutturale tali da comprometterne la continuità, con conseguente equilibrio economico-finanziario della gestione nei termini e nei limiti della regolazione vigente;
- Auri con nota prot. n. 6586 del 10/07/2026 ha inviato ai Comuni del sub ambito e al gestore la versione "in bozza" dei tool PEF 2026-2029 elaborati ai sensi del metodo MTR-3 di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF;
 - Auri con nota prot. 6648 del 13/07/2026 ha comunicato al Gestore, ai sensi dell'art. 30.2 del MTR-3, gli esiti dell'attività di validazione e delle valutazioni compiute al fine dell'assunzione delle pertinenti determinazioni tariffarie, comunicando le decisioni assunte in ordine alla quantificazione dei parametri $\gamma_{1,a}$ e $\gamma_{2,a}$, del fattore di sharing ba e dei coefficienti $X_{reg,a}$, Ka e $CRIa$ definiti secondo criteri funzionali al riconoscimento dei costi efficienti di investimento e di esercizio;
- a seguito di detta comunicazione il Gestore non ha reso disponibili elementi idonei a sostenere un presunto squilibrio economico-finanziario della gestione, essendo stati integralmente riconosciuti i costi efficienti e tenuto conto degli effetti dei meccanismi incentivanti derivanti dallo *sharing* dei ricavi da valorizzazione delle frazioni recuperabili; in particolare, il Gestore non ha fornito l'esatta indicazione dei presupposti dai quali deriverebbe il venir meno dell'equilibrio economico-finanziario, né la relativa puntuale quantificazione in termini economici e finanziari, né la proposta delle misure di riequilibrio da adottare (ivi incluse misure di efficientamento dei costi, modifiche dei servizi e/o ridefinizioni del piano degli investimenti), né, infine, la dettagliata rappresentazione di tutte le iniziative poste in essere per impedire il verificarsi dei fattori determinanti lo scostamento oltre i limiti tariffari definiti;

Considerato, infine, che:

- è opportuno prevedere di dare mandato al Direttore di predisporre quanto necessario per la trasmissione ad ARERA della documentazione di cui all'art. 7, della Delibera 397, oltre che di apportare le modifiche necessarie salvaguardando i livelli tariffari definiti;

Valutato, pertanto, che:

- compete ai singoli Consigli Comunali, sulla base delle determinazioni dell'AURI ed entro il termine di legge, l'assunzione delle deliberazioni tariffarie con l'attribuzione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche, in continuità con i criteri di cui alla normativa vigente e la definizione dei corrispettivi da applicare all'utenza finale, in coerenza con le tabelle 1a, 1b, 2, 3a, 3b, 4a e 4b del D.P.R. 158/99;

Vista la Deliberazione del Consiglio Direttivo n. 32 del 15/07/2026 "Proposta di Validazione ai sensi dell'art. 6 comma 2 lett. e) L.R. 11/2013 dei Piani Economici Finanziari TARI 2026-2029 (terzo periodo regolatorio) dei Comuni del Sub Ambito n. 2 elaborati ai sensi del metodo MTR-3 di cui alla deliberazione ARERA n. 397/2025/R/RIF";

Visto, infine,

- lo Statuto ed in particolare l'art. 7 in materia di competenze del consiglio direttivo AURI;
- il parere tecnico favorevole del Dirigente del Servizio Rifiuti ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i.;

Tutto ciò premesso e considerato, con 33 voti favorevoli, 2 contrari (Comuni di: Cannara, Valfabbrica), 25 astenuti (Comuni di: Amelia, Avigliano Umbro, Bevagna, Castel Giorgio, Castel Ritaldi, Castel Viscardo, Fabro, Giano dell'Umbria, Guardia, Gubbio, Monte

Castello di Vibio, Montecastrilli, Monteleone di Spoleto, Norcia, Orvieto, Paciano, Panicale, Piegaro, Porano, San Gemini, Stroncone, Terni, Torgiano, Trevi, Umbertide) e n. 1 non votante (Comune di Giove), rispetto a 61 presenti su un totale di n° 92 Comuni, rappresentanti n° 659.410 abitanti rispetto al totale di n° 854.378

DELIBERA

1. di esprimere parere favorevole ad approvare quanto in premessa;
2. di prendere atto delle modifiche non sostanziali apportate, come da richieste pervenute dai Comuni con apposite note;
3. di validare i PEF predisposti per gli anni 2026-2029 per la successiva trasmissione all'Autorità, per ciascun ambito tariffario comunale della gestione GEST, secondo quanto previsto dall'art. 30 del MTR-3;
4. di validare la Relazione di accompagnamento al PEF 2026-2029 di ciascun ambito tariffario comunale della gestione GEST, comprensiva degli allegati e predisposta secondo lo schema di cui alla determinazione n. 1/DTAC/2025 come parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
5. di dare atto che AURI, in qualità di ETC, si impegna ad effettuare ulteriori e più approfondite analisi e verifiche nei riguardi della documentazione e dei dati contabili forniti dai gestori (Comuni ed operatori economici) e nelle ipotesi in cui da tali riscontri dovessero emergere elementi di scostamento rispetto ai valori indicati nei PEF, AURI si riserva di procedere nell'annualità successive agli opportuni recuperi in coerenza con i principi generali del metodo tariffario di ARERA;
6. di dare mandato al Direttore a provvedere a quanto necessario per la trasmissione ad ARERA delle risultanze del presente provvedimento di cui ai punti precedenti, in conformità alle relative previsioni della Delibera 397;
7. di dare atto che la documentazione citata nella presente deliberazione è depositata agli atti di ufficio;
8. di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 c. 4 del D.Lgs 267/2000.

L'Ufficio di Direzione
F.to Giuseppe Rossi

Il Presidente
F.to Andrea Sisti

Copia di atto firmato digitalmente, ai sensi del D.Lgs. n. 82 del 7.3.2005 e norme collegate

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

SI ATTESTA

Visti gli atti d'ufficio, che la presente deliberazione, è stata affissa all'albo pretorio per 15 giorni consecutivi, a decorrere dal 21-07-2026, come previsto dall'art.124, c.1, del T.U. n.267/2000 e s.m.i., ai fini della pubblicità degli atti e della trasparenza dell'azione amministrativa.

21-07-2026

Il Responsabile della Pubblicazione

F.to Petrini Luana